Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 dicembre 2021, n. 959

Presa d'atto della conclusione della procedura di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro "Area interna 1 Alta Tuscia - Antica Città di Castro", di cui alla DGR n.54/2021 "Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro Area interna 1 Alta Tuscia - Antica Città di Castro".

Oggetto: Presa d'atto della conclusione della procedura di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro "Area interna 1 Alta Tuscia - Antica Città di Castro", di cui alla DGR n.54/2021 "Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro Area interna 1 Alta Tuscia - Antica Città di Castro".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, deglienti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n.26, "Regolamento regionale di contabilità";

VISTO l'art. 30, co. 2, del regolamento regionale n.26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020 n.11, "Legge di Contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n.25 concernente: "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n.26 concernente: "Bilancio di previsionefinanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n.1060 concernente:"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del"Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n.1061 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n.247 dell'11 maggio 2021, n.431 del 6 luglio 2021 e n.704 del 26 ottobre 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n.20 concernente: "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2018, n.656 con la quale è stato approvato il Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018 per gli anni 2018-2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2021, n.327 concernente "Programmazione regionale unitaria 2021-2027 - Programma di governo per l'XI legislatura. Approvazione dell'Aggiornamento 2021 al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023";

VISTO l'art. 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n.662 e successive modificazioni, in particolare la lettera c), che definisce l'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati, e ne indica i contenuti;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n.29 "Disciplina della programmazione negoziata" ed in particolare il punto 1.3 "Modalità attuative" lettera b), che prevede che "gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub- regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n.662/1996;

VISTO l'art. 1, comma 703, lett. l, legge 23 dicembre 2014, n.190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)", che prevede, al fine della verifica dello stato di avanzamento della spesa inerente gli interventi finanziati con le risorse del FSC, la comunicazione, da parte delle Amministrazioni titolari degli interventi, dei dati relativi al sistema di monitoraggio unitario di cui all'art. 1, co. 245 della legge 147/2013, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n.56 e successive modificazioni "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", in particolare l'art. 1,commi da 104 a 141, in materia di unione di Comuni e gestione associata di funzioni;

VISTO il documento tecnico "Strategia Nazionale per le Aree Interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance", collegato alla bozza di Accordo di Partenariato 2014-2020 trasmessa alla Commissione Europea il 9 dicembre 2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014)8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020;

VISTO il documento del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) "Linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto" del novembre 2014;

VISTA la delibera CIPE n.9/2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi";

VISTA la delibera CIPE n.43/2016 "Accordo di Partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la legge 23 dicembre 2014, n. 190";

VISTA la delibera CIPE n.52/2018 "Accordo di Partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 - 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

VISTA la delibera CIPE n.72/2019 "Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n.477 "Individuazione Aree interne della Regione Lazio per la I fase di attuazione della Strategia nazionale Aree interne - Strategia per il Lazio";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2015, n.466 "Attuazione della Strategia nazionale Aree interne - Strategia per il Lazio. Individuazione dell'area prototipo";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 agosto 2017, n.519 "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n.864 "Strategia Nazionale Aree Interne - Approvazione degli schemi degli atti negoziali per la governance della Strategia Nazionale Aree Interne, ed in particolare dello schema di Convenzione tra la Regione e la rappresentanza dei comuni delle aree-progetto e dello schema di Accordodi Programma Quadro, da sottoscrivere in conformità a quanto stabilito dalle delibere CIPE 9/2015 e 80/2017";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 novembre 2019, n.807 "Strategia Nazionale Aree Interne - Modifica della DGR n. 519 del 9 agosto 2017 recante "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne";

CONSIDERATO che l'importo complessivo, effetto della ricognizione delle somme disponibili e riprogrammabili per tutte le Aree Interne, relative alle assegnazioni del Fondo di Sviluppo e Coesione, ammonta a € 18.738.589,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2020, n. 747 recante "Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia per il Lazio. Approvazione "Strategia Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2021, n. 54 "Programmazione 2014- 2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro "Area interna 1 Alta Tuscia - Antica Città di Castro";

VISTA la nota della Regione Lazio prot. n.346114 del 16 aprile 2021, con la quale sono state inviate all'Agenzia per la Coesione territoriale le schede intervento e lo schema di Accordo di Programma Quadro dell'"Area interna 1 Alta Tuscia - Antica Città di Castro", complete delle modifiche richieste, per l'avvio della procedura di condivisione e sottoscrizione in modalità digitale dello stesso;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria degli interventi di cui al suddetto Accordo di Programma Quadro ammonta a € 8.542.054,30, di cui € 3.759.999,20 provenienti dal finanziamento statale alla SNAI con Legge di Stabilità, € 4.712.055,10 provenienti da risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, ed € 70.000,00 stanziati dal Comune di Valentano per la realizzazione dell'intervento SV 5 "Geoparco - realizzazione punti accoglienza e sistema digitale turistico";

TENUTO CONTO che le suddette risorse finanziate con Fondo Sviluppo e Coesione, ricomprese nell'elenco analitico delle risorse vincolate, rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto, Allegato 11 alla l.r. n. 26/2020, e successivi aggiornamenti, tra i quali, in particolare, l'allegato "C" alla deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, in relazione ai capitoli di spesa C12139 e C12140, saranno iscritte con successive variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 1, commi da 897 a 900, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

TENUTO CONTO che le risorse finanziarie SNAI anzi citate troveranno imputazione mediante iscrizione del relativo stanziamento nel Bilancio di Previsione dell'e.f. 2022 e Pluriennale 2022-2024;

TENUTO CONTO che le risorse stanziate dal Comune di Valentano non transiteranno nel Bilancio regionale;

VISTA la nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale prot. n. 0010424 del 30 luglio 2021, acquisita con prot. regionale n.689260 del 30 agosto 2021, con la quale è stata comunicata la conclusione della procedura di sottoscrizione, attraverso la modalità digitale, dell'Accordo di Programma Quadro "Area interna 1 Alta Tuscia - Antica Città di Castro";

PRESO ATTO della conclusione della procedura di sottoscrizione, attraverso la modalità digitale, dell'Accordo di Programma Quadro "Area interna 1 Alta Tuscia - Antica Città di Castro" da parte di tutti i sottoscrittori, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 dicembre 2019, n. 906 "Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione del Sistema di gestione e controllo (SIGECO) per le Aree Interne del Lazio";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.195 del 20 aprile 2021 con la quale, in attesa dell'approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, è stato approvato l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO);

DATO ATTO che il Dirigente pro-tempore dell'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria" della Direzione regionale "Programmazione Economica", in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), darà seguito alle attività definite all'art.8 dell'Accordo di Programma Quadro;

RITENUTO di individuare, ai fini della definizione del quadro di governance del Sistema di Gestione e Controllo delle Aree Interne del Lazio, i Responsabili della gestione delle Linee di Intervento (RLI) nei Direttori regionali competenti per materia, come indicati nel "Quadro degli interventi programmati e Responsabili di Linea di Intervento (RLI)", allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 2);

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono interamente richiamate:

1) di prendere atto della conclusione della procedura di sottoscrizione, attraverso la modalità digitale, dell'Accordo di Programma Quadro "Area interna 1 Alta Tuscia - Antica Città di Castro" da parte di tutti i sottoscrittori, allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);

2) di dare atto che il Dirigente pro-tempore dell'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria" della Direzione regionale "Programmazione Economica", in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), darà seguito alle attività definite all'art.8 dell'Accordo di Programma Quadro;

3) di individuare, ai fini della definizione del quadro di governance del Sistema di Gestione e Controllo delle Aree Interne del Lazio, i Responsabili della gestione delle Linee di Intervento (RLI) nei Direttori regionali competenti per materia, come indicati nel "Quadro degli

interventi programmati e Responsabili di Linea di Intervento (RLI)", allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 2);

4) di stabilire che la presente presa d'atto costituisce il presupposto per l'imputazione delle risorse finanziarie SNAI e FSC individuate a copertura degli interventi programmati nell'ambito del richiamato Accordo di Programma Quadro, nel bilancio di competenza per le annualità 2022-2024.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale.

REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.I.0411651.07-05-2021

Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero dell'Istruzione

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ministero della Salute

Regione Lazio

Comune di Tuscania

Accordo di Programma Quadro Regione Lazio

"Area Interna – Alta Tuscia Antica Città di Castro"

Roma, maggio 2021

alct.AlCT.REGISTRO UFFICIALE.U.0005920.07-05-2021

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto Legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla Legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la Delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della Legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1, comma 245, Legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. l, Legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la Delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la Delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la Delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della Legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTA la Delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:
Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli

interventi programmati e quindi decidere in materia di:

a) riattivazione o annullamento degli interventi;
b) riprogrammazione di risorse ed economie;
c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";
e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art.3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni, nella Legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della Legge 5 maggio 2009, n.42";

VISTO il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la Coesione Territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all'art. 4-ter il riordino delle competenze dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n.191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che in attuazione dell'art. 10 del citato Decreto Legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le Politiche di Coesione;

VISTA la Carta della *governance* multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo

europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", nonché la Legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1 commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:
a) "13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183";
b) "14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a

trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato";
c) "15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la coesione territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale";
d) "16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato";
e) "17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la coesione territoriale presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13".

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del Decreto Legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante "elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne";

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella "Strategia nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede - al punto 3.1.6 - un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:
1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica

mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere sul Fondo di rotazione di cui all'art. 1 comma 13 della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;

b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi - Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

a) tutela del territorio e comunità locali;
b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR) e le risorse stanziate dalla Legge di Stabilità n. 147/2013, che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento del FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la *governance* per l'impiego delle risorse stanziate dall'articolo 1, comma 13, della Legge 147/2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del Decreto-Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125", pubblicato in Gazzetta

Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 recante la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, n. 190, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il Decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)" e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675 che stabilisce quanto segue:
"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017;
675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017."

VISTO il Regolamento dell'Agenzia per la Coesione Territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le Politiche di Coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le Politiche di Coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell'area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata nella G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei

2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla Legge di stabilità 2014;

VISTA la Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: "Accordo di partenariato Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la Legge 23 dicembre 2014, n. 190", che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regolamenta la *governance* delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziate con la Legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016", modificativa ed integrativa della Delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la Legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

VISTA la Delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro", per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

VISTA la delibera CIPE n. 76 del 15 dicembre 2020, pubblicata in G.U. del 5 febbraio 2021, con cui il termine di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro è stato prorogato al 30 giugno 2021;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera CIPE del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le Aree Interne;

VISTA l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute-Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante "Strategia nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario";

VISTE le Linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (15G00122) (G.U. Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e in particolare le Linee guida che nel contesto de "La Buona Scuola", declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità' 2016) pubblicata nella G.U. n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1 commi 811 e 812 della citata Legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:
811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.
812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la Legge 11 dicembre 2016 n. 232, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata nella G.U. 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e in particolare i commi 895 e 896 che stabiliscono quanto segue:

895. *L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

896. *Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183*

del 1987, è pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2020, n. 322.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il "*Rapporto finale di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne*" elaborato dal Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne e gli esiti dell'istruttoria pubblica disponibili al link http://www.dps.gov.it/it/arint/Stato_di_attuazione/Regione_Lazio, dal quale si evince la selezione dell'area interna AI 1 Alta Tuscia Antica Città di Castro, la strategia e le operazioni ad essa collegate;

VISTE le Linee Guida per costruire una "Strategia di area progetto" versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla Delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i, con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata;

VISTA la nota del Comitato Nazionale Aree Interne del 16/10/2020 (prot: DPCOE-0003902-P-16/10/2020) con la quale la Strategia d'Area "Alta Tuscia Antica Città di Castro" per le aree interne è stata approvata e ritenuta idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro;

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTE:

- la Decisione C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato

il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020, contrassegnato con il n. CCI2014IT05SFOP005;

- la Decisione C (2015) 924 del 12 febbraio 2015 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n. CCI 2014IT16RFOP010;
- la Decisione C (2015) 8079 del 17 novembre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato il PSR FEASR 2014-2020 nell'ambito del "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", contrassegnato con il n° CCI 2014IT06RDRP005;
- la DGR 519 del 9 agosto 2017 "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne";
- la DGR 807 del 5 novembre 2019 "Strategia nazionale Aree Interne - Modifica della DGR n.519 del 9 agosto 2017 recante "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne".

RICHIAMATE:

- la DGR n. 477 del 7 luglio 2014 con cui sono state individuate, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le prime quattro Aree Interne della Regione Lazio nei territori di Alta Tuscia – Antica città di Castro, Monti Reatini, Monti Simbruini, Valle di Comino;

- la DGR n. 226 del 5 maggio 2016 e sue successive modifiche e integrazioni, con la quale è stato approvato il modello organizzativo del Gruppo di Lavoro interdirezionale per l'attuazione integrata e coerente della Strategia nazionale Aree Interne (SNAI) per la Regione Lazio;

- la Determinazione G08430 del 22 luglio 2016 "Istituzione Gruppo di Lavoro per l'attuazione integrata e coerente della Strategia nazionale Aree Interne (SNAI) per la Regione Lazio" e sue successive integrazioni, con la quale sono stati individuati i referenti delle Direzioni regionali coinvolte;

VISTA la DGR n 864 del 28 dicembre 2018 che ha provveduto a:

- approvare gli schemi degli atti negoziali per la governance della Strategia nazionale Aree Interne, ed in particolare lo schema di Convenzione tra la Regione e la rappresentanza dei comuni delle aree-progetto e lo schema di Accordo di Programma Quadro, allegati alla stessa come parte integrante e sostanziale;
- autorizzare il Direttore pro-tempore della Direzione regionale Programmazione Economica, alla firma delle Convenzioni tra la Regione e la rappresentanza dei comuni delle aree-progetto, e degli Accordi di Programma Quadro necessari per l'attuazione della Strategia nazionale Aree Interne, per i compiti in essi definiti;
- stabilire che il Direttore pro-tempore della Direzione regionale Programmazione

Economica, prima della firma delle Convenzioni e degli Accordi di Programma Quadro di cui al punto precedente, potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo;

- individuare quale "Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo" (RUA), per le attività definite nell'ambito dello schema di Accordo di Programma Quadro, il Dirigente pro-tempore dell'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria";
- individuare quale "Responsabile di linea di intervento" (RLI), per le attività definite nell'ambito dello schema di Accordo di Programma Quadro, il Direttore pro-tempore delle Direzioni regionali competenti per materia;

PRESO ATTO delle seguenti Delibere di Consiglio Comunale:

	Comune	**Protocollo d'Intesa**
1	**Acquapendente**	DCC n. 45 del 11/12/2017
2	**Arlena di Castro**	DCC n. 2 del 16/02/2018
3	**Capodimonte**	DCC n. 32 del 21/12/2017
4	**Canino**	DCC n. 27 del 04/04/2018
5	**Cellere**	DCC n. 11 del 26/03/2018
6	**Farnese**	DCC n. 40 del 27/12/2017
7	**Gradoli**	DCC n. 39 del 06/12/2017
8	**Grotte di Castro**	DCC n. 25 del 22/12/2017
9	**Ischia di Castro**	DCC n. 34 del 21/12/2017
10	**Latera**	DCC n. 47 del 29/12/2017
11	**Marta**	DCC n. 3 del 27/02/2018
12	**Montalto di Castro**	DCC n. 5 del 19/04/2018
13	**Onano**	DCC n. 42 del 29/12/2017
14	**Piansano**	DCC n. 5 del 17/02/2018
15	**Proceno**	DCC n. 3 del 22/01/2018
16	**San Lorenzo Nuovo**	DCC n. 39 del 06/12/2017
17	**Tuscania**	DCC n. 52 del 29/12/2017
18	**Tessennano**	DCC n. 26 del 22/12/2017
19	**Valentano**	DCC n. 10 del 19/12/2017
20	**Comunità Montana Alta Tuscia Laziale**	DCCOM n. 18 del 13/12/2017

con le quali i membri del partenariato dell'Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro hanno:

- approvato la bozza di Protocollo d'Intesa per l'adesione alla Strategia Nazionale per le Aree Interne, tra i Comuni di Acquapendente, Arlena di Castro, Canino, Capodimonte, Cellere, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Montalto di Castro, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tessennano, Tuscania, Valentano e la Comunità Montana "Alta Tuscia Laziale", che si compone di n. 11 articoli;
- dato atto che il Comune di Tuscania fungerà da Ente Capofila;
- dato indirizzo agli uffici comunali di procedere all'impegno di spesa di € 0,50 per ogni abitante;
- dato mandato al capofila di conferire l'incarico di Coordinamento Tecnico per la

redazione di una procedura idonea a definire la stesura della strategia d'Area.

PRESO ATTO che il Comune di Tuscania, con nota prot. n.6557 del 20 aprile 2018, acquisita con prot. regionale n.0232258 del 20 aprile 2018, ha trasmesso copia del Protocollo d'Intesa firmato da tutti i soggetti sottoscrittori in data 20/04/2018;

PRESO ATTO che il Comune di Tuscania, con nota acquisita con prot. regionale n. 0829919 del 28 settembre 2020, ha trasmesso i seguenti documenti:

- Strategia Area Interna 1 "Alta Tuscia Antica - Città di Castro";
- Allegati 1- 5;

PRESO ATTO che ai fini del rispetto del pre requisito dell'associazionismo, come previsto nell'Accordo di Partenariato 2014-2020, l'Area Interna Alta Tuscia Antica - Città di Castro ha deciso di sottoscrivere un'unica convenzione per la gestione associata di tre funzioni: "organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo"; pianificazione e coordinamento dello sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e promozione del turismo, "attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi" che è stata adottata da tutti i comuni dell'Area (19 comuni). Di seguito si riporta l'atto di adesione di ciascun Ente e la data della sottoscrizione della convenzione:

	Comune	**Numero e data atto**
1	**Acquapendente**	DCC n.37 del 30/09/2020
2	**Arlena di Castro**	DCC n. 30 del 6/11/2020
3	**Capodimonte**	DCC n. 29 del 29/10/2020
4	**Canino**	DCC n.41 del 29/09/2020
5	**Cellere**	DCC n.25 del 29/09/2020
6	**Farnese**	DCC n.34 del 30/09/2020
7	**Gradoli**	DCC n.43 del 26/09/2020
8	**Grotte di Castro**	DCC n 23 del 02/11/2020
9	**Ischia di Castro**	DCC n. 22 del 06/11/2020
10	**Latera**	DCC n. 46 del 23/09/2020
11	**Marta**	DCC n. 39 del 25/09/2020
12	**Montalto di Castro**	DCC n. 45 del 25 11 2020
13	**Onano**	DCC n. 26 del 04/11/2020
14	**Piansano**	DCC n. 26 del 04/11/2020
15	**Proceno**	DCC n. 37 del 28/09/2020
16	**San Lorenzo Nuovo**	DCC n. 31 del 28/09/2020
17	**Tuscania**	DCC n.53 del 23/10/2020
18	**Tessennano**	DCC n. 29 del 29/09/2020
19	**Valentano**	DCC n. 27 del 22/10/2020

VISTA la DGR n. 747 del 27 ottobre 2020 che ha provveduto a:

- approvare la Strategia dell'Area Interna 1 Alta Tuscia - Antica Città di Castro, insieme alle 26 Schede degli interventi proposti;
- stabilire che l'approvazione della Strategia dell'Area Interna 1 "Alta Tuscia - Antica Città di Castro" costituisce il presupposto per la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro;

- affidare alla Direzione regionale "Programmazione Economica", il coordinamento di tutte le attività necessarie all'adozione dei provvedimenti di competenza regionale per l'attuazione della Strategia da parte delle Direzioni regionali, cui compete per materia la realizzazione degli interventi descritti nelle schede allegate alla Strategia medesima;

PRESO ATTO della "*Convenzione tra Regione Lazio e Comune di Tuscania quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area Interna "Alta Tuscia - Antica Città di Castro"* per l'attuazione della Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI), sottoscritta digitalmente dalle parti il 9 novembre 2020, la quale ha provveduto tra l'altro, ai sensi del Punto 2.3 della Delibera CIPE n. 9/2015, a definire i rapporti tra la Regione Lazio ed il partenariato dell'Area Interna per l'attuazione della Strategia d'Area -Area Interna 1 "Alta Tuscia - Antica Città di Castro";

PRESO ATTO dell'avvenuta trasmissione alla Direzione regionale Programmazione Economica, del Verbale del Consiglio Straordinario dei Sindaci dell'Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro, n. 5 del 6 novembre 2020, con il quale è stata approvata la "Strategia d'Area Lazio 1 "Alta Tuscia - Antica Città di Castro";

PRESO ATTO della trasmissione, con protocollo del Comune di Tuscania n.20707 del 22 dicembre 2020, da parte del Sindaco Capofila dei seguenti documenti, parti integranti del presente Accordo di Programma Quadro:

- Allegato 2 - Programma degli interventi: Quadro indicatori + Quadro interventi;
- Allegato 2a - Relazioni tecniche sintetiche e schede intervento (n.26);
- Allegato 2b - Piano finanziario per annualità degli interventi;

PRESO ATTO che con Regolamento regionale 2 maggio 2018, n.14 è stata istituita la Direzione regionale "Programmazione Economica che "(..) *svolge attività di indirizzo e di coordinamento in raccordo con il Segretario Generale in ordine alla predisposizione dei documenti programmatici relativi alla politica regionale unitaria nell'ambito del perseguimento degli obiettivi strategici stabiliti dall'Unione europea nonché la programmazione degli strumenti finanziari di attuazione della predetta politica unitaria e delle relative risorse di cofinanziamento comunitarie e nazionali nonché ordinarie di natura aggiuntiva. Gestisce le procedure amministrative relative ai provvedimenti attuativi dei programmi di sviluppo multisettoriali della Regione e controlla la realizzazione dei relativi interventi. (..)";*

PRESO ATTO che con atto di organizzazione G10079 del 03/08/2018 del Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica" pubblicato sul B.U.R.L, è stata istituita l'Area "Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale" che, sulla base della declaratoria di cui all'Allegato 1, *Garantisce le attività di coordinamento in ambito regionale della Strategia Nazionale Aree Interne seguendone le diverse fasi di programmazione (Bozza di strategia d'Area, Preliminare di Strategia d'Area, Strategia d'Area) e, in collaborazione con l'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria", di realizzazione degli interventi*;

PRESO ATTO che con atto di organizzazione G10079 del 03/08/2018 del Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica" pubblicato sul B.U.R.L, è stata istituita l'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria*"* che, sulla base della declaratoria di cui all'Allegato 1, *in collaborazione con l'Area "Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale", garantisce le attività di attuazione*

delle Strategie di Area approvate dal Comitato Nazionale Aree Interne promuovendo le attività necessarie per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro assicurando la sorveglianza nella fase di attuazione;

VISTA la DGR n. 54 del 2 febbraio 2021 che ha provveduto a:
- approvare lo schema di "Accordo di programma quadro - Area Interna Alta Tuscia"
- delegare il Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Programmazione Economica" alla firma dell'APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza di Regione Lazio per i compiti in esso definiti;

Tutto ciò premesso

L'Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità

Sostenibili

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il Ministero della Salute

La Regione Lazio

Il Comune di Tuscania, Soggetto capofila dell'Area Interna "Alta Tuscia - Antica Città di Castro""

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1
Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
   a) la "*Strategia d'area*" Allegato 1), che inquadra e motiva l'azione e i risultati che si intendono raggiungere nell'area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);

   b) il "*programma degli interventi*" Allegato 2), che contiene l'insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni) l'interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
   Esso costituisce il progetto integrato d'area rilevante per l'attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
      2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
      2b) piano finanziario per annualità.

c) l'elenco degli "*interventi cantierabili*" Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l'indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa. Implementare l'allegato 3 che ad oggi non presenta alcun intervento cantierabile.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera Cipe n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le "*schede monitoraggio*" che costituiscono l'oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l'impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d'attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, e che riprendono, per ciascun intervento finanziato (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d'area di cui all'Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all'Allegato 2). In particolare, le schede riportano l'indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell'intervento; la localizzazione dell'intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l'indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l'intervento tra quelli già descritti nell'Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell'intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
   a) per "Accordo", il presente Accordo di Programma Quadro per l'Area Interna "Alta Tuscia - Antica Città di Castro";
   b) per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
   c) per "Strategia d'area", la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (allegato 1 all'Accordo);
   d) per "intervento", ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
   e) per "tipologia di intervento" la classificazione dell'intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
   f) per "Programma di interventi" l'insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (allegato 2 all'Accordo);
   g) per "interventi cantierabili" quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
   h) per "Sistema di Monitoraggio Unitario", la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
   i) per "Gestione Progetti" o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi/progetti-operazioni;

j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area con atto di natura negoziale;
k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
l) per “Soggetto beneficiario” quello identificato in base alle disposizioni dell’articolo 2 punto 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo e degli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
o) per “Responsabile di Linea di Intervento” (RLI), il Direttore della Direzione regionale competente per materia, quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del presente accordo afferenti alla materia di competenza, con compiti di collaborazione per la selezione degli interventi, istruttoria tecnico-amministrativa, di coordinamento e vigilanza;
p) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile unico del procedimento ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
q) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera Cipe n. 80/2017;
r) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
s) per “Comitato tecnico Aree Interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
t) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

Articolo 3
Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d’area Regione Lazio – Area Interna “Alta Tuscia - Antica Città di Castro” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4
Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta a euro ottomilionicinquecentoquarantaduemilacinquantaquattro/trenta (€ 8.542.054,30) ed è assicurata dalle seguenti risorse:

a)	Legge di Stabilità (SNAI)	€ 3.759.999,20
b)	FSC 2000-2006	€ 4.712.055,10
c)	Risorse del Comune di Valentano	€ 70.000,00
	TOTALE	**€ 8.542.054,30**

Articolo 5
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento delle attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 6 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicate tempestivamente al Tavolo dei Sottoscrittori di cui all'art.6.

2. Per le attività di collaborazione per la selezione degli interventi, istruttoria tecnico-amministrativa, di coordinamento e vigilanza, nonché per l'attuazione degli eventuali interventi di competenza regionale, la Regione individua un "Responsabile di Linea di Intervento" (RLI) per ogni Direzione regionale competente per materia.

3. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
   a) l'**Agenzia per la Coesione Territoriale,** ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   b) il **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**, promuove, per quanto di competenza, ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   c) il **Ministero dell'Istruzione,** fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in

carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

d) il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, e Forestali,** Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce, per quanto di competenza, il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
e) Il **Ministero della Salute,** Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
f) **L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;
h) la **Regione Lazio** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le

procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi operativi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio anche tramite proprio sistema informativo che si basa sul SIGECO approvato dalla Regione Lazio (DGR n. 80 del 19/02/2019) per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, la Regione individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili Unici delle Parti" (RUPA), con i "Responsabili di Linea di Intervento" (RLI), con i "Responsabili degli interventi", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo e conformemente a quanto previsto nell'atto negoziale sottoscritto con il capofila in data 09/11/2020.
In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

4. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerate le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di Gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
   a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
   b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/i preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

5. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.

6. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
   a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento

dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 14;
d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6
Impegni dei soggetti sottoscrittori e *governance* dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, dal RUA, dagli RLI, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il "Comitato tecnico Aree Interne", in materia di:
   a) riattivazione o annullamento degli interventi;
   b) riprogrammazione di risorse ed economie;
   c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
   d) promozione di atti integrativi;
   e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.

3. Le parti convengono che, nel caso di consultazione per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, per assumere decisioni modificative e/o integrative del presente Accordo, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelle indicate nelle lettere da a) ad e) del precedente comma 1, si intende espresso l'assenso dei singoli sottoscrittori se sono decorsi quindici giorni lavorativi dalla data della ricezione della comunicazione dell'avvio della stessa procedura scritta senza che sia pervenuto il loro riscontro all'Agenzia per la Coesione Territoriale. Il suddetto termine può essere ridotto a cinque giorni lavorativi nel caso in cui l'Agenzia per la Coesione Territoriale abbia avviato la consultazione urgente per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori.

4. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di

propria competenza e in particolare:

a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla Legge 7 agosto 90 n. 241;
c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto1;
e) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU- protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.

5. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;

6. All'Agenzia per la Coesione Territoriale spetta:
   a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
   b) la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori, ad eccezione dei casi di cui al punto2;
   c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalla delibera CIPE 80/2017 e n.52/2018.

7. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Articolo 7
Responsabile Unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8
Responsabile Unico dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente *pro-tempore* dell'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria";

2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
   a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
   b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
   c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
   d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
   e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i. ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
   f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
   g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
   h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9
Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
   a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;
   b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al capofila, al RLI, al RUA ed al RUPA gli

eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

d) inviare a RLI la documentazione tecnico-amministrativa-contabile necessaria al monitoraggio dell'avanzamento dell'intervento ed alla richiesta delle tranches di pagamento;

e) trasmettere a RLI, al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensiva di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10
Responsabili di linea di intervento (RLI)

1. Il Responsabile di Linea di Intervento (RLI) è il Direttore della Direzione regionale competente per materia, quale responsabile di una linea di interventi finanziati afferenti alla materia di competenza, con compiti di collaborazione per la selezione degli interventi, istruttoria tecnico-amministrativa, di coordinamento e vigilanza.
   Per l'espletamento dei propri compiti, il RLI si avvale del personale regionale e dell'assistenza tecnica dedicati allo svolgimento delle funzioni di competenza.
   Il Responsabile di Linea di Intervento:

a) è responsabile del coordinamento degli interventi afferenti la materia di propria competenza, in raccordo con i singoli RUPA e con i Responsabili degli interventi individuati nei soggetti attuatori, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;

b) è responsabile dell'attuazione degli eventuali interventi di diretta competenza regionale;

c) predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (determinazioni, atti di organizzazione, disciplinari, convenzioni, etc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali di riferimento e ne cura i relativi adempimenti;

d) sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa i documenti tecnici, amministrativi e contabili dei soggetti attuatori;

e) garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;

f) è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle a RUA e RUPA, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;

g) analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate a RUA e RUPA, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;

h) provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione a RUA e RUPA;

i) è responsabile del monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale e degli interventi di propria competenza, alimentando direttamente il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze

fissate;

j) trasmette a RUA la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;

k) fornisce al RUA ai fini della elaborazione di rapporti periodici di esecuzione, ogni dato e informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;

l) segnala tempestivamente al RUA ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;

m) cura e vigila sulla regolare tenuta e conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati da parte dei soggetti attuatori e della regolare archiviazione della documentazione di propria competenza;

n) cura il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente.

Articolo 11
Passaggio allo stato "cantierabile"

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

Articolo 12
Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la Coesione Territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..

2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.

3. Il Progetto integrato d'Area Interna "Alta Tuscia – Antica Città di Castro" è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.

4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data" e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www. opencoesione.gov.it).

5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Articolo 13
Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie e nazionali attribuite, ovvero seguono le disposizioni impartite dalla Regione Lazio in materia di gestione e controllo degli investimenti di cui al presente accordo.
2. Per gli interventi finanziati con fondi FESR e FEASR si applica il SIGECO dello specifico Programma Operativo.
3. Per gli interventi finanziati con la Legge di Stabilità (SNAI) e con il FSC 2000-2006 previsti nel presente Accordo, si provvederà all'utilizzo di uno specifico SIGECO.

Articolo 14
Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.

2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.

3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la Coesione Territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 15
Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art.1, comma 13, della Legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalla Delibera CIPE n. 80/2017, e n. 52/2018.
3. Le regioni/provincie autonome provvedono ad erogare le quote di anticipazione rese disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tenendo conto delle varie esigenze rappresentate dai beneficiari assicurando parità di trattamento.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SIGECO di cui

all'art. 13 co.3.

5. I trasferimenti delle risorse FSC 2000-2006 saranno effettuati, in base a quanto definito dal punto 2 lettera h della Delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016, come meglio dettagliato nella Circolare n.1/2017 del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, punto D.2. Trasferimento delle risorse, mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi, articolati come segue:
   - anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per i singoli interventi;
   - successivi pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute (commisurato in costo realizzato) dalle Amministrazioni; il primo pagamento successivo all'anticipazione si può richiedere qualora il costo realizzato sia almeno pari al 5% dell'importo assegnato ai singoli interventi presenti nella BDU; i pagamenti successivi, allorquando si realizza un ulteriore costo anch'esso pari al 5% dell'importo complessivo assegnato ai singoli interventi.
   - saldo del 5% per ciascun intervento, a seguito di domanda finale di pagamento corredata da attestato di chiusura dell'intervento, cui la richiesta si riferisce.
6. Per le risorse statali e regionali, si rinvia a quanto previsto dalla Legge regionale 88/80 e s.m.i. ovvero alle modalità previste nelle singole determinazioni di impegno della spesa.

Articolo 16
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 17
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n.29 del 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi, si intende automaticamente recepita.

Roma, maggio 2021

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore Area Progetti e Strumenti

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direttore generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direttore generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

Ministero dell'Istruzione
Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Direttore Generale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

Ministero della Salute
Direttore Generale della programmazione sanitaria

Regione Lazio
Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica

Soggetto Capofila – Comune di Tuscania
Sindaco

Accordo di programma quadro Regione Lazio

"AREA INTERNA- Alta Tuscia Antica Città di Castro"

Allegato 1

Strategia d'Area

Roma, maggio 2021

Strategia
Aree Interne
Area Interna
Alta Tuscia
Antica Città di Castro
Strategia d'Area

Premessa

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento
1.1 Il Territorio
1.2 Un rapido spopolamento
1.3 La situazione economica
1.4 Le risorse territoriali
1.5 Il Profilo della Salute
1.6 L'istruzione e la struttura educativa
1.7 Mobilità e trasporti
1.8 Il digital divide
1.9 Quale futuro

2. Lo scenario desiderato i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare.
2.1 Lo scenario desiderato
2.1.1 Da Area Interna a Città Policentrica
2.1.2 ***La 'Sostenibilità': sociale, ambientale ed economica***
2.2 I Risultati attesi
2.2.1 Istruzione
2.2.2 Salute e Benessere
2.2.3 Mobilità sostenibile e Trasporti
2.2.4 ***Sviluppo sociale, ambientale ed economico***

3. Il Segno di una scelta permanente
"La trasformazione digitale e la svolta verso la cura del territorio e la sostenibilità ambientale nell'Area Interna Alta Tuscia- Antica Città di Castro"
3.1 Tipologia degli interventi per la gestione associata
3.1.1 Intervento di riorganizzazione dei comuni dell'Area Interna
3.1.2 Il sistema di protezione civile dell'area interna "Alta Tuscia-Antica Città di Castro"
3.1.3. Interventi di pianificazione territoriale e razionalizzazione del processo di sviluppo dei sistemi di produzione delle energie rinnovabili nel territorio dell'area interna.
3.1.4 Il Consilio dei Sindaci, il Comitato Esecutivo, il Presidente, Gli Uffici e il Coordinatore: gli organi dell'Associazionismo
3.1.5 La trasformazione da Comuni ad Area a Città Policentrica: un cambiamento in itinere

4. La strategia d'Area e gli attori coinvolti
4.1 I Servizi di Cittadinanza
4.1.1 Istruzione
4.1.2 Salute e benessere
4.1.3 La mobilità sostenibile e i trasporti
4.2. Lo sviluppo economico e sostenibile dell'area
4.3 Assistenza Tecnica

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

6. Le misure di contesto

7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

8. La strategia in un motto e sua breve descrizione

ALLEGATO 1. Relazioni tecniche sintetiche

Ambito Istruzione
Scheda intervento IS1
Scheda intervento IS2
Scheda intervento IS3
Scheda intervento IS4
Scheda intervento IS5
Scheda intervento IS6a
Scheda intervento IS6b
Scheda intervento IS7a
Scheda intervento IS7b
Scheda intervento IS8a
Scheda intervento IS8b
Ambito Salute e Benessere
Scheda intervento SB1
Scheda intervento SB2
Ambito Mobilità Sostenibile e Trasporti
Scheda intervento MT1
Scheda intervento MT2
Scheda intervento MT3
Scheda intervento MT4
Scheda intervento MT5
Scheda intervento MT6
Assistenza Tecnica
Scheda intervento AT1
Ambito Sviluppo sostenibile
Scheda intervento SV1
Scheda intervento SV2
Scheda intervento SV3
Scheda intervento SV4
Scheda intervento SV5
Scheda intervento SV6

ALLEGATO 2. Tabelle Risultati Attesi – Indicatori di Risultato e di Realizzazione

ALLEGATO 3. Collaborazioni

ALLEGATO 4. Convenzioni e Protocolli d'Intesa

ALLEGATO 5. Delibera di cofinanziamento del Comune di Valentano

Premessa

La Strategia Nazionale per le Aree Interne rappresenta l'opportunità di sperimentare un diverso modo di amministrare, programmare e vivere in questo territorio; diventa l'occasione per creare nuovi modi di fare sistema: dal punto di vista amministrativo, 'riorganizzando' il territorio come una Città Policentrica; dal punto di vista economico, 'ridisegnando' l'area come un Sistema Turistico Integrato che aspira ad essere riconosciuto Geoparco UNESCO; dal punto di vista sociale, 'riconfigurando' i servizi, con particolare attenzione alle persone fragili.

L'intero territorio viene coinvolto in questo cambiamento, dove ognuno ha un ruolo, dove ognuno contribuisce per raggiungere il benessere della comunità, creando un ecosistema, in equilibrio tra le persone, tra l'uomo e l'ambiente.

La Strategia permette all'Area di iniziare un percorso, che non sarà semplice e immediato, ma ormai necessario. La ricchezza naturalistica e culturale, la posizione, le peculiarità enogastronomiche non impediscono a questo territorio l'abbandono e l'invecchiamento della popolazione, rendendolo preda di facili speculazioni, che non si curano dei danni che arrecano all'ambiente e al paesaggio, e che non apportano alcun vantaggio alla comunità.

1. L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

In questo paragrafo abbiamo tentato di dare una panoramica sintetica degli elementi socio-demografici ed economici che attualmente caratterizzano l'area, ma soprattutto di identificare i trend che possono permettere di definire il futuro di questo territorio.

TAVOLA I

[FIG. A e FIG. B] Localizzazione dell'Area rispetto all'Italia e alla regione Lazio.

[FIG. C] Confini esterni dell'Area - confini comunali - maggiori vie d'accesso.

1.1 Il Territorio

L'Area Interna dal punto di vista geografico è situato nella zona nord-ovest della Regione Lazio, in provincia di Viterbo, al confine con Toscana e Umbria.

L'area progetto è formata da 19 comuni: Acquapendente, Arlena di Castro, Canino, Capodimonte, Cellere, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Montalto di Castro, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tessennano, Tuscania e Valentano.

I Comuni confinanti di Bolsena, Montefiascone e Tarquinia, seppur non appartenenti all'Area Interna, subiranno gli effetti della Strategia, sia per un legame geomorfologico importante come il Lago di Bolsena o la Costa della Maremma, sia per un fattore storico ed economico che li accomuna.

Dal punto di vista storico questi territori sono accomunati dall'essere stati prima parte del dominio dell'Antica Città etrusca di Vulci, e poi parte del Ducato di Castro durante il pontificato di Paolo III Farnese.

Dal punto di vista geomorfologico, seppur l'area sia accomunata dall'appartenenza al medesimo Distretto Vulcanico Vulsino, è possibile identificare due zone caratterizzate una dal Lago di Bolsena, l'altra dalla Maremma, che determinano ancora oggi lo sviluppo urbanistico e quello economico.

La rete stradale garantisce una facile percorribilità e accessibilità all'Area e ai singoli comuni. Lungo la costa l'accesso è garantito dall'A12 sino a Tarquinia, e dall'Aurelia, a Est dalla Cassia e la A1, mentre la SP Maremmana attraversa l'Area da est a ovest.
L'accessibilità dell'Area è anche facilitata dal Porto di Civitavecchia, dall'Aeroporto di Fiumicino, dalle Stazioni ferroviarie di Civitavecchia, Orvieto e Montalto di Castro, che sono posti a meno di un'ora di distanza .

1.2 Un rapido spopolamento

L'analisi sociodemografica dell'area denota un decremento medio dal 2010 al 2020 del 4,5%, ma con differenze importanti tra i singoli comuni: un forte declino si registra a Latera, Tessennano, Piansano, Grotte di Castro e Gradoli con una perdita di oltre il 10%. Solo Tuscania e Montalto di Castro vedono aumentare, seppur con percentuali molto basse, il numero degli abitanti di 154 e 40 unità in 10 anni.

Tab 1. Dati socio-demografici

Età media popolazione	**52,87**
Celibi /Nubili	**37,66**
Coniugati	**50,74**
Vedovi	**9,22**
Divorziati	**2,38**
Media componenti famiglia	**2,15**
Stranieri /Residenti	**9,84**
Residenti area 2010	**54.629**
Residenti area 2019	**52.392**
Differenza 2019-2010	**- 2.337**
Superficie totale (km2)	**1.244,3**
Densità abitativa media	**42,21**

Fonte ISTAT (Anno 2019)

Dal 2010 al 2020 l'aumento popolazione straniera ha inciso per il 3% sulla popolazione totale dell'area, distribuendosi per lo più nei centri più grandi come Acquapendente, Canino, Montalto di Castro e Tuscania.

Lo spopolamento dell'Area è piuttosto lento, ma diventa allarmante in alcuni comuni se si analizzano le diverse classi di età e le evoluzioni in alcuni comuni correlati agli indici di vecchiaia e di dipendenza strutturale. La popolazione attiva (15-64 anni) su tutto il territorio è pari al 64%, di cui il 25% è rappresentato dagli over 65 e solo l'11% dagli under 14. La piramide delle età mostra come la base sia assottigliata sino ai 25 anni, e come si allarghi dalla fascia dei 50 anni, denotando un rapido invecchiamento della popolazione.
L'indice di vecchiaia è notevolmente superiore alla media regionale, 259 su 162. Ma analizzando i singoli comuni si rileva che solo Montalto di Castro e Tuscania hanno valori al di sotto, seppur di poco, a 200, 7 comuni hanno valori superiori a 261, 6 oltre i 350, Farnese e Tessennano oltre 415 e 470, e Latera 549. L'indice conferma un trend decennale medio che si attesta in quasi tuti i comuni su oltre 100 punti dovuto sì all'innalzamento della popolazione over 65, ma anche una drastica riduzione degli under 14 e del tasso di natalità, che in alcuni comuni per più anni è pari zero.
L'indice di dipendenza strutturale superiore al valore regionale di soli 10 punti, così come quello di dipendenza anziani di soli 6 punti, denota un incremento piuttosto rapido a partire dall'anno 2012, segnato probabilmente dalla crisi economica. Quello che emerge è il dato di un'età media over 52 anni. L'analisi socio demografica delinea un territorio con famiglie senza figli (componenti media 2,15) e soprattutto una percentuale elevata di famiglie monocomponeti (Celibi/nubili- Vedovi), circa il 47%. Tale valore denota una situazione sociale preoccupante soprattutto nei piccoli

comuni, quando questa fetta della popolazione ha un'età elevata e non vi è la presenza di servizi sanitari e socioassistenziali, né trasporti adeguati.
Gli stranieri residenti rappresentano il 9,84%, e in prevalenza sono provenienti dall'est Europa, soprattutto Rumeni, e nella Maremma vi è una parte di origine magrebina e senegalese.

Tab.2 Distribuzione per classi di età (2020)

1.3 La situazione economica

L'agricoltura è il settore trainante dell'economia dell'area con il maggior numero di aziende(43%) e di addetti (27%), seguito dal commercio (18% imprese, 20% addetti), le costruzioni (12%imprese, 13% addetti) e le attività manifatturiere (5% imp, 12% add.). Interessante il settore per i servizi di alloggio e ristorazione con il 6% delle imprese e 11% di addetti.

Tab.3 Dati settori economici

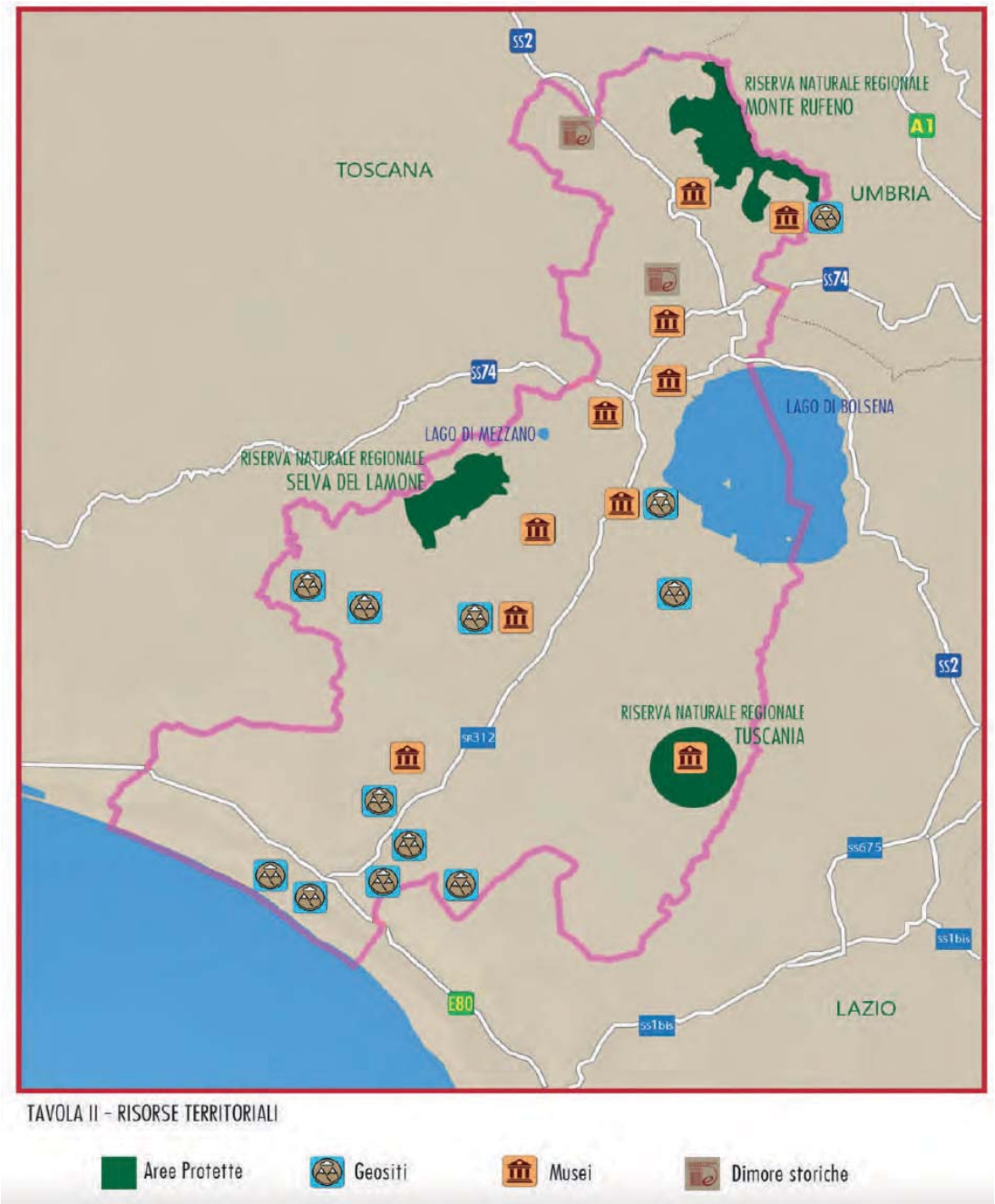
Attività	Imprese	%	Addetti	%	Media n. addetti
Agricoltura, pesca	***5.740***	**43**	***6.159***	**27**	**1,1**
Estraz. Cave e miniere	11	0	33	0	3,0
Attività manifatturiere	***660***	**5**	***2.609***	**12**	**4,0**
Fornitura gas, energia	11	0	5	0	0,5
*acqua, rete fogne	22	0	144	1	6,5
Costruzioni	***1.616***	**12**	***2.980***	**13**	**1,8**
Commercio ingr. E dettag.	***2448***	**18**	***4.447***	**20**	**1,8**
Trasporto e magazzino	195	1	489	2	2,5
Serv. Alloggio e ristor.	***842***	**6**	***2.419***	**11**	**2,9**
Serv. Inform. Comunic.	94	1	115	1	1,2
Attiv. Finanz. Assicurat	138	1	165	1	1,2
Attivit. Immobiliari	173	1	287	1	1,7
Att. Prof., scient. e tecn.	150	1	234	1	1,6
Noleggio, agenz. viaggi	206	2	755	3	**3,7**
Sanità e Ass. Sociale	43	0	420	2	**9,8**
Att. Artis, sport, intratt	133	1	293	1	**2,2**
Alter attività di servizi	374	3	600	3	1,6
Imprese non classific.	505	4	333	1	0,7
Totali	**13.392**	**100**	**22.579**	**100**	**1,7**

Fonte: Dati Camera di Commercio di Viterbo (2016)

La produzione agricola (dati anno 2010) è soprattutto cerealicola e ortofrutticola nell'area della Maremma, e nell'Alta Tuscia prevalgono cereali, legumi e patate. Il Biologico è prevalente nel Nord dell'Area, dove sono presenti aziende di dimensioni minori. L'allevamento, che interessa il 34% delle aziende, è prevalentemente ovino. La diminuzione delle aziende agricole tra gli anni 2000/2010 è del 25%, e del 31% tra 1982/2010. La SAU diminuisce del 13%. Sono soprattutto le aziende di piccole dimensioni, al di sotto dei 10ha a non essere più attive, mentre d'altra parte vediamo anche crescere il numero di quelle di dimensioni superiori ai 50 ha. La Superficie forestale occupa il 23,2% del territorio. Nell'area vi è la presenza di prodotti IGP, DOP, DOC legati alla produzione primaria quali ortofrutta, vino e olio, ovini che incidono per il 17,4 % del comparto. L'industria agroalimentare non è molto sviluppata, con un indice appena del 2,6.
Tutti i settori hanno subito una decrescita: le costruzioni, il manifatturiero e il commercio. In crescita sono invece i servizi turistici di alloggio e ristorazione con un incremento dell'1% e dell'11%, in linea con l'aumento degli arrivi sul territorio che passano dal 2012 al 2016, da 46.946 a 60.845 pari al 29,6% in più, e un lieve calo dell'1,1% delle presenze da 249.254 a 246.460, concentrate per l'81% in strutture extralberghiere. Interessante infatti il dato relativo al Tasso di Turisticità che nel 2016 fa registrare 4.631 presenze ogni 1.000 abitanti (2016, Fonte: Regione Lazio). La disoccupazione dell'Area è pari al 15% e il numero degli inoccupati è stimata intorno al 13% (2016, Fonte CCIAA di Viterbo). Il Reddito medio V.A. è di 14.856€.

1.4 Le risorse territoriali

In questo paragrafo abbiamo riassunto le peculiarità che danno valore a questo territorio: il capitale naturale, il capitale culturale, il capitale sociale.
Volutamente utilizziamo termini afferenti all'economia, perché le aree protette, la biodiversità, la geodiversità, i musei, i siti archeologici, le tradizioni, le feste, il volontariato rappresentano il patrimonio che possiede ogni residente dell'Area.
Nel Dettaglio sull'area insistono:
- 508 Km^2 di Aree Protette: riserve regionali pari al 5,6% del territorio, e SIC, ZCS e ZPS pari al 35,6% del territorio.
- 9 Musei Civici: Acquapendente(2), Capodimonte, Cellere, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Valentano.
- 2 Antiquarium: Esposizione di reperti etruschi rinvenuti presso siti e scavi archeologici Canino e Piansano.
- 9 Siti Archeologici: Le Necropoli della Madonna dell'Olivo e del Dado a Tuscania, Le Necropoli di Pianezze e Centocamere a Grotte di Castro, La Città etrusco-romana di Vulci e le Necropoli insistenti all'interno del Parco Archeologico di Vulci nei comuni di Montalto di Castro e Canino, l'Antica Città di Castro.
L'Area è disseminata di necropoli etrusche e tombe, presenti in ogni comune e siti preistorici, di cui non inseriamo l'elencazione.
- 2 Musei Nazionali: Museo Archeologico di Tuscania e Castello della Badia a Canino.
- 12 Dimore Storiche: Palazzo Guido Ascanio Sforza e Castello di Proceno a Proceno, Bosco monumentale del Sasseto e Giardino Cahen d'Anvers, Isola Martana a Marta, Convento di San Rocco a Farnese, Palazzo Comunale e Chiesa di S Croce a Valentano, Rocca Farnese e Antica Città di Castro a Ischia di Castro, Palazzo Farnese a Gradoli, Palazzo Farnese a Latera.
- I Complessi monumentali della Chiesa di San Pietro e Santa Maria Maggiore a Tuscania, e il Complesso di S Sisto a Montalto di Castro.
I comuni conservano ancora i tracciati urbani medioevali, dove ammirare chiese, palazzi, antiche mura e torri, castelli, che avremo difficoltà ad elencare tutti.
Il calendario di ogni comune è ricco di feste tradizionali e sagre dedicate per lo più ai prodotti tipici dell'agricoltura, alcune anche di recente produzione come la lavanda biologica.
Tutte le manifestazioni sono organizzate da gruppi di volontari che perpetuano tradizioni spesso secolari: 'I Pugnaloni di Acquapendente', 'La Barabbata di Marta', 'Le Processioni del Cristo Morto', La Sagra degli Gnocchi, La Sagra della Patata, La Festa della Lavanda, ne rappresentano alcuni esempi. I Comitati e le Associazioni, si adoperano durante l'intero anno per raccogliere fondi, pre-



disporre il materiale, coinvolgere la cittadinanza per la riuscita delle manifestazioni.
Queste attività creano una forte coesione sociale e corroborano il senso di appartenenza e di identità della popolazione. Unisce le persone, le lega al territorio e spesso si manifesta in un elevato grado di solidarietà.Spesso gli stessi volontari partecipano a più comitati ed associazioni e non è raro ritrovarli nella CRI, nella Misericordia e nella Protezione Civile.

1.5 Il Profilo della Salute

Il '*Profilo della Salute*' è lo studio condotto dalla ASL VT sull'intero territorio provinciale al fine di avere un'analisi che tenga conto non solo degli aspetti epidemiologici, ma anche socio demografici per individuare le indicazioni utili alla redazione dei piani programmatici di intervento del servizio sanitario e socio-assistenziale. Lo studio offre un dettagliato quadro della condizione

epidemiologica dell'area e dei servizi attualmente offerti.
I Comuni dell'area interna ricadono attualmente nel Distretto A.
Dallo studio dell'ASL VT emerge che all'interno dell'area insiste il solo presidio ospedaliero di Acquapendente, che ragionevolmente dovrebbe fungere da ospedale montano. Altri presidi ospedalieri provinciali e interessati dalla popolazione dell'area sono Viterbo, Tarquinia e Montefiascone. Quest'area per la sua posizione geografica è maggiormente interessata dalla mobilità passiva verso i vicini centri dell'Umbria e della Toscana, e verso i poli intraregionali della Roma F, il Policlinico Gemelli e il Bambin Gesù. Sul territorio insistono numerosi presidi territoriali Centrali (Hub) e periferici (Spoke): Montefiascone e Tarquinia, *Acquapendente, Valentano*, Bolsena, *Montalto di Castro, Tuscania, Canino e Marta.* Malgrado il numero consistente dei presidi e dei servizi offerti, le lunghe liste di attesa e i costi elevati delle prestazioni spingono molti pazienti a rivolgersi presso le vicine regioni o a non ricorrere alle cure.
Il contesto epidemiologico rivela che la prevalenza degli ammalati è affetto da malattie dell'apparato cardiocircolatorio, che sono anche la prima causa di ricovero e di morte nell'Area. Tra le patologie frequenti vi sono: l'ipertensione arteriosa(n. malati 12.260), il diabete (n. 3.987), la BPCO(2.2040) e l'ipotiroidismo(n.2.810).(*Dati opensalutelazio.it 2019*)Le stesse patologie rappresentano anche la maggior parte delle cause di morte, oltre ad una forte incidenza dovuta ai tumori dell'apparato digerente e leucemia. Un dato allarmante è il dato di mortalità per cirrosi che è il doppio di quello regionale, denotando un crescente disagio sociale.Nei comuni più piccoli questi dati mostrano valori molto alti dovuti anche alle condizioni di isolamento, ai bassi valori dei redditi pro-capite, alla popolazione prevalentemente over 65 e over 75, (con una media di età di 52 anni), e condizioni di fragilità sociale legata alla condizione di vedovanza e nuclei familiari monocomponenti.
A dimostrazione di tale situazione è l'alto valore del tasso di ospedalizzazione per pazienti over 75 anni con un valore pari a 374,8 a fronte di un tasso di ospedalizzazione evitabile composito di 549,2.
I dati forniti dal TSMREE denotano che solo il 6,8% degli utenti disabili è seguita dall'ASL VT, malgrado risultino presenti oltre 1.100 pazienti, pari comunque ad un terzo dei pazienti presenti nell'intera provincia.
In aumento i casi di autismo, deficit del linguaggio e difficoltà scolastiche, come anche segnalato dalle direzioni scolastiche.
L'autismo nell'agosto 2020 ha un indice di prevalenza del 5,2/1000 dei pazienti da 0 a 19 anni con 270 casi puri certificati, mentre nel 2016 l'indice era del 4,1/1000 pazienti da 0 a 19 anni e i casi accertati 218.
Nell'area è presente una sola struttura residenziale per soggetti disabili. Il disagio mentale dell'area appare come un fenomeno epidemiologico più contenuto rispetto al resto della provincia, ma con una rilevanza ragguardevole per la gravità(43% dei casi presi in carico). L'attuale assistenza fornita dalla rete dei servizi territoriali sta mostrando risultati positivi per diminuzione ricoveri psichiatrici, prevenzione delle emergenze e acuzie della patologia. Nell'area sono presenti casi di dipendenza (tasso 2,1%) soprattutto da alcol e in soggetti over 39 anni.
La ASL VT sta potenziando il servizio delle diverse tipologie di cure domiciliari integrate (ADP, ADPI e ADIAI), soprattutto in presenza di patologie cronico-degenerative. Inoltre la ASL VT si è dotata della Cartella Clinica Elettronica, un sistema di assistenza e monitoraggio digitalizzato al momento dedicato ai pazienti affetti da patologie croniche del sistema cardiocircolatorio, diabete e BPCO.
Tutti i comuni appartengono ai Piani di Zona di 2 Distretti socio-assistenziali (VT1 e VT2), che offrono, in misura non sufficiente, servizi di assistenza in centri diurni e assistenza domiciliare per anziani over 75 anni.

1.6. L'istruzione e la struttura educativa

I dati raccolti rilevano che sul territorio sono presenti:
- n. 1 istituto onnicomprensivo
- n. 5 istituti comprensivi
- n. 2 IIS (più quello di Acquapendente, appartenente all'onnicomprensivo)

I plessi scolastici complessivamente sono 50, per un totale di 251 classi e 4.775 studenti.
Si denota un eccessivo numero di plessi soprattutto per gli istituti comprensivi e onnicompren-

sivi, comportando uno svantaggio per gli studenti nell'offerta didattica, non potendo disporre in ogni plesso di laboratori e strumentazione utile alla didattica. Attualmente gli studenti residenti nell'Area e frequentanti i tre istituti superiori sono 495. La media di alunni per classi è 19 e oscilla dal 20,8 dell'IC di Tuscania al 15,6 dell'IIS 'A. Farnese'. Non vi sono pluriclassi. La percentuale di studenti stranieri è 10,2% , in maggioranza di origine est europea. La presenza di alunni BES (il dato si riferisce a studenti con disabilità e con DSA, certificati) è pari a 451, per una percentuale del 9,45%, di cui 6,18% H e 3,27 DSA. Se confrontiamo questo dato con quello nazionale 6,3% totale BES ,di cui H 3,1% e DSA 3,2%, e regionale 7,3%, di cui H 3,4 e DSA 3,9 (rapporti MIUR AS 2017-2018), appare chiaro che la presenza degli studenti BES certificati nell'Area supera la percentuale nazionale e regionale nel totale, e soprattutto per soggetti affetti da disabilità e riconoscimento ex 104/92. I dati forniti dagli istituti scolastici appaiono comunque parziali, poiché vengono presi in considerazione solo i soggetti BES che dispongono di una certificazione.
Gli insegnanti dedicati al DSA sono 30 su un totale di 156 studenti, di cui rilevante è la presenza nell'Istituto onnicomprensivo 'L. da Vinci' di Acquapendente con 18 insegnanti di cui un responsabile e 2 strumentali PTOF per 45 studenti complessivi. Le percentuali per singolo istituto mostrano un'alta percentuale di soggetti H e soggetti con DSA nell'IIS 'A. Farnese' con il 24,28% degli studenti(di cui H 15,71% e DSA 8,57%) e l'Istituto comprensivo di Tuscania con il 14,14% degli studenti(di cui H 10,04% e DSA 4,10%).
Il sistema scolastico territoriale appare piuttosto frammentato e con un numero consistente di plessi, dove il 30, 6% delle classi hanno un numero di studenti inferiore a 15.
Oltre agli istituti scolastici suddetti, nella Provincia di Viterbo insistono alcuni importanti istituzioni accademiche: l'Università degli Studi della Tuscia, l'ITS – 'Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy' - Sistema Agroalimentare e l'ITS -Istituto Tecnico Superiore 'Servizi per le Imprese'; oltre ad alcune realtà di organizzazioni private quale l'Istituto 'Lorenzo de' Medici' e l'Università Popolare della Tuscia.
Tra le istituzioni educative manca una stretta interrelazione e si evidenzia una carenza di interconnessione con il territorio.

1.7 Mobilità e trasporti

L'area target è costituita da 19 comuni di popolazione compresa tra i 323 e gli 8965 abitanti, di bassa densità demografica, sempre inferiore alla media nazionale (200 abitanti per kmq, 2019).
In termini geo-referenziati può risultare utile la mappa dell'area:

In termini quantitativi di distanze (chilometriche e di tempo di percorrenza), queste sono alcuni valori esemplificativi:

Tab.4 Esempi di distanze e percorrenze medie con l'auto privata e il mezzo pubblico all'interno dell'Area

Comune (dell'area)	Altro comune	Distanza stradale[1]	Tempo di percorrenza con l'auto privata[5]	Tempo di percorrenza con mezzo pubblico[2]
Acquapendente	Orvieto	27,1 km	35-40 min	3 h 35 min
San Lorenzo N.	Orvieto	24,9 km	35 min	3 h 25 min
Grotte di Castro	Orvieto	30,2 km	40 min	3 h 45 min
Capodimonte	Orvieto	41,8 km	50 min	3 h 18 min
Capodimonte	Viterbo	24,4 km	22-26 min	33 min
Arlena di Castro	Viterbo	30,9 km	35 min	55 min
Tuscania	Viterbo	22,9 km	20-24 min	50 min
Montalto di Castro	Viterbo	50,9 km	45-55 min	1 h 19 min
Montalto di Castro	Civitavecchia	37,7 km	26-35 min	45 min (bus); 24 min (treno)[3]
Tuscania	Civitavecchia	45,9 km	35-45 min	1 h 04 min
Piansano	Tuscania	13 km	12 min	24 min

È evidente che il mezzo pubblico è del tutto fuori gioco su certe tratte (per durate in assoluto e in proporzione al mezzo privato), è sostanzialmente poco competitivo se non tra centri maggiori (specie il treno) e in collegamenti specifici (es. corti in distanza chilometrica assoluta). In queste condizioni non stupisce un tasso di motorizzazione particolarmente elevato (685 veicoli per 1000 abitanti, con punte intorno a 750). In nessun comune tale tasso è uguale o inferiore alla media italiana (614). Inoltre, le condizioni economico-lavorative e la struttura demografica, piuttosto spostata verso le età superiori, si riflettono in un parco veicoli particolarmente vetusto.
I dati 2015 del numero assoluto di autoveicoli e della sua struttura percentuale complessiva mostrano infatti il seguente quadro[4]:

Tab.5 Presenza autoveicoli all'interno dell'Area

COMUNE	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	Non contemplato / V. elettrico	Non definito	TOTALE	Tasso di motorizzazione
ACQUAPENDENTE	483	128	650	755	1 215	699	68		1	3 999	721
ARLENA DI CASTRO	75	18	96	131	163	82	6			571	659
CANINO	342	158	650	810	1 042	500	28		3	3 533	665
CAPODIMONTE	141	53	189	246	420	236	19			1 304	746
CELLERE	64	28	132	186	246	105	10			771	641

1 Fonte: Google Maps. Orario di partenza: 7.00 (lunedì). Consultazione: Nov. 2019.

2 Fonte: Cotral (http://servizi.contralspa.it/PercorsiTariffe). Orario di partenza: 7.00 (lunedì). Primo mezzo pubblico ad arrivare a destinazione. Consultazione: Nov. 2019.

3 Fonte: Trenitalia. Orario di partenza: 7.00 (lunedì). Primo treno ad arrivare a destinazione. Consultazione: Nov. 2019.

4 Dati più aggiornati sono promessi essere disponibili nel sito "Open Parco Veicoli", strumento statistico di ACI all'indirizzo www.opv.aci.it, che secondo la release di stampa del febbraio 2019 contiene "tutti i dati sul parco veicolare, confrontabili per anno e disaggregabili per categoria di veicoli, alimentazione, classe Euro, Regione, Provincia e Comune di appartenenza". In realtà, al momento il livello di disaggregazione si limita ai comuni capoluogo, il che non permette l'utilizzazione ai fini dei comuni in questione.

FARNESE	140	44	166	183	295	152	13		1	994	638
GRADOLI	97	38	191	161	231	127	15			860	622
GROTTE DI CASTRO	160	62	333	358	528	292	34			1 767	648
ISCHIA DI CASTRO	142	53	300	339	528	240	23		1	1 626	684
LATERA	56	25	115	120	162	92	10			580	678
MARTA	220	88	428	448	766	402	36		2	2 390	681
MONTALTO DI CASTRO	587	264	1 010	1 367	2 003	1 038	85			6 354	703
ONANO	90	33	106	132	170	87	14		1	633	630
PIANSANO	115	45	244	306	436	223	14	1		1 384	657
PROCENO	48	17	90	92	103	67	7			424	754
SAN LORENZO NUOVO	188	61	238	268	482	216	30			1 483	703
TESSENNANO	28	13	52	45	75	31	1			245	752
TUSCANIA	522	216	1 021	1 158	1 799	944	74		3	5 737	680
VALENTANO	155	63	293	394	713	391	33			2 042	704
Totale	**3 653**	**1 407**	**6 304**	**7 499**	**11 377**	**5 924**	**520**	**1**	**12**	**36 697**	**685**
Percentuale sul totale	9,95%	3,83%	17,18%	20,43%	31,00%	16,14%	1,42%	0,00%	0,03%		
Confronto con l'Italia	10,49%	3,47%	13,37%	17,42%	32,26%	20,29%	2,61%	0,01%	0,06%		614

La quota di autovetture più recenti (almeno Euro 4) è del 48,56%, inferiore al 55,16% della media italiana. Dal 2006, anno di introduzione di tale standard, è quindi stato più difficile che altrove l'adozione di nuovi veicoli (tipicamente a minori fattori inquinanti).
Queste caratteristiche (d'offerta)[5] si ribaltano sull'uso effettivo (domanda / comportamento). In termini quantitativi, è possibile analizzare i flussi pendolari dai comuni dell'area. Quanto segue è una nostra elaborazione dei dati del Censimento della popolazione del 2011[6]. Essa ha abbracciato tutte le famiglie dei Comuni, per un totale di 5323 risposte cui l'Istat ha associato un peso di riporto all'universo delle persone che si muovono per motivi di studio o lavoro, stimato globalmente in 22576 individui. I flussi si riferiscono a spostamenti sistematici per lavoro o studio, che avvengono in linea di principio giornalmente. Ad essi corrisponde un viaggio di ritorno verso la residenza (di partenza). Nessuno si reca all'estero (es. Stato del Vaticano). Ma esistono, magari per pochi casi, flussi sistematici verso ben 21 province italiane: Ravenna, Pistoia, Firenze, Livorno, Pisa, Arezzo, Siena, Grosseto, Perugia, Terni, Ancona, Viterbo, Rieti, Roma, Latina, Frosinone, L'Aquila, Caserta, Benevento, Napoli.
In ordine decrescente di stima del numero di individui:

Tab.6 Flussi dei pendolari

Provincia target del viaggio	Codice Istat della provincia	N. persone
Viterbo	56	20459
Roma	58	902
Grosseto	53	568
Terni	55	293
Siena	52	279
Perugia	54	31

5 Queste caratteristiche dell'offerta di servizio pubblico hanno ovviamente delle loro ragioni nelle logiche gestionali ed economiche ma anche un certo fondamento infrastrutturale riconosciuto ("I dati evidenziano come la provincia di Viterbo sia sostanzialmente fuori dai grandi flussi viari di collegamento" – ASL Piano Strategico 2017-2019 http://www.asl.vt.it/approfondimenti/2016/piano_strategico2017_2019.pdf)

6 Fonte: Nostra elaborazione su dati Istat, Matrice dei flussi, Censimento, 2011, disponibile presso https://www.istat.it/it/archivio/139381 (data di pubblicazione: 14 dicembre 2014).

Arezzo	51	10
Firenze	48	7
Latina	59	6
Pistoia	47	3
Rieti	57	3
Livorno	49	2
Ancona	42	2
Frosinone	60	2
L'Aquila	66	2
Napoli	63	2
Ravenna	39	1
Pisa	50	1
Chieti	69	1
Caserta	61	1
Benevento	62	1

La grandissima parte dei flussi pendolari rimane in provincia (anzi ben 13153 restano nel medesimo comune) ma esistono flussi di una qualche consistenza anche verso le province di Roma, Grosseto, Terni e Siena (non necessariamente i loro capoluoghi). Restringendo l'analisi a tali cinque province (e quindi a 22501 individui in movimento pendolare), questi sono i flussi per comune di destinazione e mezzo di trasporto utilizzato. Di questi percorsi sistematici, 11623 sono fatti in auto (come conducente) e 3192 in auto (come passeggero), per un totale di 14815, pari al 65,8%. Escludendo i 3445 fatti a piedi, questa percentuale cresce al 77,7%.

Tab. 6 Pendolarismo: dati utilizzo dei diversi mezzi di trasporto

Mezzo di trasporto	**Stima n. pendolari**	**Struttura percentuale**
Treno	318	1,4%
Autobus urbano	576	2,6%
05 corriera, autobus extra-urbano;	1688	7,5%
06 autobus aziendale o scolastico;	1277	5,7%
07 auto privata (come conducente);	11623	51,7%
08 auto privata (come passeggero);	3192	14,2%
09 motocicletta,ciclomotore,scooter;	218	1,0%
10 bicicletta;	106	0,5%
11 altro mezzo	58	0,3%
12 a piedi	3445	15,3%
Totale	22501	100%

Poiché disponiamo dei microdati sunnominati, è possibile ulteriormente analizzare questi flussi per specifico comune di partenza, per motivo del viaggio, per orario di uscita di casa e per genere (maschio/femmina) del o della pendolare. Non è però opportuno procedere in tal senso per motivi di spazio, di scopo e generalità di questa parte. I messaggi che però si possono evidenziare dalle analisi effettuate sono i seguenti:

1. prevalgono flussi automobilistici piuttosto dispersi;
2. il *car-pooling* familiare o amicale che consente di viaggiare come passeggero è già la seconda modalità di trasporto, ben davanti al bus urbano o extraurbano (e di poco sopra la loro somma). E questo in assenza di app o sistemi sociali pubblici di supporto[7];

7 I percorsi verso le scuole sono effettuati per il 31%

3. Il treno trasporta poco più della motocicletta (o più o meno la stessa quantità di bici e motocicletta messe insieme);
4. i bus urbani vengono usati per il 19% degli spostamenti per motivi di studio ma solo per il 3% di quelli per lavoro[8];
5. i bus extraurbani vengono usati per il 17% degli spostamenti per motivi di studio ma solo dall'1% di quelli per lavoro;
6. il treno è utilizzato per una percentuale maggiore per spostamenti dovuti a motivi di lavoro rispetto allo studio ma in entrambi i casi è molto debole (1,6% a 1,1%);
7. quindi esiste un certo servizio pubblico sicuramente importante per una certa fascia di popolazione e si può lavorare alla sua estensione e flessibilizzazione ma non ci si può aspettare che da esso derivi il grosso del cambiamento (verso le zero emissioni, verso il soddisfacimento dei bisogni di mobilità lavorativa, verso il tipo di nuovi servizi d'area previsti complessivamente dalla strategia);
8. flussi non regolari, al di fuori del pendolarismo, sono ancora più difficili da intercettare per un sistema pubblico rigido di tratte, fermate e orari;
9. esiste una risorsa invisibile e sottovalutata data dalla pedonalità, che copre il 20% dei percorsi per motivi di studio e il 13% di quelli lavorativi; viceversa non è tipico dell'area l'utilizzo della bicicletta (meno di 1%).

Dati del genere fanno riflettere e devono avere conseguenze sul tipo di soluzioni proposte. Nel contempo è ovvio che indagini decennali hanno dei limiti importanti dal punto di vista del *fine-tuning* di tratte, orari ed altre specificità dell'offerta. Sotteso quindi alla specifica implementazione delle soluzioni deve essere uno strumento di aggiornamento dinamico delle conoscenze. Questo è ancora più verso se si considerano altre motivazioni per i tragitti. In termini specifici, i flussi scolastici verso i plessi di Orvieto, Viterbo, Acquapendente (anche da Toscana e Umbria), Montefiascone, Montalto di Castro (anche dalla Toscana) sono prevedibili, anche se stanno diventando sempre meno sincronizzati in termini di orari di entrata e, ancor più, di uscita.
I flussi legati alla salute (dei dipendenti, dei pazienti e di accompagnatori o visitatori) si splittano verso Viterbo, Orvieto e Grosseto, Tarquinia, Civitavecchia, la Toscana e Roma, anche a seconda della patologia, non senza la presenza di nodi locali (es. il Presidio Ospedaliero "Ospedale di Acquapendente").
Esistono quindi dei punti di accumulazione ma essi debbono essere concepiti come momento di partenza e non di arrivo della fornitura di servizi di mobilità.
A loro volta, i flussi turistici, presenti e prospettici, anche grazie all'attuazione delle azioni previste negli altri Assi della strategia, non saranno mai concentrati e rivolti a una o due località specifica, bensì avvengono "a scala di paesaggio", godendo del percorso stesso tra montagna, collina, mare e lago, alla scoperta dei luoghi e delle viste. Essi richiedono percorsi "liquidi", senza fermate predeterminate, bensì capaci di soste in ogni punto, anche a seconda dell'ora (si pensi agli aspetti eno-gastronomici).
Da tutti questi dati si può legittimamente supportare la testi che, in quest'area, da molti anni è "*common knowledge*" che si debba avere un'auto e tutti si aspettano che gli altri abbiano un'auto. Il *default mode* (in logica di razionalità limitata e di possibilità d'utilizzo di *nudges* comportamentali) diventa quindi l'automobile privata[9]: dai trasporti pubblici non ci si aspetta nulla e non si presta attenzione ai loro orari e percorsi, escludendoli a prescindere, salvo da parte di utenze *captive* (i minorenni che non possono guidare e gli anziani cui è stata tolta la patente o che sentono essi stessi il pericolo della guida).
Un qualche servizio di mezzi pubblici esiste, ma è piuttosto rarefatto per orari e direzioni (in qualche modo assecondando le utenze *captive* ma in realtà non esaudendone interamente le possibili necessità) e spesso non competitivo per tempi con l'auto privata, come più dettagliatamente

8 In questo e nei valori seguenti dell'elenco puntato, il riferimento è all'insieme dei percorsi pendolari a partire dai comuni dell'area, incluse tutte le province target. Anno 2011.

9 È inutile ricordare che in queste aree non si ha una forte congestione né sulle strade né in fase di parcheggio. Le abitudini delle persone tendono a ridurre al massimo il numero di metri percorribili a piedi prima o dopo l'uso della vettura, quindi la percezione può ancora essere quella di fastidio per la difficoltà a trovare un parcheggio ultra-vicino, ma questi fatti rendono ulteriormente difficile l'utilizzo di un mezzo pubblico in qualche modo vincolato ad un numero limitato di fermate.

indicato in precedenza.
Un'analisi anche solo sommaria della possibile redditività e sostenibilità economica del trasporto pubblico restituirebbe una chiara indicazione negativa: se in centri maggiori – e non senza sussidi pubblici – un trasporto pubblico è organizzabile, è piuttosto chiaro che le finanze comunali non reggerebbero l'urto di un sistema "forte" di trasporto pubblico tradizionale, che si limitasse a copiare le caratteristiche tipiche di un trasporto urbano.
Inoltre l'attenzione esclusiva alle nicchie *captive* finisce per limitare fortemente la possibilità di incidere su CO2 che la larga maggioranza delle persone continuerebbe ad emettere.
Una strategia tesa a rompere questo schema deve quindi procedere a ritroso: ottimizzare i flussi automobilistici, con un *car-pooling* territorialmente appropriato, spingendo progressivamente verso veicoli più puliti (a tendere ad alimentazione elettrica), per innestare risposte (a reddito) estremamente flessibili per le utenze più rarefatte e infine, in questo contesto, attivare linee di bus per orari e linee di effettiva utilità. Esigenza trasversale di tutte e tre queste soluzioni è la necessità di *rightsizing*: non bisogna sovra-dimensionare, calando in modo avventato modalità che richiedono masse critiche importanti. Viceversa bisogna raccogliere e consolidare l'esistente, offrendo a piccoli passi una transizione che possa essere sufficientemente veloce da diventare credibile.
Tutto questo pone le premesse necessarie per l'individuazione di più interventi complementari, interventi tesi a generare un periodo di straordinaria mobilitazione verso un servizio integrativo che possa fornire risposte adeguate alle reali necessità del territorio per spostamenti dovute alle diverse motivazioni (lavoro, salute, studio, turismo, visite a parenti ed amici, socialità, leisure), prese singolarmente e in *multipurpose trips*.

1.8 Il digital divide

Attraverso il sito https://bandaultralarga.italia.it del MISE è stato possibile verificare che attualmente la banda ultralarga ha raggiunto 30.429 abitanti, circa 10 comuni e che entro il 2022 tutta l'Area sarà completamente coperta dal servizio sia tramite fibra che wi-fi.

1.9 Quale futuro

L'Area mostra un territorio a due velocità: i centri maggiori, con popolazione superiore a 5.000ab, e i piccoli comuni. In questi ultimi sono maggiormente evidenti lo spopolamento e il rapido invecchiamento della popolazione. Non vi è una sola causa, ma una serie di fattori che stanno generando questi effetti demografici: da un lato la carenza dei servizi di cittadinanza: trasporto pubblico extraurbano ridotto a poche corse giornaliere, difficoltà a raggiungere gli ambulatori e gli ospedali, assenza o scarsa presenza di scuole di ogni grado; dall'altro un'economia basata solo sul settore agricolo, ma che si affida ancora ad un'agricoltura tradizionale, che non riesce a sopportare la sfida del mercato e costringe all'abbandono della terra.
A questo segue l'emigrazione dei giovani e della fascia più produttiva della popolazione, costretta ad emigrare. A volte si trasferiscono verso i centri maggiori dell'area, soprattutto è il caso di famiglie che scelgono di trasferirsi per godere dei servizi che questi comuni offrono, non solo la prossimità di scuole, ambulatori, ma anche l'accesso ad una più ampia offerta di servizi terziari: negozi, agenzie, banche, attività di intrattenimento.
Seguendo i trend degli indici di vecchiaia e strutturali, nei prossimi 15 anni i comuni al di sotto dei 1.000 abitanti saranno destinati a scomparire quasi del tutto. Gli altri comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000, assisteranno comunque ad un innalzamento dell'indice di vecchiaia e di dipendenza strutturale, e ad un declino della popolazione.
Le conseguenze saranno molteplici: abbandono delle campagne, decadimento del valore della produzione agricola, con innalzamento del rischio idrogeologico, deprezzamento del patrimonio immobiliare, scomparsa delle comunità, della loro memoria, della tradizione, sciacallaggio dei terreni per monocolture e impianti a terra per la produzione di energie rinnovabili, ulteriore contrazione delle tratte extraurbane, degli ambulatori locali, delle scuole, decadimento del capitale naturale e culturale.
I centri maggiori Acquapendente, Canino, Tuscania e Montalto di Castro, non procederanno pro-

babilmente con la stessa velocità: gli ultimi due infatti mostrano indici di vecchiaia al di sotto di 200, e cali demografici in 10 anni all'1%. Su tutto il territorio si assiste a un accentramento dei terreni agricoli in grandi aziende, e uno sviluppo dei servizi terziari.In tutta l'Area il settore che sembra andare contro tendenza è il turismo, con la nascita di aziende e servizi in ogni comune. Questo potrebbe rappresentare un volano di sviluppo per il territorio, se si tiene conto del fatto che il turismo è un settore complesso composto dal contributo di più servizi e prodotti, e che quindi potrebbe innescare un trend di crescita in altri settori economici dall'ambiente alla cultura, dal trasporto all'agricoltura, al commercio, alloggio e ristorazione, e determinare nel medio periodo un'inversione di tendenza degli attuali trend demografici ed economici.

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

2.1 Lo scenario desiderato

La Strategia diventa per l'Area l'opportunità per iniziare un percorso di una nuova e inconsueta visione del territorio:

a. **Dall'Entropia all'Ecosistema per imprimere il cambiamento**

   Una nuova visione del territorio che non si limiti al valore aggiunto della sommatoria delle singole parti, ma che concepisca l'area come un unico ecosistema, che rafforzi le interrelazioni e interconnessioni interne, e si confronti con quelle esterne.

b. **La territorializzazione dei servizi**
   La creazione di una serie di servizi a misura di cittadino e di territorio, attuando interventi che facilitino l'accesso attraverso una rete capillare, capace di supplire alle necessità e alle richieste del cittadino, anche con il supporto delle nuove tecnologie.

c. **Innescare la cultura della Blue economy: il valore delle singole parti nel circolo e riuso delle risorse naturali, culturali, economiche e sociali.**
   Ripensare lo sviluppo dell'Area attuando un modello innovativo che si ponga l'obiettivo della sostenibilità, dove come in un ecosistema ogni parte, anche quella apparentemente meno importante, acquista valore.

Un percorso ambizioso, ma necessario se si desidera creare uno sviluppo economico che preservi e valorizzi l'attuale capitale naturale, e che non si discosta dalla programmazione europea del Green Deal e di quella italiana del New Green Deal.
La strategia dell'Area vuole proporre un modo nuovo di utilizzare le risorse endogene del territorio nell'intento di individuare una sincronia tra ecologia sociale ed ecologia naturale, un dialogo tra le diverse infrastrutture, attraverso l'uso delle nuove tecnologie per migliorare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la sostenibilità dei servizi essenziali.

2.1.1 Da Area Interna a Città Policentrica

La particolare geomorfologia dell'area e la capillarità della rete viaria all'interno del territorio, oltre alla ventennale esperienza di forme di collaborazione, sono tra gli elementi a supporto della 'costruzione' della Città Policentrica(Tav.IV): progettare, pianificare e programmare non su 19 comuni, ma su un'unica area, un'unica città, di cui gli attuali comuni rappresentano i poli al suo interno. Creare le connessioni e generare nuove interconnessioni fisiche e digitali, a supporto delle aree marginali, dei piccoli comuni che maggiormente soffrono di un rapido declino demografico ed economico, oltre che sociale, data la limitata offerta di servizi, che li rende sempre meno attraenti.

Un nuovo government...

Un'unica Città necessita di una struttura amministrativa unificata, di infrastrutture, di strutture connesse, di servizi omogeneamente distribuiti e garantiti sul territorio. Questo implica una 'rivoluzione' dell'attuale gestione amministrativa che stenta ad 'immaginare' una sovrastruttura capace di amministrare in maniera diffusa, attraverso la condivisione delle risorse e l'interconnessione.

La trasformazione digitale della struttura amministrativa

Le nuove tecnologie possono rappresentare oggi un'efficace soluzione alla possibile realizzazione

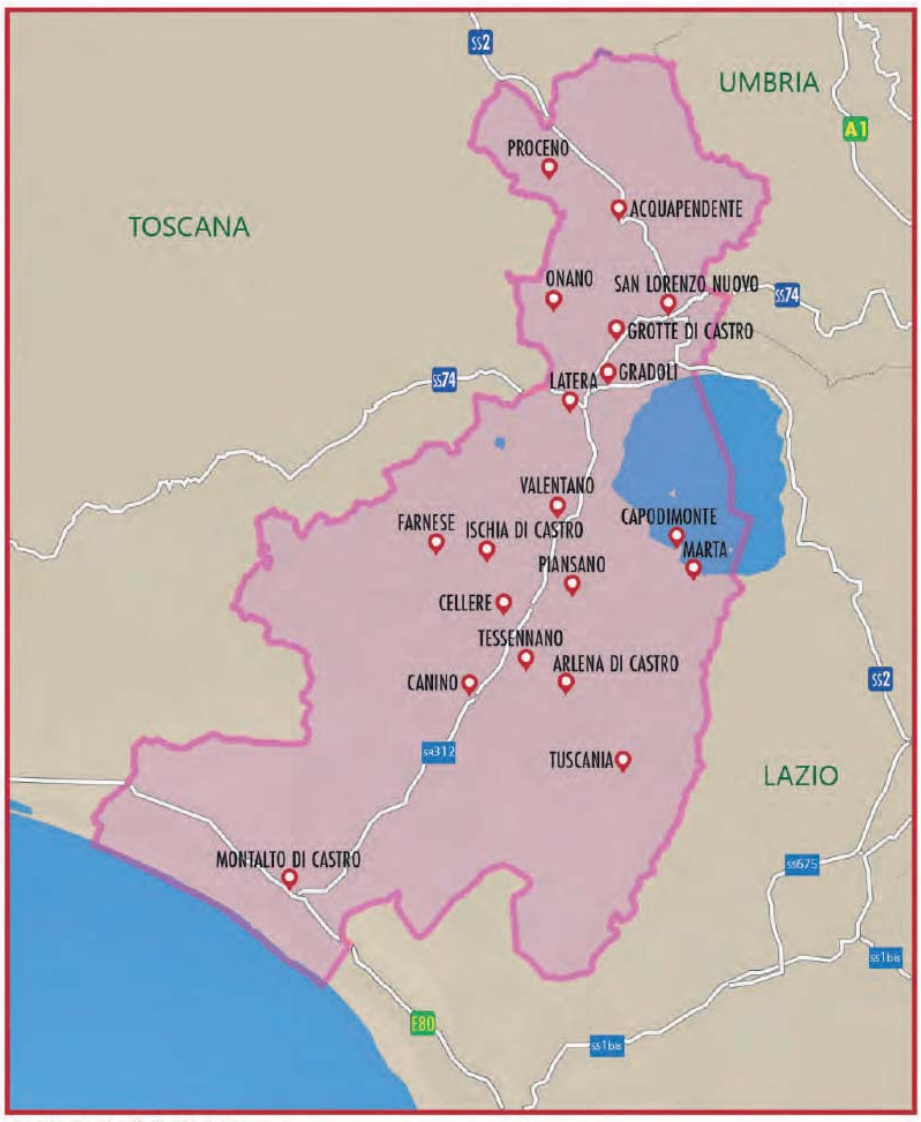


TAVOLA IV - CITTÀ POLICENTRICA

di un'amministrazione unificata e al rafforzamento della capacità amministrativa dell'intera area. L'attuale apparato amministrativo presente nell'area è caratterizzato da un organico carente in termini numerici e in termini di competenze negli ambiti sociali, economici e digitali. Oltre all'età avanzata dei dipendenti e alla difficoltà di attuare nuove assunzioni, che acuiscono le difficoltà di gestione delle pratiche, con gravi risvolti di inefficienza verso il cittadino e le imprese.
Come meglio approfondito nel paragrafo 3, l'Area Interna intende riformare e digitalizzare la funzione a) del DL 78/2010 riorganizzazione generale dei singoli comuni. Il progetto di riorganizzazione permetterà la gestione delle funzioni associate (con un approccio unitario, sistemico, razionalizzato) dell'utilizzo delle risorse informative, umane, finanziarie e tecniche per la realizzazione ed erogazione dei servizi di qualità a cittadini ed imprese.

Verso la gestione unificata del territorio

L'organizzazione amministrativa associata non potrebbe garantire da sola la gestione del territorio, nel suo obiettivo di proteggerlo, garantendone lo sviluppo economico e sociale. Per questo l'Area ha deciso di associare altre due funzioni (vd. Par.3): di cui alla lettera e) del DL 78/2010 e sm, '*attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi*' e la funzione associata di cui alla lettera d) del DL 78/2010 e sm, '*tutela del territorio, del*

paesaggio e dell'ambiente, attraverso la razionalizzazione del sistema di produzione di energie rinnovabili e la promozione dello svipuppo turistico'. In questo modello organizzativo e informatico si inserisce la pianificazione territoriale nell'ambito energetico e turistico con lo scopo di contribuire alla tutela del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

Le infrastrutture e le strutture: le reti

La costruzione di un'unica città presuppone che sull'intero territorio i cittadini abbiano tutti la medesima possibilità di accedere a dei servizi di qualità. Oggi nell'Area manca un'erogazione equa dei servizi che possa garantirne l'utilizzo ad ogni cittadino, indifferentemente dalla sua residenza all'interno del territorio. Questo spesso ne determina l'abbandono, o ne sfavorisce comunque la scelta come luogo per vivere o per impiantare un'azienda. L'inversione di tendenza può essere generata solo da una 'territorializzazione' e da una ricerca di una diversa qualità dei servizi di cittadinanza: portare il servizio più vicino al territorio, creare servizi innovativi per soddisfare le richieste e le necessità di ognuno, migliorare la qualità del servizio perché sia più equo ed inclusivo.

La nuova pianificazione diventa cittadino-centrica: prioritario è soddisfare le sue esigenze e necessità. Il 'cittadino' rappresenta lo studente, il pendolare, l'impresa, il malato, l'anziano, il disabile, il giovane, il turista, l'insegnante. Costruire un servizio a misura di cittadino raccogliendo le sue istanze. Oggi i servizi sono stati erogati sulla base della convenienza delle aziende e/o delle istituzioni coinvolte, guidati dal risparmio economico nel breve periodo, con scarsa attenzione agli impatti sociali ed economici nel lungo termine.

La Strategia diventa l'occasione per ripensare alle modalità di erogare i servizi e di disegnarne di nuovi per garantirne la fruibilità a tutti indistintamente.

La medicina di territorio, che con la pandemia è tornata ad essere una priorità anche nei provvedimenti finanziari del Governo, permette di intervenire preventivamente sulla cura delle patologie croniche, garantendo una migliore qualità della vita del malato e dei caregivers, e un risparmio nei costi per la diminuzione delle ospedalizzazioni.

Un sistema di trasporti capillare che non si affidi esclusivamente al pubblico, ma che faccia riferimento a comportamenti già presenti sul territorio come il car pooling, che possa soddisfare le richieste per gli spostamenti di pochi utenti, e che promuova l'utilizzo di mezzi e soluzioni meno inquinanti.

Una scuola che non può ritornare ad essere presente in ogni singolo comune, ma che può proporre una nuova strategia educativa attenta alle necessità e alle cure degli alunni che hanno maggiori difficoltà nell'apprendimento per le diverse motivazioni.

La Strategia dovrà intervenire rafforzando l'esistente e creando nuove 'Reti' materiali, digitali e sociali:

- le infrastrutture digitali: le nuove tecnologie facilitano la messa in rete e la capillarizzazione dei servizi: la telemedicina a supporto di soggetti fragili che vivono in zone marginali; un sistema dinamico di gestione dei trasporti tramite tracciamento GPS e piattaforma MAAS; la formazione a distanza e offline, per evitare di creare un supporto spot; un sistema informatico per la conoscenza del territorio e per la creazione e promozione del distretto turistico;
- la rete sanitaria e socio-assistenziale: non sarebbe sufficiente l'utilizzo delle nuove tecnologie per creare un sistema efficace di telemedicina, che è frutto del lavoro condiviso dei medici di base, degli specialisti, degli infermieri che si occupano delle domiciliari, degli operatori della centrale operativa di controllo, dei caregivers e dei pazienti;
- la comunità educante: è necessario ampliare i limiti del supporto agli studenti BES interessando anche ciò che è posto oltre la scuola: la famiglia, gli amici, le attività sportive e/o culturali, ogni ambiente che interagisce quotidianamente con lo studente;
- il sistema integrato per la mobilità sostenibile: la creazione di una serie di servizi diversificati, ma integrati e complementari per soddisfare le necessità della popolazione in un territorio a bassa densità;
- la creazione di poli formativi innovativi dove collaborano, scuole ITS, Università e aziende;
- un reticolo di sentieri per unire ogni punto d'interesse presente nell'Area, creando nuovi collegamenti, ma di fatto permettendo di percorrere un'unica Area.

Un sistema dialogante: l'osmosi tra le parti, tra i servizi, tra gli stakeholders

L'intento della Strategia è creare un ecosistema, dove ogni singola parte è relazionata all'altra per raggiungere l'equilibrio e il buon funzionamento dell'insieme. Per raggiungere questo obiettivo non è necessario solo sviluppare in maniera capillare i servizi e gli interventi, ma è indispensabile:

- che vi siano degli scambi di informazione tra i singoli sistemi, che si generi un'osmosi tra le parti generando una struttura dinamica e duttile che si adatti al territorio o meglio al cittadino;
- che siano complementari e integrati: progettare gli interventi tenendo conto di quello che già è esistente, e di come le diverse azioni possano integrarsi ed essere complementari, evitando sovrapposizioni e quindi sprechi;
- che si creino piattaforme interoperabili e database informatici: l'utilizzo delle nuove tecnologie per avere il controllo di gestione del territorio nella sua complessità, per creare sistemi dinamici e adattabili nel tempo, per garantire il coinvolgimento del cittadino, assicurare trasparenza e generare economie di gestione.

... e una governance innovativa

Il 'cittadino'(nella sua accezione più ampia) non può essere solo il destinatario passivo degli interventi. E' necessaria la partecipazione degli stakeholder nella fase di co-progettazione, ma soprattutto di attuazione ed evoluzione della Strategia. Il coinvolgimento di imprese, aziende e istituzioni è stato previsto sin dalle prime fasi (come meglio delineato nel par. 7) sia attraverso le consultazioni, che le forme di collaborazione, sia come modelli, best practices a cui ispirarsi, da replicare su più ampia scala sul territorio. Nell'attuazione degli interventi dovranno progesuire le attività e i rapporti già instaurati durante la fase di co-progettazione attraverso forme di dialogo e confronto come tavoli e gruppi di lavoro, affinché si possano effettivamente soddisfare le esigenze espresse dall'utilizzatore dei prodotti e dei servizi che sono stati creati. Nell'evoluzione dei servizi e della stessa Strategia il 'cittadino' sarà coinvolto anche attraverso l'utilizzo delle piattaforme digitali e i contatti della centrale telefonica, e proseguendo le attività di animazione e confronto instaurati precedentemente.

2.1.2 La 'sostenibilità': sociale, ambientale ed economica

'Sostenibilità' è una parola chiave intorno alla quale ruota l'intera strategia.

La sostenibilità è intesa come:

1. sostegno per i soggetti 'fragili': i bambini, gli anziani, i malati, i meno abbienti ricoprono numeri importanti all'interno della comunità, ma spesso sono trascurati a discapito delle fasce considerate più produttive. Queste disuguaglianze generano disagi e forti squilibri all'interno della società, che a volte degenerano in casi di violenza, disturbi psichici, dipendenze;
2. supporto alle aree marginali: i comuni che oggi soffrono maggiormente dei fenomeni di spopolamento e invecchiamento della popolazione, con gravi carenze nell'offerta dei servizi di cittadinanza, ma anche terziari;
3. continuità, interventi duraturi nel tempo: individuare quegli interventi che non siano temporanei, ma che possano essere riutilizzati, complementari, e generare impatti positivi, promuovere altre azioni e interventi successivi;
4. interventi rispettosi dell'ambiente: la sostenibilità ambientale, l'economia circolare, un territorio capace di proteggere l'ambiente, conservare il proprio patrimonio generando economia;
5. economicamente vantaggiosi nel medio e lungo termine: progettare ed attuare interventi che comportino un risparmio nell'esecuzione, e che possano generare economie, anche di scala nel medio e lungo periodo.

Il turismo di territorio

Il turismo è un settore economico trasversale che si avvale di più segmenti e che può dare impulso a molteplici comparti del territorio. Nell'area sono presenti diverse tipologie di turismo: culturale, religioso, rurale, sportivo, termale, balneare, lacuale, enogastronomico, ognuna delle quali si sviluppa su zone delimitate. La Strategia diventa l'occasione per raccogliere questi pezzi e creare un puzzle unico, sviluppando un turismo di territorio capace di legare le singole parti, creare un

Distretto turistico e innescare un processo economico dell'intero sistema, e valorizzare il patrimonio esistente che è costituito dal capitale naturale e culturale, umano e sociale.

Il capitale naturale e culturale

Le risorse territoriali costituiscono una parte consistente del patrimonio dell'Area. La loro conservazione e preservazione diventano prioritarie se esse possono rappresentare la base produttiva dell'economia del territorio. Appare sempre difficile considerare queste risorse come un bene economico sino a quando non si attribuisce loro un valore meramente monetario. Lo sviluppo economico di questa area e conseguentemente, quello sociale, non possono prescindere dai beni culturali esistenti, ma soprattutto da quelli ambientali. Il 41% della superficie totale è coperta da aree protette, e non vengono elencate le specie e gli habitat protetti di rilevanza internazionale che sono custoditi al suo interno. Un ambiente ancora intatto, paesaggi 'immobili' da centinaia di migliaia di anni diventano la garanzia di un ambiente pulito, scarso inquinamento, antropizzazione poco invasiva.

Il capitale umano

Lo sviluppo non prescinde dal capitale umano, soprattutto dalla qualità delle competenze che questo può offrire. Sul territorio insistono diverse strutture educative pubbliche e private di eccellenza, ma manca il dialogo e la connessione con il territorio, con le aziende. E' necessario creare collegare il mondo della scuola e dell'università alle aziende, indurre un'osmosi tra le prospettive dei giovani e le aspettative del territorio e del mondo imprenditoriale, creando anche nuovi percorsi di studio e sperimentando nuove forme di collaborazione, oltre all'alternanza scuola-lavoro.

Il capitale sociale

La sincronia tra il capitale umano e il capitale sociale, creare una stretta connessione tra le conoscenze le competenze e il know-how preesistente sul territorio,è necessario allora intrecciare le diverse reti territoriali per consolidare la comunità, rafforzare il senso di appartenenza.

La sharing economy

La creazione di un'unica Area, di un'unica Città, di un ecosistema si basa sulla 'condivisione: 'Condividere' la conoscenza, collegare le competenze, valorizzare i beni comuni, ma anche condividere lo mezzo, partecipare nel migliorare i servizi, creare nuovi poli di formazione e di creazione di idee e di business, formare nuove reti informali, ma anche nuove reti di imprese, per creare un tessuto sociale più solidale.

2.2 I Risultati attesi

Gli obiettivi che si pone la Strategia sono: il contrasto allo spopolamento dell'Area, la creazione di una nuova occupazione e il miglioramento della qualità di vita dei residenti. Quindi basandosi su quanto sin qui esposto vengono prefissati il raggiungimento dei seguenti risultati attesi nei diversi ambiti, in relazione alle esigenze emerse durante le fasi di screening, analisi del contesto e i gruppi di lavoro.

2.2.1 Istruzione:

Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

E' necessario intervenire negli istituti tenendo conto dell'alta percentuale di soggetti BES, che non è compensata nelle scuole da conoscenze e competenze specifiche, da strumenti compensativi di supporto, da sostegni forniti da soggetti competenti(psicologi, educatori, neuropsichiatra, etc), non potendo garantire perciò la possibilità ad ogni alunno di godere di un percorso di apprendimento specifico. Questo comporta diverse forme di disagio che spesso conducono all'abbandono e alla dispersione scolastica. Gli interventi dovranno agire riducendo il Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori, aumentare le Competenze digitali degli studenti, ed incrementare la Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici

Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi

I giovani spesso, concluso il percorso di studio, abbandonano il territorio, non avendo riscontro di opportunità lavorative o prosecuzione degli studi. Nelle scuole si rileva una carenza di conoscenza del territorio, delle esigenze formative utili al comparto produttivo e alle amministrazioni territoriali. E' stato appurato anche la mancanza di percorsi innovativi

e di attività integrative tra le diverse istituzioni educative presenti. Quindi sarebbe opportuno costruire dei poli didattico-formativi che potessero creare nuovi indirizzi di studio, legati alle imprese e ai corsi universitari e agli ITS in modo da qualificare il capitale umano, di specializzare le competenze e renderle più spendibili sul territorio. Questo intervento aumenterebbe *l'indice di attrattività delle scuole* e il *successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale*.

Indicatori:

Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiore
Indice di attrattività delle scuole
Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici
Competenze digitali degli studenti
Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale

2.2.2 Salute e benessere:

Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Data la prevalenza di malattie croniche che incidono sui costi sanitari, sociali e influiscono sui ricoveri e determinano la maggiore causa di morte, la strategia dovrà agire per promuovere una medicina di territorio che affianchi l'attuale ADI già erogata dalla ASL VT, attraverso la creazione del servizio di telemedicina. La complementarietà con gli indirizzi e la strategia dell'azienda sanitaria possono offrire l'occasione per iniziare una sperimentazione *sui cittadini che usufruiranno del servizio.* L'intervento dovrebbe diminuire anche il *tasso di ospedalizzazione dei pazienti.*

Un altro aspetto emerso durante le fasi di coprogettazione è il numero crescente di pazienti affetti da autismo (n. 270, fascia 0-19 anni) a cui non è possibile garantire le prestazioni sanitarie di prossimità, né servizi socio-assistenziali, con aggravi spesso non sostenibili per le famiglie, costrette a rivolgersi in strutture esterne, o non usufruire di alcuna assistenza.

Indicatori:

Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina
Tasso di ospedalizzazione evitabile
Prestazioni sanitarie di prossimità

2.2.3 Mobilità sostenibile e Trasporti:

Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali

Ripensare i trasporti dell'Area in maniera innovativa integrata e complementare al servizio pubblico extraurbano, promuovendo l'utilizzo di mezzi meno inquinanti e una mobilità sostenibile, anche sostenendo l'utilizzo della bicicletta all'interno dei centri abitati e realizzando nuove piste ciclabili. Il servizio della mobilità dovrà essere dinamico, in grado da adattarsi alle reali esigenze del territorio, grazie anche al supporto di servizi di raccolta e analisi dati informatizzati.

Indicatori:

Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto
Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile
Indice di accessibilità ciclabile

2.2.4. Sviluppo sociale, ambientale ed economico

Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Attraverso la Strategia è necessario progettare l'Area come 'destinazione turistica' unica, fortemente caratterizzata dagli aspetti ambientali e da una molteplicità di offerte per target diversificati. Il comparto turistico rappresenta un'opportunità di sviluppo del territorio, e soprattutto un volano per l'economia locale e la crescita occupazionale. L'intento degli interventi dovrà essere di creare servizi e strutture per garantire l'accessibilità e fruibilità dell'intera area, valorizzare il patrimonio culturale e ambientale esistente, *aumentare il numero delle presenze dei turisti e destagionalizzare i flussi.*

Indicatori:

Tasso di turisticità

3. Il segno di una scelta permanete

"La trasformazione digitale e la svolta verso la cura del territorio per raggiungere la sostenibilità sociale, economica e ambientale dell'Area"

3.1 La trasformazione da Comuni ad Area a Città Policentrica: un cambiamento in itinere

I comuni hanno intrapreso un percorso che oggi li sta ponendo davanti all'opportunità di creare un progetto di sviluppo condiviso, di sperimentare un nuovo modo di governare il territorio, non solo il proprio comune, ma in sinergia con gli altri, e ponendosi l'obiettivo di arrivare ad una concezione unitaria, mutualistica di una nuova governance.
E' un percorso educativo lento che presuppone:
- un cambio culturale per comprendere che nel decidere e nell'agire insieme si acquista maggiore capacità di azione e di potere, si creano economie di scala, si ottengono migliori risultati;
- rivedere il modo di programmare, di investire, in un'ottica di città policentrica;
- investire in formazione dei dipendenti, dei decision-makers e dei cittadini;
- stravolgere quello che si è sempre fatto sino ad oggi.

I Comuni dell'Area hanno intrapreso il processo per l'associazionismo nel luglio del 2018, affiancati dal Prof. Donato Antonio Limone, Direttore della Scuola Della Pubblica Amministrazione Digitale Unitelma, La Sapienza di Roma.
Gradualmente i sindaci stanno acquistando la consapevolezza dell'importanza di associare funzioni e servizi, viste le difficoltà legate anche alla gestione amministrativa e al controllo del territorio. Come rilevato da una recente analisi effettuata all'interno dell'Area, tutte le amministrazioni locali presentano gravi carenze organizzative di personale e di competenze, che si riflettono nella scarsa efficienza dei servizi offerti ai cittadini e alle aziende. A questo si aggiungono i costi rilevanti che gli enti ogni anno supportano per tentare la digitalizzazione e il miglioramento dei servizi. Gli interventi sono spesso disorganici, slegati tra loro, e incompleti, dovuti anche alla mancanza di formazione del personale, che ancora non riesce a gestire le pratiche in formato esclusivamente digitale. Ogni anno vengono comunque impegnati i fondi pubblici per dei 'goffi' tentativi di trasformazione digitale che non riescono ad assicurare la trasparenza, a efficientare il servizio, a risparmiare risorse e a coinvolgere il cittadino.
Attualmente le uniche forme di servizi e funzioni associate sul territorio sono:
- La raccolta differenziata attuata dagli 8 comuni appartenenti alla Comunità Montana Alta Tuscia Laziale;
- I servizi socio-assistenziali, gestiti attraverso gli Uffici di Piano dei Distretti.

Questo malgrado vi siano stati negli anni ripetute occasioni di collaborazione tra i diversi comuni nei più disparati settori soprattutto in ambito rurale, culturale e turistico come di seguito elencato:

	Attivo da	**Comuni dell'Area Interna**	
Comunità Montana Alta Tuscia Laziale	1974	Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Onano, Latera, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Valentano	Unione di Comuni
Distretto Socio Sanitario VT1	1980	Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Onano, Latera, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Valentano, Marta, Capodimonte, Ischia di Castro, Farnese	Servizi socio assistenziali
Distretto Socio Sanitario VT2	1980	Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Montalto di Castro	Servizi socio assistenziali
Sistema Bibliotecario Lago di Bolsena	1995	Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Latera, Marta Valentano, Capodimonte,	Attività di prestito, convegni, seminari, acquisti.
Sistema Museale Lago di Bolsena	1998	Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Latera, Marta, Valentano, Capodimonte, Cellere	Circuito unico, comunicazione, ricerca scientifica
P.R.U.S.S.T. Patrimonio di S Pietro	1999	Tutti i comuni	Pianificazione interventi sul territorio
S.A.T. Sistema Alta Tuscia (ex LR 40/99)	1999	Tutti i comuni	Pianificazione interventi ed attività per lo sviluppo turistico

G.A.L. Alta Tuscia	1998-2001	(eccetto Montalto di Castro)	LEADER 2 PSR Lazio 1994-2000
G.A.L. degli Etruschi	2000-2006	(eccetto Montalto di Castro)	LEADER + PSR Lazio 2000-2006
Maremma Laziale (ex LR 40/99)	2007	Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Montalto di Castro, Farnese Ischia di Castro	Pianificazione interventi ed attività per lo sviluppo turistico
Teatro Diffuso	2007-2009	Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Onano, Latera, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Valentano, Marta, Capodimonte, Ischia di Castro, Farnese	Attività e spettacoli teatrali diffusi in ogni comune x 2 anni
PIF Lazio 'la Patata dell'Alto Lazio' Ex PSR Lazio 2007-2013	2008-2014	Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Onano, Latera, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Valentano	Filiera corta produzione trasformazione della Patata IGP Alto Lazio
Strada dell'Olio DOP Canino	2009	Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Farnese, Ischia di Castro	Percorso Strada dell'Olio
PIF Lazio Olio DOP Canino Ex PSR Lazio 2007-2013	2008-2014	Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Farnese, Ischia di Castro	Filiera corta produzione e commercializzazione Olio d'Oliva DOP Canino
PIT RL 232 Ex PSR Lazio 2007-2013	2009-2015	Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Onano, Latera, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Valentano, Marta, Capodimonte + soggetti privati e Università	Progettazione Integrata territoriale- Turismo rurale
PIT RL 230 Ex PSR Lazio 2007-2013	2009-2015	Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Farnese, Ischia di Castro + soggetti privati e Università	Progettazione Integrata territoriale- Turismo rurale
Terre di Maremma Tosco-Laziale Progetto Via Clodia	2005-2015	Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Farnese, Ischia di Castro, Montalto di Castro, Capodimonte, Marta, Valentano	Iniziative e attività legate alla promozione territoriale turismo
Via Francigena	2000-2004	Acquapendente, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Grotte di Castro	Interventi e azioni per la valorizzazione e fruizione della Via Francigena
Consorzio per i Servizi Socio assistenziali		Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Tessennano	Attività e servizi socio-assistenziali
SPAL – Crescere Insieme	2004-2008	Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Farnese, Ischia di Castro, Montalto di Castro	Progetto di azioni e interventi per lo sviluppo locale (collab. BIC Lazio)
Gac Vulci	2005-2007	Tuscania, Montalto di Castro, Canino	Progetto R. Lazio per la valorizzazione del Grande Attrattore culturale Vulci.
UNESCO –Proposta per il riconoscimento come Patrimonio Mondiale dell'Umanità- Il distretto Vulcanico Vulsino e i Calanchi	2007-2008	Tutti i comuni	
GEOparco della Tuscia	2009-2010	Tutti i Comuni	Studio e analisi del territorio per realizzare un Geoparo ed essere inseriti all'interno dell'EGN e del WGN (UNESCO)
Expo 2015 Avviso RL 'Le Città Invisibili'	2014	Tutti i comuni con CCIAA, CIA, CNA, CONFCOOPERATIVE, COLDIRETTI.	Progetto di promozione turistica legata alle nuove tecnologie. Web directory, applicazioni per mobile, cartellonistica QR Code.
Expo 2015 Avviso RL 'Etruria feeling'	2014	Tuscania, Montalto di Castro, Canino	Progetto Soprintendenza per la valorizzazione dell'area etrusca.
Convezione servizi anagrafici	2014	Canino, Cellere	Funzioni associate
Servizi Raccolta Differenziata	2014	Comunità Montana Alta Tuscia Laziale.	Funzioni associate

Protocollo Area Interna	2014	Tutti i comuni	
Stazione Unica appaltante	2015-2016	1-Comunità Montana 2- Farnese ,Cellere, Ischia di C 3-Mont di C., Tuscania, Piansano, Arlena di C.	Funzioni associate
GAL Alta Tuscia	2016	15 Comuni: Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Onano, Latera, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Valentano, Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Farnese, Ischia di Castro	Sviluppo Rurale
DISTRETTO TECNOLOGICO PER LE NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE AI BENI E ALLE ATTIVITA' CULTURALI (DTC) Avviso Pubblico Regione Lazio Det. 01 marzo 2018 n. G02442 The Time Machine	2018	Gradoli, Onano, Latera, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Valentano, Marta, Capodimonte, Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Farnese, Ischia di Castro, Tuscania	Valorizzazione dei Beni Culturali Attraverso le Nuove Tecnologie

L'Area Interna Alta Tuscia Antica -Città di Castro ha deciso di porre come obiettivo della sua strategia la realizzazione di una '*città policentrica*', incentrata su alcuni pilastri quali l'efficientamento dei servizi, la conservazione dell'ambiente, lo sviluppo turistico, la medicina di territorio, la mobilità sostenibile a servizio dei soggetti fragili, la sicurezza dei cittadini, attuabili solo attraverso una pianificazione, programmazione e progettazione capillare e unitaria.
La visione di un unico territorio è sicuramente favorita anche dalla condizione geomorfologica che non presenta monti e valli a dividere le diverse amministrazioni comunali. I confini racchiudono un'unica area con molteplici poli, rappresentati dagli attuali comuni.
La sostenibilità ambientale appare una scelta obbligata oggi, soprattutto è un obbligo quando si possiede un capitale naturale così rilevante (5,6% del territorio è occupato da aree protette regionali e il 35,4% dai Siti afferenti alla Rete Natura 2000), e determinante quando si ambisce a creare un sistema turistico economico che si fonda sul 'Geoparco'.
L'associazionismo diventa allora l'opportunità per individuare e condividere le modalità e gli strumenti per creare una nuova governance, ma anche di attuare un *nuovo government*, dotando gli enti locali di una nuova struttura amministrativa.
In questo processo di rafforzamento della capacità amministrativa dell'Area la trasformazione digitale diventa un'assoluta necessità se si vuole raggiungere l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e dei servizi per i cittadini e per le imprese. I comuni dell'Area hanno deciso di realizzare un sistema moderno di amministrazioni locali digitali messe a sistema sotto il profilo organizzativo e tecnologico.
Questo comporta una nuova attitudine delle amministrazioni che dovranno abbattere due importanti barriere: i confini fisici, unendo le loro attività, ripensare e riorganizzare funzioni e servizi, attraverso un'attività di omologazione dei processi e condivisioni dei dati; ricercare un confronto con i cittadini e le imprese per disegnare e progettare servizi trasparenti, economici ed efficienti.
Infatti attraverso la riorganizzazione e l'uniformizzazione dei processi, la dematerializzazione e la digitalizzazione, sarà possibile creare una piattaforma interoperabile attraverso la quale integrare tutti le attività, i servizi e funzioni, facendovi confluire nel tempo anche gli interventi attuati attraverso la Strategia.
Quindi a supporto della realizzazione della Strategia dell'Area Interna, ma soprattutto nell'intento di creare un nuovo modello di *sostenibilità amministrativa* che possa garantire un impegno sostenibile nel tempo, socialmente ed economicamente vantaggioso, l'Area Interna ha deciso di associare attività e servizi nell'ambito di tre funzioni seguenti, utili all'attuazione della strategia, attraverso la sottoscrizione della Convenzione per la gestione associata delle funzioni relativa al programma "Area Interna Lazio 1 "Alta Tuscia-Antica Città di Castro", in data 23 ottobre 2019, sottoscritta da tutti i 19 Comuni facenti parte dell'Area:

a) la funzione di cui alla lettera a) del DL 78/2010 e ss.mm.: "organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo "

L'intervento di riorganizzazione è necessario oltre che per l'attuazione di norme vigenti, soprattutto per dotare i comuni di un modello di organizzazione moderna a supporto della strategia relativa all'Area. Infatti, senza il ricorso ad un nuovo modello organizzativo sarà difficile sviluppare i progetti relativi alle tre funzioni associate e l'intero progetto di sviluppo dell'area medesima. L'organizzazione attuale dei comuni è regolata da norme interne che non sono in linea con i processi di semplificazione (Legge 241/90 e ss.mm.), di trasparenza (D.lgs. 33/2013 e ss.mm.), di digitalizzazione (attuazione del Codice dell'amministrazione digitale, D.lgs. 82/2005 e ss.mm.). Gli attuali modelli di organizzazione sono finalizzati ad operare nella logica della esecutività, del formalismo giuridico, della gestione di pratiche. Gli attuali modelli non sono finalizzati ad attuare quanto stabilito all'art. 3, comma 3 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. in materia di sviluppo della comunità locale e analisi degli interessi della stessa comunità locale. Gli attuali modelli non garantiscono la gestione associata delle risorse informative, umane, finanziarie e tecnologiche e non garantiscono la qualità dei servizi per l'utenza.

Il progetto di riorganizzazione (funzione associata di cui alla lettera a) del DL 78/2010 e ss.mm.) ha lo scopo di definire ed attuare **un modello di organizzazione di base per la gestione associata delle funzioni in attuazione della vigente normativa in materia di processi di riorganizzazione e digitalizzazione amministrativa**. **Il modello permetterà la gestione delle funzioni associate (con un approccio unitario, sistemico, razionalizzato) dell'utilizzo delle risorse informative, umane, finanziarie e tecniche per la realizzazione ed erogazione dei servizi di qualità a cittadini ed imprese.**

Gli interventi previsti comprendono le seguenti azioni:

a) analisi dei modelli organizzativi dei singoli comuni dell'area;

b) report sulla situazione organizzativa dei singoli comuni e proposte di riorganizzazione per ciascuna amministrazione in relazione alla specificità organizzativa rilevata;

c) adozione di regolamenti di organizzazione in relazione al modello organizzativo di base definito;

d) interventi di semplificazione amministrativa: semplificazione dei procedimenti, delle procedure, della modulistica, dei processi gestionali, dei servizi erogati; adozione dei procedimenti/procedure/modulistica razionalizzati e semplificati nella logica della comunità di pratiche (tutti i comuni adottano gli stessi procedimenti/procedure/modulistica per stabilire lo standard amministrativo di base comune);

e) analisi e definizione di un sistema comune di trasparenza amministrativa;

f) analisi della situazione relativa alla digitalizzazione come stabilita dal Codice dell'amministrazione digitale e dalle regole tecniche; definizione del nuovo assetto digitale per tutti i comuni nella logica della messa in comune delle risorse informative, informatiche e telematiche.

g) dotazione degli applicativi per la gestione documentale digitale per tutti i comuni (una tantum) nella logica del cloud (per una gestione nativamente dei documenti formati ed utilizzati nelle amministrazioni dei 19 comuni nel rispetto delle regole tecniche per rendere validi giuridicamente i documenti informatici prodotti, diffusi e conservati (sul modello del sistema adottato dalla provincia di Trento).

h) sperimentazione di modelli di telelavoro per fare operare assieme ed in rete le risorse umane (dipendenti) dei comuni razionalizzando l'organizzazione del lavoro.

i) rete telematica per gestire in cloud ed in comune i sistemi documentali digitali ed i servizi on line.

j) analisi della situazione relativa ai siti web dei comuni e definizione di un modello di sito a norma e funzionale per garantire il diritto di informazione, di accesso, di servizi in rete.

k) percorsi formativi su tutti i processi ed attività indicati; formazione in presenza ed in rete.

Risultati attesi: la riorganizzazione burocratica digitale delle amministrazioni comunali nella logica della "trasformazione digitale unificata"; la semplificazione amministrativa; la trasparenza amministrativa; l'azione amministrativa realmente efficiente, efficace, trasparente, economica, accessibile; la formazione dei dipendenti sui processi di innovazione, di cambiamento, di trasformazione digitale. Il valore aggiunto dell'intervento: riusabilità del progetto, dei modelli e delle soluzioni anche da parte di altre aree interne.

b) la funzione di cui alla lettera e) del DL 78/2010 e ss.mm: "attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi".

In riferimento alla funzione associata di cui alla lettera e) del DL 78/2010 e ss.mm., "attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi"), i Comuni dell'Area interna "Alta Tuscia-Antica Città di Castro" intendono ridefinire e rendere operativo il sistema di protezione civile in attuazione di quanto stabilito dal Codice della protezione civile (D.lgs. 1/2018 e ss.mm.) e dalla normativa della Regione Lazio.

L'intervento di progettazione e realizzazione da parte di tutti i Comuni dell'area di un "sistema di protezione civile di area" è coerente con tutta la strategia di sviluppo dell'area per un'adeguata gestione e controllo del territorio. Inoltre è coerente con l'applicazione del Codice di Protezione Civile in fase di verifica e di adattamento (il Codice è stato emanato nel 2018). La costruzione di un "sistema" di Protezione Civile di area, con un approccio organico e con metodologie e tecnologie moderne sulla scorta dell'esempio del modello implementato dalla Regione Lombardia, permetterà di assicurare interventi di prevenzione, di gestione degli eventi, di comunicazione e di formazione/addestramento degli addetti e delle comunità locali.

Soggetti interessati: tutti i comuni dell'area interna; Agenzia regionale per la Protezione Civile; Dipartimento della Protezione Civile.

Gli interventi previsti comprendono le seguenti azioni:

a) progettazione e attuazione di un modello organizzativo, informatico e tecnico di protezione civile dell'area interna in linea con la normativa nazionale e regionale; la progettazione sarà effettuata in collaborazione con l'Agenzia regionale di Protezione Civile e con il Dipartimento della Protezione Civile;

b) revisione dei piani di protezione civile dei comuni dell'area ed adozione dei piani di protezione civile rispetto al piano di area;

c) creazione di un sistema informatico e telematico intercomunale di protezione civile che permetta di gestire tutte le fasi relative ad eventi critici;

d) interventi formativi (19 interventi formativi/dimostrativi in presenza) e corso di base in rete per i sindaci, i dipendenti pubblici, il volontariato, le scuole, le imprese del territorio (pari a 5000 soggetti interessati con accesso 24ore/24 e per la durata di un anno).

Risultati attesi: progettazione e realizzazione di un reale e funzionale sistema di protezione civile dell'area in linea con il codice della protezione civile e con la normativa regionale. Valore aggiunto dell'intervento: riusabilità del progetto, dei modelli, delle soluzioni da parte di altre aree interne.

c) la funzione di cui alla lettera d) del DL 78/2010 e ss.mm: "la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale".

L'intervento è strettamente correlato alle altre funzioni associate e a tutta la strategia di sviluppo dell'area che si esplica attraverso una forte e partecipata pianificazione territoriale di due settori cruciali: i **sistemi di produzione energetica rinnovabile** e il **sistema turistico integrato**, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile dell'area stessa.

La pianificazione territoriale nell'ambito dell'area interna (lettera d) del DL 78/2010 e ss.mm.) vuole contribuire alla tutela e valorizzazione del territorio, del paesaggio e dell'ambiente, attraverso la definizione di indirizzi congiunti, l'adozione di atti e provvedimenti per la razionalizzazione dello sviluppo territoriale e turistico e la diffusione dei sistemi di produzione di energia rinnovabile sul territorio dell'area interna.

L'intervento ha lo scopo di strutturare un sistema istituzionale, organizzativo e tecnico finalizzato ad operare e interagire anche con i livelli istituzionali e tecnici nazionali, regionali, provinciali a fini di tutela e valorizzazione del territorio.
Inoltre essi possono svolgere un ruolo importante anche nella costruzione di strategie territoriali che vanno oltre la dimensione settoriale.
Risultati attesi: creazione delle migliori condizioni per la formazione di decisioni pubbliche trasparenti, partecipate e condivise tra tutti i comuni e gli stakeholders dell'area, gli altri livelli istituzionali in merito alla pianificazione territoriale per una politica locale di sviluppo turistico integrato e delle energie rinnovabili nel rispetto del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, con il coinvolgimento diretto dei cittadini e delle imprese.

C1) La Pianificazione Energetica

L' Area Interna "Alta Tuscia- Antica Città di Castro" costituisce livello istituzionale, amministrativo e territoriale particolarmente significativo per sperimentare e realizzare nuove forme di partecipazione e regolazione in materia di energie rinnovabili per l'attuazione delle politiche di cui alle agende 2030 e al PNIEC.
L'Area Interna oggi è particolarmente interessata da proposte progettuali per lo sviluppo di impianti per la produzione di energie rinnovabili; tali proposte sono numerose e rischiano di creare condizioni di "squilibrio" tra la eccessiva produzione di energie e la tutela e la valorizzazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio.
I sindaci dell'Area interna hanno deciso di gestire in modo associato la funzione di pianificazione e razionalizzazione del sistema delle energie rinnovabili proprio per "governare" lo sviluppo di tali energie nel rispetto della normativa vigente e dei ruoli istituzionali stabiliti dalle stesse norme.
Per avviare questa nuova fase istituzionale il Consiglio dei sindaci dell'Area Interna ritiene necessario effettuare le seguenti attività:
a) L'analisi dell'assetto territoriale dell'area, con particolare riferimento agli impianti esistenti per la produzione di energie rinnovabili;
b) Definizione di una ipotesi di programmazione e sviluppo delle energie rinnovabili nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della legge regionale 16/2011 come modificata dalla legge regionale 1/2020 (art. 3.1).
c) Utilizzo delle tecnologie più avanzate in materia di pianificazione, gestione e controllo del territorio;
d) Percorsi formativi in tema di pianificazione territoriale;
e) Avviare una azione istituzionale di raccordo con l'amministrazione della Provincia di Viterbo, con la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, per la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale, con le Associazioni delle autonomie locali e con le Associazioni del territorio viterbese maggiormente impegnate in materia ambientale e nelle energie rinnovabili per rafforzare la partecipazione attiva degli enti locali e degli stakeholders per la verifica e il completamento del PER Lazio e per l'attuazione della legge regionale 16/2011 come modificata dalla legge regionale 1/2020, art. 3.1.
f) L'adozione degli atti e dei provvedimenti per la razionalizzazione dei sistemi di produzione delle energie rinnovabili al fine di consentire un processo unitario di interventi da parte dei comuni dell'area in materia di tutela del territorio, l'adesione a The Convenant of Mayors e la predisposizione del PAESC entro il 2024.

C2) Lo Sviluppo Turistico

I comuni, con il recente Consiglio dei Sindaci del 2 settembre 2020, hanno deliberato un'integrazione alla Convenzione precedentemente stipulata in merito all'associazione delle funzioni, ampliando la lettera d) del DL 78/2010 e ss.mm, al settore della promozione dello sviluppo turistico.
Il turismo rappresenta il core degli interventi dello sviluppo socio-economico dell'Area, quindi è apparso imprescindibile e coerente perseguire l'unificazione amministrativa

territoriale e collaborare per la creazione di un planning strategico turistico, al fine di armonizzare le attività t ra gli enti appartenenti.
La realizzazione del 'Piano Strategico Turistico Integrato' contribuisce infatti:
- a individuare il "concept strategico" attraverso la realizzazione di un'offerta integrata in cui il servizio principale (core service) identifica la precisa vocazione turistica della destinazione ed è in grado di creare un maggior valore percepito dall'utente;
- a definire gli obiettivi fondamentali all'attuazione della pianificazione strategica sostenibile:

- lo sviluppo turistico dell'area: creazione e/o rivalutazione di attrazioni, i n f r a - strutture, servizi; promozione della località; incentivazione delle forme di coopera- zione interaziendale; uso corretto e protezione del territorio;
- il turismo come fattore di catalizzazione: investimenti per aumentare la "visibilità" della località; favorire l'orientamento alla qualità, all'ospitalità e alla "customer satisfaction" nell'erogazione dei servizi; maggiore attenzione al fattore ecologico e agli aspetti sociali;

- a monitorare l'impatto dei progetti sul patrimonio economico, sociale, naturale e culturale attuando un modello di approccio di gestione sostenibile del territorio;
- a superare le singole individualità a favore di un concetto di richiamo forte unificatore, per generare benefici;
-a mettere a reddito le risorse disponibili economiche e mantenere bassi i costi sociali ed ambientali.
In questo contesto il ruolo che i governi locali possono e devono svolgere è molto importante: spetta a loro creare e utilizzare gli strumenti per una regolazione che consenta lo sviluppo sostenibile del turismo.
La progettazione territoriale del turismo tende inoltre a favorire l'aggregazione degli attori locali (imprenditori, amministratori, addetti in ogni settore e altro) con lo scopo di:
- produrre reti territoriali e di comunicazione attorno ai giacimenti naturali, culturali, gastronomici e artigianali dell'Area,
- di innovare ed avviare una nuova destinazione turistica,
- di creare le condizioni per l'evoluzione economica e sociale del territorio.
Gli interventi previsti comprendono le seguenti azioni:
a) L'analisi dell'assetto territoriale dell'area, sulla base dei servizi presenti sul territorio con il duplice obiettivo di ottimizzare e predisporre l'uso dei servizi stessi,
b) l'avvio di un processo di coinvolgimento dei residenti e degli operatori economici del territorio nel disegno di esperienze per i visitatori che colleghino il turismo con il tessuto economico locale e ne amplino i benefici economici.
c) L'adozione di atti di politica turistica e strumenti di pianificazione quali il Piano Strategico Turistico Integrato e il Piano di Marketing turistico.

3.2 Il Consilio dei Sindaci, il Comitato Esecutivo, il Presidente, Gli Uffici e il Coordinatore: gli organi a supporto della nuova governan*ce*

A seguito della sottoscrizione della succitata Convenzione, attraverso l'adozione di specifici atti consiliari, sono stati formalizzati gli organi e le procedure che definiscono i processi politici e strategici di attuazione della nuova governance in forma associata dei comuni appartenenti all'Area
Il 27 maggio 2020 è stato convocato il I° Consiglio dei Sindaci, che approva:
- il *Regolamento del Consiglio dei Sindaci*,
- il *Regolamento per l'Attuazione della Strategia dell'Area Interna,*
- il *Documento Programmatico per la Pianificazione Energetica*.
All'interno del Regolamento del Consiglio dei Sindaci vengono definite le modalità di partecipazione, convocazione e votazione; viene istituito il Comitato Esecutivo, che ha il compito di monitorare l'attuazione della Strategia, e che si impegna a contribuire all'attuazione delle funzioni associate. Si definiscono le responsabilità del Presidente dei Sindaci, rappresentato dal Sindaco del Comune capofila.
Nel *Regolamento per l'Attuazione della Strategia dell'Area Interna* vengono dettagliati l'organizzazio-

ne che si incentra sulla disponibilità e collaborazione di tutte le amministrazioni comunali aderenti alla Strategia, sull'individuazione dell'Ufficio Tecnico, dell'Ufficio Servizi finanziari e tesoreria, l'Ufficio per l'Associazionismo. Per ogni ufficio viene designato un responsabile.
Per la gestione e il monitoraggio dell'attuazione della Strategia sono istituiti, presso il Comune capofila dell'Area Interna, i servizi per la gestione delle tre funzioni associate denominati:
a) "Sistema organizzativo integrato dell'area interna"
b) "Tutela del territorio, energie rinnovabili e sviluppo turistico integrato"
c) "Sistema di protezione civile dell'area interna"
e nominati il Coordinatore, il responsabile per l'Associazionismo e il Responsabile tecnico per l'attuazione degli interventi.
I responsabili dei servizi delle funzioni associate sopra indicate, nominati dal Consiglio dei Sindaci dell'Area interna Lazio 1, ai sensi all'articolo 6, comma 2, lettera c), svolgono anche le funzioni di referenti per l'intero territorio dei comuni associati e possono partecipare alle sedute del Consiglio dei Sindaci. I responsabili delle funzioni associate si raccordano con gli altri enti e organismi che esercitano specifiche competenze nelle stesse funzioni secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio dei Sindaci.
Il *Documento Programmatico per la Pianificazione Energetica* definisce gli obiettivi dell'Area in merito all'importanza dell'implementazione di un Piano Energetico d'Area e della gestione del territorio in relazione agli impianti per le energie rinnovabili.

Queste tematiche sono state al centro *del 2° Consiglio* che:
- ha decretato che ogni comune dell'area si doti degli strumenti urbanistici utili a definire il 3% delle Zone E dei Piani Regolatori vigenti da destinare agli impianti per le energie rinnovabili, secondo quanto definito dalla L.R. 01/2020;
- ha individuato le Linee guida del regolamento per gli impianti da energie rinnovabili;
- ha statuito di aderire a The Convenant of Mayors e di iniziare dal 2021 l'elaborazione del PAESC;
- ha deciso aderito all'avviso del Dipartimento della Funzione Pubblica per il '*Rafforzamento amministrativo dei Piccoli Comuni*', che è stato proposto dal Comune di Valentano in qualità di Capofila, che se approvato, permetterà all'Area di implementare le tre funzioni associate, con sistema digitale e informatico completamente innovativo.

Il *3° Consiglio dei Sindaci* ha stabilito:
- l'individuazione di uno o più tecnici per la predisposizione degli strumenti urbanistici come definito durante il 2° CdS);
- l'aggiornamento dei Piani della Protezione Civile con omologazione e unificazione dei servizi e centri di coordinamento all'interno dell'Area.

Il I° Comitato Esecutivo, riunitosi il 06 agosto 2020 ha individuato due Gruppi di Lavoro, costituiti da 3 Sindaci ognuno: uno sulla Pianificazione Energetica e l'altro sulla Protezione Civile.

Il 4° *Consiglio dei Sindaci* che, il 02 settembre 2020, ha statuito:
- l'integrazione della funzione di cui alla lettera d) comma 27 dell'art.14 del DL 78/2010 e ss.mm., "pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale", attraverso la quale i comuni dell'Area interna Lazio 1 "Alta Tuscia-Antica Città di Castro" *intendono* promuovere il Sistema Turistico Integrato, definito da un *"contesto turistico integrati, comprendente ambiti territoriali appartenenti, caratterizzato dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, e dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate"*. Ha lo scopo di sviluppare il turismo dell'Area in grado di generare benefici economici, mettendo a reddito le risorse disponibili, ma, al contempo, promuovendo la tutela del territorio, e mantenendo bassi i costi sociali e ambientali, attraverso gli interventi e gli obiettivi descritti al paragrafo 3.1.

4. La Strategia d'Area e gli attori coinvolti

La Strategia è, per l'Area, l'opportunità per realizzare la città policentrica: un'Area unica dove non vi sono più i confini comunali a delimitare le azioni e dove gli attuali comuni vengono considerati come 19 poli al suo interno.
Le azioni sono state individuate, quindi, selezionando le proposte e le richieste provenienti dal territorio, in base a dei criteri a fondamenta della realizzazione della città policentrica:

1) azioni di sistema: gli interventi individuati hanno la caratteristica di essere trasversali e diffusi orizzontalmente sull'intero territorio, sia che siano un unico intervento, o parcellizzati, ma afferenti ad un unico progetto. L'importanza di dare priorità a interventi ampiamente diffusi è dettata da 3 esigenze imprescindibili:
    - creare una struttura di base su cui, nel proseguo, innestare altri interventi e progettualità
    - rafforzare la governance e il government
    - sensibilizzare il territorio (inteso sia come tutti gli attori coinvolti, sia pubblici che privati) sull'efficacia e l'opportunità di essere un'unica Area.
2) sostenibilità nel tempo: individuare quegli interventi che possano garantire *una funzionalità nei tempi lunghi* e, in alcuni casi, un loro riuso protratto per più anni e per più destinatari.
3) verso un territorio 'blu': ispirandosi alla teoria della 'Blue Economy', l'Area interna viene concepita come un'Area attenta all'ambiente, favorevole alle energie rinnovabili, rispettosa della natura, intesa a favorire e diffondere una cultura green in ogni settore.
4) essere innovativi: l'*innovazione* nella sua più ampia accezione, promuovendo azioni nuove e sperimentali sul territorio; diffondendo l'utilizzo delle nuove tecnologie, stimolando la creazione di network e aggregazioni sempre più trasversali.
5) economia circolare sociale: la *comunità* intesa come il *capitale sociale* costituito dalla somma di ogni singolo elemento, dove il singolo acquista un grande valore se integrato e 'riusato' nella società.
6) immaginazione sociale:
    - ascoltare il territorio: non si crea sviluppo e non si genera un sistema se non si comprendono e si ascoltano le difficoltà di chi vive e lavora, o amministra il territorio.
    - ispirarsi ai suoi attori: per coinvolgere gli stakeholders e renderli protagonisti non beneficiari passivi.
7) un output, effetti multipli: ogni intervento viene definito affinché si raggiunga l'obiettivo prefissato o risultato, e allo stesso tempo possa innescare altri processi ed effetti quali:
    - produttività: che possa produrre reddito per gli stakeholder del territorio
    - occupazione: generare nuovi posti di lavoro
    - integrazione: sia complementare con altri interventi già attuati, o attuabili sul territorio anche attraverso altri programmi.

4.1 I Servizi di Cittadinanza

4.1.1 Istruzione

Gli interventi nell'ambito educativo sono stati individuati a partire dai report elaborati in fase esplorativa, selezionando una o più istanze tra le varie emerse durante i tavoli effettuati, e ricercando integrazione e coerenza tra quelle a carattere formativo e le altre, sul piano processuale e "di sistema". Sono stati effettuati 4 tavoli di lavoro con il mondo della scuola, organizzati grazie alla collaborazione con l'USR ATP di Viterbo, il Dirigente Dott. Peroni e la D.ssa Sciarrini. Inoltre sono stati effettuati due incontri con il Rettore. L'Area Interna ha sottoscritto una Convenzione quadro con l'Università degli Studi della Tuscia, al fine di attivare una collaborazione trasversale tra tutti i settori di interesse educativo, accademico, scientifico, economico e progettuale dell'Area. Ai tavoli hanno partecipato l'USR ATP di Viterbo, i rappresentanti degli 8 istituti presenti sul territorio, l'ITS Agroalimentare, l'ITS 'Servizi alle imprese', l'Università degli Studi della Tuscia, e i comuni, invitati a partecipare. Inoltre ulteriori incontri e colloqui telefonici sono stati intrapresi con i singoli istituti per definire i ruoli e gli interventi di cui la singola organizzazione sarà soggetto attuatore.
Sono state privilegiate le azioni che potessero essere trasversali e interessare il maggior numero di scuole, che avessero un rilevante interesse sociale e potessero garantire una sostenibilità nel tempo. In accordo con le dirigenti degli istituti scolastici presenti nell'Area e con la collaborazione

dell'USR ATP di Viterbo si è deciso di realizzare gli interventi che contribuissero:
- al 'benessere psico-fisico degli studenti' attraverso l'attivazione di una formazione e informazione specifica degli insegnanti soprattutto per gli studenti con BES, l'acquisto di strumenti compensativi a supporto dell'apprendimento degli studenti con DSA;
- alla creazione di opportunità di conoscenza e di integrazione della scuola e il territorio, individuando due diverse tipologie di intervento:

-attraverso attività informative e creative, dove l'apprendimento sulle peculiarità dell'area diventano uno stimolo alla creazione di strumenti per la sua promozione e valorizzazione;

-attraverso la creazione di un Hotspot di innovazione: un luogo per rafforzare il percorso educativo e formativo fortemente radicato al territorio, per consolidare il network tra gli operatori economici e gli studenti, e stimolare la generazione di nuove idee imprenditoriali.

'LA SCUOLA INCLUSIVA'

'La Scuola Inclusiva' vuole essere un progetto pilota per una 'scuola per tutti' che accoglie, integra e sostiene ogni alunno al fine di assicurare il suo successo formativo.

L'inclusione diventa allora l'impegno di tutte le componenti della comunità scolastica: docenti, alunni, ma anche genitori e associazioni affinché la diversità diventi un elemento di valorizzazione dell'individuo.

Questo progetto mira ad affrontare il disagio che in ambito scolastico si presenta come un'esperienza vissuta con malessere dall'alunno nell'affrontare le diverse attività e le regole proprie dell'istituzione. Tale situazione caratterizza, pertanto, una condizione-limite tra un alunno in difficoltà nell'adattarsi alla scuola e una scuola che cerca di attivare gli interventi e le strategie più opportune.

Alcuni di questi alunni in difficoltà rientrano nella macro categoria identificata con l'acronimo BES- Bisogni Educativi Speciali; ossia a quelle difficoltà manifestate dallo studente nell'apprendimento scolastico, non supportati da una specifica diagnosi, ma che comportano comunque degli "svantaggi" sul piano degli apprendimenti.

Vengono incluse tre condizioni: Bambini con disabilità, Bambini con svantaggio socio-economico, linguistici o culturale, Bambini con certificazione o con diagnosi di DSA.

La scuola non può agire da sola nell'individuare le cause di questo disagio o diversità, ma può diventare un punto di riferimento per gli alunni e le famiglie nell'affrontare le problematiche e individuare le soluzioni adeguate in conformità a quanto disposto dal D.Lgs 66/2017, poi modificato con il D.lgs 96/2019.

Il progetto vuole intervenire su alcune lacune che non permettono alle scuole e al corpo docente di affrontare le problematiche sopraesposte, e di individuare la migliore strategia inclusiva e la migliore proposta formativa per gli alunni BES.

Gli obiettivi del progetto:

- Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione;
- Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti;
- Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni BES un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili;
- Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurriculari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali;
- Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

'*La scuola inclusiva*' sarà attuata in tutti gli 8 istituti presenti nell'Area attraverso i seguenti progetti:

Progetto 1: Il Laboratorio per l'inclusione.

L'intervento prevede la creazione di un laboratorio per l'inclusione che coinvolga tutti gli istituti presenti nell'Area.

In particolare il laboratorio sarà organizzato attraverso :

- Un corso di Formazione di 350 ore per i 48 docenti che andranno a costituire i Gruppi di Lavoro (GLI, GLH GLIO) ex Dlgs 66/2017 e Dlgs 96/2019, che saranno presenti in ogni singolo istituto.
- La creazione di un laboratorio attraverso 4 incontri annuali con il supporto di un esperto che contribuisca alla collaborazione e confronto dei Gruppi di lavoro sulle problematiche, gli strumenti e le strategia da attuare per favorire l'inclusione nei diversi istituti;
- La collaborazione e il confronto con la ASL di Viterbo;
- L'integrazione e il confronto con i responsabili di altri interventi attraverso almeno 2 incontri annuali:
  - **o** IS1. La scuola Inclusiva- Attività formative rivolte ai docenti
  - **o** IS2. Attività formative e seminariali rivolte agli studenti
  - **o** IS3. Sportello per l'adolescenza
  - **o** IS4. Supporto agli studenti con DSA: Fornitura strumenti compensativi tecnologici
  - **o** SB2. Creazione di un Centro di Eccellenza per il Disturbo dello Spettro Autistico

Progetto 2: Supporto per gli studenti con DSA

L'intervento prevede tre azioni sinergiche:

1. la formazione dei docenti
2. l'informazione di studenti e genitori
3. l'acquisto di strumenti compensativi digitali (sia hardware che software) differenziati per livelli scolastici e tipologia di DSA.

Gli acquisti effettuati resteranno a disposizione della scuola anche per gli studenti che ne potranno richiederne l'utilizzo anche in seguito.

Le recenti iniziative 'Piano Scuola' e 'Piano Voucher' predisposte dal MISE potranno garantire agli istituti e alle famiglie il sostegno finanziario per usufruire dei servizi di acceso alla rete, contribuendo all'implementazione del progetto.

- **o** IS1. La scuola Inclusiva- Attività formative rivolte ai docenti
- **o** IS2. Attività formative e seminariali rivolte agli studenti
- **o** IS4. Supporto agli studenti con DSA: Fornitura strumenti compensativi tecnologici

Progetto 3: Sportello per l'adolescenza

Lo Sportello è uno spazio di ascolto rivolto in primis agli studenti, ai quali viene offerta la possibilità di accesso ad una relazione professionale d'aiuto in grado di offrire ascolto, sostegno e chiarificazione nella definizione di eventuali problemi e criticità legate al percorso scolastico e/o al percorso di crescita, al fine di far emergere risorse individuali e capacità progettuali talora sopraffatte da ansia ed insicurezza.

- **o** IS3. Sportello per l'adolescenza

'LA SCUOLA E IL TERRITORIO'

Progetto 4. Progetto di educazione ambientale 'Il Geoparco degli Etruschi'

Questo intervento si inserisce nel più ampio progetto di valorizzazione e sviluppo del territorio che tende alla candidatura quale 'Geoparco' UNESCO.

L'intervento vuole proporre un percorso per far conoscere ed apprezzare le valenze del territorio, non solo naturalistiche, in quanto all'evoluzione dei fenomeni geologici si ricollegano le caratteristiche enogastronomiche, urbanistiche, architettoniche, archeologiche e antropologiche dell'area. Il corso diventa un modo per corroborare il senso di appartenenza al territorio e alla comunità, e rafforzare l'identità locale. Durante questo percorso di conoscenza agli studenti (con età compresa tra 10 e 16 anni) sarà offerta, come prosecuzione

dell'attività formativa, l'opportunità di creare un prodotto digitale di cui gli studenti forniranno contenuti testuali, scientifici e audiovisivi. Supportati da un team di esperti gli studenti attraverso la gamificazione dei contenuti definiranno lo storyboard del software che potrà diventare uno strumento didattico di divulgazione e di promozione del territorio.
L'intervento si sviluppa in:

1. corso di educazione ambientale sulla riscoperta delle peculiarità geologiche del territorio. Sono previsti l'attivazione di 50 corsi con una partecipazione media di 25/30 studenti per ogni corso.
2. creazione un software game realizzato con il contributo degli studenti quale strumento divulgativo per promuovere il territorio nelle scuole e nei musei del territorio.

- **o** IS2. Attività formative e seminariali rivolte agli studenti
- **o** IS5 Creazione egestione di prodotti informatici

Progetto 5: EduMAT: hotspot d'innovazione

Gli EduMAT sono laboratori d'innovazione, veri e propri poli gestiti dagli IIS in network con le altre realtà educative presenti sul territorio: gli ITS e l'Università. In coerenza a quanto indicato ne 'La Buona Scuola- Linee guida per gli interventi nelle Aree Progetto', l'obiettivo è:

- Creare luoghi di condivisione di conoscenze e competenze multidisciplinari, aggregando una pluralità di soggetti pubblici e privati, favorendo la contaminazione, al fine di maturare nuove idee e proposte su ambiti sensibili per la comunità e strategici per la crescita del territorio;
- Creare sinergia tra scuole, ITS e Unniversità, istituti di formazione ed imprese;
- Favorire la continuità formativa combattendo la dispersione;
- Promuovere azioni trasversali tra i soggetti;
- Attivare azioni di orientamento ed attività di formazione rivolta anche al personale docente e ai formatori impegnati nelle attività dei Poli;
- Creare nuove specializzazioni scolastiche in relazione anche alle opportunità da sviluppare sul e per il territorio, corroborando il senso di appartenenza e generando nuovi posti di lavoro;
- Stimolare la nascita di idee e imprese innovative, radicate al territorio;
- Realizzare dei poli di sviluppo del capitale umano e del capitale sociale, favorendo l'integrazione tra la rete educativa, produttiva e sociale dell'Area.

Gli EduMAT saranno allestiti: come FabLab, diversificati secondo l'ambito di specializzazione dell'istituito; come aree coworking e aule formative. Infatti durante i 24 mesi di sperimentazione saranno organizzati corsi e seminari per coinvolgere gli operatori e le istituzioni e creare la rete tra le organizzazioni educative e la realtà produttiva locale.
Gli EduMAT intende creare una rete di esperti che affiancherà il laboratorio nel percorso formativo e creativo. Gli EduMAT inoltre lavoreranno in connessione con le strutture regionali quali gli Spazi Attivi di LazioInnova e i Punti Europa, per trasformare le idee in imprese.
Le aziende e gli studenti avranno un ruolo attivo e non di semplici spettatori nella creazione di nuove idee.
Ogni EduMAT sarà supportato da uno o più esperti e personalità eminenti del settore, che coadiuveranno le scuole nell'elaborazione della programmazione delle attività e nello sviluppo del laboratorio.
Gli EduMAT lavoreranno in rete tra loro, prevedendo un supporto attivo tra di loro, e una programmazione di eventi e corsi, anche online, che ne facilitino l'integrazione.
Non si esclude la collaborazione con altre istituzioni e/o aziende che siano poste al di fuori dell'Area.
Durante i 24 mesi di sperimentazione sarà attivato anche un servizio per individuare ulteriori fondi sia pubblici che privati che possano sostenere l'attività formativa e informativa del laboratorio.
Gli interventi previsti per la creazione degli hotspot d'innovazione.
IS6a-b Hotspot d'innovazione 'IIS V. Cardarelli' - Comunità Digital-Tuscania

Specializzato nelle nuove tecnologie digitali, che sarà coinvolto attivamente sin da subito nella realizzazione degli interventi presenti nella Strategia dell'Area.

IS7a-b. Hotspot d'innovazione 'IIS L. da Vinci' - Laboratorio sulla Sostenibilità-Acquapendente

Il laboratorio si sviluppa in collaborazione con la Riserva naturale Regionale 'Monte Rufeno', e prevede lo sviluppo di attività di analisi e monitoraggio del territorio, a servizi anche delle aziende per garantire e salvaguardare il capitale naturale dell'Area. Accanto a queste attività svilupperà incontri e seminari sulla Green economy e sulla Circular Economy.

IS8a-b. Hotspot d'innovazione 'IIS A. Farnese'- Food Innovation- Montalto di Castro

Il Laboratorio di Food Innovation si sviluppa all'interno dell'istituto alberghiero e si propone come fucina di idee per la valorizzazione dei prodotti agricoli dell'intera area attraverso l'innovazione tecnologica in ambito alimentare.

- IS 6a EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' Adeguamento delle Strutture
- IS 6b EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' -Formazione e fornitura attrezzatura
- IS 7a EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Laboratorio della Sostenibilità'- Adeguamento delle strutture
- IS 7b EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Laboratorio della Sostenibilità - Formazione e fornitura attrezzature
- IS 8a EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Adeguamento delle strutture
- IS 8b EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Formazione e fornitura attrezzatura

Progetto 6: La Piattaforma digitale 'La scuola nell'Area Interna'

Al fine di assicurare la massima integrazione degli interventi realizzati tramite la Strategia e la più capillare diffusione della rete di conoscenza, sarà strutturata e implementata una piattaforma digitale di collegamento e condivisione think tank-like, che replicherà in ambiente virtuale gli spazi fisici, moltiplicandone dunque la sinergia sistemica. La Piattaforma rappresenterà un vero e proprio repository virtuale adatto alla cross-fertilization e al trasferimento tecnologico tra le scuole, tra i docenti, i genitori e tra i tre centri di incubazione del potenziale produttivo dell'intera area, corroborando il la comunità educant, consentendo di creare un network, una rete, nella quale non ci si muove più solo da una direzione a un'altra, ma dove tutti si relazionano con tutti.

- IS5 Creazione egestione di prodotti informatici

4.1.2 Salute e benessere

Il 'Profilo della Salute' realizzato dalla ASL VT ci permette di delineare precisamente lo stato socio-sanitario dell'area, individuando le priorità e potendo parametrare gli interventi che possano essere un supporto alla risoluzione delle necessità reali della comunità, con l'obiettivo di creare un sistema di servizi sanitari che renda più agevole la permanenza dei residenti, ma che possa essere letto come un vantaggio per chi desidera abbandonare la città per vivere nei piccoli centri. Recentemente questo è un fenomeno che si sta verificando frequentemente e che una soddisfacente rete di servizi sanitari potrebbe accrescere l'appeal del territorio per pensionati che si trasferiscono, per lo più da Roma, per vivere nelle comunità più piccole, ma accoglienti, dei comuni dell'area. L'Area Interna insieme alla ASL VT si impegnano a riorganizzare il sistema dei servizi, che dovrà anche prevedere l'implementazione di altri due aspetti non trascurabili quali i trasporti e il digital divide per garantire nel tempo una rete sanitaria sempre più efficiente.

I dati emersi dall'analisi dell'ASL VT hanno posto l'accento su alcune priorità e su alcune carenze evidenti e, soprattutto, hanno creato una panoramica che non si limita alla lettura dei dati epidemiologici, ma che fa emergere come spesso siano intrinsecamente legati agli aspetti sociali, demografici ed economici che influiscono sul benessere dell'intera comunità.

Per questo gli interventi si sono focalizzati su:

SB1 Prendersi cura -Attivazione del servizio di Telemedicina

La telemedicina si pone al centro degli interventi destinati a migliorare la salute dei cittadini dell'area offrendo anche l'occasione per ristrutturare e riorganizzare la rete dei servizi sani-

tari.
L'intervento si inserisce sinergicamente con le iniziative previste dalla ASL VT nella realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico per le malattie croniche e l'Assistenza Domiciliare Integrata e Programmata, e in perfetta compliance con gli impegni assunti nell'Agenda Digitale regionale e nazionale sull'implementazione della telemedicina.
La creazione del servizio di telemedicina comporterà anche una serie di benefici sociali ed economici alle famiglie e ai caregivers. Infatti questa forma di assistenza domiciliare eviterà gli spostamenti necessari per le cure e i monitoraggi periodici, con un risparmio nella spesa utile ai tragitti, nel dispendio di tempo, sottratto spesso anche al lavoro, nel ridurre la sofferenza dei familiari nell'assistere i propri cari in ospedale.
La collaborazione dell'Area Interna e dell'ASL VT vedrà lo sviluppo dell'intervento attraverso una progettazione e una compartecipazione finanziaria condivisa.
Alla ASL VT sarà demandato l'organizzazione della Centrale Operativa e il coordinamento del personale sul territorio, lo studio dei protocolli e delle procedure informatiche. L'Area Interna garantirà la copertura dei costi per la dotazione software e hardware per le tipologie degli utenti afferenti al progetto: personale sanitario, cittadini e pazienti.
Il progetto sarà attuato gradualmente prevedendo sino ad un massimo di 1000 pazienti totali assistiti.

SB2 La creazione di un Complesso di Eccellenza per i disturbi dello spettro autistico

La creazione di un complesso specializzato e d'eccellenza per i disturbi dello spettro autistico, nasce con l'intento di creare un servizio specialistico e innovativo all'interno dell'area, con l'ambizione di diventare un polo di riferimento per un territorio più ampio: dalla bassa Toscana, all'Umbria, a tutta la provincia di Viterbo.
In linea anche con gli interventi previsti dalla ASL VT e dalla Direzione sanitaria regionale, il complesso specialistico che si intende creare vuole offrire una risposta al territorio: sia fornendo un servizio socio- sanitario assistenziale adeguato, sia sviluppando un nuovo polo economico legato al settore medico. La scelta di creare il centro nel Comune più piccolo dell'Area e dell'intera provincia è stata determinata dalla disponibilità di due edifici strutturalmente idonei e in ottime condizioni da poter destinare al complesso, dall'altra l'idea di sviluppare un progetto pilota a sostegno dello sviluppo economico del comune e una ricaduta anche sul territorio circostante (nel raggio d 10 km insistono altri 6 comuni).
Il progetto prevede:
SB2.a) Allestimento e attivazione di un centro per erogazione di servizi sanitari dedicati allo spettro autistico.
SB 2.b) Creazione di un centro residenziale e per lo sviluppo della persona affetta da spettro autistico.

4.1.3 La mobilità sostenibile e i trasporti

L'Area Interna intende costruire un sistema territoriale unico: una Città Policentrica, dove i comuni ne costituiscono i poli principali, e un'Area ecosostenibile e rispettosa dell'ambiente, intenzionata a ridurre le emissioni climalteranti.
Un efficiente sistema di trasporto rappresenta un fattore determinante nel soddisfare gli obiettivi di competitività economica, coesione sociale e crescita sostenibile dell'Area.
Lo studio effettuato ha mostrato un'alta motorizzazione per sopperire alla carenza dell'offerta del servizio di trasporto pubblico extraurbano, la cui implementazione oggi non sarebbe supportabile e giustificabile economicamente dai comuni dell'Area. Non vi sono sul territorio altri sistemi di trasporto che possano sopperire alle richieste e necessità degli utenti presenti nell'Area. La domanda risulta frammentata, discontinua e spesso legata a tragitti brevi, soprattutto per salute, lavoro e studio, ma anche shopping e leisure, da un comune all'altro e anche al di fuori dei confini dell'Area e della Regione.
Per creare un sistema efficiente di trasporti e garantire l'accessibilità sull'intero territorio sono stati previsti una serie di interventi con l'obiettivo di:

- Attuare politiche di sostenibilità, ridurre l'utilizzo dell'auto privata in concertazione con tutti gli operatori dei servizi di trasporto
- Valutare in itinere la riorganizzazione dei sistemi di mobilità interni al territorio
- Promuovere l'utilizzo efficiente delle risorse pubbliche e del trasporto pubblico collettivo
- Migliorare la qualità di vita nell'area
- Avere accesso, tramite un'unica piattaforma, a una varietà di soluzioni alternative di mobilità flessibile, personalizzata e inclusiva
- Utilizzare servizi innovativi che permettono di ottimizzare spostamenti, prenotazioni e pagamento dei servizi di trasporto

Il piano di interventi per la mobilità che si propone all'interno della Strategia si sviluppa a partire da quelle che sono delle consuetudini affermate sul territorio attraverso progetti pilota che gradualmente indirizzino l'utente all'utilizzo di mezzi meno inquinanti, alla condivisione dei mezzi, alla creazione di tratte che meglio proporzionate e che meglio rispondano alle reali esigenze del territorio per spostamenti dovuti alle diverse motivazioni (lavoro, salute, studi, turismo, visite a parenti e amici, socialità, leisure).
Inoltre essendo completamenti innovativi per questo territorio l'Area intende ottimizzare la Strategia al fine di sperimentare la validità degli interventi nel breve-medio periodo per verificarne anche la sostenibilità nel tempo.
L'obiettivo degli interventi è quello di integrare i vari modi di trasporto in un sistema che crea esperienze di viaggio proponendo la mobilità come un concetto di servizio (Mobility as a Service-MAAS).
Ciò può essere reso possibile dalla combinazione di servizi di trasporto da parte dei fornitori di trasporto pubblici e privati, attraverso un gateway unificato(Piattaforma MAAS, Sito ed APP) che crea e gestisce il viaggio che gli utenti possono pagare con un singolo account, una piattaforma informatica di gestione che fornisce un pianificatore di viaggio intermodale (consentendo una combinazione di diversi modi di trasporto: car sharing, noleggio auto, bus, bikesharing, taxi), un sistema di prenotazione, un unico metodo di pagamento (pagamento unico per tutti i modi di trasporto) e informazioni in tempo reale. L'assistenza all'utente sarà garantita anche attraverso un servizio telefonico e i pagamenti saranno possibili anche sul posto almeno per i primi 24 mesi di sperimentazione.
La sperimentazione propone un sistema integrativo che negli anni porti a migliorare la rete dei trasporti facilitando anche i necessari ridimensionamenti e accorpamenti di alcuni servizi, come quelli sanitari oggi frammentati sul territorio, con costi di gestione del servizio troppo elevati.

MT.1 Creazione di un sistema dinamico di 'Mobility As A Service'
L'intervento prevede la creazione di una Piattaforma MAAS attraverso la quale l'utente potrà accedere ai servizi attraverso il Sito, App, e centrale telefonica per pianificare i viaggi, prenotare ed effettuare i pagamenti;
Infatti la piattaforma sarà anche un utile strumento per delineare un piano della mobilità efficace ed efficiente poiché riuscirà a mappare la dispersione territoriale e temporale dei flussi per i vari scopi, capace di registrare le tratte e i flussi, monitorare i servizi e aiutare a definire un piano strategico della mobilità in coordinamento e ad integrazione con il servizio pubblico extraurbano regionale.
MT.2 Lancio del servzio territoriale di car-pooling
Progettazione, lancio e operatività di un sistema di car-pooling in area a bassa densità, tragitti brevi, largamente ripetitivi ma con quota importante di non ripetitività. Questo intervento di car-pooling intende fornire la risposta più immediata alla strategia d'area, cercando di concentrare flussi dati in un numero più ridotto di veicoli, con conseguente condivisione e abbattimento dei costi, riduzione della CO_2 e degli altri gas climalteranti e degli inquinanti tipici del trasporto basato su combustibili fossili. Esso copre le tratte dove attualmente sono utilizzati più veicoli privati a bassa tasso di occupazione del veicolo. Fornisce una soluzione particolarmente economica e strutturale, senza una finalità specifica di creare occupazione
MT.3 Creazione Servizio di Taxi sociale
Questo intervento è il più flessibile della strategia, poiché viene fornito con veicoli piccoli (auto),

anche in caso di una sola richiesta, 24h su 24, 7 giorni su 7, senza richiedere, come nell'Intervento Mobilità.2. la compresenza di più veicoli già "intenzionati" a convergere sulla stessa tratta. Esso complementa gli altri sia territorialmente che temporalmente.L'intervento prevede la creazione di un sistema a servizio soprattutto per soggetti fragili(anziani, disabili, malati oncologici/ soggetti a dialisi o cure continuative quali fisioterapia e riabilitazione) che prevedono spostamenti brevi e non condivisibili con altri. I fornitori del servizio saranno gli enti del terzo settore , quali cooperative sociali che selezioneranno i residenti dell'area, che vorranno mettere a disposizione il loro tempo e il loro mezzo, previo accreditamento secondo una selezione di criteri definiti in fase progettuale.

MT.4 Creazione di un Servizio di minibus a domanda intermedia

Creazione di un Servizio di veicoli di media capienza con autista professionista su tratte predeterminate a copertura di tragitti tipici; i tragitti vengono ripensati ogni tre mesi in base all'effettivo utilizzo e alle indicazioni dell'Intervento MT.1., instaurando un sistema "on-demand collettivo.

MT5. Creazione infrastruttura Punti di Ricarica

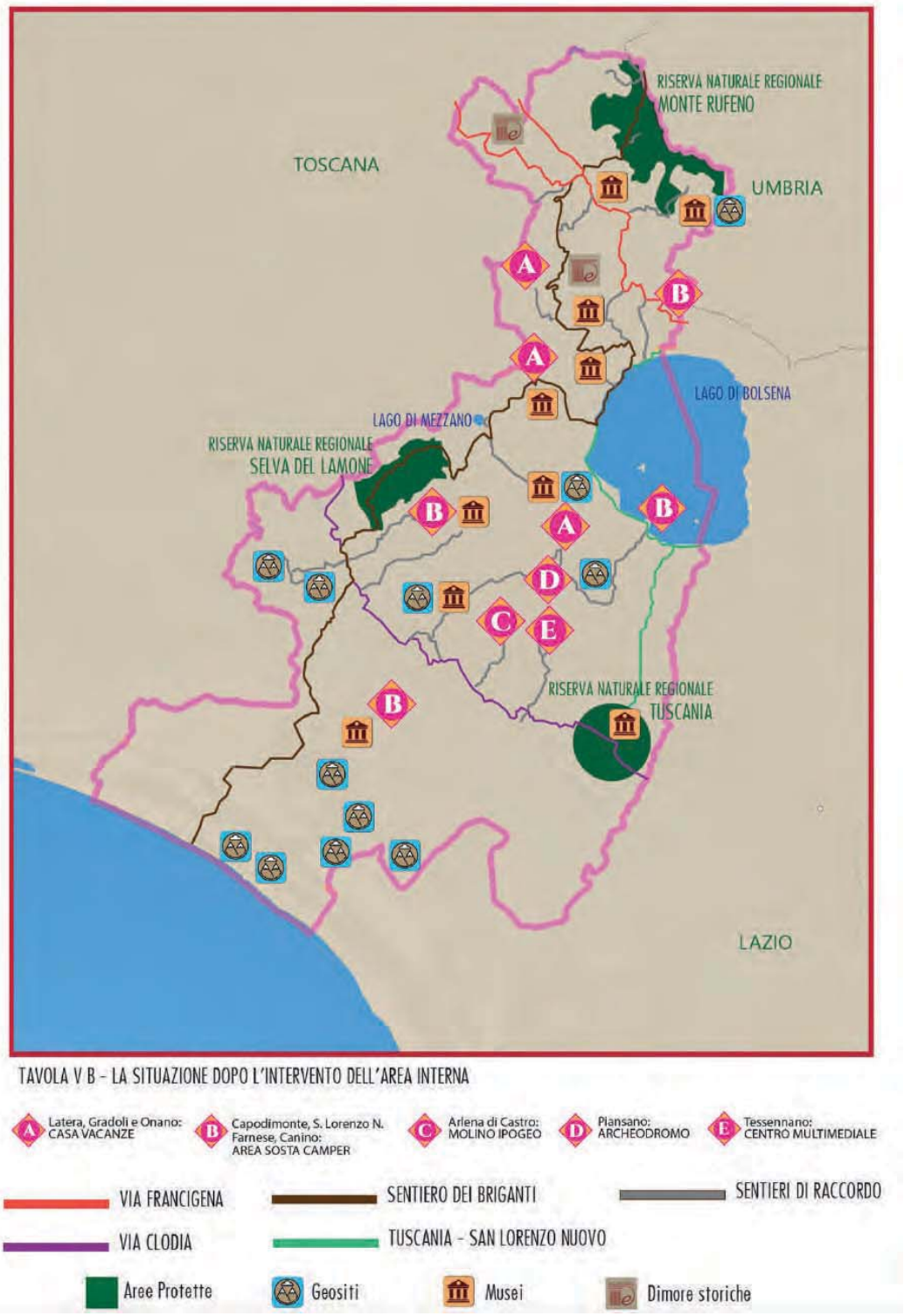
L'Area, attraverso la Strategia, ha deciso di creare una prima rete infrastrutturale di colonnine per la ricarica, posizionandone uno in ogni comune, per favorire l'uso e l'acquisto di mezzi elettrici.
Oggi assistiamo inoltre ad una serie di iniziative che potrebbero favorire e incrementare tale utilizzo:
- una nuova cultura più attenta a ridurre l'emissione di inquinanti:
da parte delle case produttrici di auto che immettono sul mercato sempre più modelli ibridi ed elettrici,
da parte degli automobilisti che sono più consapevoli dei rischi e responsabilità legati ai cambiamenti climatici
- gli incentivi erogati dal MISE per l'acquisto sempre più conveniente di mezzi elettrici/ibridi.
La mobilità sostenibile attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto elettrici rappresenta un'alternativa 'pulita' all'uso dei mezzi tradizionali. L'Area intende così dare un impulso alla sostenibilità dei trasporti combinando azioni di sensibilizzazione degli utenti attraverso riconoscimenti, ma anche creando infrastrutture che ne facilitino l'attuazione

MT.6 Promozione della ciclabilità in contesti urbani periferici

Questo intervento complementa la palette di interventi per la mobilità sostenibile rivolgendosi ai mezzi non motorizzati e a bassissima energia, con la creazione del percorso ciclabile per unire due quartieri periferici in 2 comuni dell'Area, al fine di promuovere mezzi di trasporto meno inquinanti e ingombranti dell'auto per le brevi percorrenze. Si intende così sperimentare e promuovere l'utilizzo della bicicletta in due situazioni differenti, per poter poi estendere l'esperienza in altri centri con caratteristiche simili.

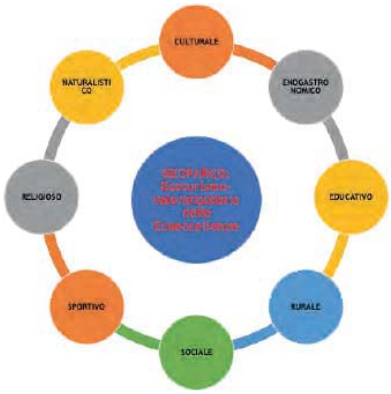
4.2. Lo sviluppo economico e sostenibile dell'area

Dall'analisi del territorio emerge che uno dei possibili settori per lo sviluppo economico dell'area sia il turismo. Ciò non significa costruire un territorio orientato alle esigenze dei turisti, trascurando quello dei residenti. Il Turismo si inserisce nel sistema sociale e territoriale, ricoprendo il ruolo di **volano** per lo sviluppo locale, e non essendo l'unica attività economica.
Pur essendo il settore di riferimento, il turismo infatti ha bisogno di altri settori e comparti produttivi, per questo le azioni previste mirano alla valorizzazione delle tipicità e del genius loci del territorio, alla conservazione degli elementi paesaggistici e naturalistici, a valorizzare le produzioni agricole e artigianali che caratterizzano questo territorio.
Il prodotto turistico dell'Area, che ha come attrattori la natura, il paesaggio agrario, le attività sportive, l'eno-gastronomia ed i beni culturali, ha performance turistiche minori, in termini assoluti, ma mostra dinamiche e potenzialità di crescita interessanti, e, soprattutto, racchiude in sé quelli che sono i principali elementi identitari ed identificativi dell'intero territorio.
Quello che si prospetta è pertanto uno sviluppo locale turistico che possiede un'identità e un'immagine legata in via preponderante ad una concezione imperniata sulle **ecoeccellenze.**



E' opportuno sottolineare che, allo stato attuale, nessuna delle tipologie di turismo identificate va intesa singolarmente come una monade. Perché l'offerta ecoturistica sia competitiva, deve svilupparsi nella logica di filiera e, dunque, deve basarsi sulla creazione e commercializzazione di "prodotti integrati".

Ciascun segmento turistico, non è auto-consistente ossia non va considerato isolatamente, ma come parte integrante di un prodotto turistico più complesso che potrebbe trovare nel **Geoparco degli Etruschi** la sua filosofia di fondo.
Il Geoparco, **riconosciuto dall'UNESCO**, come forma di ecoturismo non solo **rappresenta l'elemento unificante delle diverse tipologie di turismo,** ma è una particolare forma di fruizione turistica **in grado di combinare salvaguardia dell'ambiente e sviluppo sostenibile delle popolazioni locali,** attraverso un felice connubio tra valorizzazione e conservazione delle risorse naturali, paesaggistiche e culturali, rivalutazione delle tradizioni, recupero urbanistico, sviluppo compatibile delle opportunità occupazionali e imprenditoriali.
Questo particolare tipo di 'parco' nasce dall'idea di trasformare la natura in risorsa economica, attuando in questo modo una sinergia virtuosa tra la tutela dell'ambiente e il suo utilizzo economico. Nella sua definizione formale un geoparco 'è un territorio sufficientemente esteso per contribuire allo sviluppo economico locale e che possiede un patrimonio geologico e geomorfologico peculiare per il suo interesse scientifico, rarità, richiamo estetico o valore educativo'.
I geoparchi devono comprendere un certo numero di geositi, siti geologici di particolare importanza, che testimoniano la storia della Terra e l'evoluzione del paesaggio, ma possono includere anche luoghi di particolare valore ecologico, archeologico, storico o culturale.
L'Area dispone attualmente di 24 geositi riconosciuti dalle autorità competenti, di cui 6 di valenza nazionale. La geologia inoltre rappresenta l'elemento unificante dell'intero territorio che appartiene ai fenomeni geologici generati e modellati dal Distretto Vulcanico Vulsino.
Queste caratteristiche, pur nella loro peculiarità, non sono però sufficienti perché un'area possa definirsi geoparco: è necessario infatti che questo patrimonio si trasformi in risorsa economica, contribuendo alla produzione e distribuzione di ricchezze nell'ambito della comunità locale, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, attraverso ad esempio la promozione del geoturismo.
Presupposto fondamentale è dunque il supporto della popolazione locale e il coinvolgimento sia dell'autorità pubblica che degli interessi privati, in un'efficace collaborazione multidisciplinare.
Un Geoparco ha anche il compito favorire la valorizzazione di un'immagine generale collegata al patrimonio geologico ed allo sviluppo del geoturismo, promuovere l'educazione ambientale, la formazione e lo sviluppo della ricerca scientifica nelle varie discipline delle Scienze della Terra, migliorare l'ambiente naturale ed incrementare le politiche per lo sviluppo sostenibile.
Soprattutto gli effetti sul territorio esperienze a livello mondiale registrate negli ultimi 20 anni e le peculiarità di questa area corroborano le reali potenzialità di realizzazione del progetto.



La Realizzazione del 'Geoparco degli Etruschi'
La proposta per la candidatura è già stata presentata nel corso del 2019 all'ISPRA, istituzione che formalmente individua e presenta la candidatura per l'Italia all'UNESCO, e al Comitato Nazionale dei Geoparchi Italiani. Entrambi hanno positivamente accolto la proposta e la candidatura, secondo la tempistica predefinita, che prevede la presentazione entro ottobre 2023. L'Area sarà affiancata dal Geoparco e Parco Nazionale delle Alpi Apuane durante le fasi preparatorie.
La Strategia di sviluppo dell'Area si incentra sulla creazione di un sistema turistico sostenibile che

valorizzi le emergenze culturali e ambientali, e le risorse infrastrutturali e strutturali, agricole, commerciali e artigianali del territorio, attraverso la costituzione e il riconoscimento di Geoparco UNESCO.

Attraverso l'attuazione della Strategia sarà possibile:

- una programmazione, progettazione e gestione **unitaria**
- la **messa a sistema** e valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e tipiche del territorio
- un **brand umbrella**, riconosciuto a livello mondiale, che identifichi il territorio e tutte le attività non solo quelle turistiche, che ci distingua dai poli turistici dominanti come Roma, Toscana e Umbria
- la combinazione di **innovazione e tradizione** per nuove opportunità lavorative
- rafforzare la **governance** e il coinvolgimento delle **comunità locali**
- consolidare e strutturare il **patrimonio** ambientale e culturale
- sostenere la **qualificazione dell'offerta territoriale**, turistica, agroalimentare e delle produzioni di qualità
- costruire l'organizzazione e la promozione di specifiche offerte ispirate ai concetti di **turismo di territorio e di eco-eccellenza** nell'ambito del Geoparco, e di **turismo slow** per apprezzare il paesaggio e le peculiarità dell'Area
- qualificare, organizzare e **mettere in rete le risorse** ambientali, storico-culturali e paesaggistiche
- sviluppare **un sistema di marketing d'area**
- promuovere specifici prodotti turistici che agiscono sul rafforzamento **dell'identificazione del territorio** nei confronti delle percezioni esterne. (Il patrimonio Geologico, la tutela ambientale, le tradizioni, L'enogastronomia, l'artigianato, la Via Francigena, Il Sentiero dei Briganti, il complesso della rete sentieristica)
- **attivare reti** di cooperazione, tra istituzioni, tra imprese(contratti di rete, cooperative di comunità)
- procedere alla candidatura per entrare nella **Rete Mondiale UNESCO** e Rete Europea dei Geoparchi(ENG)

Un'unica Area come una città policentrica, un unico brand umbrella che leghi le singole parti.

In una visione incentrata sulla dimensione 'globale', che oltrepassa il confine comunale, l'Area viene ridisegnata e riprogrammata per creare un sistema qualificato e funzionale a servizio del visitatore e a vantaggi degli operatori economici:

- si completano e riqualificano percorsi principali e deviazioni affinché tutto il territorio sia fruibile e piedi, bicicletta e a cavallo;
- si riqualificano le aree di pregio, gli immobili, i siti;
- si valorizzano le emergenze presenti, anche quelle geologiche;
- i musei, gli antiquarium, gli spazi espositivi assurgono al ruolo di infopoint, potendo garantire un'apertura per la maggior parte dell'anno e durante i giorni festivi;
- si creano nuovi servizi per aumentare la ricettività e la redditività della destinazione turistica.

Gli interventi sono scelti in un'ottica di completamento a servizio del sistema turistico, come valorizzazione dei luoghi, soprattutto dei centri minori, e quale impulso allo sviluppo economico, finalizzati all'aumento delle presenze dei visitatori nell'intera Area.

Nella definizione degli interventi sono stati valutati i servizi preesistenti e le opportunità effettive, economiche e occupazionali, e prestando attenzione alla differenziazione dell'offerta in rapporto all'intera Area. Negli ultimi venti anni sono stati effettuati numerosi interventi per la valorizzazione turistica sia in ambito pubblico (percorsi- la Via Francigena per esempio, sentieri, musei, etc) che privato (nell'area sono presenti: Le Terme di Vulci, oltre 210 agriturismi). Queste azioni sono state attuate spesso dai singoli enti e imprese, senza una pianificazione o un progetto di sviluppo

Nella Strategia è prioritaria la realizzazione di un reticolo complesso di sentieri che raggiunga i diversi Punti d'Interesse, presenti sul territorio, rendendo accessibile e fruibile l'intera Area a cavallo, a piedi e in bicicletta, promuovendo un turismo slow ed ecosostenibile. Il reticolo dei sentieri permette anche l'effettiva creazione di un unico distretto turistico, che sia letto anche all'esterno come un'area e non solo un insieme di comuni.

L'accordo di collaborazione stretto con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale ci ha permesso di definire congiuntamente gli interventi da effettuare su beni di valenza culturale e paesaggistico.

Inoltre per garantire la manutenzione e gestione dei sentieri è stata attuata una collaborazione con Coldiretti- Ass.ne Terranostra e con le guide AIGAE Lazio, al fine di gestire e valorizzare la sentieristica. Successivamente alla sottoscrizione dell'APQ saranno infatti attuati incontri specifici per ogni percorso interessato, e proposto un accordo che definirà il ruolo degli operatori privati, affinchè si prendano in carico la cura ordinaria dei sentieri, e che segnalino alle amministrazioni di competenza eventuali danneggiamenti che non li rendano più praticabili.

Gli interventi si sono quindi focalizzati su:

La valorizzazione del territorio attraverso la creazione della rete per l'accessibilità, la fruibilità e la valorizzazione del Geoparco fisica e digitale

SV1. Geoparco- Interventi Lungo la Via Francigena
SV2. Geoparco- Riqualificazione Sentieristica esistente e creazione di nuovi sentieri e raccordi
SV3. Geoparco -Creazione del percorso della Via Clodia e delle sue varianti
SV5. Geoparco- Realizzazione Punti di Accoglienza e sistema digitale turistico

L'Area sarà attraversata da 3 direttrici o percorsi principali: la 'Via Francigena' che la percorre lungo il versante orientale; 'Il Sentiero dei Briganti' che taglia trasversalmente l'Area da nord-est a sud-ovest; la 'Via Clodia' che in base agli studi effettuati, va da Tuscania verso nord-ovest sino a Castro e al confine con la Toscana.
La prima fa parte dei Cammini Europei, un brand noto a livello mondiale e si prevede un intervento di messa in sicurezza in tratti coincidenti con la Via Cassia, e la realizzazione di una variante riconosciuta dalla Regione Lazio nel tratto S. Lorenzo Nuovo- Grotte di Castro.
La seconda, realizzata nel 2000 attraverso il Programma Leader 2, è un percorso che coinvolge che unisce da est ad ovest l'Area, dalla Riserva Naturale di Monte Rufeno sino al mare, unendo 11 comuni, 12 musei, di cui nazionali, 7 aree archeologiche. Purtroppo, la fruibilità al momento è solo parziale, a causa di una frana importante che ha coinvolto la Via Cava, di epoca etrusca posta ai piedi della Città di Castro.
La Via Clodia è una via consolare, il cui tracciato non è totalmente noto, restano visibili alcuni tratti di basolato di epoca romana a Tuscania. Quindi attraverso la documentazione storica è stato individuato quello che può essere il tracciato originario.
Le tre direttrici in alcuni punti si incrociano unificando così l'intero territorio. Da questi percorsi principali partono una serie di nuovi sentieri minori che rendono accessibile le emergenze culturali e ambientali sparse sull'Area. Ogni territorio viene raggiunto e gli interventi sono stati elaborati per garantirne la fruibilità e accessibilità. I sopralluoghi effettuati hanno accertato che i percorsi siano fruibili a piedi, a cavallo e in bicicletta. I nuovi percorsi diramano dalla Via Clodia collegando i centri di Tessennano, Piansano e Arlena di Castro(SV3) sino ad oggi sempre posti al di fuori di tutti i circuiti; dal Sentiero dei Briganti si accede al percorso degli Eremi del Fiora, romitaggi medioevali scavati lungo la forra del fiume; e alla Via dell'Acqua che costeggia il torrente Timone tra antichi Molini, cascate, sino al Fiora e al mare.(Scheda SV2). Dalla Francigena si dirama la nuova variante San Lorenzo Nuovo- Grotte di Castro.(SV1)
Lungo i percorsi sono stati individuati, anche creati, e posti in evidenza emergenze geologiche, naturalistiche e culturali che creassero un sistema unico di mete diversificate e distribuite all'interno dell'area, diventando il legame fisico tra i poli.
L'individuazione dei percorsi ha privilegiato le strade rurali e vicinali, evitando, ove possibile, la creazione ex novo di passaggi e il percorso lungo strade trafficate. Attraverso un'attenta analisi abbiamo individuato risorse archeologiche e naturalistiche che non erano state mai segnalate in precedenza, o abbiamo creati nuovi progetti per mettere in risalto quello che già era presente, ma non abbastanza 'importante' e 'originale' da attrarre l'interesse del turista/visitatore.
Grazie all'intervento della Strategia sarà possibile realizzare:
- la rete sentieristica lunga circa 300km, ripristinando e qualificando sentieri già presenti (Via Francigena, Il Sentiero dei Briganti), sia creando nuovi percorsi(Va Clodia, gli Eremi del Fiora, Le Vie dell'Acqua, Da Tuscania a San Lorenzo Nuovo lungo il Fiume Marta e il Lago di Bolsena)
- la cartellonistica, con ideazione grafica unica, che diventa uno strumento essenziale per per-

correre il territorio e per dare omogeneità e unitarietà al progetto. L'intervento prevede infatti un'ideazione grafica coordinata e l'implementazione dei contenuti in un contesto turistico di valorizzazione unico. L'intervento prevede diverse tipologie di cartelli e segnali, da disporre sul territorio, anche in considerazione del fatto che in alcuni tratti non vi è una copertura del segnale GPS o della Rete, o vi si ritrova in spazi aperti con più incroci senza evidenti punti di riferimento. Inoltre è prevista la cartellonistica informatica puntuale che evidenzia le singole emergenze turistiche;
- 35 aree di sosta, picnic e punti belvedere disseminate lungo l'intero territorio;
- l'Archeodromo e il Museo diffuso di Piansano, la valorizzazione della Civitella e di un antico molino ipogeo ad Arlena di Castro, e di Castel Araldo a Marta.(Scheda SV3 e SV2)
Attraverso azioni di recupero e riqualificazione sono stati creati 2 nuovi access point a Valentano e Proceno (Scheda SV5), implementati i 15 musei e antiquarium presenti con una postazione multimediale attraverso i quali poter visualizzare il territorio, le peculiarità e i servizi offerti.(SV1-2-3-)
Oltretutto questi luoghi, essendo aperti quasi tutto l'anno ed anche nei giorni festivi, si prestano ottimamente ad essere degli infopoint efficienti. Sarà allestita La sala multimediale e immersiva all'interno della Chiesa di Sant'Antonio a Tessennano(SV3), con illustrazione del territorio, utilizzando anche i prodotti realizzati dalle scuole attraverso l'attuazione della Scheda intervento IS.4 e con il contributo dell'EduMAT di Tuscania.

L'integrazione dei servizi turistici:

SV4. Geoparco- Realizzazione Ospitalita' Turistica Sociale Nei Piccoli Comuni
SV6. Geoparco- Le aree sosta camper

Nella nuova configurazione turistica dell'Area, attraverso la Strategia si intende realizzare e soprattutto completare una rete di servizi che renda l'area più fruibile e prolunghi la permanenza dei turisti. Nella pianificazione del sistema di accoglienza sono anche creati nuove emergenze al fine di rendere attrattivi quei centri minori molto spesso marginali rispetto alla restante offerta preesistente.
In 4 comuni è stata prevista la creazione delle aree per la sosta camper (SV9) per un totale di 54 nuove piazzole, completando la rete di aree per camperisti già presente nell'Area.
In 3 piccoli centri che soffrono della mancanza di posti letto è stata prevista la realizzazione di case vacanze. Gli interventi prevedono la riqualificazione di immobili nel centro storico o in contesti di grande valenza paesaggistica, con la creazione di 12 miniappartamenti (di cui 3 attrezzati per diversamente abili) che saranno destinati al turismo sociale(SV6), dedicato non solo ai diversamente abili, ma a soggetti fragili quali anziani, o famiglie con reddito basso, generando così un'offerta per un mercato di nicchia, che non trova altri riscontri sul territorio e nell'intera provincia.
Le modalità di gestione saranno attivate attraverso avvisi pubblici e convenzioni, per poter garantire la fruibilità delle emergenze e il funzionamento delle strutture. Si prediligono soprattutto organizzazioni del Terzo settore, e forme associative locali quali per esempio Gruppo Archeologico di Piansano, Proloco Tessennano, con i quali si stanno già predisponendo gli atti, al fine di rafforzare la rete civica e corroborare il senso di appartenenza, e sostenere attività che hanno una rilevante finalità sociale.
Gli interventi sono stati coordinati sia con progetti precedenti e in maniera complementare con le progettazioni attuali dei GAL 'Alto Lazio' e 'In Teverina', FLAG Lago di Bolsena, Sistema Museale del Lago di Bolsena.

4.3 Assistenza Tecnica

L'attuazione della Strategia attraverso gli interventi e lo sviluppo futuro e conseguente dell'area necessitano di una regia che costantemente monitori la realizzazione degli interventi, coordini gli uffici e il personale individuati, si curi del rapporto con le istituzioni e il territorio.
Il project management prevede anche la predispone di strumenti e piani per coadiuvare la gestione e programmare le tempistiche utili alla realizzazione della Strategia.
La gestione del progetto prevede:

- coordinamento degli uffici comunali che attueranno la strategia
- coordinamento per l'attuazione degli interventi negli istituti scolastici
- coordinamento con gli uffici preposti della ASL di VT e dei Distretti socio-assistenziali

- coordinamento del personale individuato per l'attuazione degli interventi sulla mobilità e trasporti
- coordinamento per l'attuazione del programma per l'associazionismo
- monitoraggio e verifica del rispetto delle procedure e della tempistica
- implementazione della governance su territorio attraverso il coinvolgimento di enti, istituzioni, imprese e cittadini
- predisposizioni di eventi ed atti idonei a corroborare la governance
- verifica degli accordi per l'affidamento delle gestioni delle strutture create attraverso la strategia
- individuazione di programmazioni complementari per sostenere lo sviluppo degli interventi anche dopo la conclusione della Strategia
- coordinamento con il Consiglio dei Sindaci
- rendicontazione
- reportistica semestrale
- rapporti con le Strutture di controllo dell'Agenzia e della Regione.

L'intervento si svilupperà durante tutta la durata utile all'attuazione della Strategia. Sono previste

tre figure professionali:
- il Coordinatore d'Area, già previsto all'interno del 'Regolamento di attuazione della Strategia' approvato in CdS il 27 maggio 2020, si occuperà della gestione e controllo dell'intera progettazione;
- il Responsabile Tecnico, che coordinerà gli uffici tecnici e verificherà le procedure e le tempistiche per l'attuazione degli interventi;
- il Responsabile per l'Associazionismo che avrà l'incarico di sviluppare le funzioni associate, che sono parte integrante e fondante della costruzione dell'Area e della sua trasformazione in Città policentrica.
Gli incarichi saranno affidati secondo le normative vigenti.

4.4. Gli attori coinvolti

La Strategia si attua su diversi livelli ed ambiti. La sfida dell'Area è creare una struttura di governance multilivelo capace di coinvolgere i portatori di interesse e alimentando le filiere cognitive per dare solidità e continuità al progetto.
L'Area è stata assimilata ad un ecosistema che ben illustra le caratteristiche fondamentali per la crescita equilibrata della stessa: le interrelazioni e le interconnessioni.
Questo significa che il successo della strategia e soprattutto uno sviluppo duraturo non prescinde dalla capacità di valorizzare le reti e le relazioni già presenti, di crearne delle nuove e strtturali strumenti e metodologie che possano coinvolgere 'effettivamente' i destinatari deegli interventi.
In questa fase di progettazione sono stati strutturati nuovi livelli di governance amministrativo e politico nell'ambito delle dinamiche territoriali: si è formalmente costituita l'Area con una convenzione che associa 19 comuni, e all'interno di questa, sono stati creati organi e redatti regolamenti per garantirne la funzionalità.
Attraverso tavoli e incontri, si sono create relazioni con istituzioni e privati in ambiti differenti. E' stato privilegiato l'ascolto; si è preferito cercare, analizzare quello che il territorio aveva da mostrare e da dire.
La coprogettazione non rappresenta che la fase preliminare della Strategia. E' necessario costruire un percorso di governance, duttile e malleabile, capace di reagire nei diversi contesti e capace di affrontare i diversi interlocutori.
Nel paragrafo 7 venono meglio dettagliate le azioni attuate e quali si intendono promuovere per creare un sistema di governance a supporto dlelo sviluppo dell'Area.

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Il piano finanziario della Strategia d'Area riepiloga tutte le fonti di finanziamento che contribuiscono alla realizzazione degli interventi previsti nell'Area Interna 1 Alta Tuscia-Antica Città di Castro.
Le diverse attività previste nella Strategia quali la progettazione, l'attuazione e la gestione dei progetti possono essere finanziati con risorse provenienti da fonti differenti in funzione del servizio a cui fanno riferimento.
Gli interventi previsti nell'ambito dei tre servizi essenziali definiti dalla SNAI (sanità, trasporti ed istruzione), troveranno copertura finanziaria per complessivi 3,76 M€ nell'ambito dei fondi ministeriali per le politiche ordinarie, stanziati dall'art. 1, comma 895 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018). La Regione Lazio, con DGR n. 807del 05/11/2019, avente ad oggetto "Strategia Nazionale Aree Interne - Modifica della DGR n.519 del 9 agosto 2017 recante "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne"", ha destinato complessivamente € 18.738.589,00 alla Strategia Aree Interne, individuate con la DGR n. 477/2014, come di seguito riportato:

- Area Interna Valle di Comino: €. 4.324.200,00;
- Area Interna Monti Reatini: €. 4.990.277,25;
- Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro: €. 4.712.055,87;
- Area Interna Monti Simbruini: €. 4.712.055,88.

Tali importi saranno utilizzati per il finanziamento degli interventi previsti per lo sviluppo locale e per la copertura di quanto non risulti finanziabile con i fondi ministeriali, nel rispetto delle regole di utilizzo del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006.
I programmi operativi regionali della programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 (POR FESR e FSE, PSR FEASR) contengono delle previsioni finanziarie indicative relative alla Aree Interne regionali. In particolare, il POR FESR prevede di destinare alle Aree Interne selezionate risorse da un minimo dell'1% fino ad un massimo del 5% della sua dotazione, ma rimanda la declinazione dell'apporto dei singoli Assi ed azioni alla definizione della strategia di intervento. Anche il POR FSE rimanda ad una fase successiva la definizione della dotazione finanziaria, da stabilirsi in funzione delle azioni che complessivamente e puntualmente agiranno sulle aree identificate, stimando indicativamente di sostenere il 15% del costo dei progetti. Infine il PSR FEASR prevede di contribuire allo sviluppo delle "Aree Interne" con una partecipazione finanziaria pari a circa il 1-1,5% del montante complessivo del programma.
Nel caso dell'Alta Tuscia, così come per le altre aree interne selezionate dalla Regione Lazio, si è scelto di non vincolare la strategia ai fondi strutturali per le diverse tempistiche di attuazione. Ciò nonostante, alle risorse in disponibilità sopra elencate, si potranno aggiungere quelle a valere sui programmi operativi regionali della programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 (POR FESR e FSE, PSR FEASR) che si renderanno disponibili durante il periodo di attuazione della Strategia. Tale copertura potrà essere assicurata solo e se gli interventi, che saranno selezionati nell'ambito dei progetti di sviluppo, abbiano tutti i requisiti richiesti per essere ammessi ad uno dei tre programmi operativi citati.
Alle risorse sopra dettagliate si aggiungono ulteriori € 70.000,00, a valere sui fondi di bilanico del comune di Valentano, in favore dell'intervento di sviluppo "SV7 Geoparco -Realizzazione Punti Accoglienza/Infopoint".
Di seguito il dettaglio del Piano Finanziario per interventi, assi di intervento, risultati attesi e fonti di finanziamento:

Quadro finanziario riepilogativo

	Totale ambito	% su totale interventi	% su Legge di Stabilita	% su FCS
Istruzione	€ 1.186.869,70	14,0	31,6	
Salute e Benessere	1.160.000,00	13,7	30,9	
Mobilità e Trasporti	1.225.179,50	14,5	32,6	
Assistenza tecnica	187.950,00	2,2	5,0	
Sviluppo	4.712.055,10	55,6		100

	Risultato atteso	Intervento	Importo	Fondo	% su totale interventi	% su Legge di Stabilita	% su FCS
ISTRUZIONE	COD. 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	IS1.La scuola Inclusiva-La formazione dei docenti	68.880,00 €	Legge di Stabilità	0,8	1,8	
		IS3. Sportello perl'adolescenza	175.968,00 €	Legge di Stabilità	2,1	4,7	
	COD. 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	IS2.Attività formative e seminariali rivolte agli studenti	76.440,00 €	Legge di Stabilità	0,9	2,0	
		IS4.Supporto agli studenti con DSA-Fornitura degli strumenti compensativi tecnologici	373.952,90 €	Legge di Stabilità	4,4	9,9	
		IS5.Creazione e gestione di prodotti informatici e diigtali	145.011,60 €	Legge di Stabilità	1,7	3,9	
		IS6a. EduMAT Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' Adeguamento delle Strutture	25.000,00 €	Legge di Stabilità	0,3	0,7	
		IS6b. EduMAT Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' - FFormazione e fornitura attrezzatura	108.824,90 €	Legge di Stabilità	1,3	2,9	
		IS7a. EduMAT : Hotspot d'Innovazione- 'Laboratorio della Sostenibilità'- Adeguamento delle strutture	20.000,00 €	Legge di Stabilità	0,2	0,5	
		IS7b. EduMAT : Hotspot d'Innovazione- - Laboratorio della Sostenibilità - Formazione e fornitura attrezzature	73.332,30 €	Legge di Stabilità	0,9	2,0	
		IS8a. EduMAT : Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Adeguamento delle strutture	35.000,00 €	Legge di Stabilità	0,4	0,9	
		IS8b. EduMAT : Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Formazione e fornitura attrezzatura	84.460,00 €	Legge di Stabilità	1,0	2,2	
SALUTE E BENESSERE	COD. 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	SB 1. Prendersi cura -Attivazione del servizio di Telemedicina	538.500,00 €	Legge di Stabilità	6,4	14,3	
		SB2 Creazione di un complesso di eccellenza per i disturbi dello spettro autistico	621.500,00 €	Legge di Stabilità	7,3	16,5	
MOBILITA' SOSTENIBILE E TRASPORTI	COD. 7. 3 Miglioramento della Mobiltà regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	MT1. Creazione di un sistema dnamico 'Mobility As A Service'	258.800,00 €	Legge di Stabilità	3,1	6,9	
		MT2. Lancio del servizio territoriale di car-pooling	65.537,00 €	Legge di Stabilità	0,8	1,7	
		MT3. Creazione del servizio di taxi Sociale	114.437,50 €	Legge di Stabilità	1,4	3,0	
		MT4. Servizio di minibus adomanda intermedia	564.460,00 €	Legge di Stabilità	6,7	15,0	
		MT5. Creazione infrastruttura Punti di Ricarica	126.845,00 €	Legge di Stabilità	1,5	3,4	
		MT6. Promozione della ciclabilità in contesti urbani periferici	95.100,00 €	Legge di Stabilità	1,1	2,5	
ASSISTENZA TECNICA	COD. 11.3 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	AT1. Project management per l'implementazione dela Strategia dell'Area	187.950,00 €	Legge di Stabilità	2,2	5,00	
SVILUPPO SOSTENIBILE	COD. 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	SV1. Geoparco- Interventi lungo la Via Francigena	984.746,98 €	EX FCS 2000-2006			20,9
		SV2. Geoparco- Riqualificazione sentieristica esistente e creazione nuovi sentieri e raccordi	1.157.063,78 €	EX FCS 2000-2007			24,6
		SV3. Creazione del percorso della Via Clodia e delle sue varianti	886.465,34 €	EX FCS 2000-2008			18,8
		SV4. Geoparco - Realizzazione Ospitalita' Turistica Sociale nei Piccoli Comuni	620.600,00 €	EX FCS 2000-2011			13,2
		SV5. Geoparco -Realizzazione Punti Accoglienza e Sistema Turistico Digitale	428.155,00 €	EX FCS 2000-2012			9,1
		SV6. Geoparco- Le Aree Sosta Camper	635.024,00 €	EX FCS 2000-2014			13,5

6. Le misure di contesto

All'interno della Strategia sono stati analizzati e individuati, in accordo con le amministrazioni comunali e con le istituzioni preposte, interventi che potessero essere integranti e complementari di interventi già realizzati o in procinto di essere presentati in nuovi avvisi pubblici. Nell'ambito Sviluppo Locale solo nel triennio 2019-2021 sono stati calcolati che gli investimenti nella riqualificazione di luoghi della cultura, ripristino e qualificazione dei borghi, e in infrastrutture turistiche, attività culturali e nuove tecnologie, ammontano ad oltre 7.000.000€.

Fondi Europei Indiretti

FEASR

- Intervento 4.3.1.1"Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali"
- Mis 7.5.1 " Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala" all'interno dei GAL Alto Lazio e GAL In Teverina

FEAMP

- FLAG Lago di Bolsena

Regione Lazio

- Legge regionale 11 agosto 2008, n. 14, Art. 1, comma 13bis. DGR 136 del 19 marzo 2019
- Un "Paese ci vuole" 2020 approvato con Determinazione G05037 del 29/04/2020 e pubblicato sul BUR n.58 del 5 maggio 2020
- "Avviso pubblico per la valorizzazione dei luoghi della cultura", pubblicato dalla Regione Lazio con determinazione 19 dicembre 2018, n. G17013
- Ex. L.R. 26/2009 Disciplina delle iniziative regionali di promozione della conoscenza del patrimonio e delle attività culturali del Lazio
- L.R. n. 42/1997 "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio".
- Contratto del Lago di Bolsena, del Fiume Marta e della Costa Antistante Tarquinia.

Nazionale

- Ministero dell'Ambiente: Misure contro il rischio idrogeologico
- Ministero dei Beni culturali e del Turismo: Conservazione e Valorizzazione della Città di Castro
- Ministero dell'Interno : Messa in sicurezza del Centro storico di Canino
- P.R.U.S.S.T. 'Il Patrimonio di S.Pietro': prevede una serie di interventi sul territorio in ambito della valorizzazione turistica dei comuni.

Inoltre gli interventi previsti vanno a completamento e riqualificazione di interventi già realizzati attraverso fondi strutturali e regionali: GAL Alta Tuscia, GAL degli Etruschi, La Via Francigena, Grandi Attrattori Culturali, L.r. 42/1997 con la creazione di 11 musei civici, le Vie dei Parchi, La Strada dell'Olio Canino DOP.(L'elencazione non è completa)

Per l'associazionismo è stata inviata la 'Manifestazione di interesse' per la partecipazione al bando PON Governance- Avviso rivolto ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti a manifestare interesse per l'attuazione del progetto 'Rafforzamento della capacità amministrativa dei Piccoli Comuni'.

7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

L'Area interna non può essere identificata semplicemente come una zona circoscritta da un confine geopolitico, né come un progetto singolo che si realizza in un determinato lasso di tempo.
L'Area interna è una programmazione strategica sul lungo periodo che dovrebbe indurre una serie di cambiamenti al fine di generare occupazione e migliorare la qualità della vita dei residenti e degli operatori economici.
L'Area interna è un 'organismo' creato da tante e differenti 'parti', duttili, mutevoli, facilmente influenzabili dagli effetti degli eventi e fortemente correlate tra loro.
L'Area interna deve essere visto come un ecosistema, dove il buon funzionamento si raggiunge solo con il giusto equilibrio delle singole parti, tutte diverse tra loro, ma tutte indispensabili.
Per questo la Strategia ha previsto una stretta correlazione tra gli interventi, e tra gli interventi e l'associazionismo. Tutto è regolato dalle relazioni tra le diverse parti, parti che spesso non comunicano né si parlano tra di loro. La Strategia d'Area è stata frutto di un processo che si è sviluppato progressivamente attraverso una serie di atti e di incontri. Il Protocollo tra i 19 comuni e la Comunità Montana Alta Tuscia Laziale, la Convenzione per l'associazionismo, gli incontri durante la fase di screening con gli stakeholders partecipanti per i differenti settori dei *servizi di cittadinanza*:

Istruzione: con la partecipazione dell'USR AT di Viterbo, gli istituti scolastici presenti sul territorio, genitori, associazioni, università, ITS, alcuni comuni, MIUR;

Sanità: con la partecipazione di ASL VT, Cooperative sociali, Associazioni del Terzo settore che si occupano di attività socio assistenziali, alcuni comuni, Ministero della Salute;

Trasporti: Comuni e Regione Lazio, MIT

e *sviluppo locale*:

Agricoltura: aziende agricole, associazioni di categoria, associazioni datoriali, Direzione Regionale Agricoltura;

Turismo: aziende agrituristiche, Terme di Vulci, Riserve Naturali regionali, Ristoratori, Coop sociali.

A cui poi sono seguiti:
- le riunioni con le Riserve Regionali, la Provincia di Viterbo, la ASL VT, l'USR AT VT, e i singoli istituti;
- gli accordi con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, Coldiretti- Ass. Terranostra e AIGAE Lazio.
- Convenzione quadro con l'Università degli studi della Tuscia;
- le riunioni con gli Uffici tecnici comunali, gli amministratori, i sopralluoghi;
- i Consigli dei Sindaci.

Il processo di definizione della Strategia ha infatti seguito diverse fasi:
- una fase di confronto con gli stakeholders che è iniziata con lo screening e che è proseguita sino al controllo finale delle singole schede;
- una fase di analisi dell'attuale situazione dell'area e di 'recupero' degli interventi effettuati negli ultimi dieci/venti anni;
- una fase di scelta delle linee guida e dei progetti;
- una fase di condivisione e check finale degli interventi.

Come ogni percorso dove alla base si pone il confronto con attori afferenti a settori e ambiti così diversificati, gli ostacoli maggiori sono stati riscontrati:
- nella comprensione della Strategia rispetto ad una progettazione: spesso questi stakeholders sono abituati a ragionare sui singoli progetti, non su una programmazione integrata;
- nella convergenza della tempistica: la difficoltà di organizzare gli incontri più volte e con molteplici partecipanti. Questa problematica si è accentuata durante il periodo del Lockdown, impedendo di fatto gli incontri con gli Istituti scolastici, la ASLVT, i comuni.

Per procedere alla definizione della Strategia d'Area è stato necessario creare un team di esperti nei diversi settori:

- Sviluppo locale: Competenze tecniche Arch. Claudio Colonnelli/ Dott. Filippo Belisario
- Sharing economy/ Poli formativi: Dott. Luca Coletta
- Istruzione: Dott. Enrico Clementi
- Mobilità e Trasporti: Dott. Piana Valentino Carlo Luigi, HES-SO Valais-Wallis
- Associazionismo: Prof Donato Antonio Limone, Direttore SNAD, Unitelma La Sapienza
- Project manager D.ssa Rossana Giannarini

'L'immaginazione sociale: le persone, protagoniste dello sviluppo del territorio'

La Strategia mira a creare una nuova governance, che abbiamo voluto chiamare ***'L'immaginazione sociale: le persone, protagoniste dello sviluppo del territorio'. -Laboratori di Sviluppo per l'Area Interna 'Alta Tuscia- Antica Città di Castro'.***

L'Immaginazione. Perché è necessario costruire la governance intorno ad un progetto nuovo, ambizioso, capace di utilizzare le medesime risorse ma per un 'sogno'e una 'visione' nuovi.

Le persone. Un territorio è costituito da persone: bambini, anziani, studenti, pendolari, agricoltori artigiani, dipendenti pubblici, amministratori, etc. Per costruire un progetto solido c'è bisogno che siano le persone a realizzarlo, a perpetuarlo. Allora c'è bisogno di ascolto, di comunicazione, di osservazione di quello che c'è, che è stato fatto anche dai singoli quelle buone esperienze che vanno sostenute e ripetute sul territorio.

Laboratorio di sviluppo. Creare un sistema osmotico di scambio e confronto dove le istituzioni, i cittadini e gli operatori possano collaborare per proporre 'soluzioni, creare e realizzare nuove idee. Non focalizzare sull'idea degli incontri e dei tavoli, ma tentare di realizzare un processo sempre in itinere. Non abbiamo la presunzione che questo sia un processo semplice, ma consapevoli che è necessario. La strategia presuppone nell'attuazione degli interventi il confronto con gli stakeholders coinvolti, attraverso anche l'uso di metodologie e strumenti differenziati: corsi di formazione, seminari, piattaforme e centrale telefonica, realizzazione di prodotti multimediali, poli di innovazione come gli EduMAT.

Ognuno degli esempi succitati agisce da propulsore per coinvolgere gli stakeholders e creare uno spazio fisico e/o virtuale di confronto.

Inoltre sono previste campagne informative per la promozione di diversi interventi quale l'intero sistema individuato per la mobilità, i poli formativi EduMAT, la Telemedicina e il Sistema informativo e i musei, dove gli utenti sono direttamente coinvolti, e usufruendo dei servizi contribuiscono alla definizione, al gradimento e al miglioramento delle prestazioni.

Inoltre è stato anche previsto il coinvolgiemnto diretto delle aziende turistiche e delle guide durante la fase di attuazione e di sviluppo degli interventi relativi al turismo nella verifica e creazione dei sentieri, e con il sostegno dell'Ass. Terranostra-Coldiretti, e AIGAE Lazio, organizzare incontri affinché gli operatori economici contribuiscano alla manutenzione ordinaria e al monitoraggio dei sentieri, demandando alle amministrazioni competenti gli interventi straordinari. Prima del lockdown dovuto alla pandemia si stava provvedendo a organizzare gli incontri sul territorio.

La Soprintendenza collabora con l'Area affiancando e supportando i tecnici nella definizione esecutiva degli interventi di loro competenza.

8. La Strategia in un motto e sua breve descrizione

La Strategia dell'Area Interna può essere racchiusa in due parole: ***'Prendersi cura'***

Prendersi cura del territorio

Prendersi cura delle persone fragili

Prendersi cura del paesaggio narrante

Prendersi cura del passato per *prendersi cura* delle generazioni future

Accordo di programma quadro Regione Lazio

"AREA INTERNA- Alta Tuscia Antica Città di Castro"

Allegato 2

Programma d'interventi

Roma, maggio 2021

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	Ex FSC 2000-2006	Comune di Valentano
IS 1	La scuola Inclusiva- La formazione dei docenti	ICS Valentano	Istruzione	Regione Lazio	01/07/2021	31/03/2024	€ 68.880,00	€ 68.880,00		
IS 2	Attività formative e seminariali rivolte agli studenti	ICS Tuscania	Istruzione	Regione Lazio	01/07/2021	31/03/2024	€ 76.440,00	€ 76.440,00		
IS 3	Sportello per l'adolescenza	ICS Acquapendente	Istruzione	Regione Lazio	01/07/2021	30/06/2024	€ 175.968,00	€ 175.968,00		
IS 4	Supporto agli studenti con DSA- Fornitura degli strumenti compensativi tecnologici	IIS Vincenzo Cardarelli	Istruzione	Regione Lazio	01/07/2021	31/12/2022	€ 373.952,90	€ 373.952,90		
IS 5	Creazione e gestione di prodotti informatici e digitali	IIS Vincenzo Cardarelli	Istruzione	Regione Lazio	01/07/2021	30/06/2024	€ 145.011,60	€ 145.011,60		
IS 6a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' Adeguamento delle Strutture	Comune di Tuscania	Istruzione	Regione Lazio	01/07/2021	30/04/2022	€ 25.000,00	€ 25.000,00		
IS 6b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' - Formazione e fornitura attrezzatura	IIS Vincenzo Cardarelli	Istruzione	Regione Lazio	01/07/2021	30/06/2024	€ 108.824,90	€ 108.824,90		
IS 7a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Laboratorio della Sostenibilità'- Adeguamento delle strutture	Comune di Acquapendente	Istruzione	Regione Lazio	01/07/2021	30/04/2022	€ 20.000,00	€ 20.000,00		
IS 7b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- - Laboratorio della Sostenibilità - Formazione e fornitura attrezzature	ICS Acquapendente	Istruzione	Regione Lazio	01/07/2021	30/06/2024	€ 73.332,30	€ 73.332,30		
IS 8a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Adeguamento delle strutture	Comune di Montalto di Castro	Istruzione	Regione Lazio	01/07/2021	30/04/2022	€ 35.000,00	€ 35.000,00		
IS 8b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Formazione e fornitura attrezzatura	IIS A. Farnese, Caprarola	Istruzione	Regione Lazio	01/07/2021	30/06/2024	€ 84.460,00	€ 84.460,00		
SB 1	Prendersi cura -Attivazione del servizio di Telemedicina	ASL Viterbo	Salute	Regione Lazio	01/09/2021	30/06/2024	€ 538.500,00	€ 538.500,00		
SB 2	Creazione di un complesso di eccellenza per i disturbi dello spettro autistico	ASL Viterbo	Salute	Regione Lazio	01/09/2021	30/06/2024	€ 621.500,00	€ 621.500,00		
MT 1	Creazione di un sistema dinamico di "Mobility as a Service"	Comune di Tuscania	Mobilità	Regione Lazio	01/07/2021	30/06/2024	€ 258.800,00	€ 258.800,00		
MT 2	Lancio del servizio territoriale di car-pooling	Comune di Tuscania	Mobilità	Regione Lazio	01/11/2021	30/06/2024	€ 65.537,00	€ 65.537,00		
MT 3	Creazione del servizio di Taxi sociale	Comune di Tuscania	Mobilità	Regione Lazio	01/11/2021	30/06/2024	€ 114.437,50	€ 114.437,50		
MT 4	Creazione di un servizio di minibus a domanda intermedia	Comune di Tuscania	Mobilità	Regione Lazio	01/11/2021	30/06/2024	€ 564.460,00	€ 564.460,00		
MT 5	Creazione infrastruttura Punti di Ricarica	Comune di Acquapendente	Mobilità	Regione Lazio	01/07/2021	31/08/2023	€ 126.845,00	€ 126.845,00		
MT 6	Promozione della ciclabilità in contesti urbani periferici	Comune di Tuscania	Mobilità	Regione Lazio	01/07/2021	31/07/2023	€ 95.100,00	€ 95.100,00		
AT 1	Project management per l'implementazione della Strategia d'Area	Comune di Tuscania	Ass tecnica	Regione Lazio	01/07/2021	30/06/2024	€ 187.950,00	€ 187.950,00		
SV 1	Geoparco- Interventi lungo la Via Francigena	Comune di Acquapendente			01/07/2021	30/05/2024	€ 984.525,16		€ 984.525,16	
SV 2	Geoparco- Riqualificazione sentieristica esistente e creazione nuovi sentieri e raccordi	Comune di Ischia di Castro			01/07/2021	30/06/2024	€ 1.159.052,28		€ 1.159.052,28	
SV 3	Geoparco- Creazione percorso della Via Clodia e sue varianti	Comune di Tuscania			01/07/2021	30/06/2024	€ 884.698,66		€ 884.698,66	
SV 4	Geoparco - Realizzazione Ospitalita' Turistica Sociale Nei Piccoli Comuni	Comune di Valentano			01/07/2021	30/06/2023	€ 620.600,00		€ 620.600,00	
SV 5	Geoparco -Realizzazione Punti Accoglienza e sistema turistico digitale	Comune di Valentano			01/07/2021	30/06/2024	€ 498.155,00		€ 428.155,00	€ 70.000,00
SV 6	Geoparco- Le Aree Sosta Camper	Comune di Acquapendente			01/07/2021	28/02/2024	€ 635.024,00		€ 635.024,00	
							€ 8.542.054,30	**€ 3.759.999,20**	**€ 4.712.055,10**	**€ 70.000,00**

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro Indicatori

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	Cod Intervento	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Baseline	Obiettivo al 2023
10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	464	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento	Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnant	MIUR, annuale	0	35%	IS 1	'La Scuola Inclusiva' – La Formazione dei docenti	800	Beneficiari/popolazione beneficiaria	0	196
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovat	6040	Indice di attrattività delle scuole	Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole	MIUR, annuale	1,03	1,07	IS 2	Attività formative e seminariali rivolti agli studenti	800	Beneficiari/popolazione beneficiaria	0	890
10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	87	Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superio	Numero di abbandoni in percentuale sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superio	MIUR, annuale	1,90%	1%	IS 3	Sportello per l'adolescenza	797	Durata in ore	0	3.666
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovat	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche in uso agli student	MIUR, annuale	5,60	4,00	IS 4	Supporto agli Studenti con DSA- Fornitura strumenti compensativi tecnologic	794	Beni acquistati	0	480
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovat	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero di alunni su numero dotazioni tecnologiche in uso agli studenti	MIUR; annuale	5,60	4,00	IS 5	Creazione e gestione di prodotti informatici e diigtali	920	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	0	2
10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza degli ambienti scolastici	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'are	MIUR; annuale	0	8,60	IS 6a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' Adeguamento delle Strutture	791	Superficie oggetto di intervento	0	120
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovat	409	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionali	Numero diplomati su percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplom	MIUR; annuale	0,54	0,70	IS 6b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' -Formazione e fornitura attrezzatur	797	Durata in ore	0	458
10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza degli ambienti scolastici	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'are	MIUR; annuale	0	8,60	IS 7a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Laboratorio della Sostenibilità'- Adeguamento delle strutture	791	Superficie oggetto di intervento	0	140
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	MIUR; annuale	0	13%	IS 7b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- - Laboratorio della Sostenibilità'- Formazione e fornitura attrezzature	797	Durata in ore	0	538
10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza degli ambienti scolastici	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'are	MIUR; annuale	0	8,60	IS 8a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Adeguamenti delle strutture	791	Superficie oggetto di intervento	0	155
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	MIUR; annuale	0	13%	IS 8b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Formazione e fornitura attrezzatura	797	Durata in ore	0	618
9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6007	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente	ASL	0	2%	SB 1	Prendersi cura -Attivazione del servizio di Telemedicina	794	Unità beni acquistati	0	3.297
										136	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	0	1.000
		6022	Tasso di ospedalizzazione evitabile	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni patologiche che possono essere adeguatamente trattate a livello extra ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica dell'anziano, etc .(2015)	ASL	549,2	544,2	SB 2	Creazione di un complesso di eccellenza per i disturbi dello spett autistico	794	Unità beni acquistati	0	23
										136	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	0	200
7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	3025	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi nuovi o migliorati	Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi\infrastrutture sul totale della popolazione rurale (*100)	Piattaforma / Comune di Tuscania	0	10%	MT1	Creazione di un sistema dinamico di 'Mobility As A Service'	920	Realizzazione di applicativi e sistemi informatici	0	1
		129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	Piattaforma / Comune di Tuscania	17,20%	20,20%	MT 2	Lancio del servizio territoriale di car-pooling	134	Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra (tonnellate di CO2)	0	35
		129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	Piattaforma / Comune di Tuscania	17,20%	20,20%	MT 3	Creazione del servizio di Taxi sociale	800	Beneficiari su popolazione beneficiaria	0	10%
		129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	Piattaforma / Comune di Tuscania	17,20%	20,20%	MT 4	Creazione di un servizio di minibus a domanda intermedia	794	Unità beni acquistati	0	3
		6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento	Piattaforma / Comune di Tuscania	0	10%	MT 5	Creazione infrastruttura Punti di Ricarica	794	Unità beni acquistati	0	23
		6004	Indice di accessibilità ciclabile	Km di piste ciclabili attrezzate di superficie comunale dei due comuni di Tuscania e Acquapendente	Piattaforma / Comune di Tuscania	0,10	0,115	MT 6	Promozione della ciclabilità in contesti urbani periferici	778	Estensione in lunghezza(Km)	0	4,1
11.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	405	Progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo	Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	Area Interna	0	26	AT 1	Project management per l'implementazione della Strategia d'Area	798	Giornate uomo prestate	0	313
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Istat	5,16	5,42 (+5%)	SV 1	Geoparco- Interventi lungo la Via Francigena	SV1_a	km di rete escursionistica d'area riqualificat	0	36,83
								SV 2	Geoparco- Riqualificazione sentieristica esistente e creazione nuovi sentieri e raccord	SV2_a	Km di rete escursionistica d'area riqualificat	0	151,8
								SV 3	Geoparco- Creazione del percorso della Via Clodia e delle sue varianti	SV3_a	Km di rete escursionistica d'area riqualificati	0	76,4
								SV 4	Geoparco - Realizzazione Ospitalita' Turistica Sociale Nei Piccoli Comuni	SV4_a	Numero di posti letto creati	0	32
								SV 5	Geoparco -Realizzazione Punti Accoglienza e sistema turistic digitale	SV5_a	N. punti accoglienza realizzati	0	2
								SV 6	Geoparco- Le Aree Sosta Camper	SV6_a	N. piazzole sosta camper create	0	67

Accordo di programma quadro Regione Lazio

"AREA INTERNA- Alta Tuscia Antica Città di Castro"

Allegato 2a

Relazioni tecniche

Roma, maggio 2021

ALLEGATO 2A RELAZIONI TECNICHE SINTETICHE

Scheda intervento n. IS1

1	**Codice intervento e Titolo**	**IS1 'La Scuola Inclusiva'- La Formazione dei docenti**
2	**Costo e copertura finanziaria**	68.880,00 Euro - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	**Attività formativa**
4	**CUP**	I91F20000070006
5	**Localizzazione intervento**	1. IOC L. da Vinci (plesso Acquapendente) 2. IC 'P.Ruffini' di Valentano (Plesso Valentano) 3. ICS di Grotte di Castro (plesso Grotte di Castro) 4. ICS 'Paolo III Farnese' di Canino (plesso Canino) 5. IC Montalto di Castro (plesso Montalto di Castro) 6. ICS Ridolfi (plesso Tuscania) 7. IIS 'Vincenzo Cardarelli' Tarquinia (solo plesso Tuscania – Liceo Scientifico) 8. IIS 'A Farnese' Montalto di Castro (solo plesso Montalto di Castro –Istituto professionale)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento si inserisce nel progetto 'La scuola inclusiva' che mira a creare una scuola che possa garantire l'apprendimento a tutti gli studenti indipendentemente dalle peculiarità di ognuno. L'inclusione come principio fondamentale che consente alle scuole di divenire più qualificate nel rispondere alle differenze dei singoli studenti. In tal modo, le scuole aumentano le proprie capacità di offrire un'istruzione equa e di elevata qualità per tutti. Sono previste attività di formazione per i seguenti tematismi, che avranno inizio con l'avvio dell'anno scolastico il 01 ottobre 2021: **Progetto 1: Laboratorio di Inclusione** Il progetto propone attività di formazione, consulenza, informazione, attività laboratoriali per i docenti che dovranno far parte dei Gruppi di Lavoro (GLI, GLIO, GLH) ex D.Lgs 66/2017 e D.Lgs 96/2019) finalizzati alla conoscenza e all'uso di strumenti compensativi per il sostegno educativo agli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali. Propone altresì attività di screening anche a partire dalla scuola primaria, al fine di monitorare gli apprendimenti e fornire eventuali risposte tempestive, qualora se ne presentasse l'esigenza. Finalità del corso; • Conoscere la normativa a tutela degli studenti con BES • Riconoscere le diverse forme di disturbi e di disabilità • Conoscere i ruoli dei vari soggetti coinvolti • Conoscere le strategie metodologiche, didattiche inclusive e valutazione Il progetto nasce grazie alle segnalazioni emerse nei lavori di approfondimento, svolti nel contesto della SNAI, con i dirigenti scolastici (da Novembre 2018 a Maggio 2020) dell'area i quali sottolineato le grosse difficoltà per le realtà scolastiche locali di fornire un supporto didattico agli studenti con disabilità e disturbi differenti. Il tema trova pieno riscontro nelle evoluzioni normative degli ultimi 10 anni, le quali denotano come si sia rivolta sempre maggiore attenzione agli studenti con BES- Bisogni Educativi Speciali a livello nazionale. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo si elencano: legge 104/1992, Legge 170/2010 e le Linee guida del MIUR per il 'Diritto allo Studio degli alunni e studenti con DSA' del 12 luglio 2011, Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, D.Lgs 66/2017, D.lgs 96/2019. L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) si è diffusa in Italia con la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". La Direttiva afferma che "l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit" In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale

		e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". Si evince dunque che per Bisogni Educativi Speciali si intende una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento (Legge 53/2003) va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. La presenza di alunni BES, presenti negli istituti scolastici situati all'interno dell'Area, (il dato si riferisce a studenti con disabilità e con DSA, certificati) è pari a 451, per una percentuale del 9,45%, di cui 6,18% H e 3,27 DSA. Se si confronta questo dato con quello nazionale 6,3% totale BES ,di cui H 3,1% e DSA 3,2%, e regionale 7,3%, di cui H 3,4 e DSA 3,9 (rapporti MIUR AS 2017-2018), appare chiaro che la presenza degli studenti BES certificati nell'Area supera la percentuale nazionale e regionale nel totale ,e soprattutto per soggetti affetti da disabilità e riconoscimento ex 104/1992. I dati forniti dagli istituti scolastici appaiono comunque parziali, poiché vengono presi in considerazione solo i soggetti BES che dispongono di una certificazione. Per la sostenibilità nel tempo dell'intervento i gruppi di lavoro prevista dalla normativa e identificati con le sigle GLI, GLO, GLIO sono obbligatori in ogni istituto e i costi per il loro funzionamento sono già previsti nei singoli bilanci. Il Laboratorio mira soprattutto a fornire degli strumenti e una metodologia di lavoro che possa nel proseguo essere gestita senza ulteriori costi aggiuntivi. **Progetto 2: DSA: strumenti di supporto** La formazione proposta intende fornire ai docenti un'ampia gamma d'informazioni, strumenti e metodi per rispondere in modo adeguato al significativo incremento di tale Disturbo, ovvero, in ottica preventiva, per individuare e segnalare eventuali casi di DSA non diagnosticati e fornire competenze per la gestione degli strumenti compensativi per studenti con DSA di Hardware e Software. Gli studenti con "DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), presenti nei plessi dell'area sono pari al 3,2% della popolazione studentesca. I dati sono comunque parziali in quanto riferiti solo ai DSA certificatI Disturbi Specifici e le Difficoltà di Apprendimento sono in ambito medico e pediatrico, problematiche frequenti e rilevanti. In linea con la legge 170\10, *Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico (2010)*, che dichiara che la scuola ha il compito di svolgere attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA, l'intervento vuole supportare i docenti, fornendo gli strumenti per il riconoscimento del DSA e le conoscenze adatte ad offrire ed applicare la metodologia di insegnamento più adeguata. La norma (L.170/2010) dispone inoltre che *le istituzioni scolastiche garantiscano 'una didattica e personalizzata, …tenendo conto delle caratteristiche peculiari del soggetto adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate', e l'obbligo di garantire 'l'introduzione di mezzi compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative… ai fini della qualità dei concetti da apprendere'.* L'intervento prevede tre azioni sinergiche: 1. la formazione dei docenti (IS1) 2. l'informazione di studenti e genitori(IS2) 3. l'acquisto di strumenti compensativi digitali (sia hardware che software) differenziati per livelli scolastici e tipologia di DSA.(IS4)
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	**Progetto 1: Laboratorio di Inclusione** Il progetto si pone l'obiettivo di formare un gruppo di lavoro in ogni istituto dell'area progetto composto da un team di docenti, per un totale di 96 docenti, selezionati in base alle competenze specifiche e alle disposizioni della dirigenza, che operi in favore dell'inclusione scolastica di tutti quegli studenti che presentano bisogni educativi speciali con lo scopo di rispondere in maniera funzionale ed efficace alle esigenze emerse e/o emergenti. Il progetto propone attività di formazione, consulenza, informazione per i docenti e attività laboratoriali, finalizzate alla conoscenza e all'uso di strumenti compensativi siano essi cartacei, analogici o digitali. L'intervento prevede l'erogazione di 300 ore di formazione distribuite su un'unica annualità così organizzate: - 100 ore attraverso la formazione a distanza con l'utilizzo di video.

		- 200 ore in presenza suddiviso in 4 corsi da 50 ore ognuno. Ogni corso coinvolge a 12 docenti per ogni istituto per complessivi 24 docenti. (I corsi si terranno presso le quattro sedi di Acquapendente, Valentano, Tuscania e Montalto di Castro).Le lezioni saranno dedicate all'esercitazione degli strumenti educativi e programmatici e alla redazione del Project work. Il Modulo a distanza sarà erogato contemporaneamente a tutti i docenti partecipanti che potranno accedervi direttamente tramite la Piattaforma Moodle prevista nella scheda Intervento IS5. Il materiale online del corso resterà a disposizione di tutto il personale scolastico, successivamente alla sua prima erogazione. *Gli argomenti affrontati nel corso:* • Normativa a sostegno degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) • Chi deve fare cosa: scuola, sanità, famiglia, studente • I fondamenti neurocognitivi dei disturbi specifici dell'apprendimento ed integrazione dei modelli BES • Dalla teoria alla pratica: elaborazione dei materiali didattici inclusivi sulle problematiche BES • Applicazione dei criteri di analisi • Uso dei modelli per la realizzazione di un Piano educativo individuale (PEI) e di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) • Esemplificazione di casi • Lavoro di gruppo sulla applicazione dei principi metacognitivi in ambito scolastico • Costruzione del Piano Educativo Individuale e del Piano Didattico Personalizzato • Definizione degli ambiti di fragilità • Realizzazione del supporto compensativo e sostitutivo • Applicazione di metodi di riautomatizzazione dei processi di studio e di logica • Integrazione tra prospettive individuali e di classe *Project work:* • Creazione di un 'protocollo di inclusione' da attuare per l'identificazione e l'accoglienza, • Creazione scheda curriculum dell'alunno BES • Linee guida per la programmazione della didattica adeguati alle singole disabilità e disturbi • Modello di screening delle competenze dell'alunno BES • Raccolta buone prassi Strategie didattiche, PEI, PDP, PAI *Il Laboratorio* Al termine del Corso si provvederà affinchè i gruppi dei diversi istituti continuino a lavorare insieme e a confrontarsi periodicamente sul miglioramento per la qualità dell'inclusione nelle scuole dell'Area. Durante questi incontri è prevista la figura di uno specialista che si occuperà dell'organizzazione degli incontri e della definizione dei materiali utili, nonché del coordinamento e confronto con i docenti coinvolti nella scheda IS2, gli operatori dello Sportello (scheda IS3), con i responsabili del Centro per l'Autismo previsto nella scheda SB2 e della ASL di Viterbo. Sono previsti almeno 3 incontri ogni anno con tutti i gruppi, più 2 incontri ogni anno con i gli operatori e responsabili degli interventi IS2, IS3 e SB2, per un totale di 5 incontri anno e due anni di sperimentazione (as 2021/22 e 2022/23). Per ogni incontro si prevede un impegno di 20 ore per preparazione, gestione e report per un totale di 20 ore*5 corsi *2 anni=200 ore. Progetto 2: **DSA: strumenti di supporto** Il progetto prevede l'erogazione di 320 ore di formazione divise in 4 corsi (80h cadauno) realizzati in un'unica annualità a cui potranno partecipare 25 docenti per ogni corso per un totale di 100 insegnanti,coinvolti. I gruppi saranno formati in modo tale da garantire la partecipazione di un numero adeguato di docenti per ogni istituto. I corsi saranno indirizzati a tutti gli istituti, le lezioni fisicamente si terranno: - il 1° corso presso IOS 'L da Vinci ' (plesso Acquapendente) - il 2° corso presso ICS di Valentano (plesso Valentano) - il 3° corso pressoICS Montalto di Castro (plesso Montalto di Castro)

		- il 4° corso presso ICS di Tuscania (plesso Tuscania) Il corso prevede due moduli: - un primo modulo “di base” (35h di formazione), finalizzato a fornire ai partecipanti informazioni e strumenti utili alla definizione, lettura, collocazione del Disturbo e che include strumenti e metodologie d’intervento; - un secondo modulo (45h di formazione), cronologicamente contiguo al precedente, che presenterà strumenti e metodologie innovative per studenti con DSA Il secondo modulo fornirà ai docenti competenze per la gestione di Hardware e Software, quali strumenti compensativi per studenti con DSA. Fra i più noti strumenti di compensazione indichiamo: - la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto; - il registratore, che consente all’alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione; - i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l’affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori; - la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo; altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc. […] (le attrezzature oggetto della formazione e a disposizione per gli studenti con DSA sono oggetto della scheda IS4) I corsi saranno erogati contemporaneamente in modo da dotare ogni istituto di docenti formati per elaborare PDP e coordinare gli acquisti degli strumenti tecnologici e software previsti nella scheda IS4. Il corso sarà videoregistrato e reso disponibile in video lezioni per i docenti che ne potranno usufruire anche successivamente alla chiusura del corso e della sperimentazione e disponibili sulla Piattaforma indicata nella scheda IS4.
8	**Risultati attesi**	**RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di risultato** ***Cod. 464 Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento*** (Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti) Baseline: 0 Target: 35% Fonte: Rilevamento annuale MIUR (2019) **Indicatore di realizzazione** ***N.800: Beneficiari/popolazione beneficiaria*** Baseline = 0 Target: 196 Fonte: Rilevamento diretto (2019)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione di servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l’avvio dell’affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	ICS - Valentano
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	D.ssa Rosaria Faina - Dirigente scolastica dell’ICS Valentano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	**Standard costo di gestione** (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) : – Progetto 1: 20% del costo dei formatori =4.200€ – Progetto 2: 20% del costo dei formatori =4.480€ – Progetto 1: 20% del costo dell'esperto =2.800€	11.480,00
Acquisizione servizi	Costo per formatori: – Progetto 1: 70 € (costo formatore) * 300 ore =21.000€ – Progetto 2: 70 € (costo formatore) * 80 ore*4 corsi= 22.400€ Costo Esperto per Laboratorio di Inclusione – Progetto 1: 70 € (costo esperto) * 200 ore = 14.000€	57.400,00
TOTALE		68.880,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	02/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	02/01/2022	31/03/2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
III° trimestre	2021	**4.480€**
IV° trimestre		
I° trimestre	2022	**13.500,00 €**
II° trimestre		
III° trimestre		**13.500,00 €**
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	**13.500,00 €**
II° trimestre		
III° trimestre		**13.500,00 €**
IV° trimestre		
I° trimestre	2024	**10.400,00** €
II° trimestre		
Costo totale		**68.880,00**

Scheda intervento n. IS2

<table>
<tr><td>1</td><td>Codice intervento e Titolo</td><td>IS2– Attività formative e seminariali rivolte agli studenti</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Costo e copertura finanziaria</td><td>76.440,00 Euro - Legge di Stabilità</td></tr>
<tr><td>3</td><td>Oggetto dell'intervento</td><td>Formazione degli studenti relativamente due progetti della Strategia nell’Ambito dell’Istruzione
Progetto 2: DSA: supporto agli studenti
Progetto 4: Educazione Ambientale ‘Il Geoparco degli Etruschi’</td></tr>
<tr><td>4</td><td>CUP</td><td>H31F20000060001</td></tr>
<tr><td>5</td><td>Localizzazione intervento</td><td>1. IOC L. da Vinci (plesso Acquapendente)
2. IC ‘P.Ruffini’ di Valentano (Plesso Valentano)
3. ICS di Grotte di Castro (plesso Grotte di Castro)
4. ICS ‘Paolo III Farnese’ di Canino (plesso Canino)
5. IC Montalto di Castro (plesso Montalto di Castro)
6. ICS Ridolfi (plesso Tuscania)
7. IIS ‘Vincenzo Cardarelli’ Tarquinia (solo plesso Tuscania – Liceo Scientifico)
8. IIS ‘A Farnese’ Montalto di Castro (solo plesso Montalto di Castro –Istituto professionale)</td></tr>
<tr><td>6</td><td>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</td><td>Sono previste attività di formazione per i seguenti tematismi, che avranno inizio con l’avvio dell’anno scolastico il 01 ottobre 2021:

Progetto 2 della Strategia: DSA: strumenti di supporto
L’intervento si inserisce nel progetto ‘La scuola inclusiva’ che mira a creare una scuola che possa garantire l’apprendimento a tutti gli studenti indipendentemente dalle peculiarità di ognuno.
L’inclusione come principio fondamentale che consente alle scuole di divenire più qualificate nel rispondere alle differenze dei singoli studenti. In tal modo, le scuole aumentano le proprie capacità di offrire un’istruzione equa e di elevata qualità per tutti. Di seguito uno schema che evidenzia la distribuzione per classi negli 8 istituti scolastici presenti nell’Area.

<table>
<tr><th>IOS ACQ</th><th>Primaria</th><th>Secondaria 1^Grado</th><th>Secondaria 2^ Grado ITT</th><th>Secondaria 2^ Grado Liceo</th></tr>
<tr><td>Classe 1^</td><td></td><td></td><td>5</td><td></td></tr>
<tr><td>Classe 2^</td><td></td><td>1</td><td>2</td><td></td></tr>
<tr><td>Classe 3^</td><td>1</td><td>1</td><td>3</td><td></td></tr>
<tr><td>Classe 4^</td><td>4</td><td></td><td>3</td><td>1</td></tr>
<tr><td>Classe 5^</td><td>1</td><td></td><td>5</td><td></td></tr>
</table>
<table>
<tr><th>ICS Mon D C</th><th>Primaria</th><th>Secondaria 1^Grado</th></tr>
<tr><td>Classe 1^</td><td></td><td>8</td></tr>
<tr><td>Classe 2^</td><td></td><td>7</td></tr>
<tr><td>Classe 3^</td><td>1</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Classe 4^</td><td>4</td><td></td></tr>
<tr><td>Classe 5^</td><td>3</td><td></td></tr>
</table>
<table>
<tr><th>ICS Gr D C</th><th>Primaria</th><th>Secondaria 1^Grado</th></tr>
<tr><td>Classe 1^</td><td></td><td>1</td></tr>
<tr><td>Classe 2^</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Classe 3^</td><td></td><td>1</td></tr>
<tr><td>Classe 4^</td><td>1</td><td></td></tr>
<tr><td>Classe 5^</td><td></td><td></td></tr>
</table>
<table>
<tr><th>ICS Canino</th><th>Primaria</th><th>Secondaria 1^Grado</th></tr>
<tr><td>Classe 1^</td><td></td><td>1</td></tr>
<tr><td>Classe 2^</td><td>1</td><td>9</td></tr>
<tr><td>Classe 3^</td><td></td><td>3</td></tr>
<tr><td>Classe 4^</td><td>2</td><td></td></tr>
<tr><td>Classe 5^</td><td>1</td><td></td></tr>
</table>
<table>
<tr><th>ICS Valentan</th><th>Primaria</th><th>Secondaria 1^Grado</th></tr>
<tr><td>Classe 1^</td><td></td><td>4</td></tr>
<tr><td>Classe 2^</td><td></td><td>5</td></tr>
<tr><td>Classe 3^</td><td>2</td><td>4</td></tr>
<tr><td>Classe 4^</td><td>2</td><td></td></tr>
<tr><td>Classe 5^</td><td>5</td><td></td></tr>
</table>
<table>
<tr><th>II5 Cardarelli</th><th>Secondaria 2^Grado</th></tr>
<tr><td>Classe 1^</td><td></td></tr>
<tr><td>Classe 2^</td><td></td></tr>
<tr><td>Classe 3^</td><td></td></tr>
<tr><td>Classe 4^</td><td>1</td></tr>
<tr><td>Classe 5^</td><td></td></tr>
</table>
<table>
<tr><th>IPSEOA MDC</th><th>Secondaria 2^Grado</th></tr>
<tr><td>Classe 1^</td><td>1</td></tr>
<tr><td>Classe 2^</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Classe 3^</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Classe 4^</td><td>5</td></tr>
<tr><td>Classe 5^</td><td>0</td></tr>
</table>
<table>
<tr><th>ICS Tus</th><th>Primaria</th><th>Secondaria 1^Grado</th></tr>
<tr><td>Classe 1^</td><td>2</td><td>5</td></tr>
<tr><td>Classe 2^</td><td>4</td><td>6</td></tr>
<tr><td>Classe 3^</td><td>3</td><td>5</td></tr>
<tr><td>Classe 4^</td><td>2</td><td></td></tr>
<tr><td>Classe 5^</td><td>2</td><td></td></tr>
</table>

Progetto 4 della Strategia: Educazione Ambientale ‘Il Geoparco degli Etruschi’
Questo intervento si inserisce nel più ampio progetto di valorizzazione e sviluppo del territorio che tende alla candidatura quale ‘Geoparco’ UNESCO. Prendendo spunto dai corsi di educazione ambientale che ogni anno l’IC di Valentano realizza in collaborazione con un’associazione locale, l’intervento vuole proporre un percorso per far conoscere ed apprezzare le valenze del territorio, non solo naturalistiche, in quanto all’evoluzione dei fenomeni geologici si ricollegano le caratteristiche enogastronomiche, urbanistiche,</td></tr>
</table>

		architettoniche, archeologiche e antropologiche dell'area. Il corso diventa un modo per corroborare il senso di appartenenza al territorio e alla comunità, e rafforzare l'identità locale. Durante questo percorso di conoscenza agli studenti (con età compresa tra 10 e 16 anni) sarà offerta, come prosecuzione dell'attività formativa, l'opportunità di creare un prodotto digitale di cui gli studenti forniranno contenuti testuali, scientifici e audiovisivi. Supportati da un team di esperti gli studenti attraverso la gamificazione dei contenuti definiranno lo storyboard del software che potrà diventare uno strumento didattico di divulgazione e di promozione del territorio. L'intervento mira a: - offrire agli studenti l'opportunità di conoscere ed apprezzare il territorio attraverso un corso di educazione ambientale con focus sulle peculiarità geologiche dell'Area(IS1) - far diventare gli studenti protagonisti nella promozione e valorizzazione del territorio attraverso la gamificazione delle peculiarità territoriali.(IS5)
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Progetto 2: **DSA: strumenti di supporto** I seminari informativi (15h) rivolti agli studenti e ai genitori. Si prevede la realizzazione di 14 corsi: 1 corso per ogni anno nei due anni di sperimentazione prevista nelle sedi principali dei 7 istituti presenti nell'area, a cui potranno partecipare sino a 25 studenti(/genitori). Resta escluso solo l'IIS Cardarelli che al momento registra un solo caso e che potrà usufruire del corso online. I seminari avranno lo scopo di introdurre le problematiche tipiche e caratterizzanti i DSA, sull'importanza di valorizzare la diversa modalità di apprendimento e un focus sull'utilizzo degli strumenti compensativi soprattutto su quelli informatici. Le lezioni saranno videoregistrate e rese disponibili sulla piattaforma della scuola dell'Area Interna. (IS5) 1. IOC L. da Vinci (plesso Acquapendente) 2. ICS di Valentano (Plesso Valentano) 3. ICS di Grotte di Castro (plesso Grotte di Castro) 4. ICS di Canino (plesso Canino) 5. ICS di Montalto di Castro (plesso Montalto di Castro) 6. ICS di Tuscania 7. IIS 'A Farnese' Montalto di Castro (solo plesso Montalto di Castro – Istituto professionale) Progetto 4: **Educazione Ambientale 'Il Geoparco degli Etruschi'** Il corso prevede i seguenti moduli: 15 ore Le peculiarità geologiche del territorio 15 ore La geologia e le caratteristiche del territorio 10 ore Escursioni 10 ore Riscopri il geosito intorno a te (Totale per ogni corso: 50 ore) Durante il corso gli studenti saranno anche coinvolti nella stesura dello storyboard di un prodotto multimediale, in verisone game, che illustra le peculiarità del territorio a partire da quelle geologiche. Il 'game' sarà dispnibile sulla piattaforma (scheda IS5) per tutti gli studenti e gli insegnanti per divulgare la conoscenza dell'area. Il Corso interesserà le classi 1^,2^,della Secondaria di I grado di tutti gli Istituti comprensivi, e le classi 3^, 4^ del Liceo Scientifico Cardarelli, in quanto saranno loro a contribuire alla realizzazione del software attraverso l'EduMAT Comunità Digitale (scheda IS5). Sono previsti l'attivazione di 2 corsi per ogni istituto comprensivo coinvolto, due corsi per l'IIS Cardarelli coinvolgendo due classi per ogni corso. 1. IOC L. da Vinci (plesso Acquapendente) Secondaria I^ grado: 4 classi- 2 corsi, 100h- ogni corso di 50 ore 2. ICS di Valentano (Plesso Valentano) Secondaria I^ grado: 4 classi- 2 corsi, 100h- ogni corso di 50 ore 3. ICS di Grotte di Castro (plesso Grotte di Castro) Secondaria I^ grado: 4 classi- 2 corsi, 100h- ogni corso di 50 ore 4. ICS di Canino (plesso Canino) Secondaria I^ grado: 4 classi- 2 corsi, 100h- ogni corso di 50 ore 5. ICS di Montalto di Castro (plesso Montalto di Castro) Secondaria I^ grado: 4 classi- 2 corsi, 100h- ogni corso di 50 ore 6. ICS di Tuscania Secondaria I^ grado: 4 classi- 2 corsi, 100h- ogni corso di 50 ore 7. IIS 'Vincenzo Cardarelli' (plesso Tuscania – Liceo Scientifico) 3^ e 4^: 3 classi- 2 corsi, 100h- ogni corso di 50 ore Tot studenti coinvolti: 540.

8	**Risultati attesi**	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di risultato** ***6040 Indice di attrattività delle scuole*** (Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole) Fonte: MIUR Baseline: 1,03 Target: 1,07 **Indicatore di realizzazione** ***N.800: Beneficiari/popolazione beneficiaria*** Baseline = 0 Target: 890 Fonte: Rilevamento diretto
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione di servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	ICS di Tuscania
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	D.ssa Paola Adami, Dirigente scolastica dell'ICS di Tuscania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	**Standard costo di gestione** (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, **pubblicità**, ecc): – Progetto 2: 20% del costo dei formatori = € 2.940,00 – Progetto 4: 20% del costo dei formatori = €. 9.800,00	12.740,00
Acquisizione servizi	Costo per formatori: – **Progetto 2: 70 € (costo formatore) 15h*7 seminari* 2 anni=€ 14.700,00** – **Progetto 4: 70 € (costo formatore) *50h*14 corsi= € 49.000,00**	63.700,00
TOTALE		76.440,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva		

Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	02/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	02/01/2022	31/03/2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
III° trimestre	2021	**€ 15.440**
IV° trimestre		**€ 11.000**
I° trimestre	2022	
II° trimestre		**€ 14.500**
III° trimestre		**€ 14.500**
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	**€ 14.500**
II° trimestre		
III° trimestre		**€ 3.050**
IV° trimestre		
I° trimestre	2024	
II° trimestre		**€ 3.450**
Costo totale		**€ 76.440,00**

Scheda intervento n. IS3

1	**Codice intervento e Titolo**	**IS3. Sportello Per l'Adolescenza**
2	**Costo e copertura finanziaria**	175.968,00€ Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Ampliamento dell'esperienza dello 'sportello per l'adolescenza' attuato dal 2017 dall'IC di Montalto di Castro. lo Sportello quale spazio di ascolto rivolto in primis agli studenti, ai quali viene offerta la possibilità di accesso ad una relazione professionale d'aiuto in grado di offrire ascolto, sostegno e chiarificazione nella definizione di eventuali problemi e criticità legate al percorso scolastico e/o al percorso di crescita, al fine di far emergere risorse individuali e capacità progettuali talora sopraffatte da ansia ed insicurezza
4	**CUP**	**G32G20001310006**
5	**Localizzazione intervento**	L'intervento si attua su tutti gli istituti scolastici presenti nell'Area: IOS L. da Vinci di Acquapendente ICS di Grotte di Castro ICS di Valentano ICS di Canino ICS di Montalto di Castro ICS di Tuscania IIS 'Vincenzo Cardarelli' Tarquinia (solo plesso Tuscania – Liceo Scientifico) IIS 'A Farnese' Montalto di Castro (solo plesso Montalto di Castro –Istituto professionale)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Questo intervento si sviluppa all'interno del percorso per l'espletamento del progetto 'La scuola inclusiva', che mira alla creazione di una scuola che possa garantire a tutti un'adeguata formazione e una metodologia per favorire l'apprendimento a tutti gli studenti, indipendentemente dalla propria peculiarità. Ampliamento dell'esperienza dello 'sportello per l'adolescenza' attuato dal 2017 dall'IC di Montalto di Castro, questo intervento mira ad affrontare e prevenire, ove possibile, il disagio che in ambito scolastico si presenta come un'esperienza vissuta con malessere dall'alunno nell'affrontare le diverse attività e le regole proprie dell'istituzione. Tale situazione caratterizza, pertanto, una condizione-limite tra un alunno in difficoltà nell'adattarsi alla scuola e una scuola che cerca di attivare gli interventi e le strategie più opportune. L'alunno che "avverte" di non essere in grado di approcciarsi allo studio e all'apprendimento delle varie materie di studio, in modo adeguato, prova un profondo disagio anche nella comunicazione e nella relazione con gli adulti e con i coetanei; spesso "nasconde" o "camuffa" questo disagio con comportamenti provocatori; oppure è disattento, agitato, disturba il normale svolgimento delle lezioni. Spesso ad un'osservazione superficiale questi comportamenti ed atteggiamenti vengono attribuiti a scarso interesse, svogliatezza, basso livello di autostima. Spesso l'alunno non viene posto nella condizione di manifestare la reale condizione che sta vivendo; motivo per cui se gli insegnanti non individuano per tempo le reali cause di un tale comportamento e di tale situazione l'alunno si isola dal contesto-classe fino ad abbandonare gli studi. La scuola non può agire da sola nell'individuare le cause di questo disagio o diversità, ma può diventare un punto di riferimento per gli alunni e le famiglie nell'affrontare le problematiche e individuare le soluzioni adeguate in conformità a quanto disposto dal D.Lgs 66/2017, poi modificato con il D.lgs 96/2019. Il progetto vuole intervenire su alcune lacune che non permettono alle scuole e al corpo docente di affrontare le problematiche sopraesposte, e di individuare la migliore strategia inclusiva e la migliore proposta formativa per gli alunni BES. L'inclusione diventa così un principio fondamentale che consente alle scuole di divenire più qualificate nel rispondere alle differenze dei singoli studenti. In tal modo, le scuole aumentano le proprie capacità di offrire un'istruzione equa e di elevata qualità per tutti. Lo Sportello è uno spazio di ascolto rivolto in primis agli studenti, ai quali viene offerta la possibilità di accesso ad una relazione professionale d'aiuto in grado di offrire ascolto, sostegno e chiarificazione nella definizione di eventuali problemi e criticità legate al percorso scolastico e/o al percorso di crescita, al fine di far emergere risorse individuali e capacità progettuali talora sopraffatte da ansia ed insicurezza. Lo sportello è uno spazio pensato e dedicato ai ragazzi, ma è anche un possibile momento di incontro e confronto per il genitori, per riflettere sull'esperienza complessa di essere genitori di un figlio che cresce, e per gli insegnanti, impegnati quotidianamente a cercare le migliori modalità di relazionarsi con gli studenti e con il loro mondo, un aiuto nella gestione delle dinamiche all'interno della classe e indicazioni per entrare in rete con i servizi esterni, soprattutto nelle situazioni complesse. Questo complessità e multidisciplinarietà dello sportello ha richiesto la presenza di due figure esperte esterne: lo psicologo e l'educatore.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Quello dello sportello, è una sorta di "progetto nel progetto" che trova fondamento e continuità con quanto fatto (l'esperienza di Montalto) e quanto ancora da fare (la formazione specifica), ponendo i seguenti obiettivi: • Fornire indicazioni utili alle domande e tematiche portate dal ragazzo,

		• Fornire orientamenti e indicazioni concrete alla lettura/collocazione dei bisogni del ragazzo, • Favorire nel ragazzo una migliore consapevolezza di sé e delle proprie risorse, come pure dei punti di fragilità e debolezza, • Promuovere i processi di mentalizzazione, ovvero la pensabilità dei comportamenti e delle esperienze affettive che, altrimenti, possono essere inconsapevolmente agite (rafforzamento dell'area metacognitiva), • Ascolto del vissuto privato, soggettivo, di chi agisce e/o subisce le dinamiche "inglobanti" della rete virtuale, per comprendere se l'uso della tecnologia si pone al servizio dello sviluppo o delle forme di disagio, • Offrire ai ragazzi, e alle loro famiglie uno spazio dove poter esprimere temi e problematiche riguardanti la crescita, il rapporto con i familiari, con il gruppo dei pari e con il proprio ambiente di vita, al fine di sostenere il nucleo tutto in questa ridefinizione di priorità e rapporti, • Condividere con gli insegnanti, laddove richiesto, spazi di riflessione sui possibili significati delle dinamiche relazionali adolescenziali, anche rispetto a situazioni specifiche, • Attivare, dove necessario, una rete che coinvolga anche i servizi territoriali o altre professionalità specifiche dell'area medica. **Metodologia** I ragazzi potranno accedere in modo diretto allo sportello d'ascolto, che sarà aperto in un giorno settimanale prestabilito, dalle 15 alle 18, o tramite appuntamento concordato telefonicamente direttamente con il/la referente del servizio. A ciascun ragazzo verrà consegnato a scuola un modulo per il consenso al trattamento dei dati sensibili, che dovrà essere riconsegnato compilato e firmato da entrambi i genitori. Le figure professionali che gestiranno i colloqui con i ragazzi e l'intero ciclo delle attività sono: una figura di Educatore Professionale-Sociale, con competenze specifiche in attività di supporto individuali e nella gestione di gruppi (dinamiche di gruppo e attività di gruppo socio-educative) e una figura più afferente al settore sanitario: lo Psicologo, *esterna* alla scuola e con conoscenze/competenze di tipo socio-educativo è motivata da: • Obiettivi di risultato, così come indicati nella Scheda operativa – Istruzioni, là dove si fa riferimento, con il MIUR (16 aprile 2019), alla individuazione/cooptazione di referenti esterni in qualità di formatori, facilitatori, tutor o altro per il miglioramento della scuola. • Utilizzo di una figura professionale più afferente alla sfera pedagogica-educativa, al fine di evitare possibili forme di precomprensione e conseguenti difficoltà dei giovani e delle famiglie nella fruizione del servizio, e una afferente al settore sanitario (Psicologo), di supporto agli studenti, docenti e genitori. • Continuità con il lavoro curriculare e valorizzazione delle apicalità educative in *setting* specifico. Le apicalità al quale facciamo riferimento sono: - natura relazionale dell'intervento educativo, - principio di educabilità, - principio di contingenza (si lavora nel "qui ed ora" della relazione concreta), - intenzionalità manifesta dell'azione educativa e definizione congiunta di obiettivi e metodo (implementazione/rafforzamento delle competenze metacognitive del giovane), - utilizzo di "canali d'intelligenza" multipli e nulla affatto omogenei, - orientamento al "cambiamento", inteso come componente empirica dell'educazione e simili. **Modulo 1: Attività di coinvolgimento degli studenti** Il progetto s'innesta nell'attività formativa rivolta ai giovani delle scuole, pur avendo una sua autonomia di sviluppo, in termini di attuazione e sostenibilità. Per le scuole verrà svolto un lavoro previo di tipo informativo-formativo delle classi, per n. 3 incontri da 2 h. cad, più 1 h. di "restituzione" dei formandi al formatore, per totale 7 ore. Tale percorso sarà così articolato: **Prima fase** • Attività di *role playing* "Colloquio di lavoro". Obiettivi: • Presentazione e conoscenza reciproca • Attivare la partecipazione e il coinvolgimento emotivo di tutti i ragazzi • Riflettere sulla conoscenza di sé e delle proprie risorse • Cooperazione con i compagni di classe *Circle time*: discussione di gruppo sull'esperienza-gioco. Feedback e chiusura incontro. **Seconda fase** • Questionario sull'autoefficacia percepita • Attività di *role playing* "Mi metto alla prova" Obiettivi: • Riflettere sulla conoscenza di sé e delle proprie risorse • Promuovere la capacità di mettersi "nei panni di" • Stimolare le capacità di *problem solving*

- Promuovere la ricerca attiva di “persuasori” positivi, che possano essere d’aiuto in situazioni difficili
- Riflettere sulle proprie capacità di resistere alle seduzioni di “persuasori” negativi
- Riflettere sul proprio senso di autoefficacia
- Breve presentazione del costrutto dell’autoefficacia

Circle time: discussione di gruppo sull’esperienza-gioco. Eventuali approfondimenti sui concetti teorici esposti. Feedback e chiusura incontro.

Terza fase Didattica

- Disegno l’albero delle mie risorse personali e sociali
- Disegniamo insieme l’albero delle risorse della nostra classe/scuola
- *Circle time*: discussione di gruppo sui disegni realizzati. Feedback e chiusura del breve ciclo di incontri.

Modulo 2: Attività di assistenza e consulenza (step 2)

Su calendario da definire in accordo con le scuole presenti nell’Area, si ipotizza la seguente articolazione delle attività:

- Presentazione del progetto alle famiglie degli alunni coinvolti nell’iniziativa e ai docenti delle classi interessate(le quinte della Primaria, il triennio della Secondaria di primo grado, le prime due classi della Secondaria Superiore)
- Avviamento delle attività di coinvolgimento degli istituti nelle classi partecipanti (v. step 1)
- Apertura dello sportello d’ascolto. La creazione di uno spazio neutro/ protetto con sede possibilmente al di fuori della scuola e in orari non scolastici per garantire il diritto alla privacy e creare le condizioni affinchè gli studenti e le famiglie si approccino con più facilità a richiedere il sostegno. Sono previsti 6 ore di media per settimana per lo psicologo e/o l’educatore, anche a supporto del corpo docente. Lo sportello è su appuntamento, quindi la stima delle ore si basa sulla preesistente iniziativa presso l’IC di Montalto di Castro.
- Eventuali attività di supporto a gruppi (dinamiche di gruppo) in spazi e tempi da definire con le singole scuole e istituti
- Rapporto periodico di monitoraggio (RPM) del servizio a cadenza trimestrale, eventualmente fruibile da dirigenti e famiglie (non contiene dati sensibili).

Quindi sono previsti:

	Plessi	Classi 1° step- 1° anno	Classi 1° step- 2° anno
IO ‘Da Vinci’-Acq	3	20	7
IC -Grotte di C	2	12	3
IC P.Ruffini -Val	4	16	3
IC A. Farnese- Ca	2	15	2
IC- Mont di C	2	12	3
IC- Tuscania	2	13	2
IIS Cardarelli	1	4	1
IIS A Farnese	1	4	1
	17	**96**	**22**

- **per lo step 1 da attivare :**
- **1° anno: dal 5° anno della primaria sino al 2° anno della secondaria di II° grado**
- **2° anno: solo nelle nuove classi (5° anno della primaria e 1° anno secondaria di II° grado)**

Costo medio orario per psicologo o educatore: 40,00€/h-(prezzo dedotto da analisi di mercato sui prezzi effettuati da liberi professionisti sia negli studi privati che per prestazioni erogate presso gli istituti scolastici)

- 1 anno (2021-2022):
  - Preparazione modulo e presentazione attività: 25 ore
  - 96 classi (17 plessi) x 7h : 672 ore
  (Costo totale (672+25h) = 697hx 40€= 27.880€)

- 2 anno (2021-2022)
  - Preparazione modulo e presentazione attività: 15 ore
  - 22 nuove classi(17 plessi) x 7h: 154 ore
  (Costo totale (154+15h)=169h x 40€= 6.760,00€)

TOT Modulo 1: 866ore x 40€= 34.640€

<table>
<tr><td></td><td></td><td>

- **per lo Modulo 2:**
Le ore indicate nelle tabelle, non si considerano fisse, e non sono distribuite per plesso ma per numeor degli studenti . Il calcolo è stato bastao sulla preceesistente esperienza attiav presso l'IC di Montalto di Castro. Il progetto si estende sulle scuole dell'Area quindi la distribuzione potrebbe variare a seconda delle chiamate dai diversi istituti a seconda delle necessità:

<table>
<tr><th></th><th>Plessi</th><th>Classi</th><th>Sportello ore/settimana</th><th>Tot Sportello (25 settimane)</th></tr>
<tr><td>IO 'Da Vinci'-Acq</td><td>3</td><td>20</td><td>9</td><td>225</td></tr>
<tr><td>IC -Grotte di C</td><td>2</td><td>12</td><td>6</td><td>150</td></tr>
<tr><td>IC P.Ruffini -Val</td><td>4</td><td>16</td><td>9</td><td>225</td></tr>
<tr><td>IC A. Farnese- Ca</td><td>2</td><td>15</td><td>6</td><td>150</td></tr>
<tr><td>IC- Mont di C</td><td>2</td><td>12</td><td>6</td><td>150</td></tr>
<tr><td>IC- Tuscania</td><td>2</td><td>13</td><td>6</td><td>150</td></tr>
<tr><td>IIS Cardarelli</td><td>1</td><td>4</td><td>3</td><td>75</td></tr>
<tr><td>IIS A Farnese</td><td>1</td><td>4</td><td>3</td><td>75</td></tr>
<tr><td></td><td>17</td><td>96</td><td>48</td><td>1200</td></tr>
</table>

- Ogni anno:
- 1.200 ore di sportello per 25 settimane
- 200 ore a disposizione per sostegno ai docenti

TOT Modulo 2: 1.400h x 40€= 56.000€

TOT Modulo 2 per 2 anni: 2.800 ore x40€= 112.000€

TOT costo intervento
(Modulo 1+ Modulo 2)= 3.666 ore
3.666h x 40€= 146.640€
</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa</td></tr>
<tr><td>9</td><td>Indicatori di realizzazione e risultato</td><td>Indicatore di risultato
cod. 87 Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori.
(Abbandoni sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori -percentuale)
Fonte: MIUR
Baseline al 01.01.2020 = 1,90 %
Target: 1,00%

Indicatore di Realizzazione
N.797: Durata in ore
Fonte: Rilevamento diretto
Baseline: 0 Target: ore 3.666</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td>Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td>Livello unico di progettazione</td></tr>
<tr><td>12</td><td>Progettazione attualmente disponibile</td><td>Scheda progetto</td></tr>
<tr><td>13</td><td>Soggetto attuatore</td><td>Istituto Onnicomprensivo Statale 'L. da Vinci' di Acquapendente</td></tr>
<tr><td>14</td><td>Responsabile dell'Attuazione/RUP</td><td>Dssa Luciana Billi, Dirigente Scolastico dell'IOS Di Acquapendente</td></tr>
</table>

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Standard costo di gestione** (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso delle attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) Progetto 3 : 20% del costo previsto per le figure professionali incaricate di attuare lo sportello	**€ 29.328**

Acquisizione servizi	Progetto 3 : figure professionali incaricate di attuare lo sportello (Educatore e Psicologo). Ore Totali: 3.666 Costo orario: 40€	**€ 146.640**

Cronoprogramma delle attività
Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	02/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	02/01/2022	30/06/2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	5.500
IV trimestre	2021	37.300
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	37.300
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	37.300
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	37.300
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	12.300
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	8.968
Costo Totale		175.968

Scheda intervento *IS4.*

1	**Codice intervento e Titolo**	**IS4. Supporto agli studenti con DSA- Fornitura degli strumenti compensativi tecnologici**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**373.952,90€ Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	Nell'ambito del percorso per la creazione della 'Scuola Inclusiva', l'intervento si focalizza sulle misure a supporto degli studenti con DSA, attraverso l'acquisto di strumenti compensativi informatici(Hardware e software a disposizione degli insegnanti e degli studenti).
4	**CUP**	G 27 C 20000 140002
5	**Localizzazione intervento**	L'intervento si attua su tutti gli istituti scolastici presenti nell'Area: IOC L. da Vinci di Acquapendente ICS di Grotte di Castro ICS'P.Ruffini' di Valentano ICS 'Paolo III Farnese' di Canino ICS di Montalto di Castro ICS di Tuscania IIS 'Vincenzo Cardarelli' Tuscania(solo plesso Tuscania- Liceo Scientifico) IIS 'A Farnese' Montalto di Castro(solo plesso Montalto di Castro- Istituto Professionale)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento si inserisce nel progetto 'La scuola inclusiva' che mira a creare una scuola che possa garantire l'apprendimento a tutti gli studenti indipendentemente dalle peculiarità di ognuno. L'inclusione come principio fondamentale che consente alle scuole di divenire più qualificate nel rispondere alle differenze dei singoli studenti. In tal modo, le scuole aumentano le proprie capacità di offrire un'istruzione equa e di elevata qualità per tutti. Obiettivi • Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione. • Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti; • Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni BES un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento; • Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili; • Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurriculari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali; • Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi. In particolare questo intervento si focalizza sugli studenti con "DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), che numericamente copre il 3,2% della popolazione studentesca dell'Area in linea con le medie nazionali e regionali. I dati sono comunque parziali in quanto tiene conto solo dei DSA certificati. Nei DSA rientrano quattro tipologie di disturbo. La *dislessia* è il disturbo specifico che riguarda la lettura. I ragazzi dislessici faticano a leggere in modo fluido e corretto. Spesso confondono le lettere simili, ne aggiungono o ne tolgono. Il disturbo nell'eseguire calcoli e compiti di matematica prende il nome di *discalculia*, mentre per quanto riguarda l'ambito della scrittura si possono individuare altri due disturbi specifici: la *disgrafia* e la *disortografia*. La disgrafia comprende la difficoltà di scrivere in modo fluido e regolare; per esempio le frasi sul foglio sono scritte in modo irregolare, con le righe 'storte'. La disortografia, invece, riguarda gli errori ortografici veri e propri. I Disturbi Specifici e le Difficoltà di Apprendimento sono in ambito medico e pediatrico, problematiche frequenti e rilevanti. In linea con la legge 170\10, *Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico (2010)*, che dichiara che la scuola ha il compito di svolgere attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA, l'intervento vuole supportare i docenti, gli alunni e i genitori, fornendo gli strumenti per il riconoscimento del DSA e le conoscenze per garantire la metodologia di apprendimento più adeguata. Risulta essere oltremodo un fattore positivo, per i bambini con DSA, la precocità della diagnosi e l'intervento riabilitativo effettuato per tempo.

Secondo molti studi longitudinali, infatti, l'individuazione e l'intervento precoce giocano un ruolo positivo nel determinare l'evoluzione del disturbo (Baker e Smith, 1999; Jackson et al.,1999; Byrne et al., 2000; Morris et al., 2000; Schneider et al., 2000

La norma (L.170/2010) dispone inoltre che le istituzioni scolastiche garantiscano '*una didattica e personalizzata, …tenendo conto delle caratteristiche peculiari del soggetto adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate'*, e l'obbligo di garantire '*l'introduzione di mezzi compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative… ai fini della qualità dei concetti da apprendere'*.

Alla complessità del disturbo, si affianca oggi la ricchezza di strumenti e possibilità operative oggi disponibili al docente, allo studente e al genitore e che vanno dall'utilizzo di strategie e supporti in qualche modo assimilati e codificati (tipo le mappe concettuali), ad altri poco diffusi e noti, in prevalenza di tipo informativo (software specifici) o fruibili attraverso l'utilizzo della rete. Non secondariamente agli strumenti tecnici di lavoro o tecnologici, è necessario tenere conto delle componenti soggettive, emotive e le dinamiche relazionali-sociali alle quali gli studenti con DSA sono esposti, o alle quali rischiano di essere esposti(vd. scheda IS3: Sportello d'ascolto per l'adolescenza).

7

Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

Tabella che illustra la distribuzione di alunni con DSA per livello scolastico:

	Primaria	*Secondaria 1^ Grado*	*Secondaria 2^ Grado Tecnici*	*Secondaria 2^ Grado Licei*
Classe 1^	2	20	7	
Classe 2^	5	28	4	
Classe 3^	7	16	5	
Classe 4^	16		8	2
Classe 5^	12		5	

Nel dettaglio in ogni istituto:

IOS ACQ	Primaria	Secondaria 1^Grado	Secondaria 2^ Grado ITT	Secondaria 2^ Grado Liceo
Classe 1^			5	
Classe 2^		1	2	
Classe 3^	1	1	3	
Classe 4^	4		3	1
Classe 5^	1		5	

ICS Mon D C	Primaria	Secondaria 1^Grado
Classe 1^		8
Classe 2^		7
Classe 3^	1	2
Classe 4^	4	
Classe 5^	3	

ICS Gr D C	Primaria	Secondaria 1^Grado
Classe 1^		1
Classe 2^		
Classe 3^		1
Classe 4^	1	
Classe 5^		

ICS Canino	Primaria	Secondaria 1^Grado
Classe 1^		1
Classe 2^	1	9
Classe 3^		3
Classe 4^	2	
Classe 5^	1	

ICS Valentan	Primaria	Secondaria 1^Grado
Classe 1^		4
Classe 2^		5
Classe 3^	2	4
Classe 4^	2	
Classe 5^	5	

IIS Cardarelli	Secondaria 2^Grado
Classe 1^	
Classe 2^	
Classe 3^	
Classe 4^	1
Classe 5^	

IPSEOA MDC	Secondaria 2^Grado
Classe 1^	2
Classe 2^	2
Classe 3^	2
Classe 4^	5
Classe 5^	0

ICS Tus	Primaria	Secondaria 1^Grado
Classe 1^	2	5
Classe 2^	4	6
Classe 3^	3	5
Classe 4^	2	
Classe 5^	2	

L'intervento prevede l'acquisto di strumenti informatici sia hardware che software rendendoli accessibili a tutti gli studenti che li necessitano. Infatti si verifica spesso che per motivazioni differenti gli studenti con DSA non possano usufruire di strumenti compensativi quali tablet, PC, o software adeguati alla loro problematica. In base alla differente tipologia di disturbo, è possibile utilizzare appositi strumenti elettronici.

Per la dislessia, ad esempio, è estremamente utile utilizzare:

- la sintesi vocale, che permette la quasi totale autonomia nella lettura dell'alunno con dislessia - tuttavia possono essere commessi errori nei tempi, nelle pause e nell'intonazione, inoltre tale sintesi vocale non è sempre utilizzabile in classe.
- I software OCR, che permettono di possedere testi leggibili da software di sintesi vocale, ma la qualità della trascrizione potrebbe essere non abbastanza buona;
- In fine i testi digitali ePub consentono la creazione di testi interattivi arricchiti da video, immagini e suoni al fine di rendere più ho

comprensibile il contenuto - presenta però lo svantaggio di necessitare di applicazioni specifiche al fine di essere letto.

Per quanto riguarda la disgrafia e/o la disortografia, la scrittura al computer è uno strumento efficace, poiché l'utilizzo della tastiera permette di identificare le lettere in modo più agevole ed il testo creato viene automaticamente ordinato e spaziato, oltre al fatto che può essere modificato in caso di errori. Tra le criticità di tale strumento è possibile rilevare la necessaria attuazione di un training specifico per la scrittura veloce al computer.

Per quanto concerne la discalculia, uno degli strumenti compensativi più utili e facili da utilizzare è la calcolatrice, che consente maggiore rapidità nell'eseguire le operazioni specifiche.

Uno studente con DSA non ha necessariamente bisogno di tutti gli strumenti digitali presenti sul mercato, in quanto occorre selezionare quelli maggiormente congrui al caso specifico; inoltre la scelta di tali strumenti dipende da diversi fattori:

- l'età del soggetto;
- i punti di forza personali;
- il grado di scolarizzazione;
- le propensioni individuali e le difficoltà da compensare.

Questa valutazione delle competenze in ingresso, come pure delle aree disciplinari da supportare con dotazione informatica, è parte integrante del lavoro di programmazione dei docenti e troverà specifici spazi di approfondimento nella proposta formativa prevista nella scheda IS1.

In conclusione le nuove tecnologie possono rivelarsi utili ai fini di permettere l'acquisizione di nuove conoscenze e/o competenza degli alunni con DSA, nella consapevolezza che sarebbe un errore pensare che la loro semplice adozione possa risolvere le difficoltà complesse che sottendono ad un disturbo di questo genere; occorre, al contrario, utilizzarle in modo critico e consapevole, al fine di renderle maggiormente congrue agli obiettivi prefissati preliminarmente. Per questo l'acquisto non sarà contestuale all'avvio della formazione, ma sarà attuato successivamente, quando gli insegnanti in collaborazione anche con esperti e consulenti esterni potranno definire in base alle effettive necessità e capacità degli studenti con DSA.È quindi necessario educare al corretto utilizzo delle tecnologie digitali, facendo sì che esse siano adeguate agli scopi prefissati da educatori e docenti. È questo il fine della formazione, nel rispetto delle "Linee guida" per il diritto allo studio degli studenti con DSA (MIUR 2011), che intendono gli strumenti compensativi come strumenti che sollevano l'alunno e lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza per questo facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo.

Gli acquisti effettuati resteranno a disposizione della scuola anche per gli studenti che ne potranno richiederne l'utilizzo anche in seguito.

Il mercato offre differenti software a supporto dei disturbi di apprendimento, ne citiamo alcuni in elenco ,ma a titolo meramente esemplificativo:

- Videoscrittura: WordPerfect, Iword, Pages, Apache Open Officewriter. Oggi la video scrittura si trova compresa anche nei pacchetti Office e Safari,
- Sintesi Vocale: Annoncify, Balabolka,FoxVox, etc
- Tavola Pitagorica e calcolatrice: Matemitico
- Audioregistrazione: Advanced Sound Recorder, Total recorder pro, Express Scribe, Streamwriter, etc.
- SW OCR: Loquendo, etc
- Mappe concettuali: Kidispiration, Supermappe, Xmind, MindMaple,etc
- Dizionarari elettronici

I costi delle licenze variano molto a secondo della tipologia di sw, del numero degli utenti, se cono kit o singoli elementi. In base al numero attuale di alunni con DSA certificati(137), è stato ipotizzato che entro l'A.S. 2021-22 raggiungano il numero di 150.

I devices individuati saranno messi a disposizione in comodato gratuito per gli studenti che ne faranno richiesta sono:

Per le class (almeno 1 LIM per ogni classe dove è presente un caso DSA)i:

- 60 LIM Monitor Touch Screen Interattivo 65" LED IPS UHD 4K (costo medio 1.650€)
- 60 Supporti murali: 150€

Per gli studenti

- 150 Tablet/Notebook (costo medio 13" 1.000€) con installati i programmi idonei secondo il disturbo individuato e il livello scolastico di ogni studente

		• 50 'Penna intelligente' che scrive su qualsiasi foglio, trasferisce le note al PC, converte scritture a mano, memorizza disegni, note, musica (costo medio 200€) • 50 IRIScan Mouse è un mouse-scanner che fa la scansione del testo cartaceo. (costo medio 100€) • 50 'libro elettronico'. (costo medio 250€) Per i docenti 60 Notebook con installati i programmi idonei(costo medio 13"= 1.000€)
8	**Risultati attesi**	**RA 10.8** **Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** ***Cod 411 Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici.*** (Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche -pc e tablet in uso agli studenti) Baseline: 5,60 Target: 4,00 Fonte: MIUR; annuale **Indicatore di Realizzazione** ***N.794 N. Beni acquistati*** Baseline: 0 Target: 480 Fonte: rilevamento diretto
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria di rilevanza comunitaria come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	IIS V. Cardarelli
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	D.ssa Laura Piroli, Dirigente dell'IIS V. Cardarelli

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Per l'acquisto delle attrezzature si prevede: Progettazione:€ 8.129,40 Spese organizzative e gestionali: € 8.129,40	16.258,80
Spese notarili		
Spese tecniche	Collaudo	4.064,70
Acquisto beni/forniture	60Monitor touch interattivo 65" x 1.650€ 60Supporti a muro x 150€ 150 Tablet /notebook13" con software integrati x 1.000€ x studenti 60 Tablet/notebbok 13" con software integrati x 1.000€ x docenti 50Penna Intelligente x 200€ 50 IriScan Mouse x 100€ 50 Libro Parlante x 250€ *Assistenza 24 mesi compresa nel prezzo*	99.000 9.000 150.000 60.000 10.000 5.000 12.500
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		8.129,40

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01 07 2021	31 12 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	02 01 2022	30 04 2022
Esecuzione	01 05 2022	30 09 2022
Collaudo/funzionalità	01 10 2022	31 12 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
III trimestre	2021	24.388,20
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	172.750,00
III trimestre	2022	172.750,00
IV trimestre	2022	4.064,70
Costo Totale		373.952,90

Scheda intervento *IS5*

1	**Codice intervento e Titolo**	**IS5. Creazione e Gestione di prodotti informatici e digitali**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 145.011,60 Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	Progetto 4: **Progetto di educazione Ambientale'Il Geoparco degli Etruschi'-** Creazione di un percorso di acquisizione delle conoscenze delle peculiarità del territorio, rafforzamento del senso di appartenenza la creazione di un software di valorizzazione del territorio attraverso la tecnica della gamificazione, creato con la collaborazione dagi studenti. Progetto 6: **Piattaforma digitale La Scuola nell'Area Interna** Realizzazione di una piattaforma digitale che funziona come sito, che raccoglie e pubblicizza gli interventi realizzati attraverso la strategia nell'ambito 'Istruzione'. Attraverso la piattaforma gli utenti registrati e autorizzati potranno condividere documenti, partecipare ai corsi di formazione, prenotare gli incontri con lo Sportello per l'Adolescenza.
4	**CUP**	**G18D20000940002**
5	**Localizzazione intervento**	IOS Leonardo da Vinci, ICS 'Paolo III Farnese', di Canino ICS di Tuscania ICS di Grotte di Castro, ICS 'P.Ruffini' di Valentano, ICS di Montalto di Castro IIS 'Vincenzo Cardarelli' (plesso di Tuscania- Liceo Scientifico), IIS 'A Farnese'(Plesso di Montalto di Castro- Istituto professionale)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Progetto 4: **Progetto di educazione Ambientale'Il Geoparco degli Etruschi'** Prendendo spunto dai corsi di educazione ambientale che ogni anno l'IC di Valentano realizza in collaborazione con un'associazione locale, l'intervento vuole proporre un percorso per far conoscere ed apprezzare le valenze del territorio quale Geoparco, ma non solo focalizzandosi su quelle naturalistiche, ma anche sulle caratteristiche enogastronomiche, urbanistiche, architettoniche, archeologiche e antropologiche dell'area in quanto all'evoluzione dei fenomeni geologici. Il progetto diventa un modo per corroborare il senso di appartenenza al territorio e alla comunità, e rafforzare l'identità locale. Attraverso le attività previste in questo intervento si amplia ilpercorso di conoscenza offerto agli studenti nella Scheda IS2 , e come prosecuzione dell'attività formativa, si offre l'opportunità di creare un prodotto digitale di cui gli studenti forniranno contenuti testuali, scientifici e audiovisivi. Supportati da un team di esperti gli studenti attraverso la gamificazione dei contenuti definiranno lo storyboard del software che potrà diventare uno strumento didattico di divulgazione e di promozione del territorio. Il progetto è inserito anche nel contesto del polo formativo Comunità Digitale' (IS6) L'intervento mira a: - offrire agli studenti l'opportunità di conoscere ed apprezzare il territorio attraverso un corso di educazione ambientale con focus sulle peculiarità geologiche dell'Area - far diventare gli studenti protagonisti nella promozione e valorizzazione del territorio attraverso la gamificazione delle peculiarità territoriali. - stimolare l'apprendimento degli studenti verso le nuove tecnologie Inoltre questa tipologia di software legata allo storytelling, diventa un efficace strumento per i docenti e gli studenti del territorio, che potranno apprendere divertendosi, ed esplorare l'Area grazie ad una serie di itinerari individuati dai ragazzi, e un meccanismo di gioco che lo invita a collezionare le sue esperienze diventando membro attivo di una comunità che unisce la navigazione web e la visita dei luoghi del Geoparco. Il game sarà dispnibile sulla piattaforma 'Progetto 6 della Strategia-Istruzione' descritto nella scheda IS5. Affrontando gli itinerari proposti, l'utente sarà guidato alla scoperta di musei e aree archeologiche tramite funzionalità di geo-localizzazione ottenendo come ricompensa dei punti utili per la partecipazione ad una speciale classifica degli studenti più attivi. Il porgetto prevede anche il coinvlgimento degli operatori locali e l'attivazione del geomarketing e marketing di prossimità, gratuito per i primi due anni, ma successivamente diventerà un servizio a pagamento consentendo la sostenibilità nel tempo. Questo progetto si lega alla scheda IS2. attaverso al quale gli studenti ppotranno conoscere il territorio e scrivere lo storyboard, ma anche alle schede intervento Sviluppo SV1, SV2, SV3, SV5 e alla scheda IS6b al polo di innovazione 'EDuMAT Comunità digitali con il coinvolgimento degli studenti della secondaria di 2^ grado per l'elaborazione del software. Progetto 6: **Piattaforma digitale La Scuola nell'Area Interna** Al fine di assicurare la massima integrazione degli interventi realizzati tramite la Strategia e la più capillare diffusione della rete di conoscenza, sarà strutturata e implementata una piattaforma digitale di collegamento e condivisione think tank-like, che replicherà in ambiente virtuale gli spazi fisici, moltiplicandone dunque la sinergia sistemica. La Piattaforma rappresenterà un vero e proprio repository virtuale adatto alla cross-fertilization e al trasferimento tecnologico tra le scuole, tra i docenti, i genitori e tra i tre centri di incubazione del potenziale produttivo dell'intera area, corroborando la

		comunità educante, consentendo di creare un network, una rete, nella quale non ci si muove più solo da una direzione a un'altra, ma dove tutti si relazionano con tutti. La piattaforma funzionerà come un sito web dedicato alla condivisione di idee, formazione, servizi, risultati della ricerca e di altre attività che si realizzano sul territorio nell'ambito della formazione e dell'istruzione scolastica riguardanti il territorio dell'Area. All'interno della piattaforma l'utente potrà trovare gli interventi realizzati accedendo a diverse sezione: 'Scuola Inclusiva' (con le sottosezioni: Supporto formativo ai Gruppi di Lavoro per l'inclusione, Supporto agli studenti DSA e Sportello per l'Adolescenza), e 'Scuola e Territorio' (con le sotto sezioni Il Geoparco degli Etruschi e EduMAT). L'utente interno, previa registrazione, disporrà di un account e potrà accedere alla moodle dove reperire i video e i materiali dei corsi e seminari realizzati, potrà acquisire informazioni confrontarsi con altri peers. La piattaforma funziona come un ecosistema aperto alla contaminazione di quanti intendano aderire alla community, offrendo l'opportunità anche di sviluppare idee e realizzare prodotti e/o processi, facilitare l'incontro tra gli addetti del settore, tra studenti e istituzioni, tra giovani e imprese, anche per la creazione di nuove iniziative produttive e imprenditoriali. Nel medio termine, ciò assicurerà trasversalità ed organicità alla gamma di prodotti e servizi offerti da operatori residenti nell'area sempre più qualificati e indurrà una spinta propulsiva all'ecosistema nell'ambito dell'istruzione della formazione. La community estesa della piattaforma potrà determinerà una vera e propria rivoluzione delle catene del valore nel migliorare l'offerta dei servizi, l'attrattività delle istituzioni educative presenti sul territorio, incrementandone la qualità contestualmente alla riduzione dei relativi costi. Inoltre la piattaforma creare un ambiente unico dove convergeranno i tre hotspot formativi, ponendosi l'obiettivo di promuovere il capitale creativo quale comportamento specifico di giovani/individui capaci di intercettare, vedere, e razionalizzare nella realtà e nell'immaginario ulteriori relazioni e connessioni che producono cambiamenti e innovazione; allo stesso tempo, l'esercizio, il contesto, la condivisione, l'osmosi di conoscenza risulta imperativo per lo sviluppo delle abilità, talenti, capacità, di fatto, un complesso di elementi non facilmente commisurabile, ma evidente in termini economici e occupazionali se posta nella giusta formula tra pubblico e privato e nella opportuna sintesi tra fisico e virtuale. Il capitale creativo soprattutto quello giovanile risulta una delle valide e possibili risorse rivolta al mercato e al mondo dell'impresa e strumento di crescita e sviluppo economico e sociale. Attraverso la piattaforma sarà anche possibile elaborare report e analisi dei dati sugli utenti per plasmare le attività e le iniziative da realizzare successivamente come ulteriore sviluppo della Strategia. La piattaforma sarà creata anche con il supporto dell'Hotspot 'Comunità digitale'(IS6), a cui ne sarà affidata la gestione dopo la fase di sperimentazione.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Progetto 4: **Progetto di educazione Ambientale'Il Geoparco degli Etruschi'** L'intervento prevede la realizzazione del tour digitale multimediale del 'Geoparco degli Etruschi', elaborato come un game. La realizzazione di tale prodotto prevede la fornitura di : Storyboard Redazione contenuti storytelling 1. (*Costo previsto per entrambi le voci 7.000€)* Analisi e studio per ambientazioni virtuali e 3D 2. (*Costo previsto 11.000€)* <u>Acquisizione licenze/software per game/ storytelling/3D</u> 3. (*Costo previsto 18.000€)* Creazione libreria Storytelling, contenuti digitali e asset contenuti audiovisivi 4. (*Costo previsto 16.000€)* <u>Acquisizione Piattaforma</u> 5. (*Costo previsto 12.000€)* Attività di consulenza connesse al supporto e collaborazione con le scuole, in particolare le classi 1^,2^,della Secondaria di I grado di tutti gli Istituti comprensivi, e le classi 3^, 4^ del Liceo Scientifico Cardarelli, coinvolte nel corso di educazione ambientale previsto nella scheda intervento IS2. 6. (*Costo previsto 20.000€)* **TOTALE PARZIALE 84.000€** *Acquisti: (3+5)= 30.000,00€* *Servizi: (1+2+4+6)= 54.000,00€* Assistenza tecnica per 24 mesi *7. Il servizio di assistenza viene acquisito successivamente alle fasi di storyboarding, storytelling e analisi e studio. Quindi per una durata stimata di 24 mesi. Costo stimato pari a 3.600€(150€ x 24 mesi)*

		Costi cloud e dominio per 3 anni 8. *Il dominio ha un costo pari a circa 50€ il I° anno, 65€ il II° anno e 85€ il III° anno (totale 200€), mentre il Cloud ha un costo stimato di 87,5€/mese X 32 mesi per 2.800€.* *I costi sono stati individuati confrontando le diverse offerte presenti in internet(Aruba, Amazon, etc). L'acquisto è previsto successivamente alla gara alle fasi di progettazione iniziale.* **TOTALE PARZIALE 6.600€** *TOTALE DEI COSTI progetto 4 : 90.600,00€* *FORNITURE- ACQUISTI (3+5) : 30.000,00* *SERVIZI: (1+2+4+6+7+8) 60.600,00€* Progetto 6: **Piattaforma digitale La Scuola nell'Area Interna** L'intervento ha per oggetto l'acquisizione di un servizio per la gestione telematica di una piattaforma digitale in modalità SaaS. In particolare il Service Provider dovrà provvedere a: • implementare (configurazione ed avviamento) ed erogare una piattaforma tecnologica in SaaS che permetta: - la gestione multi-ente delle attività, delle informazioni e dei corsi di formazione e seminari in modalità telematica; - di accedere al sistema per completare ed integrare la documentazione; • erogare formazione per supportare gli utenti nell'utilizzo del sistema nella fase di start up, nella fase di messa a regime e dopo ogni rilascio di release o aggiunta di nuove funzionalità particolarmente consistenti; • fornire assistenza operativa agli utenti interni; • fornire assistenza tecnica e la manutenzione della piattaforma; • aggiornare le funzionalità della piattaforma e tutte le attività previste nella fase di messa a regime della piattaforma. • garantire all'interno della piattaforma un sistema di registrazione, abilitazione e gestione delle utenze, in particolare, attraverso un processo di registrazione, dovrà mettere a disposizione degli utenti esterni ed interni un account abilitato ai servizi offerti dalla piattaforma. Non dovrà esserci alcun limite al numero di utenti esterni e interni • assicurare la sicurezza sia fisica che logica lungo tutto il ciclo di vita delle informazioni e per tutta la durata del contratto, vigilandone l'effettiva attuazione ed efficacia nel rispetto dei seguenti requisiti di sicurezza: • l'accesso alle informazioni solo a chi ne ha diritto ed e stato autorizzato per quell'accesso (Riservatezza); • accuratezza e completezza dell'informazione e dei sistemi per processarla, inclusa la non ripudi abilità e l'autenticità (Integrità); • accesso ed un utilizzo dell'informazione e dell'asset tempestivi e affidabili (Disponibilità). A tal fine, l'affidatario dovrà documentare la propria "Organizzazione della Sicurezza" finalizzata al rispetto dei requisiti di sicurezza del cliente, e aver adottato un "Sistema di Gestione per la Sicurezza dell'Informazione" certificati ISO 27001, nonché adeguare le politiche di sicurezza ai mutamenti di contesto, avviando, ove necessario, le azioni correttive e migliorative concordate con il soggetto attuatore. La Piattaforma dovrà prevedere un service front-end, back-end, moodle, storage differenziato per tipologia di intervento e sezione, servizi informativi e servizi partecipativi, bigdata anlisys e reporting. Tutti i servizi tecnologici sopraesposti saranno dettagliati nel capitolato di gara. ***La realizzazione della piattaforma digitale è pari a 40.000€,* comprensivi dei servizi suelencati**. **L'assistenza tecnica della *piattaforma digitale* è prevista per 28 mesi al costo stimato di 150€ per un totale di 4.200€** e si ritiene successiva alle fasi di gara e progettazione della piattaforma. Gli interventi saranno realizzati dall'IISS V. Cardarelli, per gli istituti scolastici e gli studenti dell'Area interna, quale amministrazione del plesso distaccato '*Liceo Scientifico'* ubicato a Tuscania, pur se la sede centrale trovasi in Tarquinia.
8	**Risultati attesi**	**RA 10.8** **Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** ***Cod 411 Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici.*** (Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche -pc e tablet in uso agli studenti) Baseline: 5,60 Target: 4,00 Fonte: MIUR; annuale **Indicatore di Realizzazione** ***920 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi*** Baseline:0 Target: 2 (Fonte: Rilevamento diretto tramite piattaforma)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura ad evidenza pubblica D.lgs 50/2016 e ss.mm.

11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda Progetto
13	**Soggetto attuatore**	IIS 'Vincenzo Cardarelli'
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dssa Laura Piroli, Dirigente scolastica dell'IIS 'Vincenzo Cardarelli'

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Per l'acquisto delle forniture si prevede: Progettazione: € 2.917,60 Spese organizzative e gestionali: € 2.917,60	5.835,20€
Spese tecniche	Collaudo	1.458,80€
Acquisto beni/forniture	**PROGETTO 4** Acquisizione licenze/software per game/ storytelling/3D Acquisizione Piattaforma **PROGETTO 6** La realizzazione di piattaforma digitale e sito	 18.000€ 12.000€ 40.000€
Acquisizione servizi	**PROGETTO 4** Storyboard Redazione contenuti storytelling (*Costo previsto per entrambi le voci)* Analisi e studio per ambientazioni virtuali e 3D Creazione libreria Storytelling, contenuti digitali e asset contenuti audiovisivi Attività di consulenza connesse al supporto e collaborazione con le scuole, in particolare le classi 1^,2^,della Secondaria di I grado di tutti gli Istituti comprensivi, e le classi 3^, 4^ del Liceo Scientifico Cardarelli, coinvolte nel corso di educazione ambientale previsto nella scheda intervento IS2. Costi cloud (32 mesi) Dominio per 3 anni Servizio assistenza e gestione per 24 mesi-(150€ x 24)Software game **PROGETTO 6** Servizio assistenza e gestione per 28 mesi (150€ x 28)- Piattaforma Digitale	 7.000€ 11.000€ 16.000€ 20.000€ 2.800€ 200€ 3.600€ 4.200€
Spese pubblicità		2.917,60

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	30/09/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva		

Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/10/2021	30/11/2021
Esecuzione	01/12/2022	31/05/2024
Collaudo/funzionalità	01/06/2024	30/06/2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	6.335,20
IV trimestre	2021	2.917,60
I trimestre	2022	22.000,00
II trimestre	2022	25.200,00
III trimestre	2022	21.000,00
IV trimestre	2022	31.000,00
I trimestre	2023	32.100,00
II trimestre	2023	1.000
III trimestre	2023	1.000
IV trimestre	2023	1.000
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	1.458,80
	Costo Totale	145.011,60

Scheda intervento *IS6a*

1	**Codice intervento e Titolo**	**IS6a. EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Comunità digitale- Adeguamento strutture**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 25.000 Legge di stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	**Lavori edili utili alla predisposizione dei locali per il polo d'innovazione 'Comunità Digitale'**
4	**CUP**	**H15H20000070001**
5	**Localizzazione intervento**	**IIS Vincenzo Cardarelli (Plesso di Tuscania- Liceo Scientifico)**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	***Progetto 5*** Gli EduMAT sono laboratori d'innovazione, veri e propri poli gestiti dagli IIS in network con le altre realtà educative presenti sul territorio: gli ITS e l'Università, in coerenza a quanto indicato ne 'La Buona Scuola- Linee guida per gli interventi nelle Aree Progetto', nati per creare un network tra le realtà scolastiche l il tessuto economico locale.(**vedi Strategia 'Progetto 5'**). **In relazione alle schede intervento EDUMAT: (IS6a, IS6b, IS7a, IS7b, IS8a, IS8b):**il progetto si basa sul documento 'La Buona Scuola-Interventi nelle Aree Progetto'**.** In particolare intende rispondere alle criticità indicate: • *In molti casi gli indirizzi dell'ultimo triennio delle secondarie **non rispondono alle vocazioni del territorio** con il rischio di disperdere le peculiari potenzialità produttive, spesso di natura artigianale e agro-alimentare, presenti nelle aree interne.* • *La scuola delle aree interne è considerata un'importante **"agenzia formativa"** o **"centro civico"** capace di interpretare bisogni economici e produttivi di un'area e di utilizzare spazi e risorse (presenti dentro e fuori la scuola) per tradurli in progettualità pedagogiche e in opportunità di sviluppo.* • ***Incentivare collaborazioni tra scuole e realtà economiche** (locali e non) per finanziare attività didattiche, di ricerca e progettualità.* • *Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.* Soprattutto gli interventi EDUMAT si ispirano al punto '5. Autonomia e offerta formativa sul territorio': *Una migliore offerta formativa nelle aree interne permetterà di innescare "vantaggi cooperativi" tra luoghi della formazione e contesti produttivi, in una sinergia capace di generare nuove economie e di dare slancio a quelle presenti (agro-alimentare, artigianato, beni culturali), nonché di avere una scuola più vicina ai bisogni degli studenti e alle loro vocazioni, in grado di contrastare gli abbandoni scolastici precoci.* *L'alternanza scuola/lavoro, ampliata dalla legge e finanziata in misura nove volte superiore allo scorso anno, può essere ulteriormente rafforzata a partire dalle numerose potenzialità di contaminazione tra scuola e territorio: le botteghe artigiane e le aziende agricole presenti nelle aree interne rappresentano il principale ambito di applicazione, ma anche in ambito culturale e turistico si potranno sperimentare percorsi di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale presente nelle aree, attivando collaborazioni con l'Università e il Ministero dei beni culturali per l'avvio di corsi di restauro, manutenzione e gestione dei beni.* *L'istruzione e la formazione professionale devono essere disegnate in modo integrato. Considerata la competenza dell'ente Regione nella programmazione dell'offerta formativa, occorre porsi in sintonia con esso per individuare i percorsi formativi coerenti con le esigenze del territorio, ivi comprese le sinergie previste dall'attuale ordinamento tra il sistema di formazione professionale, gli istituti professionali di Stato e il sistema di Istruzione Tecnica Superiore.* *In questo contesto, è necessario valorizzare e potenziare i poli tecnico-professionali - per la realizzazione di interventi di Istruzione e Formazione Professionale - e gli ITS (Istituti Tecnici Superiori), che costituiscono un'importante canale di formazione post-secondaria non universitaria e fortemente legata alle vocazioni produttive del territorio.* ***Azioni possibili*** *a) Potenziare nelle aree-progetto **alcune competenze didattiche** (musica, autocostruzione con materiali naturali, tecniche di recupero/riuso materiali di scarto) e **nuovi percorsi di studio (comma 28 della legge)** rispondenti alle vocazioni territoriali prestando attenzione alla fase progettuale (come disegnare l'offerta didattica?); potenziare i laboratori e gli indirizzi a forte specializzazione produttiva (agro-alimentare, viticoltura, artigianato), con particolare attenzione alle competenze trasversali e allo sviluppo della creatività, e attraverso nuove strumentazioni inclusi i laboratori territoriali per l'occupabilità previsti dalla legge 107* *b) Promuovere nelle aree-progetto **servizi di orientamento** che agiscano sul tema delle 'transizioni' valorizzando il racconto di un'area economica e delle sue potenzialità e promuovendo l'imprenditorialità (coinvolgere i servizi per il lavoro, rafforzare il ruolo dei docenti, coinvolgere figure esterne).* *c) Sostenere nelle aree-progetto, nell'ambito delle iniziative già rivolte al potenziamento dell'offerta formativa, **forme di alternanza scuola-lavoro** (cfr. comma 7, lett. o, della legge – impresa didattica, apprendistato per la qualifica e il diploma...) lì dove la presenza delle conoscenze e delle realtà produttive sia direttamente collegabile ai contenuti formativi degli indirizzi tecnici/professionali.* L'intento degli EDUMAT è creare dei poli formativi interdisciplinari e fortemente correlati al settore produttivo locale, anche attraverso un'innovazione da innescare tramite l'integrazione tra scuola e azienda.

		Questo processo dovrebbe migliorare l'offerta formativa, integrarla con le aziende presenti, favorire la permanenza dei giovani sul territorio, rendere i settori produttivi più competitivi, stimolare l'innovazione e generare nuove imprese e nuove economie. L'intervento prevede la creazione dell'*Hotspot d'innovazione 'Comunità Digitale'* gestito dall'IIS V. Cardarelli' presso la sede di Tuscania. Questo polo coordinando anche con gli ITS e l'Università della Tuscia, si focalizzerà sulle nuove tecnologie, privilegiando quei settori peculiari del territorio, e in forte correlazione con gli altri EduMAT presenti all'interno dell'area e con quelli attivati attraverso la strategia come evidenziato nella scheda IS5. Le nuove tecnologie sono un settore dai risvolti economici e sociali, a cui non si può non dedicare un'attenzione particolare se si intende sostenere la crescita del capitale umano e innescare processi di innovazione e sviluppo sul territorio che coinvolgano i giovani. Inoltre oggi questo processo è facilitato dalla riduzione del digital divide grazie alla copertura della fibra su quasi l'intera Area. L'EduMAT sarà a servizio dell'IIS. Gli immobili sono attualmente di competenza della amministraione comunale di Tuscania. Il Polo occuperà due spazi: uno più grande dedicato al laboratorio con l'allestimento di postazioni PC, stampanti e area Realtà virtuale; un altro sarà allestito come area coworking, che con accordi potà essere anche utilizzata da esterni. Al momento, in relazione agli spazi disponibili e poiché siamo in una fase di sperimentazione, sono previste solo 4 postazioni, che potranno essere incrementate nel caso vi fosse la richiesta. Ogni utente avrà a disposizione una postazione, una cassettiera, un'anta di un armadio dotato di serratura, e l'accesso alla rete. Gli utenti potranno occupare gli spazi da 1 a 6 mesi, prorogabile nel caso non vi siano altre richieste, corrispondendo il pagamento di una quota che sarà utilizzata per coprire i costi delle utenze e la pulizia degli spazi. L'accesso sarà gestito attraverso un sistema elettronico e con l'utilizzo d badge e controllato con un sistema di videosorveglianza. Gli spazi saranno separati tra loro. L'accesso al laboratorio sarà disciplinato secondo anche le disposizioni dell'IIS. E' prevista una porta di accesso all'IIS, che per motivi di sicurezza sarà 'tagliafuoco'. Si prevede l'adeguamento dei servizi igienici predisponendo 1 servizio per le persone diversamente abili. In accordo con la Dirigenza dell'Istituto, è stato deciso di utilizzare gli spazi esistenti all'interno della scuola e /o nel Comune, nel caso siano necessari aule con maggiore capienza come per gli eventi o gli incontri. Grazie al progetto il Polo dovrà prevedere soprattutto alla realizzazione delle attività formative e informative che potranno essere sostenute negli anni successivi alla sperimentazione, attraverso: - Costi di iscrizione al Polo e alle singole iniziative, rivolto alle Imprese e a soggetti non iscritti alle scuole di secondo grado superiore, e ai non residenti nell'area. - Costi utilizzo postazioni co-working - Fondi PON Scuola - Fondi FSE - Raccolta fondi e prestazioni per corsi, seminari e incontri all'interno del networking di esperti Il Comune interviene in quanto di sua competenza effettuare i lavori sull'immobile per adeguare i locali al fine di farli diventare polo EDUMAT. Quindi non è un intervento a favore del Comune. Gli spazi sono forniti gratuitamente per tali attività. Si formalizzeranno le modalità di utilizzo con atti deliberativi, prima dell'inizio dei lavori. Il Consigli di istituto ha approvato tutte le misure proposte. La sostenibilità economica dell'iniziativa, anche attraverso un'eventuale tariffazione degli spazi condivisi, o per l'iscrizione ai corsi, saranno misure da attuare a conclusione del progetto dell'Area Interna. Sarà comunque proposto agli istituti di pianificare tale attività e di redigere un apposito regolamento prima della conclusione dell'intervento. Tutta la strategia ruota intorno alla capacità di creare un'unica area pertanto per la avalutazione degli studenti coinvolti nella fascia di età 14-18 sono 1953, a cui vanno sommati gli studenti provenienti da un bacino potenziale in un raggio di 30km rispetto ai singoli poli che potrebbero essere interessati a frequentare le attività proposte.(913 circa)
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento prevede l'adeguamento di due ambienti con servizio posti al piano terra dell'edifico scolastico, muniti di entrata indipendente, oltre a un possibile accesso diretto all'istituto. Le due sale sono in buone condizioni. E' necessario adeguare l'impianto elettrico e la LAN al nuovo utilizzo di destinazione, l'illuminazione, prevedere l'acquisto di un sistema di videocamere, e di un sistema di accesso con controllo elettronico e badge. I servizi igienici attuali devono essere predisposti anche per i diversamente abili. (costi previsti circa 25.000€)
8	**Risultati attesi**	**RA 10.7** **Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza degli ambienti scolastici**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di risultato** **Cod 6047** Sicurezza degli edifici scolastici

		(Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area) Baseline: 0 Target: 8,6 **Indicatori di realizzazione** **Cod 791. Superficie oggetto di intervento** Baseline:0 Target: 120mq
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione Esecutiva
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prefattibilità tecnica ed economica
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Tuscania
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Arch.Marco Iobbi, Responsabile Lavori Pubblici, Patrimonio e Servizi di Rete

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii	€ 351,23
Spese tecniche	Progettazione, DL, Contabilità, Coordinamento della Sicurezza, Collaudo Compresa CNPAIA,	€ 3.151,00
Opere civili	Adeguamento impianti, sostituzione porte, creazione servizio igienico H	€ 20.071,00
Imprevisti	Calcolati nella misura del 4% dei lavori	€ 802,90
Oneri per la sicurezza	Non soggetti a ribasso	€ 623,87

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica	01 07 2021	31 07 2021
Progettazione definitiva	01 08 2021	31 08 2021
Progettazione esecutiva	01 09 2021	31 10 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01 11 2021	31 12 2021
Esecuzione	01 01 2022	15 03 2022
Collaudo/funzionalità	16 03 2022	30 04 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
III trimestre	2021	1.500,00
IV trimestre	2021	10.500,00
I trimestre	2022	11.000,00
II trimestre	2022	2.000,00
III trimestre	2022	
Totale		25.000,00

Scheda intervento *IS6b*

1	**Codice intervento e Titolo**	**IS6b. EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Comunità digitale- Formazione e fornitura attrezzature**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 108.824,90 Legge di stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	**Creazione di un laboratorio d'innovazione dedicato alle nuove tecnologie**
4	**CUP**	**G17C20000210002**
5	**Localizzazione intervento**	**IIS Vincenzo Cardarelli (plesso di Tuscania- Liceo Scientifico)**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Gli EduMAT sono laboratori d'innovazione, veri e propri poli gestiti dagli IIS in network con le altre realtà educative presenti sul territorio: gli ITS e l'Università, in coerenza a quanto indicato ne 'La Buona Scuola- Linee guida per gli interventi nelle Aree Progetto', nati per creare un network tra le realtà scolastiche l il tessuto economico locale.(**vedi Strategia 'Progetto 5'**) L'intervento prevede la creazione dell'*EduMAT polo d'innovazione 'Comunità Digitale'* gestito dall'IIS V. Cardarelli' presso la sede di Tuscania. Questo polo coordinando anche con gli ITS e l'Università della Tuscia, si focalizzerà sulle nuove tecnologie, privilegiando quei settori peculiari del territorio, e in forte correlazione con gli altri EduMAT presenti all'interno dell'area e con quelli inerenti la strategia. Le nuove tecnologie sono un settore dai risvolti economici e sociali, a cui non si può non dedicare un'attenzione particolare se si intende sostenere la crescita del capitale umano e innescare processi di innovazione e sviluppo sul territorio che coinvolgano i giovani. Inoltre oggi questo processo è facilitato dalla riduzione del digital divide grazie alla copertura della fibra su quasi l'intera Area. L'EduMAT prevede la sua sede all'interno dell'IIS. Occuperà due spazi: uno più grande dedicato al laboratorio con l'allestimento di 6 postazioni PC, stampanti e area Realtà virtuale. Un altro spazio sarà allestito come area coworking.. Al momento, in relazione agli spazi disponibili e poiché siamo in una fase di sperimentazione, sono previste solo 4 postazioni, che potranno essere incrementate nel caso vi fosse la richiesta. Ogni utente avrà a disposizione una postazione, una cassettiera, un'anta di un armadio dotato di serratura, e l'accesso alla rete. Gli utenti potranno occupare gli spazi da 1 a 6 mesi, prorogabile nel caso non vi siano altre richieste, corrispondendo il pagamento di una quota che sarà utilizzata per coprire i costi delle utenze e la pulizia degli spazi. L'accesso sarà gestito attraverso un sistema elettronico e con l'utilizzo d badge e controllato con un sistema di videosorveglianza. Gli spazi saranno separati tra loro. L'accesso al laboratorio sarà disciplinato secondo anche le disposizioni dell'IIS. In accordo con la Dirigenza dell'Istituto, è stato deciso di utilizzare gli spazi esistenti all'interno della scuola e /o nel Comune, nel caso siano necessari aule con maggiore capienza come per gli eventi o gli incontri. Grazie al progetto il Polo dovrà prevedere soprattutto alla realizzazione delle attività formative e informative che potranno essere sostenute negli anni successivi alla sperimentazione, attraverso: - Costi di iscrizione al Polo e alle singole iniziative, rivolto alle Imprese e a soggetti non iscritti alle scuole di secondo grado superiore, e ai non residenti nell'area. - Costi utilizzo postazioni co-working - Fondi PON Scuola - Fondi FSE - Raccolta fondi e prestazioni per corsi, seminari e incontri all'interno del networking di esperti Per il calcolo degli studenti coinvolti si è pernsato alla strategia come uno strumento in grado di creare un'unica area.,pertanto gli indicatori sono stati valutati sul numero degli studenti (anni 14-18) presenti nell'area: sono 1953. E' stato anche calcolato un bacino potenziale di studenti in un raggio di 30km rispetto ai singoli poli che potrebbero essere interessati a frequentare le attività proposte. (913 circa)
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento prevede la creazione di laboratorio e area coworking. Il Laboratorio sarà munito di 6 PC, differenziati a seconda dell'utilizzo (Stampa 3D, Realtà Virtuale, Realtà Aumentata e Robotica) con l'acquisto di software idonei, se non disponibili in versione gratuita per le scuole. Si elencano, a mero titolo esemplificativo, alcuni sw, che al momento pretendono di essere solo indicativi, dato che la scelta sarà effettuata successivamente, vista la rapidità con cui questi prodotti risultano obsoleti, e non potendo soddisfare un'elencazione completa dei sw necessari: o Fusion 16, Maya, Revit, Inventor, 3Ds MAX, Cinema 3D, Zbrust, CAD 3D, etc. (in base agli studi di mercato effettuati si è stimato un costo di almeno 25.500€) Inoltre dovranno essere acquistati oltre ai 6 PC completi tastiere, mouse(13.500€): o 2 caschi per la Realtà Virtuale (500€, cad.) o 1 stampante multifunzione per carta (150€) o 1 Stampante 3D Altamente professionale (5.000€) o 1 Stampante 3D dalle prestazioni base (1.500€) o 10 Kit di Componenti per la robotica (3.000€) o 1 videocamera(350€)

		o set pannelli verdi per realizzare uno spazio Realtà Virtuale (1500€) o assistenza tecnica per 24 mesi (3.500€) Costi previsti € 55.000,00 **Gli arredi** Il Laboratorio sarà arredato con postazioni per PC, poltrone e armadietto a due ante in ferro con serratura, 6 lampade da tavolo. Per l'area co-working: 4 postazioni computer centrali con scrivanie, sedie, lampade e cassettiere, con pareti divisorie già incluse, e armadio 4 ante. 1 stampante multifunzione. Costi previsti €10.000,00 **I seminari e corsi** Ogni anno saranno organizzati corsi formativi e seminari che potranno coinvolgere sino a 200 studenti. Le attività saranno gratuite per i primi due anni di sperimentazione del Polo: - 4 corsi formativi di 40 ore con focus su VR, AR e robotica: tot 320 ore in 2 anni : - 3 seminari di 15 ore come approfondimento su temi specifici più legati alla Strategia(telemedicina, realtà virtuale e turismo, etc): 90 ore in 2 anni. Le tematiche saranno approfondite in fase di programmazione. I corsi saranno videoregistrati e resi disponibili su richiesta. **Gli incontri , come formazione non formale** Le attività sono necessarie per creare il contatto con il territorio ed estendere la rete di esperti e di supporter da realizzare ogni anno di sperimentazione. Ogni incontro avrà una durata media di 3h.Ogni anno si realizzeranno le seguenti attività: 2 Peer education 2 Best practices 2 Creazione e gestione di una start up 2 Incontri di contaminazione tra gli EduMAT Tot ore formative erogate: 48h
8	**Risultati attesi**	**RA 10.8** **Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di risultato** **Cod 409** Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale(Numero diplomati su percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati) Baseline: 0,54 Target: 0,7 **Indicatori di realizzazione** *N. 797 Durata in ore* Baseline:0 Target: 458h
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda Progetto
13	**Soggetto attuatore**	IIS 'V. Cardarelli'
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dssa Laura Piroli, Dirigente scolastica dell'IIS 'V. Cardarelli'

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Standard costo di gestione** (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc): 20% del costo dei formatori = € 6.412,00 Per l'acquisto delle forniture si prevede: Progettazione: € 1.529,40 Spese organizzative e gestionali: € 1.529,40	€ 9.470,80

Spese tecniche	Collaudo	€ 764,70
Acquisto beni/forniture	Arredi Attrezzature:Software, Devices	€ 10.000,00 € 55.000,00
Acquisizione servizi	Costo per formatori: – 70 € (costo formatore) *40h*4 corsi*2 anni = € 22.400,00 – 70 € (costo formatore) *15h*3 seminari*2 anni = € 6.300,00 – 70 € (costo formatore) *3h*8 incontri formativi * 2 anni= € 3.360,00	€ 32.060,00
Spese Pubblicità		1.529,40

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01 07 2021	31 08 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/Servizi	01 09 2021	30 11 2021
Esecuzione	01 12 2021	30 04 2024
Collaudo/ Funzionalità	01 05 2024	30 06 2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
IIV trimestre	2021	5.824,90
II trimestre	2021	
I trimestre	2022	63.000
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	8.000
IV trimestre	2022	8.000
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	8.000
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	8.000
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	8.000
Totale		108.824,90

Scheda intervento IS7a

1	**Codice intervento e Titolo**	**IS7a. EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Laboratorio della Sostenibilità – Adeguamento strutture**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 20.000 Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	**Creazione di un polo interdisciplinare territoriale dedicato alla sostenibilità ambientale**
4	**CUP**	**F43C20000270002**
5	**Localizzazione intervento**	**IO L. da Vinci**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Gli EduMAT sono laboratori d'innovazione, veri e propri poli gestiti dagli IIS in network con le altre realtà educative presenti sul territorio: gli ITS e l'Università, in coerenza a quanto indicato ne 'La Buona Scuola- Linee guida per gli interventi nelle Aree Progetto', nati per creare un network tra le realtà scolastiche l il tessuto economico locale.(**vedi Strategia 'Progetto 5'**) L'Hotspot di Acquapendente sarà dedicato alla Sostenibilità ambientale essendo strettamente legato agli indirizzi presenti all'interno dell'istituto e data la presenza di laboratori di chimica e biologia che possiedono già una dotazione di attrezzature da laboratorio di elevata prestazione scientifica. La sostenibilità rappresenta uno degli obiettivi della strategia di sviluppo dell'area. Il ruolo del laboratorio sarà di: - Diventare un centro di educazione allo sviluppo sostenibile - Supportare gli enti e le aziende fornendo un servizio analisi su acque, terreni, produzioni, etc - Promozione e progettazione di attività di ricerca ed iniziative industriali. - Individuare e promuovere comportamenti sostenibili e stimolare la Scienza di Cittadinanza L'hotspot sarà gestito in coordinamento con gli ITS e l'Università, e la Riserva Naturale di Monte Rufeno, con cui l'IIS da anni promuove attività didattiche di sostenibilità ambientale. Data l'interesse trasversale di tale argomento, le istituzioni si impegneranno al coinvolgimento di altre organizzazioni presenti sul territorio degli ambiti produttivi e sociali dell'Area. L'EduMAT sarà realizzato presso la struttura dell'attuale scuola di I grado posta al centro del paese, dove è già presente un laboratorio cogestito con la Riserva Naturale Monte Rufeno con uno degli accessi attraverso dall'attuale sede dell'ente. L'altro accesso sarà effettuato tramite una corte interna con ingresso condiviso con altri locali occupati da associazioni locali. Accanto al laboratorio è stato individuato un locale, attualmente adibito a magazzino, che potrà essere utilizzata come area coworking. Nella struttura son o presenti i servizi igienici a disposizione dell'EduMAT. Sono necessari alcuni lavori di impiantistica e per permettere l'accesso controllato e la videosorveglianza. Il laboratorio lavorerà in connessione con quelli già presenti presso l'istituto, le cui modalità di accesso e utilizzo saranno disciplinati dalla dirigenza scolastica. Grazie al progetto il Polo dovrà prevedere soprattutto alla realizzazione delle attività formative e informative che potranno essere sostenute negli anni successivi alla sperimentazione, attraverso: - Costi di iscrizione al Polo e alle singole iniziative, rivolto alle Imprese e a soggetti non iscritti alle scuole di secondo grado superiore, e ai non residenti nell'area. - Costi utilizzo postazioni co-working - Fondi PON Scuola - Fondi FSE - Raccolta fondi e prestazioni per corsi, seminari e incontri all'interno del networking di esperti Per il calcolo degli studenti coinvolti si è pernsato alla strategia come uno strumento in grado di creare un'unica area.,pertanto gli indicatori sono stati valutati sul numero degli studenti (anni 14-18) presenti nell'area: sono 1953. E' stato anche calcolato un bacino potenziale di studenti in un raggio di 30km rispetto ai singoli poli che potrebbero essere interessati a frequentare le attività proposte. (913 circa)
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	**Adeguamento strutture** Questi spazi non necessitano di lavori di ristrutturazione importanti. Si prevede un adeguamento dell'attuale impianto elettrico e LAN, l'acquisto di 2 circuiti di videosorveglianza e di 2 Sistemi elettronici di accesso, e tinteggiatura dello spazio coworking.
8	**Risultati attesi**	**RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza degli ambienti scolastici**
9	Indicatori di realizzazione e risultato	**Indicatori di risultato** **Cod 6047 Sicurezza degli edifici scolastici** (Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area) Baseline: 0 Target: 8,6

		Indicatori di realizzazione **Cod 791 Superficie oggetto di intervento** Baseline:0 Target: 140mq
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prefattibilità tecnica ed economica
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Acquapendente
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing Francesco Paris, Responsabile Ufficio tecnico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii	€ 298,88
Spese tecniche	Progettazione, DL, Contabilità, Coordinamento della Sicurezza, Collaudo Compresa CNPAIA,	€ 2.712,72
Opere civili	Adeguamento impianti, sostituzione porte, creazione servizio igienico H	€ 15.844,95
Imprevisti	Calcolati nella misura del 4% dei lavori	€ 653,40
Oneri per la sicurezza	Non soggetti a ribasso	€ 490,05

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica	01 07 2021	31 07 2021
Progettazione definitiva	01 08 2021	31 08 2021
Progettazione esecutiva	01 09 2021	31 10 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01 11 2021	31 12 2021
Esecuzione	01 01 2022	15 03 2022
Collaudo/funzionalità	16 03 2022	30 04 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
III trimestre	2021	1.500,00
IV trimestre	2021	10.500,00
I trimestre	2022	6.000,00
II trimestre	2022	2.000,00
III trimestre	2022	
Totale		20.000,00

Scheda intervento IS7b

<table>
<tr><td>1</td><td>Codice intervento e Titolo</td><td>IS7b. EduMAT: Hotspot d’Innovazione- Laboratorio della Sostenibilità – Formazione e fornitura attrezzature</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Costo e copertura finanziaria</td><td>€ 73.332,30 Legge di Stabilità</td></tr>
<tr><td>3</td><td>Oggetto dell’intervento</td><td>Acquisto attrezzature attività di formazione per la Creazione del polo interdisciplinare territoriale dedicato alla sostenibilità ambientale</td></tr>
<tr><td>4</td><td>CUP</td><td>G47C20000200006</td></tr>
<tr><td>5</td><td>Localizzazione intervento</td><td>IOS L.da Vinci</td></tr>
<tr><td>6</td><td>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell’intervento</td><td>Gli EduMAT sono laboratori d’innovazione, veri e propri poli gestiti dagli IIS in network con le altre realtà educative presenti sul territorio: gli ITS e l’Università, in coerenza a quanto indicato ne ‘La Buona Scuola- Linee guida per gli interventi nelle Aree Progetto’, nati per creare un network tra le realtà scolastiche l il tessuto economico locale.(vedi Strategia ‘Progetto 5’)

L’Hotspot di Acquapendente sarà dedicato alla Sostenibilità ambientale essendo strettamente legato agli indirizzi presenti all’interno dell’istituto e data la presenza di laboratori di chimica e biologia che possiedono già una dotazione di attrezzature da laboratorio di elevata prestazione scientifica. La sostenibilità rappresenta uno degli obiettivi della strategia di sviluppo dell’area. Il ruolo del laboratorio sarà di:
- Diventare un centro di educazione allo sviluppo sostenibile
- Supportare gli enti e le aziende fornendo un servizio analisi su acque, terreni, produzioni, etc
- Promozione e progettazione di attività di ricerca ed iniziative industriali.
- Individuare e promuovere comportamenti sostenibili e stimolare la Scienza di Cittadinanza
L’hotspot sarà gestito in coordinamento con gli ITS e l’Università, e la Riserva Naturale di Monte Rufeno, con cui l’IIS da anni promuove attività didattiche di sostenibilità ambientale. Data l’interesse trasversale di tale argomento, le istituzioni si impegneranno al coinvolgimento di altre organizzazioni presenti sul territorio degli ambiti produttivi e sociali dell’Area.
L’EduMAT sarà realizzato presso la struttura dell’attuale scuola di I grado posta al centro del paese, dove è già presente un laboratorio cogestito con la Riserva Naturale Monte Rufeno con uno degli accessi attraverso dall’attuale sede dell’ente. L’altro accesso sarà effettuato tramite una corte interna con ingresso condiviso con altri locali occupati da associazioni locali. Accanto al laboratorio è stato individuato un locale, attualmente adibito a magazzino, che potrà essere utilizzata come area coworking. Nella struttura sono presenti i servizi igienici a disposizione dell’EduMAT. Sono necessari alcuni lavori di impiantistica e per permettere l’accesso controllato e la videosorveglianza. Il laboratorio lavorerà in connessione con quelli già presenti presso l’istituto, le cui modalità di accesso e utilizzo saranno disciplinati dalla dirigenza scolastica.

Grazie al progetto il Polo dovrà prevedere soprattutto alla realizzazione delle attività formative e informative che potranno essere sostenute negli anni successivi alla sperimentazione, attraverso:
- Costi di iscrizione al Polo e alle singole iniziative, rivolto alle Imprese e a soggetti non iscritti alle scuole di secondo grado superiore, e ai non residenti nell’area.
- Costi utilizzo postazioni co-working
- Fondi PON Scuola
- Fondi FSE
- Raccolta fondi e prestazioni per corsi, seminari e incontri all’interno del networking di esperti
Per il calcolo degli studenti coinvolti si è pernsato alla strategia come uno strumento in grado di creare un’unica area.,pertanto gli indicatori sono stati valutati sul numero degli studenti (anni 14-18) presenti nell’area: sono 1953. E’ stato anche calcolato un bacino potenziale di studenti in un raggio di 30km rispetto ai singoli poli che potrebbero essere interessati a frequentare le attività proposte. (913 circa)</td></tr>
<tr><td>7</td><td>Descrizione dell’intervento (sintesi della relazione tecnica)</td><td>Attrezzature da laboratori e i device utili alla realizzazione del polo)
13.000,00€
<table>
<tr><td>N°</td><td>Descrizione</td><td>Quantità</td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>1</td><td>Microscopio trinoculare</td><td>1</td><td></td></tr>
<tr><td>2</td><td>Microscopio binoculare</td><td>1</td><td></td></tr>
<tr><td>3</td><td>Stereomicroscopio trinoculare</td><td>2</td><td></td></tr>
<tr><td>4</td><td>Lente addizionale 2x</td><td>1</td><td></td></tr>
<tr><td>5</td><td>Telecamera per microscopio</td><td>1</td><td></td></tr>
<tr><td>6</td><td>Ossimetro con sensore ottico</td><td>1</td><td></td></tr>
<tr><td>7</td><td>Fotometro per cod</td><td>1</td><td></td></tr>
</table></td></tr>
</table>

		8	PHmetro portatile	1		
		9	Flash elettrodo ph	1		
		10	Termometro portatile	1		
		11	Conduttimetro portatile	1		
		12	Kit per fotometro analisi C.O.D. per 20 analisi	2		
		13	Pinzetta autoclavabile 115 mm	6		
		14	Pinzetta autoclavabile 145 mm	6		
		15	Pinzetta AUTOCLAVABILE 250 MM	6		
		16	Pinza INOX PUNTE DRITTE 105 MM	6		
		17	PINZA DISSEZIONE INOX 115 MM	6		
		18	Pinza INOX PUNTE DRITTE 120 MM	6		
		19	Pinza INOX PUNTE DRITTE 140 MM	6		
		20	Pinza INOX PUNTE CURVE 140 MM	6		
		21	BeAKER GRAD. 50 ML	6		
		22	Beaker grad. 100 ml	6		
		23	Beaker grad. 150 ml	6		
		24	Beaker grad 250 ml	6		
		25	Beaker grad. 600 ml	6		
		26	Beaker grad. 1000 ml	6		
		27	Beuta 50 ml	6		
		28	Beuta 200 ml	6		
		29	Beuta 500 ml	6		
		30	Beuta 1000 ml	6		
		31	Beaker pp 50 ml	6		
		32	Beaker pp 100 ml	6		
		33	Beaker pp 250 ml	6		
		34	Beaker pp 500 ml	6		
		35	Beaker pp 1000 ml	6		
		36	Cristallizzatore 150 ml	6		
		37	Cristallizzatore 300 ml	6		
		38	Cristallizatore 500 ml	6		
		39	Cristallizzatore 900 ml	6		
		40	Matraccio 50 ml	6		
		41	Matraccio 100 ml	6		
		42	Matraccio 200 ml	6		
		43	Matraccio 250 ml	6		
		44	Matraccio 500 ml	6		
		45	Metraccio 1000ml	6		
		46	Ciliondro gad.50 ml	6		
		47	Cilindro grad 100 ml.	6		
		48	Cilindro grad. 250 ml	6		
		49	Cilindro grad. 500 ml.	6		
		50	Cilindro grad 1000 ml.	6		
		51	Cilindro grad con tappo 50 ml.	6		
		52	Cilindro grad con tappo 100 ml.	6		
		53	Cilindro grad con tappo 250 ml.	6		
		54	Cilindro grad con tappo 500 ml.	6		

		55	Cilindro grad con tappo1000 ml.	6	
		56	Vaschetta in abs BIANCA 200X150MM	6	
		57	Vaschetta in abs BIANCA 250X250 MM	6	
		58	Vaschetta in abs BIANCA 350X250 MM	6	
		59	Vaschetta in abs BIANCA400X300MM	6	
		60	Contenitore CON TAPPO PE 2.5 ML	6	
		61	Contenitore CON TAPPO PE 5 ML	6	
		62	Contenitore CON TAPPO PE 7 ML	6	
		63	Contenitore CON TAPPO PE 20 ML	6	
		64	Contenitore CON TAPPO PE 30 ML	6	
		65	Contenitore CON TAPPO PE 35 ML	6	
		66	Contenitore pp STER c/et 150 ML.	200	
		67	Contenitore pp STER c/et 40X60 60 ML	600	
		68	Contenitore ST t/VITE SING. 200 ML.	150	
				Totale	**9.800**
		Devices			
			Computer DA TAVOLO COMPLETO + postazione + PROGRAMMI OFFICE installato		1.000
			Computer PORTATILE COMPLETO +PACCHETTO PROGRAMMI OFFICE		800
			Videoproiettore		400
			Televisore 58 pollici + supporto a muro		1.000
				Totale	3.200

Materiali di consumo
Reagenti chimici, puntali, provette, scatole Petri, etc.
8.000,00€

Arredi:
L'area co-working sarà arredata: 4 postazioni computer centrali con scrivania, sedia, lampada e cassettiera, con pareti divisorie già incluse, e armadio 4 ante. 1 stampante multifunzione.
Costi previsti € 5.000,00

I seminari e corsi
Ogni anno saranno organizzati:
5 corsi formativi di 40 ore: tot 200 ore in 2 anni
3 seminari di 15 ore come approfondimento su temi specifici più legati alla Strategia): 45ore: 90 h in 2 anni
Saranno affrontate le seguenti tematiche:
La salute delle Acque, Le analisi del Suolo, gli ecosistemi, l'inquinamento, metodologie di analisi da agenti inquinanti, l'economia circolare, e altri argomenti correlati non esauribili in elenco.
Durante la sperimentazione i corsi saranno gratuiti.
I corsi saranno videoregistrati e resi disponibili su richiesta.
Totale ore erogate 490.

Gli incontri
Le attività sono necessarie per creare il contatto con il territorio ed estendere la rete di esperti e di supporter da realizzare ogni anno di sperimentazione.
Ogni incontro avrà una durata media di 3h.
Ogni anno si realizzeranno le seguenti attività:
2 Peer education
2 Best practices
2 Creazione e gestione di una start up
2 Incontri di contaminazione tra gli EduMAT
Totale ore erogate 48.

8	**Risultati attesi**	**RA 10.8**

		Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	**Indicatori di risultato** ***Cod 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica*** (Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole) Baseline: 0 Target: 13% **Indicatori di realizzazione** ***N. 797 Durata in ore*** Baseline:0 Target: 538h
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda Progetto
13	**Soggetto attuatore**	'IOS L. da Vinci' di Acquapendente
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dssa Lucina Billi, Dirigente scolastica dell''IOS L. da Vinci' di Acquapendente

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Standard costo di gestione** (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc): 20% del costo dei formatori = € 7.532,00 Per l'acquisto delle forniture si prevede: Progettazione: €611,50 Spese organizzative e gestionali: €611,50	€ 8.755,00
Spese tecniche	Collaudo	€ 305,80
Acquisto beni/forniture	Arredi: Attrezzature: Software, Devices	€ 5.000,00 € 21.000,00
Acquisizione servizi	Costo per formatori: – 70 € (costo formatore) *40h*5 corsi*2 anni = € 28.000,00 – 70 € (costo formatore) *15h*3 seminari*2 anni = € 6.300,00 – 70 € (costo formatore) *3h*8 incontri formativi * 2 anni= € 3.360,00	€ 37.660,00
Spese Pubblicità		€ 611,50

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01 07 2021	31 08 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/Servizi	01 09 2021	30 11 2021
Esecuzione	01 12 2021	30 04 2024
Collaudo/ Funzionalità	01 05 2024	30 06 2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo €
III trimestre	2021	6.332,3
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	22.000
II trimestre	2022	9.000
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	9.000
I trimestre	2023	9.000
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	9.000

I trimestre	2024	
II trimestre	2024	9.000
Totale		73.332,30

Scheda intervento IS8a

1	**Codice intervento e Titolo**	**IS8a. EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Adeguamento strutture**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**35.000,00 € Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	**Creazione di un polo interdisciplinare territoriale dedicato all'innovazione nel settore agroalimentare attraverso la Food Innovation**
4	**CUP**	**J25H20000160002**
5	**Localizzazione intervento**	**IIS 'A. Farnese'(Plesso Montalto di Castro- Istituto Professionale)**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Gli EduMAT sono laboratori d'innovazione, veri e propri poli gestiti dagli IIS in network con le altre realtà educative presenti sul territorio: gli ITS e l'Università, in coerenza a quanto indicato ne 'La Buona Scuola- Linee guida per gli interventi nelle Aree Progetto', nati per creare un network tra le realtà scolastiche l il tessuto economico locale.(**vedi Strategia 'Progetto 5'**) Il Laboratorio di Food Innovation si sviluppa all'interno dell'istituto alberghiero IIS A Farnese di Montalto di Castro, e si propone come fucina di idee per la valorizzazione dei prodotti agricoli dell'intera area attraverso l'innovazione tecnologica in ambito alimentare, impattando molti settori, alcuni dei quali apparentemente lontani tra di loro: elettronica, comunicazioni, bio e nano tecnologie, pharma, aerospaziale (satelliti e droni), packaging, design (urban farming), etc. Anche questo EduMAT sarà gestito dall'IIS in collaborazione con gli ITS e l'Università della Tuscia. Il network territoriale vedrà il coinvolgimento di numerosi operatori di diversi settori dalla produzione alla commercializzazione dalla ristorazione al turismo. La Food Innovation riguarderà soprattutto diverse tipologie di innovazioni, in tutta la filiera agroalimentare, dal campo alla tavola: Nuovi cibi, super cibi e nutraceutica, Tracciabilità e riconoscibilità, Packaging, Precision nutrition e precision cooking, Smart kitchen, in connessione anche con gli altri EduMAT (Agricoltura di precisione, Controlled Environment Agricolture, Stampe 3d, Ecommerce). Il laboratorio si propone di: - Innescare innovazione nella produzione alimentare attraverso la valorizzazione del prodotto culinario - Dare impulso alle produzioni tipiche - Valorizzare le produzioni sostenibili e di qualità Gli EduMAT lavoreranno integrando le diverse discipline e ambiti di specializzazione e saranno creati anche network con altri istituti presenti seppur non locati all'interno dell'Area. Grazie al progetto il Polo dovrà prevedere soprattutto alla realizzazione delle attività formative e informative che potranno essere sostenute negli anni successivi alla sperimentazione, attraverso: - Costi di iscrizione al Polo e alle singole iniziative, rivolto alle Imprese e a soggetti non iscritti alle scuole di secondo grado superiore, e ai non residenti nell'area. - Costi utilizzo postazioni co-working - Fondi PON Scuola - Fondi FSE - Raccolta fondi e prestazioni per corsi, seminari e incontri all'interno del networking di esperti Per il calcolo degli studenti coinvolti si è pernsato alla strategia come uno strumento in grado di creare un'unica area.,pertanto gli indicatori sono stati valutati sul numero degli studenti (anni 14-18) presenti nell'area: sono 1953. E' stato anche calcolato un bacino potenziale di studenti in un raggio di 30km rispetto ai singoli poli che potrebbero essere interessati a frequentare le attività proposte. (913 circa)
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	**Adeguamento strutture** Gli spazi individuati si trovano al piano superiore dell'edificio scolastico, prima destinato ad ostello. Le cucine esistenti e ora a disposizione degli studenti fungeranno anche da laboratori per le sperimentazioni e le attività dell'Hotspot. Per questo è previsto l'acquisto di alcune attrezzature che riproducono anche tecniche di trasformazione dei prodotti agricoli, oltre a macchinari utili per l'innovazione in cucina. Gli spazi, pari a 155 mq complessivi, necessitano di lavori di ristrutturazione per trasformare le stanze attuali in due sale per il coworking e un'aula incontri/formativa. Si prevede un adeguamento dell'attuale impianto elettrico e LAN, l'acquisto di 1 circuito di videosorveglianza e di 1 Sistema elettronico di accesso. E' necessario anche la realizzazione di un bagno per disabili. € 35.000,00
8	**Risultati attesi**	**RA 10.7** Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza degli ambienti scolastici
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di risultato** **Cod 6047 Sicurezza degli edifici scolastici** Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area Baseline: 0 Target: 8,6

		Indicatori di realizzazione **N 791. Superficie oggetto di intervento** Baseline:0 Target: 155mq
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione Esecutiva
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Studio di fattibilità
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Montalto di Castro
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Arch. Valentina Troiani, Responsabile Uff. Lavori Pubblici, Edilizia scolastica e Gestione del territorio

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii	€ 507,59
Spese tecniche	Progettazione, DL, Contabilità, Coordinamento della Sicurezza, Collaudo Compresa CNPAIA,	€4.483,70
Opere civili	Adeguamento impianti, sostituzione porte, creazione servizio igienico H	€ 27.987,03
Imprevisti	Calcolati nella misura del 4% dei lavori	€ 1.155,24
Oneri per la sicurezza	Non soggetti a ribasso	€ 866,44

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica	01 07 2021	31 07 2021
Progettazione definitiva	01 08 2021	31 08 2021
Progettazione esecutiva	01 09 2021	31 10 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01 11 2021	31 12 2021
Esecuzione	01 01 2022	15 03 2022
Collaudo/funzionalità	16 03 2022	30 04 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
III trimestre	2021	1.500,00
IV trimestre	2021	9.000,00
I trimestre	2022	15.500,00
II trimestre	2022	9.000,00
Totale		35.000,00

Scheda intervento *IS8b*

1	**Codice intervento e Titolo**	**IS8b. EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Formazione e fornitura attrezzature**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 84.460,00 Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	**Creazione di un polo interdisciplinare territoriale dedicato all'innovazione nel settore agroalimentare attraverso la Food Innovation**
4	**CUP**	**B23F20000020007**
5	**Localizzazione intervento**	**IIS A. Farnese'-(Plesso di Montalto di Castro)**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Gli EduMAT sono laboratori d'innovazione, veri e propri poli gestiti dagli IIS in network con le altre realtà educative presenti sul territorio: gli ITS e l'Università. In coerenza a quanto indicato ne 'La Buona Scuola- Linee guida per gli interventi nelle Aree Progetto', l'obiettivo è: - Creare luoghi di condivisione di conoscenze e competenze multidisciplinari, aggregando una pluralità di soggetti pubblici e privati, favorendo la contaminazione, al fine di maturare nuove idee e proposte su ambiti sensibili per la comunità e strategici per la crescita del territorio. - Creare nuove specializzazioni scolastiche in relazione anche alle opportunità da sviluppare sul e per il territorio, corroborando il senso di appartenenza e generando nuovi posti di lavoro; - Favorire la continuità formativa combattendo la dispersione; - Promuovere azioni trasversali tra i soggetti; - Attivare azioni di orientamento ed attività di formazione rivolta anche al personale docente e ai formatori impegnati nelle attività dei Poli; - Creare nuove specializzazioni scolastiche in relazione anche alle opportunità da sviluppare sul e per il territorio, corroborando il senso di appartenenza e generando nuovi posti di lavoro; - Stimolare la nascita di idee e imprese innovative, radicate al territorio; - Realizzare dei poli di sviluppo del capitale umano e del capitale sociale, favorendo l'integrazione tra la rete educativa, produttiva e sociale dell'Area. Gli EduMAT saranno allestiti: come FabLab, diversificati secondo l'ambito di specializzazione dell'istituito; come aree coworking e aule formative. Infatti durante i 24 mesi di sperimentazione saranno organizzati corsi e seminari per coinvolgere gli operatori e le istituzioni e creare la rete tra le organizzazioni educative e la realtà produttiva locale. Gli EduMAT intende creare una rete di esperti che affiancherà il laboratorio nel percorso formativo e creativo. Gli EduMAT inoltre lavoreranno in connessione con le strutture regionali quali gli Spazi Attivi di LazioInnova e i Punti Europa, per trasformare le idee in imprese. Le aziende e gli studenti avranno un ruolo attivo e non di semplici spettatori nella creazione di nuove idee. Ogni EduMAT sarà supportato da uno o più esperti e personalità eminenti del settore, che coadiuveranno le scuole nell'elaborazione della programmazione delle attività e nello sviluppo del laboratorio. Gli EduMAT lavoreranno in rete tra loro, prevedendo un supporto attivo tra di loro, e una programmazione di eventi e corsi, anche online, che ne facilitino l'integrazione. Non si esclude la collaborazione con altre istituzioni e/o aziende che siano poste al di fuori dell'Area. Durante i 24 mesi di sperimentazione sarà attivato anche un servizio per individuare ulteriori fondi sia pubblici che privati che possano sostenere l'attività formativa e informativa del laboratorio. Il Laboratorio di Food Innovation si sviluppa all'interno dell'istituto alberghiero IIS A Farnese di Montalto di Castro, e si propone come fucina di idee per la valorizzazione dei prodotti agricoli dell'intera area attraverso l'innovazione tecnologica in ambito alimentare, impattando molti settori, alcuni dei quali apparentemente lontani tra di loro: elettronica, comunicazioni, bio e nano tecnologie, pharma, aerospaziale (satelliti e droni), packaging, design (urban farming), etc. Anche questo EduMAT sarà gestito dall'IIS in collaborazione con gli ITS e l'Università della Tuscia. Il network territoriale vedrà il coinvolgimento di numerosi operatori di diversi settori dalla produzione alla commercializzazione dalla ristorazione al turismo. La Food Innovation riguarderà soprattutto diverse tipologie di innovazioni, in tutta la filiera agroalimentare, dal campo alla tavola: Nuovi cibi, super cibi e nutraceutica, Tracciabilità e riconoscibilità, Packaging, Precision nutrition e precision cooking, Smart kitchen, in connessione anche con gli altri EduMAT (Agricoltura di precisione, Controlled Environment Agricolture, Stampe 3d, Ecommerce). Il laboratorio si propone di: - Innescare innovazione nella produzione alimentare attraverso la valorizzazione del prodotto culinario - Dare impulso alle produzioni tipiche

		- Valorizzare le produzioni sostenibili e di qualità Questo laboratorio sarà supportato gratuitamente da chef stellati, esperti e docenti, promoter dei prodotti della Tuscia e della Regione.. Gli EduMAT lavoreranno integrando le diverse discipline e ambiti di specializzazione e saranno creati anche network con altri istituti presenti seppur non locati all'interno dell'Area. Grazie al progetto il Polo dovrà prevedere soprattutto alla realizzazione delle attività formative e informative che potranno essere sostenute negli anni successivi alla sperimentazione, attraverso: - Costi di iscrizione al Polo e alle singole iniziative, rivolto alle Imprese e a soggetti non iscritti alle scuole di secondo grado superiore, e ai non residenti nell'area. - Costi utilizzo postazioni co-working - Fondi PON Scuola - Fondi FSE - Raccolta fondi e prestazioni per corsi, seminari e incontri all'interno del networking di esperti Per il calcolo degli studenti coinvolti si è pernsato alla strategia come uno strumento in grado di creare un'unica area.,pertanto gli indicatori sono stati valutati sul numero degli studenti (anni 14-18) presenti nell'area: sono 1953. E' stato anche calcolato un bacino potenziale di studenti in un raggio di 30km rispetto ai singoli poli che potrebbero essere interessati a frequentare le attività proposte. (913 circa) Gli interventi saranno realizzati dall'IISS A. farnese, per gli istituti scolastici e gli studenti dell'Area interna, quale amministrazione del plesso distaccato ubicato a Montalto di castro, pur se la sede centrale trovasi in Caprarola.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	**Arredi:** L'area co-working sarà arredata: 4 postazioni computer centrali con scrivania, sedia, lampada e cassettiera, con pareti divisorie già incluse, e 1 armadio 4 ante. 1 stampante multifunzione. Costi previsti € 5.000,00 **Attrezzature:** n.2 Forno combinato a vapore: 5.400€ n.2 Macchinario per la cottura sottovuoto: 2.000€ n.2 Abbattitore 10 teglie: 4.600€ n.1 Essiccatore e disidratatore alimentare ad infrarossi: 1.000€ n.1 Affumicatore: 700€ n.1 Spremitore a freddo 600€ n.1 Estrattore oli essenziali e principi attivi 12l: 600€ n.1 Minicaseificio 65l: 2.000€ n. 4 supporti in acciaio 200x 60cm: (1.200€) € 18.100 Totale **Arredi sala formativa** : LIM 65" 750€ Supporto a muro 150€ Sistema audio 800€ 45 sedie 2500€ Totale: 4.200€ **I seminari e corsi** Ogni anno saranno organizzati: 6 corsi formativi di 40 ore: tot 480 ore in 2 anni. 3 seminari di 15 ore per i due anni di sperimentazione come approfondimento su temi specifici più legati alla Strategia: tot 45 h x 2 anni= 90h . Durante la sperimentazione i corsi saranno gratuiti. Le tematiche saranno approfondite in fase di programmazione. I corsi saranno videoregistrati e resi disponibili su richiesta. **Gli incontri** Le attività sono necessarie per creare il contatto con il territorio ed estendere la rete di esperti e di supporter da realizzare ogni anno di sperimentazione. Ogni anno saranno organizzat 8 incontri , ognuno della durata di 3h: 2 Peer education 2 Best practices 2 Creazione e gestione di una start up 2 Incontri di contaminazione tra gli EduMAT 48 ore in 2 anni
8	**Risultati attesi**	**RA 10.8** **Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi**

9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di risultato** **Cod 6038** **Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica** Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole Baseline: 0 Target: 13% **Indicatori di realizzazione** **N. 797 durata in ore** Baseline:0 Target: h 618
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione per le forniture di beni
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	IIS A. Farnese - Caprarola
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dssa Andreina Ottaviani, Dirigente scolastica dell'IIS 'A. Farnese'

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Standard costo di gestione** (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc): 20% del costo dei formatori = € 9.152,00 Per l'acquisto delle forniture si prevede: Progettazione: € 642,30 Spese organizzative e gestionali: € 642,30	10.436,60€
Spese tecniche	Collaudo	321,10 €
Acquisto beni/forniture	Arredi sala formativa Arredi sala coworking Attrezzature da cucina	4.200,00€ 5.000,00€ 18.100,00€
Acquisizione servizi	Costo per formatori: – 70 € (costo formatore) *40h*6 corsi*2 anni = € 33.600,00 – 70 € (costo formatore) *15h*3 seminari*2 anni = € 6.300,00 – 70 € (costo formatore) *3h*8 incontri formativi * 2 anni= € 3.360,00 – Assistenza tecnica e manutenzione x 24 mesi: 2500€	45.760,00€
Spese Pubblicità		642,30€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01 07 2021	31 08 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/Servizi	01 09 2021	31 10 2021
Esecuzione	01 11 2021	30 04 2024
Collaudo/ Funzionalità	01 05 2024	30 06 2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo €
III trimestre	2021	4.460
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	20.000
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	10.000

IV trimestre	2022	10.000
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	20.000
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	10.000
I trimestre	2024	10.000
II trimestre	2024	
Totale		84.460

Scheda intervento SB1

1	**Codice intervento e Titolo**	**SB1 *Prendersi cura* -Attivazione del servizio di Telemedicina-**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 538.500,00** **LEGGE DI STABILITA'**
3	**Oggetto dell'intervento**	**REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO DI TELEMONITORAGGIO ATTRAVERSO: CREAZIONE DI UNA PIATTAFORMA MEDICA DEDICATA, ACQUISTO DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE PER LE CENTRALI OPERATIVE E I DEVICES PER I PAZIENTI E IL PERSONALE SANITARIO COINVOLTO, FORMAZIONE E INFORMAZIONE**
4	**CUP**	G31D200011580001
5	**Localizzazione intervento**	**Comuni di Acquapendente, Arlena di Castro, Canino, Capodimonte, Cellere, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Montalto di Castro, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tessennano, Tuscania, Valentano.**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La telemedicina si pone al centro degli interventi destinati a migliorare la salute dei cittadini dell'area offrendo anche l'occasione, nel tempo, per ristrutturare e riorganizzare la rete dei servizi sanitari. L'intervento si inserisce sinergicamente con le iniziative previste dalla ASL VT nella realizzazione della Sperimentazione della Telemedicina già attiva presso un altro Distretto, nelle Cartelle Cliniche Elettroniche per le malattie croniche e l'Assistenza Domiciliare Integrata e Programmata, e in perfetta compliance con gli impegni assunti nell'Agenda Digitale regionale e nazionale sull'implementazione della telemedicina.. Questi fattori ci offrono l'occasione di ottimizzare le risorse al fine di ottenere una governance clinica real time, la personalizzazione delle cura, la gestione del sistema dell'emergenza - urgenza e la presa in carico digitale. Tutto questo ci permette di garantire una continuità della cura assistenziale presso il domicilio del cittadino, porre l'accento sulla prevenzione e il monitoraggio pre-acuzie, ridurre le ospedalizzazioni e i costi per la cura, migliorare la qualità l'efficacia delle cure mediche, iniziare un percorso di empowerment del cittadino nel prendersi cura di sé. Questo intervento appare ancora più rilevante in questa area caratterizzata dall'alta percentuale delle malattie croniche, (tumori, malattie cardiovascolari, BPCO e diabete) che colpiscono in prevalenza la maggioranza della popolazione anziana e spesso non autosufficiente, particolarmente presente nell'area.(25% della popolazione è over 65). La creazione del servizio di telemedicina comporterà anche una serie di benefici sociali ed economici alle famiglie e ai caregivers. Infatti questa forma di assistenza domiciliare eviterà gli spostamenti necessari per le cure e i monitoraggi periodici, con un risparmio nella spesa utile ai tragitti, nel dispendio di tempo, sottratto spesso anche al lavoro, nel ridurre la sofferenza dei familiari nell'assistere i propri cari in ospedale. La collaborazione dell'Area Interna e dell'ASL VT vedrà lo sviluppo dell'intervento attraverso una progettazione e una compartecipazione finanziaria condivisa. Alla ASL VT sarà demandato l'organizzazione della Centrale Operativa e il criticità coordinerà il personale sul territorio, lo studio dei protocolli e delle procedure informatiche. L'Area Interna garantirà la copertura dei costi per la dotazione software e hardware per le tipologie degli utenti afferenti al progetto: personale sanitario e pazienti. Questo intervento si innesta nella strategia aziendale della ASL VT, e ne favorisce l'attuazione nel Distretto A grazie alla sperimentazione in collaborazione con l'Area. la sostenibilità nel tempo sarà garantita in quanto la COC è già una struttura attiva. Le attività sul territorio potranno continuare ad essere garantite anche dopo la sperimentazione in quanto la strategia aziendale prevede un ampliamento dei servizi di prossimità, garantendo così la presenza dei controlli a domicilio. Inoltre durante la pandemia è stata riscoperta l'importanza della medicina di prossimità o di territorio, e sono stati previsti finanziamenti per potenziarla, anche con il rafforzamento degli infermieri di comunità.

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Il progetto sarà realizzato attraverso i seguenti step: - Acquisizione e implementazione dei protocolli sanitari per il personale sanitario, per il paziente, per i care-givers differenziato per patologia e dispositivi utilizzati all'interno dell'Area. (€10.000) - Adeguamento e potenziamento della Centrale Operativa di Criticità, già esistente e attiva h24, che coordinerà il flusso di dati e aggiornamenti tra il paziente e il suo medico curante. La COC è costituita dal personale sanitario dell'ASL VT, e non costitutisce un costo in quanto già preesistente: sono figure specialistiche, in grado di verificare i dati dei pazienti, il personale sul territorio (medici i base e personale già dedito all'ADI/ADPI) che avrà il compito di recarsi periodicamente presso i pazienti (almeno 2 volte al mese durante la sperimentazione), le unità del 118 presenti sul territorio che si attiveranno nei casi emergenza. - Customizzazione del software integrando l'Area Interna come are pilota, utile alla gestione in remoto delle informazioni ricevute dai dispositivi e analizzati tramite algoritmi che saranno in grado di definire il grado di alert e nel caso attivare autonomamente l'intervento del 118, i software a disposizione dei pazienti per monitorare e verificare il proprio sito di salute. - Integrazione delle misure e delle informazioni essenziali nella piattaforma Regionale Lazio Advice: sviluppo delle connessioni ai sistemi IT sia sul fronte applicativo utente che sul fronte della piattaforma in uso alla centrale operativa. - Integrazione delle informazioni sia in input che in output nel Fascicolo Sanitario Elettronico FSE (Costo previsto 45.000€) - Attività di informazione e coordinamento con i medici di base e il personale sanitario ADI e ADHI già attivo sul territorio. Si prevede un'assistenza attivata attraverso 4 infermieri a domicilio, muniti della strumentazione che effettuano almeno 2 controlli mensili per paziente durante la fase di sperimentazione. inoltre saranno coinvolti 19 medici di base/ambulatori associati, almeno 4 specialisti per un totale di 25 operatori sanitari totali. (30.000€) - Attività di informazione e accompagnamento dei pazienti e dei caregivers sul territorio per il periodo di sperimentazione pari a 30 mesi(6 mesi di attività informative e 24 mesi di assistenza) attraverso incarico a soggetti esterni alla ASL. Affinchè la sperimentazione possa essere attuata si ritiene opportuno affinacare una figura che si occupi di informare i pazienti individuati e i caregivers: 6 mesi prima dell'inizio della sperimentazione mostrando il funzionamento dei devices e illustrando le diverse fasi del progetto di telemedicina, e per i restanti 24 mesi, su chiamata, fornendo assistenza relativamente alle problematiche sul funzionamento delle apparechiature e sulle procedure.(15.000€) - Acquisto dei dispositivi a disposizione del personale sanitario, dotati già anche del sofware : - n. 25 Tablet (€400,00) 10.000€ - n. 25 Misuratori di pressione da braccio wifi(€ 100,00). 2.500€ - n. 25 Dispositivi ECG wifi (€450,00). 11.250€ - n. 25 Miniglucometro wifi (€ 70,00). 1.750€ - n. 25 Bilancia wifi (€60,00). 1.500€ - n. 2 PC per la centrale Operativa di Controllo 2.000€ (Costo previsto 29.000€) -Acquisto dei devices per i pazienti, che oggi grazie all'internet of Things, permette di dialogare facilmente, acquisendo dati e trasmetterli alla centrale o alla APP Utente I devices sono differenziati per patologia. I pazienti saranno individuati dai medici di base. Le patologie maggiormente presenti sul territorio sono diabete e ipertensione, spesso presenti in uno stesso paziente. Si prevede anche l'acquisto di infusori automatici che rilevano il dato glicemico e in maniera automatico rilasciano l'insulina al fine di mantenere i valori stabili, e l'acquisto di ECG wifi. Questi strumenti verranno distribuiti solo in casi valutati opportuni per gravità o difficoltà del paziente alla somministrazione. Per TOT. n. 500 pazienti ipertesi: n. 500 Misuratori di pressioni da polso wifi (€50,00). 25.000€ n. 500 Pulsossimetro e Saturimetro (€65,00) 32.500€ n. 30 Dispositivi ECG wifi (€450,00). 13.500€ (Costo previsto 71.000€) Per TOT. n. 300 pazienti ipertesi e diabetici: n. 300 Mini glucometri senza strisce e wifi (€ 70,00) 21.000€ n. 300 Misuratori di pressioni da polso wifi (€ 50,00). 15.000€ n. 300 Pulsossimetro e Saturimetro.(€ 65,00) 19.500€ n. 300 Pesapersone wifi (€ 60,00). 18.000€ n. 20 Microinfusore automatico wifi (€ 3.000). 60.000€ n. 500 confezioni strisce glicemia (€10,00). 5.000€ n. 75 Dispositivi ECG wifi (€450,00). 33.750€ (Costo previsto 172.250€) Per TOT. n. 200 pazienti diabetici: n. 200 Mini glucometri senza strisce e wifi (€70,00) 14.000€ n. 200 Misuratori di pressioni da polso wifi (€50,00). 10.000€

		n. 200 Pulsossimetro e Saturimetro.(€65,00) 13.000€ n. 200 Pesapersone wifi (€ 60,00). 12.000€ n. 20 Microinfusore automatico wifi (€3.000). 60.000€ n. 500 confezioni strisce glicemia (€10,00). 5.000€ n. 25 Dispositivi ECG wifi (€450,00). 11.250€ (Costo previsto 125.250€) Acquisto software dispositivi. 20.000€ -Video-Corso di Formazione di 40 ore, disponibile sempre sulla piattaforma dedicata della ASL VT per il personale sanitario nell'acquisizione dei protocolli delle diverse patologie, gestione ed analisi dei dati, nell'utilizzo dei devices. (Costo previsto 7.500€) - Video-Corso di 12 ore di Informazione e gestione del Kit per i pazienti e i care givers: per il corretto utilizzo dei devices, per la trasmissione dei dati per la consultazione della propria cartella. Costo previsto (Costo previsto 2.500,00€) Il progetto sarà attuato gradualmente prevedendo nei primi sei mesi la sperimentazione su un campione di 300 pazienti che saranno individuati in base alla patologia, gravità, ubicazione. Il monitoraggio prevede un check iniziale ogni trimestre per i primi 9 mesi, e poi successivamente ogni 6 mesi. Ogni 6 mesi verranno aumentati gradualmente il numero dei pazienti sino ad un massimo di 1.000 pazienti totali assistiti.
8	**Risultati attesi**	*RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali*
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** ***Cod. 6007 Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina*** (Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente) Baseline: 0 Target: 2% **Indicatori di Realizzazione** ***n. 794. Unità di beni acquistati*** Baseline : 0 Target: 3.297 ***n.136 Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati*** Baseline : 0 Target: 1.000
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	**Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria di rilevanza comunitaria come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)**
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	**Livello unico di progettazione**
12	**Progettazione attualmente disponibile**	**Scheda progetto**
13	**Soggetto attuatore**	**ASL Viterbo**
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott Cimariello Giuseppe- Direttore UOC Cure primarie

Tipologie di spesa

-Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii Adeguamento e implementazione dei protocolli Attività di informazione e coinvolgimento degli operatori sul territorio (30 mesi)	11.000 € 10.000€ 30.000€

Acquisto beni/Forniture	DEVICES PER IL PERSONALE SANITARIO	29.000
	DEVICES PER I PAZIENTI	368.500
	Acquisto Software dispositivi	20.000
Acquisizione servizi	ATTIVITA DI COORDINAMENTO PER IL PERSONALE SANITARIO COINVOLTO SUL TERRITORIO(30 mesi* 500€ cad)	15.000
	VIDEO-CORSO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE SANITARIO	7.500
	VIDEO-CORSO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE PER I PAZIENTI E CARE GIVERS	2.500
	CUSTOMIZZAZIONE SOFTWARE PER LA CENTRALE OPERATIVA	45.000

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	**01 09 2021**	**30 11 2021**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	**01 12 2021**	**31 03 2022**
Esecuzione	**01 04 2022**	**30 04 2024**
Collaudo/funzionalità	**01 05 2024**	**30 06 2024**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	20.000
IV trimestre	2021	150.000
I trimestre	2022	0
II trimestre	2022	100.000
III trimestre	2022	0
IV trimestre	2022	100.000
I trimestre	2023	0
II trimestre	2023	0
III trimestre	2023	100.000
IV trimestre	2023	0
I trimestre	2024	68.500
II trimestre	2024	0
Costo totale		**538.500**

Scheda intervento *SB2*

1	**Codice intervento e Titolo**	**SB2 Creazione di un complesso di eccellenza per i disturbi dello spettro autistico**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 621.500** **Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	**LA CREAZIONE DI UN COMPLESSO DI ECCELLENZA PER I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO**
4	**CUP**	G19D2000090005
5	**Localizzazione intervento**	**Comune di Tessennano**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La creazione di un complesso specializzato e d'eccellenza per i disturbi dello spettro autistico, nasce con l'intento di creare un servizio specialistico e innovativo all'interno dell'area, con l'ambizione di diventare un polo di riferimento per un territorio più ampio: dalla bassa Toscana, all'Umbria, a tutta la provincia di Viterbo. Da una parte si assiste ad un aumento rilevante di casi dovuti ad una maggiore conoscenza, capacità di diagnosi e di un'accresciuta attenzione verso questa malattia, dall'altra dalla difficoltà della presa in carico dei soggetti affetti da autismo che necessitano di percorsi terapeutici individuali, assistenza sanitaria e, ove possibile, integrazione all'interno della società, che oggi grava esclusivamente sulle famiglie. L'impegno sociale, emotivo ed economico delle famiglie si accentua quando vi è un'evidente difficoltà nel trovare il supporto adeguato in ragione delle distanze (i primi centri dedicati per l'area succitata sono a Roma, Firenze e Pisa), e dell'assistenza che può essere garantita. In linea anche con gli interventi previsti dalla ASL VT e dalla Direzione sanitaria regionale, il complesso specialistico che si intende creare vuole offrire una risposta al territorio: sia fornendo un servizio socio- sanitario assistenziale adeguato, sia sviluppando un nuovo polo economico legato al settore medico. La scelta di creare il centro nel Comune più piccolo dell'Area e dell'intera provincia è stata determinata dalla disponibilità di due edifici strutturalmente idonei e in ottime condizioni da poter destinare al complesso, dall'altra l'idea di sviluppare un progetto pilota a sostegno dello sviluppo economico del comune e dell'intero territorio circostante dove nel raggio d 10 km insistono altri 6 comuni. Il Centro sarà dedicato ai soggetti affetti dallo spettro autistico residenti nell'Area, ma data la sua posizione potrà essere anche a servizio di pazienti provenienti dall'intera Provincia di Viterbo, dalle Province di Grosseto, Siena e Terni, nonché dalla Provincia Nord di Roma. Quindi oltre ai dati noti rilevati dalla ASL VT, che ad oggi nella Provincia di Viterbo indicano che 270 pazienti under 19 anni sono affetti da autismo, nella forma pura, non considerando le altre patologia e disturbi presenti, il centro potrà fornire servizi e prestazioni sanitari ad un numero più elevato se si considera che lo spettro autistico interessi 3- 4 bambini ogni mille secondo le attuali statistiche. La ASL insieme con il Comune di Tessennano si occuperà della definizione dei criteri per individuare i gestori del complesso, e attiveranno le procedure per l'accreditamento come struttura socio-assistenziale e sanitaria. L'intervento garantisce un avviamento dell'attività, che potrà beneficiare dopo l'accreditamento anche di finanziamenti pubblici o privati, grazie anche all'attivazione di specifici progetti che potranno essere proposti dal Comune di Tessennano e dall'Area Interna, dall'ASL o dall'organo gestore, sia per erogazioni di prestazioni sanitarie, sia per servizi socio-assistenziali. Le strutture inoltre prevedono anche servizi a pagamento per gli utenti che ne facciano richiesta: residenzialità, centro diurno, etc. La struttura sarà l'unica presente nella ASL VT in grado di offrire un sostegno ai pazienti autistici e alle famiglie, quindi si prevede un'affluenza graduale ma costante da garantire un'entrata importante. La sostenibilità nel tempo dell'intervento sarà garantita dall'accreditamento e dalla possibilità di accedere ai finanziamenti pubblici, che oggi stanno dedicando maggiore attenzione e risorse alla problematica(effetti sui pazienti, ma anche sulle famiglie) generata dallo spettro autistico.

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Il progetto prevede: SB2.a) l'allestimento di un centro per erogazione di servizi sanitari dedicati allo spettro autistico. L'immobile, ubicato a Tessennano e proprietà del Comune di Tessennano, si presenta in ottime condizioni strutturali, già ristrutturato, e dotato di impiantistica a norma, e suddiviso internamente per ospitare le attività del centro. L'immobile ha una superficie di 800 mq e al suo interno sono presenti n. 6 sale da adibire a: - n. 1 sala d'attesa per gli accompagnatori - n. 5 Sale da adibire a laboratori per l'erogazione dei servizi e le terapie. - Il complesso vuole essere un centro innovativo che utilizza le nuove tecnologie a fini terapeutici. Quindi sono previsti l'allestimento di un laboratorio(sala immersiva) di realtà virtuale, l'acquisto di hardware (tablet e pc) e software specifici per lo spettro autistico. Questa azione è in interconnessione con l'EduMAT di Tuscania, hotspot di innovazione specializzato nelle nuove tecnologie. Inoltre è presente una cucina, arredata con attrezzatura professionale e una sala refettorio per effettuare un servizio di mensa per gli interni e gli esterni alla struttura, e due stanze da adibire ad ufficio. La struttura offre anche uno spazio esterno. L'Area Interna provvederà ad allestire l'immobile con arredi idonei (sala d'attesa, uffici, laboratori e spazi terapia) e fornirà la dotazione materiale (giochi, strumenti musicali, attrezzature informatiche) necessaria per poter erogare le terapie utili al miglioramento dei soggetti autistici. Inoltre l'intervento prevede anche come da norma, l'installazione di un sistema di videosorveglianza negli spazi comuni e l'allestimento dello spazio esterno. L'Area Interna in accordo con la ASL VT promulgherà una gara per la gestione dell'immobile e l'erogazione dei servizi socio-sanitari da affidare ad una struttura di eccellenza che già opera nel settore. Per facilitare l'insediamento e lo sviluppo del centro è stato previsto un supporto alla fase di avviamento pari di almeno 24 mesi, di cui per il 1° anno un importo pari a 75.000€, e per il 2° anno per un importo pari a 50.000€. Il supporto sarà a copertura dei costi di gestione(utenze, servizio di pulizia, etc.) e personale. Gli importi non intendono coprire i costi sostenuti dal gestore, ma coadiuvali nella fase iniziale. SB 2.b) Creazione di un centro residenziale e per lo sviluppo della persona affetta da spettro autistico. Il secondo immobile, ubicato a Tessennano e proprietà del Comune di Tessennano, è in ottime condizioni strutturali. L'intervento prevede l'arredo degli spazi da adibire: - n.12 camere da letto doppie con bagno per ospitare i soggetti affetti da autismo - - n.1 cucina- laboratorio di economia domestica - n.1 sala refettorio - n.1 sala comune - n.1 ufficio - n. 1 laboratorio artigianale - n. 1 giardino Il centro potrà ospitare sino a 24 soggetti e fungerà da struttura residenziale e da centro formativo. Infatti si prevede l'erogazione di una serie di attività per facilitare l'inserimento sociale e lavorativo dei soggetti affetti da autismo, non solo riservato agli ospiti centro. L'area Interna in accordo con la ASL VT promulgherà una gara per la gestione dell'immobile e l'erogazione dei servizi socio-sanitari da affidare n'organizzazione del terzo settore che già opera nel settore. Per facilitare l'insediamento e lo sviluppo del centro è stato previsto un supporto alla fase di avviamento pari di almeno 24 mesi, di cui per il 1° anno un importo pari a 50.000€, e per il 2° anno per un importo pari a 25.000€. Il supporto sarà a copertura dei costi di gestione(utenze, servizio di pulizia, etc) e personale. Gli importi non intendono coprire i costi sostenuti dal gestore, ma coadiuvarli nella fase di avviamento. L'intervento prevede l'attivazione anche di un servizio di parent coaching, effettuato da uno psicologo, a supporto delle famiglie che si occupano dei soggetti affetti da autismo. Il servizio sarà gratuito per almeno 24 mesi, per 100 settimane complessive per 6 ore/settimana(600 ore totali), per un totale di 18.000€ massima di spesa. Il Personale della Asl afferente all'UOC Cure Primarie in collaborazione con il Comune di Tessennano, curerà gli aspetti tecnici, amministrative per l'indizione delle gare di appalto secondo le normative vigenti, mediante il coinvolgimento del personale degli Uffici Comunali, anche attraverso la realizzazione di appositi progetti, per quanto si renderà necessario all'espletamento delle procedure relative alla realizzazione del Centro. Il Personale della ASL afferente a all'UOC TSMREE si occuperà del coordinamento scientifico e clinico dei servizi, curerà il monitoraggio e il controllo dei gestori individuati. Gli interventi previsti si integrano anche con i progetti previsti per la creazione de 'La scuola inclusiva': Progetti 1, 2, 3 della Strategia.
8	**Risultati attesi**	**RA 9.3**

		Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** **Cod. 6022 Tasso di ospedalizzazione evitabile** (Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni patologiche che possono essere adeguatamente trattate a livello extra ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica dell'anziano, etc.). Baseline: 549,2 Target:544,2 (Fonte: Regione Lazio, 2015) **Indicatore di Realizzazione** ***n. 794 Unità Beni acquistati*** Baseline: 0 Target: 23 (Fonte: Rilevamento diretto) ***n. 136 Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati*** Baseline: 0 Target: 200 (Fonte: Rilevamento diretto ASL VT)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA AI SENSI DEL VIGENTE CODICE DEI CONTRATTI (D.lgs. n.50 del 2016 e ss.mm.ii.)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello Unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	ASL di Viterbo
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott. Giuseppe Cimarello, Direttore U.O.C Cure Primarie

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Coordinamento UOC Cure primarie Coordinamento UOC TSMREE	**15.000** **30.000**
Acquisto beni/forniture	SB2.a) Centro Socio -sanitario - Arredo uffici - Dotazione informatica per gli uffici - Arredi sala d'aspetto - Schermo tv sala d'aspetto - Arredi laboratori/stanze per la terapia - Allestimento laboratorio di realtà virtuale per le terapie - Acquisto 55 Devices per le terapie - Acquisto giochi e materiale utile alle terapie - Acquisto 60 SW per le diverse terapie - Acquisto strumenti musicali - Acquisto materiale di consumo per le terapie - Sistema di climatizzazione - Acquisto sistema videosorveglianza SB2.b) Centro residenziale formativo - Arredo completo 12 camere da letto per 2 pax - Arredo e Dotazione informatica per 1 ufficio - Arredi sala d'aspetto - Acquisto attrezzature laboratorio di economia domestica - Arredi sala polifunzionale/artigianale - Arredo sala refettorio - Sistema videosorveglianza - Sistema di climatizzazione - Arredo esterno - Allestimenti e attrezzature per laboratorio agricolo e artigianale	 **2.000** **2.500** **3.000** **1.000** **4.500** **75.000** **27.500** **15.000** **40.000** **9.000** **5.000** **10.000** **12.000** **(206.500,00)** **12.000** **2.500** **3.000** **10.000** **22.500** **5.000** **12.000** **25.000** **20.000** **35.000** **(147.000)**
Acquisizione servizi	SB.2a) Sostegno all'avvio per la gestione del centro socio sanitario SB.2b) Sostegno all'avvio per la gestione del centro socio residenziale e formativo - Servizio di Parent Coaching (Psicologo: 24 mesi, 6 ore settimanali x 100 settimane, 30€/h)	**125.000** **75.000** **18.000**
Spese pubblicità		**5.000**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01 09 2021	30 12 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01 01 2022	31 03 2022
Esecuzione	01 04 2022	30 04 2024
Collaudo/funzionalità	01 05 2022	30 06 2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	12.500

IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	100.000
II trimestre	2022	210.000
III trimestre	2022	40.000
IV trimestre	2022	40.000
I trimestre	2023	52.000
II trimestre	2023	40.000
III trimestre	2023	44.000
IV trimestre	2023	40.000
I trimestre	2024	43.000
II trimestre	2024	0
totale		621.500

Scheda intervento MT1

1	**Codice intervento e Titolo**	**MT1. Creazione di un sistema dinamico di 'Mobility As A Service'.**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 258.800,00 Legge di stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	Creazione di una piattaforma MAAS
4	**CUP**	**H11I20000080001**
5	**Localizzazione intervento**	**Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Un efficiente sistema di trasporto rappresenta un fattore determinante nel soddisfare gli obiettivi di competitività economica, coesione sociale e crescita sostenibile dell'Area. Lo studio effettuato ha mostrato un'alta motorizzazione per sopperire alla carenza dell'offerta del servizio di trasporto pubblico extraurbano. Attualmente non vi sono sul territorio altri sistemi di trasporto che possano sopperire alle richieste e necessità degli utenti presenti nell'Area in modo adeguato e sostenibile. La domanda risulta frammentata, discontinua e spesso legata a tragitti brevi, soprattutto per salute, lavoro e studio, ma anche shopping e leisure, da un comune all'altro e anche al di fuori dei confini dell'Area e della Regione. Per creare un sistema efficiente di trasporti e garantire l'accessibilità sull'intero territorio sono stati previsti una serie di interventi con l'obiettivo di: • Attuare politiche di sostenibilità, ridurre l'utilizzo dell'auto privata in concertazione con tutti gli operatori dei servizi di trasporto • Valutare in itinere la riorganizzazione dei sistemi di mobilità interna al territorio • Promuovere l'utilizzo efficiente delle risorse pubbliche e del trasporto pubblico collettivo • Migliorare la qualità di vita nell'area • Avere accesso, tramite un'unica piattaforma, a una varietà di soluzioni alternative di mobilità flessibile, personalizzata e inclusiva • Utilizzare servizi innovativi che permettono di ottimizzare spostamenti, prenotazioni e pagamento dei servizi di trasporto Questo intervento è prodromico ed essenziale per la complessiva strategia d'Area sul tema della mobilità, che punta a migliorare il servizio essenziale dei trasporti sull'intero territorio, ottimizzare i flussi automobilistici (attuali e potenziali) e spostarli verso modalità più sostenibili. L'implementazione di un servizio ottimale si compone dell'integrazione di un'offerta molteplice complessa, che si adatta alla domanda variegata e differenziata sul territorio, distinguendosi per motivazione e accessibilità. Lo studio effettuato sinora ci permette di delineare una serie di interventi, ma non fornisce dati specifici e dettagliati tali da proporre servizi definitivi. Quindi per questo si propongono una serie di attività in via sperimentale per almeno 24 mesi che attraverso una piattaforma della mobilità dell'Area possa registrare le tratte e i flussi, monitorare i servizi e aiutare a definire un piano strategico della mobilità in coordinamento e integrazione con il servizio pubblico extraurbano regionale. L'obiettivo degli interventi è quello di integrare i vari modi di trasporto in un sistema che crea esperienze di viaggio proponendo la mobilità come un concetto di servizio (Mobility as a Service- MAAS). Questo è l'innovativo paradigma della mobilità dell'Area che deve offrire nuove opportunità per migliorare la libertà di scelta di mobilità dell'utente, sostenendo una maggiore efficienza nel modo in cui i servizi di trasporto vengono forniti. Ciò può essere reso possibile dalla combinazione di servizi di trasporto da parte dei fornitori di trasporto pubblici e privati, attraverso un gateway unificato che crea e gestisce il viaggio che gli utenti possono pagare con un singolo account, una piattaforma informatica di gestione che fornisce un pianificatore di viaggio intermodale (consentendo una combinazione di diversi modi di trasporto: car sharing, noleggio auto, bus, bikesharing, taxi), un sistema di prenotazione, un unico metodo di pagamento (pagamento unico per tutti i modi di trasporto) e informazioni in tempo reale. L'assistenza all'utente sarà garantita anche attraverso un servizio telefonico e i pagamenti saranno possibili anche sul posto almeno per i primi 24 mesi di sperimentazione. Gli utenti iscritti al servizio potranno pagare per il singolo viaggio che viene consumato, oppure mediante forme di abbonamento appositamente studiate da chi offre il servizio, in funzione delle esigenze dell'utenza, per la globalità dei servizi di trasporto integrati nella piattaforma. Il MAAS è un servizio di mobilità che mediante l'integrazione del panorama dei singoli servizi attivati sul territorio, intende favorire l'utente alla scelta del servizio di mobilità più efficace ed efficiente rispetto all'assolvimento della specifica esigenza, senza nessuna tipologia di condizionamento, ciò che porta a individuare il mezzo privato in una esigenza specifica di mobilità, sia legato alla "scelta" migliore (di valutazione di efficacia ed efficienza). La piattaforma sarà anche un utile strumento per delineare un piano della mobilità efficace ed efficiente poiché riuscirà a mappare la dispersione territoriale e temporale dei flussi per i vari scopi, in modo da offrire indicazioni decisive per la possibilità di un servizio di trasporto appropriato al contesto, con un numero sufficiente di utenti per la

		tratta identificata a cui si possa offrire un servizio di qualità. Tale conoscenza va tenuta aggiornata poiché le esigenze possono variare in modo repentino secondo meccanismi individuali e sociali non pienamente prevedibili (ad esempio con la necessità di cancellare/ridefinire le tratte). A seconda della densità dei flussi, la piattaforma canalizzerà le esigenze verso i tre interventi direttamente trasportistici: il sistema di car-pooling (Intervento Mobilità.2), dove l'autista riduce i propri costi; il sistema di "taxi sociale" (Intervento Mobilità.3) dove l'autista copre, con beneficio economico, esigenze di altri anche in condizioni di domanda che non giustificherebbero un servizio completamente privato e il servizio di minibus pubblici (Mobilità.4). Per questi servizi, la piattaforma acquisirà dati anonimizzati dei flussi per settimane tipo e sarà a disposizione dell'utenza finale per l'indirizzamento ai sistemi. Essa quindi supporterà le decisioni strategiche (identificazione tratte, dimensionamento del n. taxi sociali, della flotta pubblica, dei fornitori di pooling, etc.), rispondendo all'indicazione di *right-sizing* della strategia. Inoltre esso fornirà informazioni operative (indirizzando utenti specifici verso i vari sistemi). In modo meno diretto, fornirà informazioni utili al sulla Mobilità Elettrica (Intervento Mobilità.5) e sul mondo della bicicletta (Intervento Mobilità.6).

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento prevede la creazione di una Piattaforma MAAS attraverso la quale l'utente potrà accedere ai tutti i servizi che saranno sviluppati con gli interventi MT2-6 attraverso il Sito, App, e centrale telefonica, pianificare i viaggi, prenotare ed effettuare i pagamenti.Per questo sarà necessaria una campagna d'informazione e promozione dei servizi.La campagna informativa sarà unica per tutte e 6 gli interventi della Mobilità, e coordinata attraverso il Mobility manager. La campagna interesserà target molto diversificati, utilizzando i canali di comunicazione più appropriati. Per i giovani: 2 eventi di animazione a scuola, e l'utilizzo dei Social Media; locandine e flyers in palestre e luoghi di intrattenimento. Per gli anziani: materiale informativo nei centri anziani, nello studio del medico di base, in chiesa. Per gli altri target: Affissione materiale promozionale presso fermate degli autobus e stazioni FS, supermercati, bar, tabaccai. Integrazione di attività di animazione territoriale all'interno di manifestazioni locali. Il Mobility manager (MM) sarà il coordinatore degli interventi per la mobilità e i trasporti e si occuperà della Progettazione, Programmazione, Coordinamento e Monitoraggio dell'intero sistema di mobilità previsto nelle 6 schede intervento. Il MM sarà affiancato da un collaboratore che si occuperà delle mansioni di ufficio, raccolta ed elaborazioni dati, Inoltre garantirà il servizio di assistenza telefonica e registrazione dei dati acquisiti. Il collaboratore come il MM lavorerà su tutti gli interventi previsti per la mobilità.
8	**Risultati attesi**	**RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di risultato** *3025 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi nuovi o migliorati (TIC)* Baseline (2018): 0% Target: 10% Fonte del dato: Piattaforma / Comune di Tuscania **Indicatore di realizzazione:** *n. 920. Realizzazione di applicativi e sistemi informativi* Baseline : 0 Target: 1 Fonte del dato: Comune di Tuscania
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di Progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Tuscania
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dssa Valeria Bartoccioni, Responsabile Area Amministrativa istituzionale

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii	**€ 4.700**
Acquisto beni/forniture	**Piattaforma MAAS (incluso sito e App)** **Materiale promozionale (locandine, leaflet, organizzazione eventi** **Acquisto 2 laptop**	**€ 75.000** **€ 30.000** **€ 3.500**
Acquisizione servizi	**Gestione e assistenza SW, Sito e App x 24 mesi** **Gestione attività Social MKT, x 24 mesi** Mobiity Manager (2.000€x 32 mesi) Supporto attività di collaborazione e servizio assistenza telefonica x 32 mesi (1.200€ x32 mesi)	**€ 24.000** **€ 19.200** **€ 64.000** **€ 38.400**

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	**01/07/2021**	**31/10/2021**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ Servizi	**01/11/2021**	**31/12/2021**
Esecuzione	**01/01/2022**	**30/05/2024**
Collaudo/funzionalità	**01/06/2024**	**30/06/2024**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	**2021**	**€ 2.700**
IV trimestre	**2021**	**€ 9.900**
I trimestre	**2022**	**€ 39.600**
II trimestre	**2022**	**€ 37.100**
III trimestre	**2022**	**€ 38.500**
IV trimestre	**2022**	**€ 25.000**
I trimestre	**2023**	**€ 20.000**
II trimestre	**2023**	**€ 26.000**
III trimestre	**2023**	**€ 20.000**
IV trimestre	**2023**	**€ 20.000**
I trimestre	**2024**	**€ 20.000**
II trimestre	**2024**	
Costo totale		**€ 258.800,00**

Scheda intervento MT2

1	**Codice intervento e Titolo**	**MT2. Lancio del servizio territoriale di car-pooling**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 65.537 Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	Progettazione, lancio e operatività di un sistema di car-pooling nell'area a bassa densità, tragitti brevi, Inizialmente aperto a veicoli di tutti i tipi di veicoli meno inquinanti verranno progressivamente messi in priorità e con un migliore delta di contribuzione economica, fino ad avere volumi di domanda sufficienti a motivare all'acquisto di veicoli elettrici.
4	**CUP**	**H11I20000090001**
5	**Localizzazione intervento**	**Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	**Coerenza programmatica** L'Area Interna intende costruire un sistema territoriale unico, una Città Policentrica, dove i comuni ne costituiscono i poli principali. Un'Area ecosostenibile e rispettosa dell'ambiente, intenzionata a ridurre le emissioni climalteranti. La mobilità sostenibile e il sistema dei trasporti viene quindi elaborata e attuata attraverso una serie di interventi integrati che vanno a soddisfare differenti utenti e molteplici necessità. Dall'analisi e gli studi effettuati sulla mobilità all'interno del territorio appare evidente che vi sono degli spostamenti quotidiani su tratte ripetute soprattutto per lavoro e studio, e tratte più discontinue per la salute o leisure, creando nuovi poli all'interno e all'esterno dei confini dell'Area. I dati riscontrati fanno emergere un largo utilizzo del mezzo proprio per soddisfare questi spostamenti. Questo intervento di carpooling intende fornire la risposta più immediata alla strategia d'area, cercando di concentrare flussi dati in un numero più ridotto di veicoli, con conseguente condivisione e abbattimento dei costi, riduzione della CO2 e degli altri gas climalteranti e degli inquinanti tipici del trasporto basato su combustibili fossili. Esso copre le tratte dove attualmente sono utilizzati più veicoli privati a basso tasso di occupazione del veicolo. Fornisce una soluzione particolarmente economica e strutturale, senza una finalità specifica di creare occupazione. **Contestualizzazione dell'intervento** I sistemi di pooling hanno un notevole successo su tratte medio-lunghe, dove il risparmio unitario è maggiore, mentre, in assenza di una mobilizzazione del territorio come quella indicata dalla strategia, ha difficoltà a superare i "costi di transazione" (installazione della App, ricerca di fornitori di tragitti per destinazione e tempi, eventuali contatti personali precedenti, precauzioni aggiuntive durante il viaggio, ecc.) per tragitti brevi. L'intervento 'formalizza' una pratica che è già usuale, soprattutto per i pendolari, come ha mostrato l'analisi effettuata. Attraverso le attività previste si tenta di istituzionalizzarla e renderla più efficace anche grazie all'informatizzazione del servizio. L'intervento provvede ad un esplicito intervento pubblico in base al quale si acquisisce, adatta ai bisogni dell'Area Interna e lancia un sistema di car-pooling, basato su app e prenotazione telefonica. Esso è teso a ridurre i costi di transazione e a popolare al massimo il database di possibili fornitori e utenti, poiché la probabilità che essi si incontrino dipende in modo più che proporzionale dal loro numero totale presente nel sistema. Inoltre attraverso l'intervento MT1 l'Area provvede alla realizzazione della piattaforma, dell'APP, e del servizio di centrale di prenotazione e informazione telefonica e una campagna informativa attiva durante i 24 mesi della sperimentazione del servizio. Tradizionalmente i sistemi di car-pooling sono technology neutral, cioè il veicolo utilizzato, di proprietà del guidatore può essere di ogni powertrain e di ogni età, quindi avere i più vari coefficienti di emissioni di gas climalteranti ed efficienza energetica. L'impatto positivo è assicurato dall'evitare il tragitto del passeggero, che avrebbe usato un altro veicolo e quindi prodotto chilometri-veicolo in corrispondenza ai chilometri-viaggiatori in entrambi i casi raggiunti. In questa nostra, innovativa, versione si premieranno progressivamente di più i veicoli ad alte prestazioni energiche e puliti, con il massimo attribuito ai veicoli elettrici. I vantaggi economici derivanti dall'offrire passaggi in pooling cumulati nel tempo potranno contribuire a giustificare l'acquisto di un veicolo elettrico o comunque più recente e pulito di quello di partenza. Gli obiettivi che l'intervento si propone: • **risparmiare tempo**, • **ridurre il traffico** • **ridurre** la produzione di Co2, • **diminuire i costi** di trasporto

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'attuazione dell'intervento prevede: a)- il sistema informativo del servizio che è parte della progettazione della Piattaforma, Sito e App,sono previsti all'interno della Scheda MT1 L'intervento prevede l'acquisto del software già esistente sul mercato da adattare adeguare al progetto di mobilità, e da integrare all'interno della Piattaforma MAAS. b) La customerizzazione del sistema di pooling attraverso: calendario proiettivo dei viaggi e delle tratte più tipiche, delle destinazioni e dei percorsi più tipici, con la possibilità di proiettarli in un sistema di offerta prevista, che via via si materializza, con minimizzazione delle necessità di input *on-the-fly*. c) un'azione di recruitment di privati fornitori di tratte in pooling: occorre infatti che ampie fasce della popolazione dell'Area Interna sappiano dell'esistenza del servizio, scarichino la app o annotino il numero di telefono, si iscrivano fornendo i propri dati (che naturalmente devono essere trattati dal sistema coi più alti standard di privacy), incluse tratte tipiche e preferenze particolari rispetto a chi si è disponibile a trasportare. Durante i primi 12 mesi l'Area si coordinerà con Ferrovie dello Stato, le scuole, Esercito e l'Università e i Comuni al fine di divulgare l'iniziativa e i vantaggi ambientali ed economici. In aggiunta a questi metodi, la grande sfida è quella di far aderire al sistema quote importanti della popolazione. Se il numero dei fornitori è troppo basso, la probabilità che essi offrano un tragitto diventa minima, quindi chi volesse "un passaggio" non lo troverebbe, con conseguente successiva rinuncia alla ricerca ed al sistema. Occorre quindi una massiccia attività di recruitment dei fornitori e degli utilizzatori del sistema di pooling. Quindi è sicuramente necessaria una campagna stampa, attività di animazione territoriale, e sui media sociali ed eventi, organizzati d'intesa coi Comuni, per avvisare la cittadinanza, spiegare il sistema, mostrare i caratteri di sicurezza (personale e al veicolo), particolarmente avvertiti durante le fasi di epidemie o altre emergenze sanitarie, e superare obiezioni e resistenze. Tali eventi possono inoltre avvenire in occasione di manifestazioni collettive, oggi di non facile organizzazione, e rivolgendosi a comunità (come quelle dei centri per gli anziani, le comunità sportive e ricreative, ecc.).(I costi per la campagna informativa sono previsti all'interno della scheda MT1) d) Per aumentare l'appetibililtà del servizio, è prevista anche l'opportunità di offrire parcheggi riservati, oltre gli utenti saranno premiati a conclusione di ogni annualità, con premi rivolti sia ai fornitori che passeggeri, in base alla CO2 e ai Km risparmiati. Il sistema premiante prevede tre tipologie di 'riconoscimenti' per ogni annualità per i 2 anni di sperimentazione. I premi rendono anche più appetibile l'uso della piattaforma, attraverso la quale è possibile determinare i 'vincitori' e i km effettivamente percorsi con questo sistema: T1: Premio incentivante in base ai km percorsi con veicoli particolarmente puliti. Verrà riconosciuto un premio pari allo 0.2€ a km percorso. (I criteri dei veicoli saranno definiti durante la fase progettuale). Sono stati stimati 10.000km in 24 mesi. T2: Premio incentivante per l'utilizzo del servizio come 'Ogni anno verranno distribuiti premi ai top 5. T3: Premio incentivante per i 5 'miglior carpooler' , cioè chi ha condiviso i suoi tratti con più passeggeri, ogni anno. La definizione del sistema di premi, sarà elaborata in collaborazione con gli enti, le istituzioni e le aziende maggiormente coinvolte, ma non si esclude anche il coinvolgimento degli operatori economici locali a sostegno dell'iniziativa ecofriendly, al fine di promuovere un green marketing di comunità e di sostenere il sistema economico locale. Il sistema di pooling potrà anche garantire, attraverso l'uso dell'APP e della Piattaforma(inserite nella scheda MT1),una estesa reportistica, che mostri i km e le emissioni risparmiati (anche utilizzando dati del passeggero e quindi conoscendo quale veicolo è stato sostituito).Il sistema interno di remunerazione del tragitto che rispetta la norma fiscale e deduce una fee, destinata al sistema, più alta per veicoli vecchi ed inefficienti, minore per veicoli nuovi ed efficienti e addirittura negativa (quindi con un sussidio da parte del sistema) per veicoli sotto i 95 g. CO2 a km (quindi fondamentalmente elettrici pur lasciando spazio ad altre possibilità tecnologiche sotto questo profilo equivalenti). La sostenibilità nel tempo dell'intervento dopo la fine della SNAI è legata: - alla prosecuzione dell'operatività automatica della app di pooling; se si dovesse intravedere la possibilità che essa non venisse garantita, si inviteranno utenti e fornitori del servizio di pooling a migrare su una piattaforma sovralocale generalista (ad esempio BlaBlaCar o altre) - alla creazione di un sistema premiante legato agli operatori del territorio - alla contribuzione di aziende ed enti a sostegno dell'iniziativa.
8	**Risultati attesi**	**RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** ***n.129 – Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici***

		(Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto) Baseline: 17,20% Target: 20,20% (=+3%) (pari a 225 utenti stabili del servizio di car-pooling) Fonte della baseline: Tab. 6 Pendolarismo (1.7 Mobilità e trasporti) della Strategia d'Area *Si intende che il raggiugimento del Target è al netto di qualsiasi dinamica nel resto del sistema di trasporto pubblico (es. bus).* **Indicatore di Realizzazione** ***n. 134 Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra*** Baseline : 0 Target: 35 tonnellate di CO2
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione, ai sensi dell'art. 23 D.lgs 50/2016 e s.m.i.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Relazione tecnico illustrativa sintetica
13	**Soggetto attuatore**	**Comune di Tuscania**
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dssa Valeria Bartoccioni, Responsabile Area Amministrativa istituzionale

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii	€ 537
Spese tecniche	**(incluse nella scheda intervento MT1)**	
Acquisizione servizi	Sistema software di car-pooling (attivazione,customizzazione, e assistenza, gestione, manutenzione per 24 mesi) Trasferimenti monetari incentivanti: T1. Premio incentivante in base ai KM percorsi con veicoli particolarmente puliti (si stimano almeno 10.000km. l'incentivo è di 0,20€ per ogni km percorso.) T2. Premio incentivante l'utilizzo del servizio (top 5 utenti) per 2 annualità T3. Premio incentivante l'offerta del servizio con più passeggeri (top 5 fornitori) per due annualità	€ 25.000 € 20.000 € 10.000 € 10.000
Spese pubblicità	**(incluse nella scheda intervento MT1)**	

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	**01/11/2021**	**31/01/2022**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/02/2022**	**31/03/2022**
Esecuzione	**01/04/2022**	**31/05/2024**
Collaudo/funzionalità	**01/06/2024**	**30/06/2024**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	**2021**	**€ 21.400**
I trimestre	**2022**	
II trimestre	**2022**	**€ 9.000**
III trimestre	**2022**	**€ 10.137**
IV trimestre	**2022**	**€ 10.000**
I trimestre	**2023**	**€ 5.000**
II trimestre	**2023**	
III trimestre	**2023**	**€ 5.000**
IV trimestre	**2023**	
I trimestre	**2024**	**€ 5.000**
II trimestre	**2024**	
Costo totale		**€ 65.537**

Scheda intervento MT3

1	**Codice intervento e Titolo**	**MT3. Creazione del Servizio di Taxi sociale**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 114.437,50** **Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	Intervento finalizzato a facilitare gli spostamenti di anziani, invalidi, pazienti oncologici e disabili, parzialmente o completamente non autosufficienti, o più in generale di coloro che versano in condizioni di svantaggio sociale ed economico, il "Taxi sociale" si rivela un'importante risposta al bisogno di mobilità delle fasce più deboli, promuovendo l'autonomia di persone a rischio emarginazione e facilitandone l'integrazione. Il servizio potrà essere anche destinato per altre motivazioni, ma i costi delle tratte non saranno rimborsate, ma pagate dagli utenti.
4	**CUP**	**H19H20000260001**
5	**Localizzazione intervento**	**Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	**Coerenza programmatica** L'Area Interna prevede una strategia della mobilità sostenibile che possa garantire un servizio di trasporti adatto alle diverse utenze per le differenti motivazioni. Gli interventi sono quindi integrati e complementari. Inoltre essendo completamenti innovativi per questo territorio l'Area intende ottimizzare la Strategia al fine di sperimentare la validità degli interventi nel breve-medio periodo per verificarne anche la sostenibilità nel tempo. L'Area intende prefigurarsi come un'unica Città Policentrica, dove i Comuni rappresentano i poli. Nell'ambito dello studio effettuato sulla mobilità è stato appurato che esistono tratte e tragitti che interessano la popolazione in maniera differenziata e spesso le mete sono poste al di fuori dell'Area stessa. Questo intervento è il più flessibile della strategia, poiché viene fornito con veicoli piccoli (auto), anche in caso di una sola richiesta, che auspichiamo alla fine della sperimentazione disponibile 24h su 24 e 7 giorni su 7. Si presume infatti che tale servizio non presupponga, come nell'Intervento MT2, la compresenza di più veicoli già "intenzionati" a convergere sulla stessa tratta. Questo intervento complementa gli altri sia territorialmente che temporalmente, rendendo credibile la garanzia di un sistema del tutto alternativo all'uso della propria auto per un qualsiasi tipo di tragitto, incluso il door-to-door e le situazioni di emergenza (es. salute). Esso attua il principio di equità a tutela di categorie svantaggiate sul piano del reddito, dell'inclusione sociale, della proprietà dei veicoli – sia sul piano dell'utenza (che potrà veder ridotto in parte o totalmente il costo del servizio) sia sul piano dell'offerta (poiché a divenire taxisti sociali saranno innanzitutto persone appunto a basso reddito, che li integreranno con gli introiti garantite dalle tratte che durante la sperimentazione saranno a coperte dall'Area Interna al fine di incentivare il servizio). **Contestualizzazione dell'intervento** In un certo numero di casi, la località di origine del flusso è troppo piccola per generare due o più tragitti coincidenti oppure non si trova facilmente su un percorso condivisibile (il che porterebbe all'utilizzo dell'Intervento MT2). In questi casi sarebbe ancor meno proponibile un servizio di trasporto pubblico con veicoli di medie dimensioni (Intervento MT4). L'intervento prevede la creazione di un sistema a servizio soprattutto di soggetti fragili (anziani, disabili, malati oncologici/ soggetti a dialisi o cure continuative quali fisioterapia e riabilitazione) che prevedono spostamenti brevi e non condivisibili con altri. Questo comporta spesso che siano i familiari a doversi occupare dei trasporti con costi sociali elevati. A questo si aggiunge una problematica legata alla demografia dell'Area che mostra una presenza elevata di nubili, celibi e vedovi e una prevalenza di famiglie mono-persona, che si presume quindi che una percentuale di queste non abbia un familiare che possa accompagnarli. I fornitori del servizio saranno gli Enti del Terzo Settore che selezioneranno i residenti dell'area, che vorranno mettere a disposizione il loro tempo e il loro mezzo, previo accreditamento secondo una selezione di criteri definiti in fase progettuale. Saranno naturalmente privilegiati i soggetti affidabili (selezionando soggetti che dimostrino di non aver compiuto efferazioni gravi ed incidenti), con auto con meno di 4 anni, a bassa emissione o elettriche, e ISEE basso. L'intervento si configura dai marcati contenuti sociali perché: • si indirizza prevalentemente ai soggetti fragili • stimola la coesione sociale • integra o genera reddito per soggetti non occupati, o con basso reddito

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento prevede la redazione di un Regolamento per il Recruitment dei 'taxisti sociali', da attuare in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore che operano sul territorio, i quali selezioneranno opportunamente i taxisti sociali in base all'affidabilità, al mezzo e al reddito. Le organizzazioni iscriveranno i mezzi e il personale disponibile all'interno della Piattaforma e App, realizzata con l'intervento MT1. Il recruitment sarà effettuato attraverso una campagna dedicata e gestita con i comuni e gli ETS. Verrà redatta una Carta a cui i taxisti e gli utenti dovranno conformarsi, al cui interno vengono indicati le modalità di erogazione e di utilizzo del servizio. Le tariffe saranno differenziate in base alla motivazione(per salute o studio, e per altro (leisure, shopping, etc) e alla tipologia sociale(anziano over 70, disabile, malato, studente, residente, turista). Per i primi 12 mesi le tariffe 'sociali' saranno coperte dall'Area, sino ad esaurimento dei fondi stanziati. Quindi gratuite per l'utente, al fine di promuovere il servizio. Il secondo anno le tariffe sociali saranno coperte solo al 50%. Il servizio sarà promosso dai Comuni, dalle istituzioni educative e presso i presidi ASL, medici di base, nonché associazioni, cooperative e altre organizzazioni che si occupano di soggetti fragili). I costi e il personale sono stati già ricompresi nella scheda MT1, come i costi della Piattaforma, Sito, e App e la centrale telefonica per le prenotazioni. Esso rappresenta la soluzione di estrema ratio se non vi è nessuno che già faccia quel percorso a quell'ora (il che porterebbe al car-pooling di cui all'Intervento MT2) né tantomeno un minibus pre-programmato (il che porterebbe al servizio di cui all'Intervento MT4). Essendo il presente un servizio più flessibile (tendenzialmente più costoso ma calmierato per alcune fasce sociali) è necessario razionarlo e quindi rendere obbligatorio il passaggio dalla Piattaforma di cui all'Intervento MT1, che si accerta che altri servizi di mobilità sostenibile non possano rispondere all'esigenza espressa dall'utente. Se a valle del lancio e decollo del sistema si dovesse verificare una domanda spesso più alta, per certe fasce orari e territori, questo darebbe alla Piattaforma di cui all'Intervento MT1 una evidenza per l'attivazione di modifiche di percorsi dei minibus di cui all'Intervento Mobilità.4 o ad un meccanismo di allargamento del numero di taxisti sociali (cui però non verrebbero dati sussidi). Ancora una volta si mettono in campo dei feedback che implementano il *right-sizing* al fine di elaborare un sistema di trasporti efficace. Per stimolare la qualità dell'offerta, si introduce un sistema di monitoraggio della soddisfazione del servizio erogato (affidandolo alla Piattaforma/APP di cui all'Intervento Mobilità.1) che, tra l'altro, consente di identificare il migliore 'taxista' (del mese e dell'intero periodo), sommando il giudizio quantitativo espresso da parte di tutti i suoi utenti (e quindi valorizzando chi abbia effettuato molte corse). Alla fine del periodo di sperimentazione viene attribuito un premio di 1.500 Euro per almeno i primi 3 taxisti migliori, ogni anno. Meccanismi del genere permettono di creare visibilità e notizia al sistema, focalizzano l'attenzione di domanda e offerta e lavorano su logiche antropologicamente ben note di piccola rivalità. Occorre valorizzare la logica di intervento attivo sul mercato del lavoro rispetto ad una possibile percezione del sussidio come compensazione passiva. Tutto questo può portare all'effettuazione indicativa di 30 corse medie al giorno, per un totale di 40 passeggeri trasportati, su percorsi di 15 km in media effettuati per tutti i 24 mesi (posti pari a 610 gg.) e quindi, con un totale che necessariamente è solo indicativo, di 274.500 km e 14.400 utenti. Lo sforzo economico del sistema pubblico risulta, in questo caso, di 0,5 euro/km o 7,5 euro/passeggero. È evidentemente un valore sostanziale, stimolante ma complementare al pagamento effettuato dall'utente, con un equilibrio dinamico che dovrebbe consentire un interesse sia della domanda (che in molti casi troverà il prezzario attraente) che dell'offerta. È quindi un servizio offerto alla collettività a completamento dell'offerta territoriale di servizi innovativi di mobilità sostenibile. Il servizio potrà essere erogato anche per motivi di divertimento e turistici, ma non sarà garantita la copertura delle tariffe, mentre saranno definiti i costi, I servizi saranno prenotabili online tramite piattaforma e App, oppure telefonicamente. Il sistema di premiazione della qualità potrà incentivare l'utilizzo di questi strumenti che permettono così di tracciare i flussi sul territorio. La sostenibilità nel tempo dell'intervento dopo la fine della SNAI è legata alla costruzione di una clientela, conosciuta al tempo della sperimentazione, che si rivolge in modalità relativamente note, più prevedibili e quindi meno costose per gli ETS e i Taxisti. Infatti si prevede che gli operatori, che non saranno più sussidiati si saranno costituiti un pool di clienti, avranno reso noto il servizio in tutti i comuni ed eventualmente potrebbero costituirsi in cooperativa o aggregarsi tutti a sistemi generalizzati di (simil)taxi (come MyTaxi o Uber) potendo però vantare un radicamento territoriale. I guadagni conseguiti durante la fase di sperimentazione vanno, in parte, ad ammortizzare il costo del mezzo e quindi a valle di essa da un certo momento in avanti il costo (imputato) del mezzo sarà eliminato e il costo (legato ad effettive transazioni) ridotto od eliminato. Ad esempio le manutenzioni sono di gran lunga inferiori nei veicoli elettrici – se durante la sperimentazione il taxista ha fatto la scelta di

		dotarsene si troverà nettamente avvantaggiato. Analogamente se si sarà dotato di tetto fotovoltaico avrà modo di azzerare o quasi il costo del carburante.
8	**Risultati attesi**	**RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** ***n. 129 Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici*** (Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto) Baseline: 17,20% Target: 20,20% (=+3%) (pari a 675 utenti stabili del servizio di taxisociale) Fonte della baseline: Tab. 6 Pendolarismo (1.7 Mobilità e trasporti) della Strategia d'Area *Si intende che il raggiugimento del Target è al netto di qualsiasi dinamica nel resto del sistema di trasporto pubblico (es. bus).* Fonte del dato: Piattaforma / Comune di Tuscania **Indicatore di Realizzazione** ***n. 800 Beneficiari su popolazione beneficiaria*** Baseline: 0 Target: 10% Fonte del dato: Piattaforma / Comune di Tuscania
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016 e ss.mm.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione, ai sensi dell'art. 23 D.lgs 50/2016 e s.m.i.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda Progetto
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Tuscania
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dssa Valeria Bartoccioni, Responsabile Area Amministrativa istituzionale

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii	€ 2.500,00
Spese tecniche		
Acquisizione servizi	Copertura tariffa sociale: integrale per i primi 12 mesi (30 corse x 15km x 305ggx 0,5€/km= 68.625€) al 50% per i successivi 12 mesi(30 corse x 15km x 305ggx 0,25€= 34.312,5€) Premio finale per il taxista migliore (soddisfazione del totale numero persone trasportate *Costi Mobility Manager e supporto(incluse nella scheda intervento MT1)*	€ 102.937,50 €. 9.000,00
Spese pubblicità	**incluse nella scheda intervento MT1**	

Crnoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	**01/11/2021**	**31/01/2022**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/02/2022**	**31/03/2022**
Esecuzione	**01/04/2022**	**30/04/2024**
Collaudo/funzionalità	**01/05/2024**	**30/06/2024**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	**2021**	**€ 2.500**
I trimestre	**2022**	**€ 15.000**
II trimestre	**2022**	**€ 15.000**
III trimestre	**2022**	**€ 15.000**
IV trimestre	**2022**	**€ 18.125**
I trimestre	**2023**	**€ 8.000**
II trimestre	**2023**	**€ 8.000**
III trimestre	**2023**	**€ 8.000**
IV trimestre	**2023**	**€ 14.812,50**
I trimestre	**2024**	**€ 5.000**
II trimestre	**2024**	**€ 5.000**
Costo totale		**€114.437,50**

Scheda intervento MT4

1	**Codice intervento e Titolo**	**MT4. Creazione di un Servizio di minibus a domanda intermedia**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 564.460,00 Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	Creazione di un Servizio di veicoli di media capienza con autista professionista su tratte predeterminate a copertura di tragitti tipici a chiamata; i tragitti vengono ripensati ogni tre mesi in base all'effettivo utilizzo e alle indicazioni dell'Intervento Mobilità.1, instaurando un sistema "on-demand collettivo"
4	**CUP**	**H10H20000000001**
5	**Localizzazione intervento**	**Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	**Coerenza programmatica** La creazione di un servizio efficiente di trasporto pubblico extraurbano è una condizione essenziale per migliorare l'attrattività dell'Area, concepita come un'unica grande Città policentrica, dove i comuni rappresentano i poli al suo interno. Lo studio effettuato sulla mobilità e i trasporti ha posto in evidenza: una serie di mete poste anche al di fuori dell'Area, ma rilevanti per motivi di studio, lavoro e salute; e la carenza dell'attuale servizio di trasporto che non riesce a garantire la richiesta per il basso numero degli utenti. Questo intervento è il più razionale, in quanto intende servire tratte fino a 9 utenti, per lo più raccogliendo in diversi comuni e provenienze e giungendo ad una destinazione unica (hub ferroviario, ospedale, scuola, ecc.). Le tappe intermedie sono in focal point (es. centro o agglomerato di case) annunciati e concertati territorialmente ma anche eventualmente dinamicamente riconfigurati. Si ricollega all'Azione dell'Accordo di Partenariato valida anche per le Aree Interne di miglioramento dell'integrazione modale, esplicitamente richiedendo che i mezzi possano trasportare biciclette. Inoltre il servizio è integrato e complementare con gli altri servizi che si intendono sperimentare durante al fase dia attuazione della Strategia. **Contestualizzazione dell'intervento** L'analisi dei flussi pendolari mostra che verso alcune polarità vi sono flussi di dimensioni intermedie e prevedibili ma anche che essi sono concentrati dal punto di vista degli orari in modo subottimale per un servizio pubblico completo (es. è utile avere 1 corsa al mattino e 1 alla sera ma non in orari intermedi). La frammentazione delle aree di provenienza rischia, con un trasporto a fermate obbligate, di produrre elevate distanze dalla fermata. La sostenibilità nel tempo dell'intervento dopo la fine della SNAI è legata all'esperienza dell'utenza (in termini quantitativi di utilizzo e di apprezzamento qualitativo del servizio), con la possibilità di fissare prezzi remunerativi del servizio, integrati da abbonamenti a prezzi ridotti. Una valutazione globale da parte dei Comuni dell'area, tenuto conto di tutti questi elementi potrà portare alla prosecuzione del servizio, se ritenuto utile, e a eventuali finanziamenti comunali. In caso contrario, è possibile che almeno nelle tratte di maggiore successo si possa costituire una estensione del trasporto pubblico ordinario (non a chiamata). Si sottolinea che la Piattaforma di cui all'Intervento MT1, elemento essenziale per la prenotazione del servizio di cui al presente Intervento, è telefonica e telematica durante il periodo di sperimentazione. La campagna informativa verrà realizzata attraverso le attività definite nella scheda intervento MT1. Si prevedono anche delle premialità per gli utenti che ogni anno risparmiano più CO_2 e accumulano più km effettuati con questo mezzo di trasporto. Tutto ciò è teso a contemperare due esigenze: la rapidità di raggiungimento della destinazione per chi utilizza effettivamente il servizio, e la vicinanza della fermata di salita (all'andata e di discesa al ritorno) alla domanda reale. Queste condizioni rendono competitivo il servizio nei confronti dell'auto privata (la cui forza è nei tempi di percorrenza, resi ridotti dalla vicinanza del parcheggio all'abitazione di provenienza e dall'ottimizzazione del percorso verso la destinazione). Il risultato è che la domanda, di suo debole e fortemente diffusa sul territorio, tende a saturare i posti. Il numero di fermate effettuate tende ad essere costante con piccole variazioni (essendo proporzionale mediamente al numero di posti occupati, ma quali esse siano variano di giorno in giorno. Questa struttura innovativa rispetto al trasporto pubblico tradizionale è particolarmente vantaggiosa nell'Area Interna. Nei primi tre mesi i percorsi sono prefissati (per orari di partenza, destinazioni, lista delle fermate). A seconda dell'utilizzo e di una pianificazione preventiva (es. con differenziazione per stagione), i percorsi potranno essere allungati e modificati ogni tre mesi

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento prevede l'acquisto di 3 minibus elettrici da 9 passeggeri, omologati per diversamente abili, tali da consentire l'effettuazione di spostamenti personalizzati in base alle richieste degli utenti (con origine e destinazione scelte volta per volta), portando un certo numero di utenti per volta e gestendo la concatenazione dei percorsi con un certo livello di flessibilità per riuscire a soddisfare tutte le richieste. Il sistema di trasporto a chiamata è in grado di pianificare il percorso di ogni veicolo utilizzato in base alle richieste ricevute. Il servizio seguirà una graduale flessibilità per individuare il miglior modello possibile: • linea fissa a prenotazione, con percorsi definiti e corse effettuate solo in presenza di prenotazioni, per i primi sei mesi; • linea fissa con deviazioni, analogo al precedente, ma nel quale sono ammesse piccole deviazioni sul percorso predefinito per i successivi sei mesi; • il modello "molti ad uno", che raccoglie i passeggeri in punti diversi e li conduce verso una stessa destinazione per altri sei mesi; • il modello "molti a molti", che offre la flessibilità più completa sia in origine che in destinazione. I modelli saranno sperimentati su tratte circolari e su 3 destinazioni extra-area: una nell'area nord, e l'altra nell'area sud con punto di intersezione a Valentano, anche nodo di scambio con mezzi CoTra.L. Sulla base delle risultanze di tali modificazioni indotte dall'utenza e di nuove priorità territoriali, la lista delle destinazioni può essere modificata.E' prevista l'installazione di 60 pannelli indicatori delle fermate, almeno uno in ogni comune e presso le maggiori destinazioni di altri comuni, quali Viterbo/ Civitavecchia/ Orvieto(ospedali, scuole, stazioni ferroviarie, porto, etc).Pannelli in alluminio con stampa su pellicola, addatti per esposizione all'esterno. Le dimensioni saranno di 0,60X0,90 mt. Il Costo di ogni pannello 250€ compresa grafica e posa in opera. L'erogazione del servizio(Autista, bigliettazione , pulizia, manutenzione ordinaria) sarà effettuata da operatore esterno, selezionato secondo le vigenti normative. La progettazione / riprogettazione trimestrale del servizio è affidata al mobility manager (MT1); per la sicurezza delle operazioni, per la segnaletica delle fermate principali restano a carico dell'Area. Il servizio sarà inserito all'interno della Piattaforma e attraverso sistemi di localizzazione del mezzo, sarà possibile tracciare le tratte in tempo reale e informare gli tenti. La campagna informativa, la app, il sito e la centrale telefonica sono costi già previsti all'interno della MT1. Nei primi 24 mesi il servizio è gratuito. In seguito verrà elaborato un tariffario con biglietti convenienti e competitivi rispetto all'auto privata , anche predisponendo acquisti di carnet e abbonamenti scontati rispetto al singolo biglietto. Sul Piano tecnologico, si è fatta la scelta qualificante di puntare da subito su veicoi elettrici: più cari all'acquisto, sono più economici in fatto di costi operativi e, soprattutto, sono a zero emissioni dirette. Sul piano quantitativo, il dimensionamento indicativo è di 3 mezzi, 6 autisti, 24 mesi di operatività di cui effettiva per 460 gg, che dovrebbero percorrere 200 000 km i totali durante le 2 annualità di sperimentazione. Le corse che vengono prenotate da meno di 4 persone vengono deviate sul Taxi sociale di cui all'Intervento M3 e non effettuate. Si prevedono anche delle premialità per gli utenti che ogni anno risparmiano più CO2 e accumulano più km effettuati con questo mezzo di trasporto. Ogni anno saranno premiati 100 utenti 'virtuosi' con premi da max 250€. Questo per incentivare l'utilizzo del mezzo e della piattaforma sia attraverso sito, App che centrale telefonica. Il trasporto gratuito durante la sperimentazione dovrà far conoscerre il servizio e spingere la opolazione ad un suo utilizzo. al termine della sperimentazione sarà introdotta una bigliettazione, con abbonamenti per i soggetti fragili. La quota dei costi non coperta dai biglietti, potrà essere integratata con il supporto dei fondi pubblici,e con la brandizzazione dei mezzi.
8	**Risultati attesi**	**RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** ***n. 129 Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici*** (Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto) Baseline: 17,20% Target: : 20,20% (=+3%) Fonte della baseline: Tab. 6 Pendolarismo (1.7 Mobilità e trasporti) della Strategia d'Area *Si intende che il raggiugimento del Target è al netto di qualsiasi dinamica nel resto del sistema di trasporto pubblico e degli altri interventi della strategia che impattano sul medesimo indicatore.* Fonte del dato: Piattaforma / Comune di Tuscania

		Indicatore di Realizzazione ***n. 794 Unità beni acquistati*** Baseline:0 Target: 3 Fonte del dato: Piattaforma / Comune di Tuscania
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 23 D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione, ai sensi dell'art. 23 D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Tuscania
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dssa Valeria Bartoccioni, Responsabile Area Amministrativa istituzionale

Tipologie di spesa

Costo del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	**€ 10.460**
Spese tecniche		
Acquisto beni/forniture	n. 3 minibus 9 posti elettrici omologati H- (55.000€ cad.) Pannelli indicatori delle fermate da installare almeno una in ogni comune e presso le maggiori destinazioni di altri comuni , quali Viterbo(ospedali, scuole, stazioni ferroviarie, porto, etc).Pannelli in alluminio con stampa su pellicol, addatti per esposizione all'esterno. Dimensioni 0,60X0,90 mt. Costo di ogni pannello 250€ compresa grafica e posa in opera. Tot n. 60 cartelli.	**€ 165.000** **€ 15.000**
Acquisizione servizi	Effettuazione servizio di trasporto a chiamata per 24 mesi: per n. 6 autisti e 200.000km. Costo medio a km di 1,7€, comprendete i costi : autisti, pulizia dei mezzi, manutenzione	**€ 340.000**
	Costi assicurativi x 3 mezzi x 24 mesi	**€ 9.000**
	Premialità utenti virtuosi n. 100	**€ 25.000**
	Costi Mobility Manager e supporto(incluse nella scheda intervento MT1)	
Spese pubblicità	**(previste in scheda MT1)**	

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	**01/11/2021**	**31/12/2021**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/01/2022**	**28/02/2022**
Esecuzione	**01/03/2022**	**30/04/2024**
Collaudo/funzionalità	**01/05/2024**	**30/06/2024**

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	**2021**	
IV trimestre	**2021**	4.000€
I trimestre	**2022**	
II trimestre	**2022**	100.000€
III trimestre	**2022**	129.000€
IV trimestre	**2022**	58.000€
I trimestre	**2023**	48.000€
II trimestre	**2023**	44.000€
III trimestre	**2023**	46.060€
IV trimestre	**2023**	48.000€
I trimestre	**2024**	39.400€
II trimestre	**2024**	48.000€
Costo totale		564.460€

Scheda intervento *MT5*

1	**Codice intervento e Titolo**	**Creazione infrastruttura Punti di Ricarica**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 126.845 Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di una rete infrastrutturale a supporto della mobilità elettrica attraverso l'installazione di 23 colonnine di ricarica, al fine di assicurarne la presenza almeno in ogni comune.
4	**CUP**	**F36C20000160002**
5	**Localizzazione intervento**	Tutti i comuni dell'Area
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'Area Interna intende costruire un sistema territoriale unico, una Città Policentrica, dove i comuni ne costituiscono i poli principali. Un'Area ecosostenibile e rispettosa dell'ambiente, intenzionata a ridurre le emissioni climalteranti. La mobilità sostenibile e il sistema dei trasporti viene quindi elaborata e attuata attraverso una serie di interventi integrati che vanno a soddisfare differenti utenti e molteplici necessità.Un efficiente sistema di trasporto rappresenta soprattutto un fattore determinante nel soddisfare gli obiettivi di competitività economica, coesione sociale e crescita sostenibile dell'Area. Lo studio effettuato ha mostrato un'alta motorizzazione per sopperire alla carenza dell'offerta del servizio di trasporto pubblico extraurbano. Attualmente non vi sono sul territorio altri sistemi di trasporto che possano sopperire alle richieste e necessità degli utenti presenti nell'Area in modo adeguato e sostenibile. La domanda risulta frammentata, discontinua e spesso legata a tragitti brevi, soprattutto per salute, lavoro e studio, ma anche shopping e leisure, da un comune all'altro e anche al di fuori dei confini dell'Area e della Regione. Per creare un sistema efficiente di trasporti e garantire l'accessibilità sull'intero territorio sono stati previsti una serie di interventi con l'obiettivo di: • Attuare politiche di sostenibilità, ridurre l'utilizzo dell'auto privata in concertazione con tutti gli operatori dei servizi di trasporto • Valutare in itinere la riorganizzazione dei sistemi di mobilità interni al territorio • Promuovere l'utilizzo efficiente delle risorse pubbliche e del trasporto pubblico collettivo • Migliorare la qualità di vita nell'area • Avere accesso, tramite un'unica piattaforma, a una varietà di soluzioni alternative di mobilità flessibile, personalizzata e inclusiva • Utilizzare servizi innovativi che permettono di ottimizzare spostamenti, prenotazioni e pagamento dei servizi di trasporto La mobilità sostenibile attraverso mezzi di trasporto elettrici rappresenta un'alternativa 'pulita' all'uso dei mezzi tradizionali. L'Area intende promuovere la sostenibilità dei trasporti sensibilizzando gli utenti attraverso riconoscimenti, ma anche creando infrastrutture che ne facilitino l'attuazione. Oggi assistiamo ad una serie di iniziative che potrebbero favorire e incrementare tale utilizzo: - una nuova cultura più attenta a ridurre l'emissione di inquinanti: da parte delle case produttrici di auto che immettono sul mercato sempre più modelli ibridi ed elettrici, da parte degli automobilisti che sono più consapevoli dei rischi e responsabilità legati ai cambiamenti climatici - gli incentivi erogati dal MISE per l'acquisto sempre più conveniente di mezzi elettrici/ibridi. L'unico ostacolo che potrebbe frenare l'utilizzo di mezzi elettrici nell'Area è la quasi totale mancanza di punti di ricarica sull'intero territorio. Infatti sono presenti in soli due comuni: a Montalto di Castro e ad Acquapendente presso la Frazione di Torre Alfina. Questo evidentemente rappresenta un forte deterrente per l'acquisto di mezzi elettrici. Per questo l'Area attraverso la Strategia ha deciso di creare una prima rete infrastrutturale di colonnine per la ricarica, posizionandone almenno uno in ogni comune e in ogni frazione, quale Pescia Romana, Marina a Montalto di Castro, e e almeno 2 colonnine nei centri con abitanti superiori a 5.000 abitanti, ove non già presenti (Montalto di Castro) per un totale di: 23 colonnine. La rete andrà a rafforzare la costruzione della Città Policentrica, favorendo l'utilizzo dei mezzi elettrici anche nei piccoli comuni. Le colonnine prevedono un sistema di pagamento della ricarica con digitazione di un codice rilasciato tramite la piattaforma MaaS di cui all'intervento MT1, accessibile attraverso il sito e l'App. L'utente per usufruirne dovrà registrarsi sulla piattaforma e accedere al servizio. Questo permetterà all'Area di verificare l'effettivo utilizzo della rete. Questa infrastruttura potrà essere successivamente implementata anche con l'installazione di più colonnine presso i comuni maggiormente popolati, anche accedendo a ulteriori fondi.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento prevede la progettazione con l'ausilio degli uffici tecnici comunali, per l'individuazione e documentazione utile alla cantierabilità per l'installazione delle colonnine. I costi prevedono le spese tecniche, la posa in opera e la fornitura di 23 colonnine.
8	**Risultati attesi**	**RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali**

9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di risultato** ***6005 – Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile elettrica*** Baseline (2018): 0% Target: 10% (Fonte del dato: Piattaforma / Comune di Tuscania**)** **Indicatore di realizzazione:** ***n. 794 Unità beni acquistati*** Baseline (2018): 0. Target: 23 (Fonte: Rilevamento diretto)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda Progetto
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Acquapendente
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing. Paris Francesco, Responsabile Ufficio Tecnico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	€ 1.978,7
Spese tecniche	Progettazione, DL, Contabilità, Coordinamento della Sicurezza, Collaudo Compresa CNPAIA,	€ 10.883,8
Opere civili	Posa in opera e fornitura n. 23 colonnine per la ricarica elettrica, manutenzione e assistenza per 24 mesi	€ 101.121,2
Imprevisti	Calcolati nella misura del 4% dei lavori	€ 3.957,3
Oneri per la sicurezza	Non soggetti a ribasso	€ 8.904,0
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica	01/07/2021	31/08/2021
Progettazione definitiva	01/09/2021	30/10/2021
Progettazione esecutiva	01/11/2021	01/02/2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	02/02/2022	31/03/2022
Esecuzione	01/04/2022	30/04/2023
Collaudo/funzionalità	01/05/2023	31/08/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	12.000
IV trimestre	2021	0
I trimestre	2022	22.095
II trimestre	2022	30.000
III trimestre	2022	0
IV trimestre	2022	30.000
I trimestre	2023	0
II trimestre	2023	32.750
III trimestre	2023	
Costo totale		126.845

Scheda intervento MT6

1	**Codice intervento e Titolo**	**MT6. Promozione della ciclabilità in contesti urbani periferici**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 95.100,00 Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	**Realizzazione di segnaletica orizzontale, sistemi di protezione fisica dei tracciati, parcheggi attrezzati e utilizzo sistemi anti-ladro per biciclette convenzionali, e-bike e micro-mobilità elettrica per favorire gli spostamenti 'verdi' all'interno dei comuni tra aree periferiche e centro**
4	**CUP**	**H18H20000450006**
5	**Localizzazione intervento**	**Comuni di Acquapendente e Tuscania**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	**Coerenza programmatica** Questo intervento complementa la *palette* di interventi per la mobilità sostenibile rivolgendosi ai mezzi non motorizzati e a bassissima energia, al contrario degli altri interventi che invece danno per scontata la motorizzazione. Esso quindi lavora per rimuovere ostacoli oggi presenti e per aprire un futuro dove tali modalità, di loro altamente benefiche per la salute di chi le pratica e a zero emissioni/rumore/congestione in strada e in parcheggio, possano giocare un ruolo non marginale negli spostamenti dell'area (che spesso sono di pochissimi chilometri). Questo intervento in particolare si focalizza in due comuni in due quartieri periferici: ex Gescal a Tuscania e il quartiere 'Case popolari' ad Acquapendente. Il primo è un quartiere, distante circa 700mt dal centro storico, adibito a case popolari, dove attualmente risiedono circa 3.000 abitanti, dove insistono due scuole, un oratorio ed è situato nei pressi di impianti sportivi, di recente oggetto di un piano di riqualificazione che vede il risanamento e l'efficientamento energetico degli immobili e il rifacimento delle strade, dei marciapiedi e dei punti luci, in cui l'intervento si integra perfettamente come azione di riqualificazione e modalità di collegamento. Il secondo è un quartiere, densamente popolato e isolato, distante circa un 1,5 km dal centro urbano. L'intervento permetterà la creazione del percorso per unire i due centri e garantire la sicurezza, al fine di promuovere un mezzo di trasporto meno inquinante e ingombrante dell'auto per le brevi percorrenze. Attraverso questo intervento si intende sperimentare e promuovere l'utilizzo della bicicletta in due situazioni differenti, per poter poi estendere l'esperienza in altri centri con caratteristiche simili come Canino e Montalto di Castro, vista la presenza di quartieri periferici e frazioni. Questo intervento lavora su una dimensione culturale e di veicolo leggero che non è tipico dell'area, in quanto la bicicletta convenzionale è svantaggiata dai rilievi orografici e l'adozione di e-bike, di loro invece adattissime, è rallentata dal complessivo ritardo nell'adozione di nuove tecnologie. Una giustificazione razionale all'uso di e-bike di buon livello è legata all'insicurezza stradale ed al dubbio di un possibile furto. L'intervento mira a smontare entrambi i problemi, educando anche gli automobilisti alla possibile compresenza di veicoli vulnerabili, dando delle risposte infrastrutturali ma molto leggere ed economiche, quindi tendenzialmente organiche per lunghi tragitti completi, evitando una nota disfunzionalità di piste ciclabili "che finiscono nel nulla".
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento prevede la creazione di percorsi ciclabili, con sistemazione del fondo stradale, messa in sicurezza con il posizionamento di barriere idonee e segnaletica orizzontale. Si prevede anche il posizionamento di rastrelliere e colonnine elettriche. - Splateamento, getto di calcestruzzo, posa in opera di conglomerato bituminoso, nei punti ove necessario, ad Acquapendente per 950ml. - La posa in opera dei cigli, La realizzazione di idonea segnaletica orizzontale, La fornitura e posa in opera di 4 rastrelliere e 2 colonnine per la ricarica elettrica in entrambi gli interventi I percorsi coprono un tratto di 1.500ml ad Acquapendente e 2.600ml a Tuscania.Il tratto ad Acquapendente in alcuni tratti coincide con la Via Cassia, richiedendo anche una messa in sicurezza per tutelare gli utenti. A Tuscania, dato che i lavori di risanamento saranno realizzati durante il piano di riqualificazione dell'area, tutt'ora in fase attuativa, prevedono il rifacimento delle strade e dei viali, non vengono inserite le opere di splateamento e getto di calcestruzzo, ma solo posa in opera della segnaletica orizzontale, dei cigli, e la fornitura di 1 colonnina e di 2 rastrelliere con antifurto
8	**Risultati attesi**	**RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali**
9	**Indicatori di realizzazione e di risultato**	**Indicatore di risultato** 6004 – Indice di accesibilità ciclabile (Km di piste ciclabili attrezzate di superficie comunale dei due comuni di Tuscania e Acquapendente) Baseline (2018): 0,10 Target: 0,115

		Indicatore di realizzazione: n. 778 Estensione in lunghezza Baseline (2018): 0 Target: 4,100 km
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	**Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D lgs 50/2016 e ss.mm.ii.**
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	**Progettazione esecutiva**
12	**Progettazione attualmente disponibile**	**Scheda progetto**
13	**Soggetto attuatore**	**Comune di Tuscania**
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Arch.Marco Iobbi, Responsabile Lavori Pubblici, Patrimonio e Servizi di Rete

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	RUP Ex art 113 Dlg 50/2016	**€ 1.483,5**
Spese tecniche	Progettazione esecutiva su incarico esterno/Direzioni Lavori/ Direzione Sicurezza prevista solo per il Comune di Tuscania	**€ 8.160,0**
Opere civili	- Splateamento, getto di calcestruzzo, posa in opera di conglomerato bituminoso, nei punti ove necessario - La posa in opera dei cigli - La realizzazione di idonea segnaletica orizzontale Acquapendente - La posa in opera dei cigli - La realizzazione di idonea segnaletica orizzontale Tuscania Fornitura e installazione : n.2 Colonnine per ricarica elettrica n.4 Rastrelliere con Sistema di protezione anti-ladro	**€ 34.710,0** **€ 30.142,9** **€ 10.961,1**
Imprevisti		**€ 2.966,9**
Oneri per la sicurezza	Opere non soggette a ribasso	**€ 6.675,6**
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	**01/07/2021**	**31/08/2021**
Progettazione definitiva	**01/09/2021**	**31/10/2021**
Progettazione esecutiva	**01/11/2021**	**31/12/2021**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**02/01/2022**	**28/02/2022**
Esecuzione	**01/03/2022**	**31/03/2023**
Collaudo/funzionalità	**01/04/2023**	**31/07/2023**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	**2021**	**€5.100**
IV trimestre	**2021**	**€15.000**
I trimestre	**2022**	
II trimestre	**2022**	**€15.000**
III trimestre	**2022**	**€20.000**
IV trimestre	**2022**	
I trimestre	**2023**	**€30.000**
II trimestre	**2023**	**€10.000**
III trimestre	**2023**	
Costo totale		**€ 95.100**

Scheda intervento AT1

1	**Codice intervento e Titolo**	**AT1. Project management per l'implementazione della Strategia d'Area**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**187.950€ Legge di stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	Creazione di una struttura di coordinamento al fine di gestire, monitorare e controllare l'attuazione della strategia
4	**CUP**	H14C20000170001
5	**Localizzazione intervento**	Area Interna
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'attuazione della Strategia attraverso gli interventi e lo sviluppo futuro e conseguente dell'area necessitano di una regia che costantemente monitori la realizzazione degli interventi, coordini gli uffici e il personale individuati, si curi del rapporto con le istituzioni e il territorio. Il project management prevede anche la predisposizione di strumenti e piani per coadiuvare la gestione e programmare le tempistiche utili alla realizzazione della Strategia. La gestione del progetto prevede: • coordinamento degli uffici comunali che attueranno la strategia • coordinamento per l'attuazione degli interventi negli istituti scolastici • coordinamento con gli uffici preposti della ASL di VT e dei Distretti socio-assistenziali • coordinamento del personale individuato per l'attuazione degli interventi sulla mobilità e trasporti • coordinamento per l'attuazione del programma per l'associazionismo • monitoraggio e verifica del rispetto delle procedure e della tempistica • implementazione della governance su territorio attraverso il coinvolgimento di enti, istituzioni, imprese e cittadini • predisposizioni di eventi ed atti idonei a corroborare la governance • verifica degli accordi per l'affidamento delle gestioni delle strutture create attraverso la strategia • individuazione di programmazioni complementari per sostenere lo sviluppo degli interventi anche dopo la conclusione della Strategia • coordinamento con il Consiglio dei Sindaci • rendicontazione • reportistica semestrale • rapporti con le Strutture di controllo dell'Agenzia e della Regione. L'intervento si svilupperà durante tutta la durata utile all'attuazione della Strategia. Sono previste tre figure professionali: - il Coordinatore d'Area, già previsto all'interno del 'Regolamento di attuazione della Strategia' approvato in CdS il 27 maggio 2020, si occuperà della gestione, controllo, monitoraggio, iimplementazione della governance dell'intera progettazione; - il Responsabile Tecnico, che coordinerà gli uffici tecnici e verificherà le procedure e le tempistiche per l'attuazione di tuti gli interventi; - il Responsabile per l'Associazionismo che avrà l'incarico di sviluppare le funzioni associate, che sono parte integrante e fondante della costruzione dell'Area e della sua trasformazione in Città policentrica. Gli incarichi saranno affidati secondo le normative vigenti.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento si svilupperà durante tutta la durata utile all'attuazione della Strategia. Sono previste tre figure professionali: - il Coordinatore d'Area, già previsto all'interno del 'Regolamento di attuazione della Strategia' approvato in CdS il 27 maggio 2020, si occuperà della gestione e controllo dell'intera progettazione.1.106h*75€/h= 82.950€; - il Responsabile Tecnico, che coordinerà gli uffici tecnici comunali e verificherà le procedure e le tempistiche per l'attuazione degli interventi. 600h*75€/h= 45.000€; - il Responsabile per l'Associazionismo che avrà l'incarico di sviluppare le funzioni associate, che sono parte integrante e fondante della costruzione dell'Area e della sua trasformazione in Città policentrica. 800h*75€/h= 60.000€. Gli incarichi saranno affidati secondo le normative vigenti. ** i costi sono stati calcolati in base ai costi standard unitari previsti in 'Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020'*
8	**Risultati attesi**	RA 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di risultato** ***N. 405 Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo***

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE	UNIVERSITA'	EPR
ALTO	€ 75,00	€ 73,00	€ 55,00
MEDIO	€ 43,00	€ 48,00	€ 33,00
BASSO	€ 27,00	€ 31,00	€ 29,00

		Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario Baseline: 0 Target: 26 **Indicatore di realizzazione:** *n.798 Giornate uomo prestate* Baseline: 0 Target: 313
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016 e ss.mm.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Tuscania
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dssa Valeria Bartoccioni, Responsabile Area Amministrativa istituzionale

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Acquisizione servizi	Coordinatore d'Area: 1106h*75€/h=82.950€. Responsabile Tecnico: 600h*75€/h= 45.000€; Responsabile Associazionismo: 800h*75€/h= 60.000€.	**187.950**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	30/06/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/07/2021	30/08/2021
Esecuzione	01/09/2021	30/06/2024
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	20.750
IV trimestre	2021	20.750
I trimestre	2022	20.750
II trimestre	2022	20.750
III trimestre	2022	15.000
IV trimestre	2022	15.000
I trimestre	2023	15.000
II trimestre	2023	15.000
III trimestre	2023	11.250
IV trimestre	2023	11.250
I trimestre	2024	11.250
II trimestre	2024	11.200
Totale		187.950

Scheda intervento SV1

1	**Codice intervento e Titolo**	**SV1. Geoparco- Interventi lungo la Via Francigena**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**984.525,16€** FCS Lazio 2000-2006
3	**Oggetto dell'intervento**	Ripristino e messa in sicurezza di tratti di percorsi esistenti della via Francigena Manutenzione straordinaria dei tratti extra urbani.
4	**CUP**	F81J20000150002
5	**Localizzazione intervento**	**Comuni di: Proceno, Acquapendente, San Lorenzo Nuovo, Grotte di Castro.**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La Strategia di sviluppo dell'Area si incentra sulla creazione di un sistema turistico sostenibile che valorizzi le emergenze culturali e ambientali, e le risorse infrastrutturali e strutturali, agricole, commerciali e artigianali del territorio, attraverso la costituzione e il riconoscimento di Geoparco UNESCO. Un'unica Area come una grande città policentrica, un unico brand umbrella che leghi le singole parti. In una visione incentrata sulla dimensione globale, che oltrepassa il confine comunale, l'Area viene ridisegnata e riprogrammata per creare un sistema qualificato e funzionale a servizio del visitatore e a vantaggi degli operatori economici: - si completano e riqualificano percorsi principali e deviazioni affinché tutto il territorio sia fruibile e piedi, bicicletta e a cavallo - si riqualificano le aree di pregio, gli immobili, i siti - si valorizzano le emergenze presenti - i musei, gli antiquarium, gli spazi espositivi assurgono al ruolo di infopoint, potendo garantire un'apertura per la maggior parte dell'anno e durante i giorni festivi. - si creano nuovi servizi per aumentare la ricettività e la redditività della destinazione turistica. Gli interventi sono scelti in un'ottica di completamento a servizio del sistema turistico, come valorizzazione dei luoghi, soprattutto dei centri minori, e quale impulso allo sviluppo economico, finalizzati all'aumento del numero dei visitatori nell'intera Area. Nella definizione degli interventi sono stati valutati i servizi preesistenti e le opportunità effettive, economiche e occupazionali, e prestando attenzione alla differenziazione dell'offerta in rapporto all'intera Area. Nella Strategia è prioritaria la realizzazione di un reticolo complesso di sentieri che raggiunga i diversi Punti d'Interesse, presenti sul territorio, rendendo accessibile e fruibile l'intera Area a cavallo, a piedi e in bicicletta, promuovendo un turismo slow ed ecosostenibile. Il reticolo dei sentieri permette anche l'effettiva creazione di un unico distretto turistico, che sia letto anche all'esterno come un'area e non solo un insieme di comuni. L'Area è attraversata da 3 direttrici o percorsi principali: la 'Via Francigena' che la percorre lungo il versante orientale; 'Il Sentiero dei Briganti' che taglia trasversalmente l'Area da nord-est a sud-ovest; la 'Via Clodia' che in base agli studi effettuati, va da Tuscania verso nord-ovest sino a Castro e al confine con la Toscana. Le tre direttrici in alcuni punti si incrociano unificando così l'intero territorio. Da questi percorsi principali partono una serie di sentieri minori che rendono accessibile le emergenze culturali e ambientali sparse nell'Area. Ogni territorio viene raggiunto e gli interventi sono stati elaborati per garantirne la fruibilità e accessibilità. L'individuazione dei percorsi ha privilegiato le strade rurali e vicinali, evitando, ove possibile, la creazione ex novo di passaggi e il percorso lungo strade trafficate. Attraverso un'attenta analisi abbiamo individuato risorse archeologiche e naturalistiche che non era state mai segnalate in precedenza, o abbiamo creati nuovi progetti per mettere in risalto quello che già era presente, ma non abbastanza 'importante' e 'originale' da attrarre l'interesse del turista/visitatore. Inoltre per garantire la manutenzione e gestione dei sentieri saranno definiti degli accordi con Coldiretti- Ass.ne Terranostra e con le guide AIGAE Lazio, che previa sottoscrizione dell'APQ saranno attuati con incontri specifici per ogni percorso interessato. L'accordo dovrà prevedere che gli operatori privati si prendano in carico la cura ordinaria dei sentieri, e che segnalino alle amministrazioni di competenza eventuali danneggiamenti che non li rendano più praticabili.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Da molti anni la Via Francigena è oggetto di interventi e finanziamenti essendo un brand riconosciuto a livello mondiale, noto cammino religioso che sin dal medioevo i pellegrini percorrevano da Canterbury a Roma. Ogni anno si registrano migliaia di pellegrini che percorrono il tratto iniziale della Regione Lazio che coincide con la Via Francigena che coinvolge i Comuni di Proceno, Acquapendete, San Lorenzo Nuovo e Grotte di Castro. Quest'ultimo tratto è una variante recentemente riconosciuta dalla Regione Lazio. Gli interventi previsti sono integranti di alcuni già precedentemente realizzati e complementari ad altri progetti finanziati e/o presentati in altri fondi quali PSR Lazio 2014-2020 GAL Alto Lazio e Legge Regionale per i Piccoli Comuni. L'intervento prevede opere per la messa in sicurezza in tratti urbani ed extraurbani, lavori di sistemazione del fondo stradale e taglio vegetazionale, si veda la Tav. 6 'La Rete Sentieristica' e Tav. 5b La sentieristica grazie anche alla cartellonistica permetterà di mettere in evidenza e valorizzare le emergenze culturali e ambientali del territorio. Grazie a questo intervento sarà posibile visitare il Museo della Città ad Acquapendente, le Necropoli di Pianezze e Centocamere, e il Museo Civico a Grotte di Castro. I musei si inseriscono nella pianificazione strategica turistica assumendo anche l'importante

funzione di Punti informativi. Infatti i musei sono aperti durante i festivi e i weekend potendo garantire luoghi fisici dove il visitatore/turista può chiedere e trovare informazioni. Per questo nella strategia è stato previsto di dotarli di totem touchscreen e predisporre software informativi del territorio come di seguito descritto.
Inoltre a completamento dell'intervento si prevede l'installazione di una cartellonistica con ideazione grafica unica, e installazione di aree picnic e belvedere lungo i sentieri.

Comune di Proceno

Il progetto in continuità con le azioni già intraprese e realizzate da parte del Comune di Proceno, prevede la valorizzazione e messa in sicurezza di due tratti extraurbani della Via Francigena.
Il primo interessa il ponte sul fiume "Stridolone" (km 1,5 dalla S.R. n.2 Cassia) dove la S.P. procenese coincide con il percorso, si prevede la realizzazione di una passerella pedonale a sbalzo (circa 50ml), ancorata alla struttura del ponte separata dalla sede stradale tale da permettere ai pedoni l'attraversamento in sicurezza ed un tratto di circa 90ml.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una passerella larga 1,50 ml realizzata con struttura portante in acciaio, pavimento grigliato in acciaio elettrofuso (Keller) e parapetto metallico.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
140,3508 ml	**€. 570,00**	**€. 80.000,00**

Opere civili	€ 63.273,10
Imprevisti	€ 2.609,20
Spese tecniche	€ 10.914,74
Sicurezza	€ 1.956,90
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 1.246,06
Totale	**€ 80.000,00**

Il secondo interessa il tratto (circa 900ml) della strada comunale "Madonna della Pace" e l'omonina chiesa di campagna che collega il centro urbano al fiume (ponte); i lavori prevedono opere di decespugliamento, sistemazione del fondo stradale, il ripristino di un tratto dell'antico acciottolato.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale di circa 2,50ml
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
900 ml	**€. 10,00**	**€. 9.000,00**

Opere civili	€ 7.148,90
Imprevisti	€ 294,80
Spese tecniche	€ 1.195,84
Sicurezza	€ 221,10
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 139,36
Totale	**€ 9.000,00**

Consolidamento ruderi della chiesa della Madonna della Pace (XVI-XVIII sec); i lavori prevedono l'eliminazione delle piante infestanti, decespugliamento, il consolidamento delle murature (cuci-scuci), stuccature, opere di impermeabilizzazione sommità murature (cocciopesto).
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
100 mq	**€. 310,00 (mq)**	**€. 31.000,00**

Opere civili	€ 24.910,57
Imprevisti	€ 1.027,24
Spese tecniche	€ 3.853,92
Sicurezza	€ 770,43
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 437,84
Totale	**€ 31.000,00**

Importo Totale € 120.000 (€ 80.00,00 + € 9.000,00 + € 31.000,00)

Comune di Acquapendente 3.853,92
Il progetto in continuità con le azioni già intraprese e realizzate da parte del Comune di Acquapendente, prevede la valorizzazione e messa in sicurezza di tre tratti della via Francigena che nello specifico interessano la strada S.R. n.2 Cassia, la S.P.n.50 ed tratto di" porta della ripa".
Il primo tratto, circa 240ml localizzato nel centro urbano (dal km 130), prevede il completamento di un precedente intervento realizzato nel 2015, e consiste in una serie di opere volte a mettere in sicurezza un percorso pedonale (marciapiedi) adiacente alla

strada Cassia, consistente nella regimazione e canalizzazione delle acque meteoriche, nella pavimentazione, impianto di illuminazione e nella messa in opera di un sistema di protezione per i pedoni (siepe).
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale media di circa 2,00ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
240,3846153846154 ml	**€. 520,00**	**€. 125.000,00**

Opere civili	€ 98.857,55
Imprevisti	€ 4.076,60
Spese tecniche	€ 17.081,28
Sicurezza	€ 3.057,45
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 1.927,12
Totale	**€ 125.000,00**

Il secondo tratto di circa 650ml ubicato in prossimità del centro abitato adiacente alla strada S.P.n.50 per Torre Alfina, è il naturale proseguimento del percorso del tratto urbano già realizzato (circa 375,00 ml) per complessivi 1,025km.
L'intervento prevede la realizzazione in una serie di opere volte a mettere in sicurezza un percorso pedonale (marciapiedi) adiacente alla strada Provinciale n.50, consistente nella regimazione e canalizzazione delle acque meteoriche, nella pavimentazione (asfalto) e nella messa in opera di un sistema di protezione per i pedoni (parapetto metallo). In prossimità del ponte sul fosso S. Biagio è prevista una passerella pedonale a sbalzo (11,00ml) che consente la continuità in sicurezza
Il completamento dell'opera consentirà di mettere in sicurezza un tratto di Francigena di circa 1.600km che si sviluppa tra la Cassia e la strada provinciale di Torre Alfina.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione di circa 2,00ml.

Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
645,00 ml	**€. 200,00**	**€. 129.000,00**

Opere civili	€ 102.111,90
Imprevisti	€
Spese tecniche	€ 17.528,64
Sicurezza	€ 3.158,10
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 1.990,56
Totale	**€ 129.000,00**

Il terzo interessa il tratto finale (circa 100ml) della Francigena che attraverso" porta della Ripa" immette il percorso nel centro storico. Il tratto attualmente in terra battuta presenta una pendenza notevole (circa 15% media) e pertanto soggetto a continui scarracciamenti da parte delle acque meteoriche che lo rendono periodicamente intransitabile. L'intervento prevede una pavimentazione in schiacce di pietra basaltica.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale di circa 3,00ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva 4.210,80inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
300 mq	**€. 220,00**	**€. 66.000,00**

Opere civili	€ 52.229,65
Imprevisti	€ 2.153,80
Spese tecniche	€ 8.983,04
Sicurezza	€ 1.615,35
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 1.018,16
Totale	**€ 66.000,00**

TOTALE € 320.000,00 (€125.000 + €129.000,00 + €66.000,00)

Comune di San Lorenzo Nuovo
Il progetto, in continuità con le azioni già intraprese e realizzate da parte del Comune di San Lorenzo Nuovo, prevede la valorizzazione e messa in sicurezza di un tratto della *via Francigena* (circa 150 ml) che nello specifico interessa la strada S.R. n.2 Cassia.
L'intervento, localizzato nel centro urbano (dal km 124), prevede una serie di opere volte a mettere in sicurezza un percorso pedonale (marciapiedi) adiacente alla strada Cassia e consiste nella regimazione e canalizzazione delle acque meteoriche, nella pavimentazione, impianto di illuminazione e nella messa in opera di un sistema di protezione per i pedoni.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml ipotizzando una sezione stradale di circa 1,30ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
150,2145922746781 ml	**€. 466,00**	**€. 70.000,00**

Opere civili	€	55.377,30
Imprevisti	€	2.283,60
Spese tecniche	€	9.535,20
Sicurezza	€	1.712,70
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	1.091,20
Totale	**€**	**70.000,00**

Comune di Grotte di Castro
L'intervento prevede la realizzazione del collegamento che dalla deviazione della Francigena per San Lorenzo Nuovo, nella campagna del territorio di Grotte di Castro, conduce al centro abitato dello stesso.
Il primo tratto in loc. "Monte Cuculo", interessa una strada comunale di campagna in terra battuta (circa 857ml) che si innesta al km 75,5 della S.R. n.74 Maremmana, dove sono previste opere di regimazione delle acque e ricarica manto stradale;
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale di circa 3,00ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
857,1428571428571 ml	**€. 35,00**	**€. 30.000,00**

Opere civili	€	24.082,19
Imprevisti	€	993,08
Spese tecniche	€	3.746,64
Sicurezza	€	744,81
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	433,28
Totale	**€**	**30.000,00**

Il secondo tratto costeggia la S.R. n.74 Maremmana (circa 450 ml) dal km 75,5, dove è prevista la messa in sicurezza del percorso mediante la realizzazione di un marciapiede e la messa in opera di un sistema di protezione per i pedoni. Il percorso prosegue su camminamenti pedonali (marciapiedi) già esistenti fino al centro abitato.
All'interno del centro abitato è prevista la messa in sicurezza di un tratto (circa 100ml) adiacente la S.R. 74 mediante la realizzazione di un marciapiede. **(F4 a)**
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione media di 1,50ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
550,0045833715281 ml	**€. 436,36**	**€. 240.000,00**

Opere civili	€	189.926,00
Imprevisti	€	7.832,00
Spese tecniche	€	32.665,60
Sicurezza	€	5.874,00
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	3.702,40
Totale	**€**	**240.000,00**

TOTALE € 270.000,00 (€30.000 + €240.000,00)

Comuni di Proceno-Acquapendente-Grotte di Castro -S. Lorenzo Nuovo
Gli interventi interessano alcuni tratti del percorso in aree extra urbane, gran parte in terra battuta. Le opere consistono prevalentemente nella regimazione delle acque meteoriche quali cunette, attraversamenti, accessi poderali e nel riempimento di buche mediante ricarica del manto stradale. I tratti interessati sono indicativamente localizzati: nel comune di Proceno in prossimità del fiume Stridolone **(Intervento F5)**; nel comune di Acquapendente in prossimità di ponte S. Biagio **(Intervento F6)**; nel comune di Grotte di Castro in prossimità del Falcianello **(Intervento F7)**; nel comune di San Lorenzo in prossimità del campo sportivo **(Intervento F8)**

Opere civili	€	23.312,98
Imprevisti	€	961,36
Spese tecniche	€	3.609,34
Sicurezza	€	721,02
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	395,30
Totale	**€**	**29.000,00**

Cartellonistica

L'Area fornirà le linee guida e l'ideazione grafica unica ai soggetti attuatori al fine di ottenere una cartellonistica omogenea.

Tipologie di cartelli

Pannello di insieme

Segnale delle dimensioni di 1.30 mt x 1.1, posto su pannelli con tettoia in legno, compreso lo studio grafico, la stampa in quadricromia e la pellicola di materiale trasparente per protezione della stampa secondo le indicazioni della D.L., riportante indicazioni di inquadramento dell'area sotto il profilo geografico, paesaggistico, culturale o naturalistico, dando particolare attenzione ai geositi. Saranno posizionati in prossimità dei luoghi dove si concentreranno i visitatori (parcheggi e piazzole di sosta, piazze, vicinanza centri visita).

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
12	€. 600,00 (CADAUNO)	€. 7.200,00

Tabella inizio sentiero

Riportano i dati sintetici del percorso (il codice, località di partenza e arrivo, relativa altitudine, misura della distanza in tempo e/o lunghezza), l'eventuale grado di difficoltà, le tipologie di percorrenza consentite (trekking, ciclovia, ippovia). Dimensioni 55x15x3 cm in legno, compreso palo in legno, con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno. Saranno poste all'inizio di ogni sentiero che riportano i dati sintetici del percorso

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
15	€. 125,00 (CADAUNO)	€. 1.875,00

Tabella direzionale

Segnali, in forma di frecce, realizzate secondo lo standard CAI, delle dimensioni di 55 x 15 x 3 cm, in legno, compreso palo in legno, con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno, che saranno posti all'incrocio di due diversi sentieri, riportanti l'indicazione di località e l'eventuale misura della distanza (tempo e/o lunghezza) e la direzione da seguire. Saranno poste all'incrocio di due diversi sentieri.

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
80	€. 90,00 (CADAUNO)	€. 7.200,00

Tabella località

Segnali che riporteranno il nome della località e brevi dati su di essa (altitudine, distanza da altri luoghi, appellativi). Dimensioni 55x15x3 cm in legno, compreso palo in legno, con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno. Saranno poste in ogni punto di interesse. Saranno poste lungo i sentieri, riportando la descrizione dei beni presenti (alberi e piante, fauna, manufatti dell'uomo, ecc).

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
12	€. 220,00 (CADAUNO)	€. 2.640,00

Tabelle didattiche

Saranno poste lungo i sentieri, riportando la descrizione dei beni presenti (alberi e piante, fauna, manufatti dell'uomo, ecc); dimensioni di 1.30 mt x 1.1 compreso lo studio grafico, la stampa in quadricromia e la pellicola di materiale trasparente per protezione della stampa secondo le indicazioni della D.L..

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
32	€. 450,00 (CADAUNO)	€. 14.400,00

Tabelle interpretative

Saranno posate in opera tabelle di media dimensione con indicazioni sul paesaggio osservato (punti panoramici), sulle presenze storico-archeologiche e architettoniche e sulla struttura dell'ecosistema ivi compresi i geositi. Dimensioni di 1.30 mt x 1.1 compreso lo studio grafico, la stampa in quadricromia e la pellicola di materiale trasparente per protezione della stampa secondo le indicazioni della D.L.. Ubicati in corrispondenza delle emergenze storico-archeologiche e architettoniche e ambientali.

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
14	€. 500,00 (CADAUNO)	€. 7.000,00

I materiali da utilizzare per la segnaletica avranno caratteristiche tali da consentire il giusto equilibrio tra la necessità di inserimento armonico nel paesaggio e visibilità a distanza. La scelta dei materiali ha tenuto conto della durata nel tempo del segnale, della facilità di manutenzione, della esigenza di non disperdere materiali non biodegradabili

durante il naturale deterioramento. Le tabelle con poche informazioni testuali (tabelle inizio sentiero, direzionali, tabelle località, tabelle didattiche) saranno realizzate in legno con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno.
Le tabelle che contengono numerose informazioni di tipo testuale o grafico (cartine, illustrazioni) saranno realizzate su lamiera di alluminio. Le tabelle che saranno posizionate lungo le strade statali, provinciali e comunali rispetteranno le norme di sicurezza ed in particolare essere collocate su pali tubolari di acciaio zincato a caldo.
Le tabelle posizionate lungo le strade vicinali e interpoderali o su percorsi con assenza di traffico motorizzato saranno invece collocate su appositi sostegni costituiti da paletti in castagno.
Le opere di posa in opera dovranno contemplare anche la grafica uniformata e la simbologia.
L'intervento prevede anche la creazione dei contenuti e la traduzione in lingua inglese, e l'acquisizione delle foto per le tabelle: di insieme, di inizio sentiero, didattiche e interpretative.

Acquisti beni	*€*	*35.880,35*
Imprevisti	*€*	*1.612,60*
Spese tecniche	*€*	*2.015,75*
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	*€*	*806,30*
Totale	***€***	***40.315,00***

Installazione aree attrezzate: sosta, picnic e belvedere lungo i sentieri.
Le aree attrezzate saranno localizzate lungo i sentieri, per permettere agli escursionisti di fruire di punti di sosta, e attrezzate per aree picnic, sosta cavalli e parcheggio biciclette. Ove non presenti saranno posizionati anche in prossimità di emergenze archeologiche, architettoniche, naturalistiche e punti panoramici.
L'importo prevede la fornitura e posa in opera dei manufatti.
Sono previste due tipologie di aree sosta:
Tipo A _n.2 tavoli da picnic in legno con seduta; n.2 cestini; n.1 porta bici; n.1 postazione cavalli in legno per un importo totale di 4.810,89 € iva compresa
Tipo B _n.1 tavolo da picnic in legno con seduta; n.1 cestino; n.1 porta bici; n.1 postazione cavalli in legno per un importo totale di 2.753,75 € iva compresa
I costi delle singole attrezzature, ricavati dal Prezzario della Regione Lazio 2012, sono i seguenti:
- Tavolo pic-nic in legno 1.561,20 €/cad
- Cestino portarifiuti 124,98 €/cad
- Porta bicicletta 5 posti 321,00 €/cad
- Postazione cavalli 250,00 €/cad

E' prevista l'istallazione di 2 area attrezzate di tipo A e 2 di tipo B, essendo già presenti altre aree attrezzate lungo il percorso.

Acquisti beni	*€*	*15.129,28*
Imprevisti	*€*	*605,17*
Spese tecniche	*€*	*756,46*
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	*€*	*302,59*
Totale	***€***	***16.793,50***

Valorizzazione dei Musei posti lungo i sentieri
All'interno dei musei posti lungo il percorso realizzato sarà allestito un **corner dedicato al territorio** attarverso l'istallazione di 2 totem touchscreen 51" completi di supporto idoneo e pc compact (2.208,33€ cadauno), manutenzione e gestione per 1.500€ in 3 anni.

Acquisto beni Totem (n. 2 x 1.965,415 €- importo a base d'asta)	*€*	*3.930,83*
Spese Tecniche	*€.*	*220,83*
Imprevisti	*€*	*176,67*
RUP di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	*€.*	*88,33*
TOTALE	***€***	***4.416,66***

I Totem di tutti i corner creati(anche presenti nelle altre schede sviluppo (SV2-SV3- SV5) saranno dotati con un software che illustrerà le emergenze turistiche del territorio.
Per la sua realizzazione sono previsti:
- creazione dei contenuti digitali,
- redazione contenuti scientifici,
- libreria audiovisiva con booking,
- shooting, riprese video con il drone,

e sarà disponibile anche sulla piattaforma online delportale(SV5) del Geoparco degli Etruschi. Il visitatore potrà scegliere i diversi percorsi per scoprire il Geoparco scegliendo tra più items sui diversi ambiti: le bellezze naturalistiche, gli Etruschi e il patrimonio culturale, un viaggio culinario alla scoperta dell'enogastronomia, la scoperta delle tradizioni. *L'AT coordinerà gli interventi al fine di armonizzare i contenuti ed evitare la duplicazione delle produzioni.*
(totale: 110.000€)

		Sono inoltre previsti assistenza e manutenzione del software: 2.500€ annui *Acquisti beni* *Software Geoparco* *€. 97.900,00* *Imprevisti* *€ 4.400,00* *Spese tecniche* *€ 5.500,00* *Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii* *€ 2.200,00* ***Totale € 110.000,00*** **Le librerie multimediali realizzate saranno inoltre utilizzate anche per altri prodotti digitali previsti nelle altre schede Sviluppo e Istruzione, costituendo un archivio condiviso dell'Area.**
8	**Risultati attesi**	**RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di risultato** ***Cod.105 Tasso di turisticità*** (Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante) Baseline 5,16 Target: 5,42 (+5%) **Indicatori di realizzazione** ***SV1_a km di rete escursionistica d'area riqualificati*** Baseline: 0 target: km 36,83
10	**Modalità previste per l'attivazione**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione Esecutiva Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prefattibilità tecnica ed economica Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Acquapendente
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing. Francesco Paris – Responsabie Ufficio Tecnico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	**15.778,50**
Spese tecniche	Progettazione, DL, Contabilità, Coordinamento della Sicurezza, Collaudo Compresa CNPAIA, supporto legale per gestione appalti	**€ 117.607,28**
Opere civili	Passerelle a sbalzo su ponti, messa in sicurezza percorsi, decespugliamento, ricarica stradale, marciapiedi	**€ 641.230,14**
Imprevisti	Calcolati nella misura del 4%	**€ 33.236,92**
Oneri per la sicurezza	Non soggetti a ribasso	**€ 19.831,86**
Acquisto beni/forniture	Cartellonistica 2 Aree Attrezzate di Tipo A 2 aree attrezzate di Tipo B 2 Totem 51" completi di supporto e Pc compact Software multimediale Geoparco degli Etruschi	**€ 35.880,35** **€ 9.621,78** **€ 5.507,50** **€ 3.930,83** **€ 97.900,00**
Acquisizione servizi	Assistenza tecnica Totem x 3 anni Assistenza tecnica Software multimediale	**€ 1.500,00** **€ 2.500,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	**01/07/2021**	**31/10/2021**
Progettazione definitiva	**01/11/2021**	**28/02/2022**
Progettazione esecutiva	**01/03/2022**	**30/06/2022**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori	**01/07/2022**	**30/09/2022**
Esecuzione Lavori	**01/10/2022**	**31/12/2023**
Livello unico di progettazione **Pubblicazione bando - Forniture** **Fornitura e servizi**	**01/06/2021** **01/11/2021** **01/02/2022**	**31/10/2021** **31/01/2022** **30/07/2023**
Collaudo/Funzionalità	**01/08/2023**	**30/05/2024**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	**2021**	**96.340,64**
IV trimestre	**2021**	**0**
I trimestre	**2022**	**380.065,31**
II trimestre	**2022**	**0**

III trimestre	**2022**	**0**
IV trimestre	**2022**	**252.797,82**
I trimestre	**2023**	**0**
II trimestre	**2023**	**0**
III trimestre	**2023**	**176.643,39**
IV trimestre	**2023**	**0**
I trimestre	**2024**	**78.678,00**
II trimestre	**2024**	**0**
Costo totale		**984.525,16**

Scheda intervento SV2

1	**Codice intervento e Titolo**	**SV2- GEOPARCO- RIQUALIFICAZIONE SENTIERISTICA ESISTENTE E CREAZIONE NUOVI SENTIERI E RACCORDI**
2	**Costo e copertura finanziaria**	1.159.052,28€ Fondi EX FSC Lazio 2000-2006
3	**Oggetto dell'intervento**	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria dei tratti extra urbani del Sentiero dei Briganti e del sentiero 'Da Tuscania a San Lorenzo Nuovo Lungo il Fiume Marta e il Lago di Bolsena.' Ripristino e messa in sicurezza di tratti di percorsi esistenti – riapertura Via Cava Etrusca Percorso dalla via Clodia all'Eremo di Poggio Conte e prosecuzione verso Ripatonna Cicognina e al geosito di rilevanza nazionale. Interventi di valorizzazione e messa in sicurezza percorso naturalistico lungo il torrente Timone.
4	**CUP**	I48H20000220002
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Acquapendente, Onano, Grotte di Castro, Gradoli, Valentano, Latera, Ischia di Castro, Canino, Farnese, Cellere, Montalto di Castro, Tuscania, Marta, Capodimonte, Grotte di Castro, Gradoli, San Lorenzo Nuovo.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La Strategia di sviluppo dell'Area si incentra sulla creazione di un sistema turistico sostenibile che valorizzi le emergenze culturali e ambientali, e le risorse infrastrutturali e strutturali, agricole, commerciali e artigianali del territorio, attraverso la costituzione e il riconoscimento di Geoparco UNESCO. Un'unica Area come una grande città policentrica, un unico brand umbrella che leghi le singole parti. In una visione incentrata sulla dimensione globale, che oltrepassa il confine comunale, l'Area viene ridisegnata e riprogrammata per creare un sistema qualificato e funzionale a servizio del visitatore e a vantaggi degli operatori economici: - si completano e riqualificano percorsi principali e deviazioni affinché tutto il territorio sia fruibile e piedi, bicicletta e a cavallo - si riqualificano le aree di pregio, gli immobili, i siti - si valorizzano le emergenze presenti - i musei, gli antiquarium, gli spazi espositivi assurgono al ruolo di infopoint, potendo garantire un'apertura per la maggior parte dell'anno e durante i giorni festivi. - si creano nuovi servizi per aumentare la ricettività e la redditività della destinazione turistica. Gli interventi sono scelti in un'ottica di completamento a servizio del sistema turistico, come valorizzazione dei luoghi, soprattutto dei centri minori, e quale impulso allo sviluppo economico, finalizzati all'aumento del numero dei visitatori nell'intera Area. Nella definizione degli interventi sono stati valutati i servizi preesistenti e le opportunità effettive, economiche e occupazionali, e prestando attenzione alla differenziazione dell'offerta in rapporto all'intera Area. Nella Strategia è prioritaria la realizzazione di un reticolo complesso di sentieri che raggiunga i diversi Punti d'Interesse, presenti sul territorio, rendendo accessibile e fruibile l'intera Area a cavallo, a piedi e in bicicletta, promuovendo un turismo slow ed ecosostenibile. Il reticolo dei sentieri permette anche l'effettiva creazione di un unico distretto turistico, che sia letto anche all'esterno come un'area e non solo un insieme di comuni. L'Area è attraversata da 3 direttrici o percorsi principali: la 'Via Francigena' che la percorre lungo il versante orientale; 'Il Sentiero dei Briganti' che taglia trasversalmente l'Area da nord-est a sud-ovest; la 'Via Clodia' che in base agli studi effettuati, va da Tuscania verso nord-ovest sino a Castro e al confine con la Toscana. Le tre direttrici in alcuni punti si incrociano unificando così l'intero territorio. Da questi percorsi principali partono una serie di sentieri minori che rendono accessibile le emergenze culturali e ambientali sparse sull'Area. Ogni territorio viene raggiunto e gli interventi sono stati elaborati per garantirne la fruibilità e accessibilità. L'individuazione dei percorsi ha privilegiato le strade rurali e vicinali, evitando, ove possibile, la creazione ex novo di passaggi e il percorso lungo strade trafficate. Attraverso un'attenta analisi abbiamo individuato risorse archeologiche e naturalistiche che non era state mai segnalate in precedenza, o abbiamo creati nuovi progetti per mettere in risalto quello che già era presente, ma non abbastanza 'importante' e 'originale' da attrarre l'interesse del turista/visitatore Inoltre per garantire la manutenzione e gestione dei sentieri saranno definiti degli accordi con Coldiretti- Ass.ne Terranostra e con le guide AIGAE Lazio, che previa sottoscrizione dell'APQ saranno attuati con incontri specifici per ogni percorso interessato. L'accordo prevedrà che gli operatori privati si prendano in carico la cura ordinaria dei sentieri, e che segnalino alle amministrazioni di competenza eventuali danneggiamenti che non li rendano più praticabili. L'intervento prevede la riqualificazione e ripristino di alcuni tratti de Il Sentiero dei Briganti e dei percorsi con i quali si interseca. Il Sentiero dei Briganti nasce nel 2000 su finanziamento del GAL Alta Tuscia programma Europeo Leader 2. Il Sentiero taglia trasversalmente l'area e si interseca in diversi punti con la Via Francigena(Acquapendente), con la Via Clodia(Cellere-Pianiano, Ischia di Castro, Parco di Vulci), con le Vie dell'Acqua sempre al Parco di Vulci e lungolago con Gradoli). Questo complesso reticolo di sentieri principali e svincoli minori, interessa oltre 151km e 17 comuni, permettendo il raccordo con numerose emergenze naturalistiche e culturali. L'intervento prevede anche la creazione di nuovi percorsi che coniugano gli aspetti ambientali e storici, ponendo in risalto siti e località poco conosciute e di grande rilevanza come gli Eremi posti lungo il Fiume Fiora. Questi romitaggi di retaggio medievale presentano ancora intatti i tratti dei santuari e delle pitture murali, sono posti sulle pareti della forra scavata dal fiume, lungo il quale è possibile scorgere importanti geositi. Le' vie dell'acqua' si sviluppa lungo il percorso di un torrente, il Timone, che si articola in diverse cascate, attraversa una valle di molini e affluisce al Fiora nei pressi del Parco di Vulci, da cui lungo il Fiume si giunge al mare. Da Tuscania, risalendo il Fiume Marta si giunge al Lago e percorrendo l'attuale lungolago si ricongiunge a San Lorenzo Nuovo. I comuni con procedura ad evidenza pubblica, secondo le norme vigenti, assicureranno la manutenzione e la gestione degli spazi e delle strutture create.

Inoltre a completamento dell'intervento si prevede l'installazione di una cartellonistica con ideazione grafica unica e installazione di aree picnic e belvedere lungo i sentieri.
La sentieristica grazie anche alla cartellonistica permette di mettere in evidenza e valorizzare le emergenze culturali e ambientali del territorio. Questo intervento interessa 3 Riserve Naturali regionali,l'Osservatorio Astronomico Monte Rufeno, 7 musei civici appartenenti al Sistema Museale Regionale SIMULABO, i geositi e la Città di Castro, 2 laghi, 4 fiumi, il Parco di Vulci e 18 centri storici(tra cui il piccolo borgo di Pianiano, frazione del Comune di Cellere).
Un intervento prevede la dotazione di nuova strumentazione scientifica presso l' Osservatorio Astronomico del Casale Monte Rufeno, nell'omonima Riserva Naturale dove è ubicato, e da oltre 10 anni di attività ha registrato 9.000 visitatori tra scolaresche, docenti, famiglie, gruppi scout, escursionisti, astronomi e appassionati del cielo.
I musei si inseriscono nella pianificazione strategica turistica assumendo anche l'importante funzione di Punti informativi. Infatti i musei sono aperti anche durante i festivi e i weekend potendo garantire un luoghi fisici dove il visitatore/turista può chiedere e trovare informazioni. Per questo nella strategia è stato previsto di dotarli con totem touchscreen e predisporre software informativi del territorio.
L'esecuzione dei lavori ha una durata differente, a seconda degli interventi. La maggior parte prevedono una chiusura entro maggio del 2022, mentre per gli interventi lungo la Via Cava, data la complessità dei lavori si prevede la conclusione nei primi mesi del 2023.

7 **Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**

Percorso dei Briganti da Acquapendente a Latera (area Nord)

Gli interventi di manutenzione straordinaria interessano alcuni tratti del percorso in aree extra urbane, gran parte in terra battuta. Le opere consistono prevalentemente nella regimazione delle acque meteoriche quali cunette, attraversamenti, accessi poderali e nel riempimento di buche mediante ricarica del manto stradale.
La messa in sicurezza del percorso in aree extra urbane interessa alcuni tratti ove sii riscontra la coincidenza con strade carrabili (strade regionali, provinciali, comunali).
I tratti interessati sono indicativamente localizzati nella Tavola Progetto Vb e VI:

Comune di Acquapendente

Loc. "Valtieri", "Tregge" e "Palazzetta"**:** Le opere consistono prevalentemente nella regimazione delle acque meteoriche quali cunette, attraversamenti, accessi poderali e nel riempimento di buche mediante ricarica del manto stradale. Messa in sicurezza tratti lungo la strada Cassia a monte ed a valle del ponte gregoriano.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale di circa 3,00ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
450,00 ml	**€. 100,00**	**€. 45.000,00**

Opere civili	€	36.146,20
Imprevisti	€	1.490,56
Spese tecniche	€	5.610,34
Sicurezza	€	1.117,70
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	635,20
Totale	**€**	**45.000,00**

Comune di Grotte di Castro

Loc. "San Pietro" e in prossimità della necropoli di Pianezze: Percorso alternativo alla S.P. Grotte di Castro ed alla S.S. 489 per Gradoli, Loc. "Borghetto", su strada sterrata per complessivi Km 2,400.
Le opere consistono prevalentemente nella regimazione delle acque meteoriche quali cunette, attraversamenti, accessi poderali e nel riempimento di buche mediante ricarica del manto stradale.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale media di circa 3,00ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
2.400,00 ml	**€. 18,75**	**€. 45.000,00**

Opere civili	€	36.146,20
Imprevisti	€	1.490,56
Spese tecniche	€	5.610,34
Sicurezza	€	1.117,70
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	635,20
Totale	**€**	**45.000,00**

Comune di Gradoli

Loc. "Passo della Montagnola "
Le opere consistono prevalentemente nella regimazione delle acque meteoriche quali cunette, attraversamenti, accessi poderali e nel riempimento di buche mediante ricarica del manto stradale.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale media di circa 4,00ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
800,00 ml	**€. 25,00**	**€. 20.000,00**

Opere civili	€	16.094,24
Imprevisti	€	663,68
Spese tecniche	€	2.478,61

		Sicurezza € 497,76 Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 265,71 **Totale € 20.000,00** **Comune di Latera** Loc."Castagneta"– "fosso di macchia" Le opere consistono prevalentemente nella regimazione delle acque meteoriche quali cunette, attraversamenti, accessi poderali e nel riempimento di buche mediante ricarica del manto stradale. I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale media di circa 4,00ml. Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di: QUANTITA' | COSTO UNITARIO | TOTALE **600,00 ml | €. 25,00 | €. 15.000,00** Opere civili € 12.070,68 Imprevisti € 497,76 Spese tecniche € 1.863,95 Sicurezza € 373,32 Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 194,29 **Totale € 15.000,00** **Comune di Onano** Strada Comunale Lumpunano Le opere consistono prevalentemente nella regimazione delle acque meteoriche quali cunette, attraversamenti, accessi poderali e nel riempimento di buche mediante ricarica del manto stradale. I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale media di circa 4,00ml. Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di: QUANTITA' | COSTO UNITARIO | TOTALE **600,00 ml | €. 25,00 | €. 15.000,00** Opere civili € 12.070,68 Imprevisti € 497,76 Spese tecniche € 1.863,95 Sicurezza € 373,32 Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 194,29 **Totale € 15.000,00** **Comune Valentano** Loc. "Mezzano" Le opere consistono prevalentemente nella regimazione delle acque meteoriche quali cunette, attraversamenti, accessi poderali e nel riempimento di buche mediante ricarica del manto stradale. I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale media di circa 4,00ml. Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di: QUANTITA' | COSTO UNITARIO | TOTALE **600,00 ml | €. 25,00 | €. 15.000,00** Opere civili € 12.070,68 Imprevisti € 497,76 Spese tecniche € 1.863,95 Sicurezza € 373,32 Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 194,29 **Totale € 15.000,00** **Percorso dei Briganti da Ischia di Castro a Montalto di Castro (area Sud)** **Comune di Ischia di Castro** Il percorso oggetto dall'intervento coincide con la sovrapposizione della via *Clodia* con il percorso dei "briganti area sud" ed interessa il tratto (circa 300ml) che va dall'imbocco della via cava sino al guado sul fiume "Olpeta". La parte iniziale della via cava a scendere verso l'Olpeta è stata interessata da una frana importante risalente alla prima metà del 2000 che in parte ostruisce il passaggio (il comune ha deliberato il divieto di transito), blocchi di tufo si sono staccati dall'alto della parete est e precipitati sulla sede viaria stradale, massi potenzialmente instabili minacciano ulteriori crolli. L'ostruzione della sede stradale ha alterato il normale deflusso delle acque meteoriche, canalizzandole al centro della carreggiata stradale generando profondi solchi che hanno divelto parte dell'antica pavimentazione in basolato vulcanico. Inoltre occorre prendere atto che la passerella sull'Olpeta che consentiva l'attraversamento pedonale è stata distrutta dalle acque in piena del fiume e quindi non è più garantito l'attraversamento in sicurezza del fiume. In prossimità dell'alveo del fiume Olpeta sono presenti i resti dei basamenti dell'antico ponte che univa le due sponde. L'intervento, al fine di ripristinare in sicurezza il suggestivo tracciato, prevede la rimozione della frana, opere di regimazione delle acque, il ripristino della passerella sul fiume, il recupero funzionale di parte della pavimentazione e la messa in sicurezza e recupero dei resti dell'antico ponte (spalla lato via cava), notevolmente degradati.

Frana - si prevede la rimozione dei blocchi di tufo e detriti, il disgaggio dei massi pericolanti, il taglio delle piante con eradicazione a monte della parete tufacea (una delle principali cause della frana). E' prevista inoltre la rimozione di alcuni massi di tufo lungo il percorso che ostacolano il transito.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mc per una sezione di circa 2,50ml.
Il costo al mc (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
756,00 mc	**€. 100,00**	**€. 75.600,00**

Opere civili	€	39.914,74
Relazione geologica	€	4.880,00
Relazione forestale	€	2.240,00
Taglio alberature (rocciatori)	€	14.640,00
Imprevisti	€	2.249,68
Spese tecniche	€	9.029,44
Sicurezza	€	1.687,26
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	958,88
Totale	**€**	**75.600,00**

Regimazione acque meteoriche - si prevede la ripulitura del recettore naturale (lato dx) che fiancheggia la strada, attraverso la rimozione di tronchi, pietrame vario, il taglio selettivo di arbusti e piante ed in particolare due smottamenti di scarpata che ostacolano il deflusso delle acque. Inoltre sono previste opere di canalizzazione delle acque piovane sul lato Sx verso il recettore naturale e verso il fiume. Tutti gli interventi rispetteranno ed utilizzeranno le tecniche di ingegneria naturalistica.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione media di circa 1,00ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
120,00 ml	**€. 150,00**	**€. 18.000,00**

Opere civili	€	14.532,15
Imprevisti	€	599,26
Spese tecniche	€	2.163,72
Sicurezza	€	449,45
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	255,42
Totale	**€**	**18.000,00**

Passerella fiume - si prevede la realizzazione di una passerella leggera (circa 10ml) utilizzando le pile in muratura (1,20 x1,50 ml) esistenti prevedendo il rialzo delle stesse con blocchetti di tufo per un'altezza media di circa 80cm dal pelo dell'acqua, in modo da consentire un agevole deflusso dell'acqua nei momenti di maggior portata, la messa in opera di una passerella (tavolato su travi in metallo) ancorata alle pile in muratura e la messa in opera di protezioni laterali per i pedoni (staccionata in legno-metallo).
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione di circa 1,50ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
10,00ml	**€. 1000,00**	**€. 10.000,00**

Opere civili	€	7.905,80
Imprevisti	€	326,05
Spese tecniche	€	1.367,95
Sicurezza	€	245,50
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	154,70
Totale	**€**	**10.000,00**

Recupero antica pavimentazione- a circa 130ml dall'inizio del tratto di Clodia in esame, si riscontra un primo tratto dell'antica pavimentazione caratterizzato da un ammasso di basole divelte dalle acque piovane; successivamente emergono tratti di acciottolato di basole parzialmente coperte da terriccio e vegetazione, in cui si rileggono chiaramente la trama e la tessitura della pavimentazione. Il tratto visibile sviluppa una lunghezza di circa 130ml ed una larghezza media di circa 3,00ml.
Si prevede una ripulitura generale al fine di valutare le dimensioni e lo stato di degrado, successivamente è prevista la rimozione ed il ricollocamento di alcuni tratti del basolato, l'integrazione di alcuni tratti mancanti con le basole recuperate a valle, il restauro ed il consolidamento delle parti ancora integre o lievemente danneggiate.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq per una sezione media di circa 3,00ml.
Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
390,58823 mq	**€. 170,00**	**€. 66.400,00**

Opere civili	€	48.282,72
Imprevisti	€	1.991,04
Spese tecniche	€	7.684,32
Rilievi	€	6.100,00
Sicurezza	€	1.493,28
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	848,64
Totale	**€**	**66.400,00**

Recupero e messa in sicurezza resti antico ponte- l'intervento prevede l'eliminazione delle essenze arboree e arbustive che lo ricoprono parzialmente, il consolidamento delle murature con interventi di cuci-scuci e di integrazione delle parti mancanti con elementi lapidei di recupero. Il manufatto ha dimensioni di circa 4ml x 5ml altezza circa 3,50ml.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
66,666666667 mq	**€. 150,00**	**€. 10.000,00**

Opere civili	€	7.905,80
Imprevisti	€	326,05
Spese tecniche	€	1.367,95
Sicurezza	€	245,50
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	154,70
Totale	**€**	**10.000,00**

Totale € 180.000,00 (€75.600,00+€18.000,00+€10.000,00+€66.400,00 + € 10.000,00)

Comune di Canino- Farnese-Cellere
Manutenzione straordinaria strade extraurbane, regimazione acque meteoriche, ricariche manto stradale (circa1,500km), accessi poderali.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml. per una sezione stradale media di circa 4,00ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
1.500,00 ml	**€. 20,00**	**€. 30.000,00**

Opere civili	€	24.082,19
Imprevisti	€	993,08
Spese tecniche	€	3.746,64
Sicurezza	€	744,81
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	433,28
Totale	**€**	**30.000,00**

Montalto di Castro
Manutenzione straordinaria strade extraurbane, ricariche manto stradale (circa 15km).
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale di circa 3,00ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
15.000,00ml	**€. 4,00**	**€. 60.000,00**

Opere civili	€	48.211,72
Imprevisti	€	1.988,11
Spese tecniche	€	7.471,70
Sicurezza	€	1.491,08
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	837,39
Totale	**€**	**60.000,00**

Gli Eremi del Fiora
Comune di Ischia di Castro
I romitori rupestri di Poggio Conte e di Ripatonna Cicognina, situati in loc. "Chiusa delle Armine", furono realizzati durante l'Alto Medioevo da alcuni monaci in fuga dalle tentazioni del mondo.
Poggio Conte
L'intervento prevede il recupero tecnico-funzionale del percorso che collega la via Clodia (tratto coincidente col Sentiero dei Briganti) in prossimità di "Contrada delle Mele granate", con l'eremo di Poggio Conte e il geosito di importanza nazionale, con la possibilità di proseguire verso l'eremo di Ripa Tonna Cicognina. Il percorso di circa 6,5 Km, è percorribile a piedi e a cavallo per la maggior parte del tracciato e presenta una criticità in prossimità dell'Azienda Agricola Pira, che interessa un tratto lungo circa 600 ml dove si prevede la riapertura della sede stradale per una larghezza di circa 2,50ml attraverso opere di decespugliamento, canalizzazione acque meteoriche e ricarica fondo stradale.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale di circa 2,50ml..
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
550, 0354861603974 ml	**€. 28,18**	**€. 15.500,00**

Opere civili	€	12.450,40
Imprevisti	€	513,42
Spese tecniche	€	1.932,38
Sicurezza	€	385,00
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	218,80
Totale	**€**	**15.500,00**

Ripatonna Cicognina
L'intervento prevede il recupero tecnico-funzionale del collegamento (circa 2,5 km) tra il percorso proveniente dalla via Clodia e l'eremo di Ripa Tonna Cicognina.
I lavori interessano un tratto di circa 900ml largo circa 2,00ml, ove si prevedono opere di decespugliamento e di recinzione (staccionata rustica); un attraversamento di fossatello (cls d=100cm); gradinata (ingegneria naturalistica) su tufo per vincere un dislivello di circa 8-10ml, per uno sviluppo di circa 30ml.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
900,00 ml	**€. 65,00**	**€. 58.500,00**

Opere civili	€	46.987,70
Imprevisti	€	1.937,64
Spese tecniche	€	7.295,46
Sicurezza	€	1.453,30
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	825,90
Totale	**€**	**58.500,00**

Le Vie dell'Acqua

Comune di Cellere

Il progetto prevede una riqualificazione funzionale del percorso (circa 4,5 km) che parte dal Museo del Brigantaggio e costeggiando il fiume "Timone", termina al "Mulino Manfroni". Lungo il percorso è presente un'area attrezzata (loc. Tufelle di sotto) con tavoli e panchine, che non necessita di interventi.

L' intervento prevede una serie di opere che interessano il sentiero (regimazione delle acque, decespugliamento, tagli selettivi delle essenze arboree, ripristino manto stradale, staccionate, opere di ingegneria naturalistica, ecc.), al fine di renderlo percorribile in sicurezza.

E' previsto un primo intervento di manutenzione conservativa sulle emergenze puntuali (fontanili, ruderi vari, ecc.) ed in particolare sul mulino Manfroni di proprietà comunale dove sono previsti interventi di eliminazione della vegetazione infestante e lil consolidamento e messa in sicurezza delle murature.

Nell'area circostante è prevista la realizzazione di una sosta attrezzata (panchine, cestini, attrezzature per picnic, ecc.).

Sono previsti inoltre: interventi di bonifica delle aree esterne di pertinenza del museo dell Brigantaggio, il recupero e la pavimentazione dell'area antistante la chiesa della Madonna delle Grazie, opere di ingegneria naturalistica (gradini) per l'accesso in sicurezza alla Cascata della Mercareccia lungo il fiume Timone, recupero funzionale dell'area di ingresso alla grotta del Tiburzi.

Il percorso potrebbe proseguire nel comune di Canino e raggiungere le rovine dii Castellardo. In prossimità del borgo di Pianiano nel tratto della via cava, è previsto un taglio della vegetazione per circa 300 ml.

Oltre al Museo del Brigantaggio unico nel Lazio, da visitare la chiesa di Sant'Egidio del Sangallo e il suggestivo borgo di Pianiano (a 3 km) luogo nativo del brigante Tiburzi.

Percorso -L' intervento prevede una serie di opere che interessano il sentiero (regimazione delle acque, decespugliamento, tagli selettivi delle essenze arboree, ripristino manto stradale, staccionate, opere di ingegneria naturalistica, ecc.), al fine di renderlo percorribile in sicurezza

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale media di 2,50ml.

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
4.500,00 mq	**€. 10,00**	**€. 45.000,00**

Opere civili	€	36.146,20
Imprevisti	€	1.490,56
Spese tecniche	€	5.610,34
Sicurezza	€	1.117,70
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	635,20
Totale	**€**	**45.000,00**

Emergenze puntuali - manutenzione conservativa

Ripulitura, piccole opere di ristrutturazione edilizia, eliminazione della vegetazione infestante.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq.

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
200,00 mq	**€. 100,00**	**€. 20.000,00**

Opere civili	€	16.094,24
Imprevisti	€	663,68
Spese tecniche	€	2.478,61
Sicurezza	€	497,76
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	265,71
Totale	**€**	**20.000,00**

Mulino Manfroni - interventi di eliminazione della vegetazione infestante e ill consolidamento e messa in sicurezza delle murature.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq.

Il costo al mq è comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa

Sosta attrezzata - manufatti in legno quali:n.3 tavoli-panche, n.3 cestini, n.2 porta bici, n.2 postazione cavalli.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo cadauno.

I costi delle singole attrezzature, ricavati dal Prezzario della Regione Lazio 2012, sono i seguenti:

3 Tavolo pic-nic in legno (cad. 1.561,20€)

3 Cestino portarifiuti (cad. 124,98€)
2 Porta bicicletta 5 posti (cad. 321,00€)
2 Postazione cavalli (cad. 250,00€)

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
153,33333333333 mq	**€. 300,00**	**€. 46.000,00**
Area attrezzata	**€. 9.000**	**€. 9.000**

Opere civili	€	36.922,08
Forniture	€.	7.564,65
Imprevisti	€	1.825,14
Spese tecniche	€	6.768,28
Sicurezza	€	1.141,92
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	777,93
Totale	**€**	**55.000,00**

Museo del Brigantaggio-- Bonifica aree esterne -regimazione acque, taglio piante infestanti, ripristino pavimentazioni(ghiaia).
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq per una sezione stradale media di 2,50ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
100,00 mq	**€. 20,00**	**€. 20.000,00**

Opere civili	€	16.094,24
Imprevisti	€	663,68
Spese tecniche	€	2.478,61
Sicurezza	€	497,76
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	265,71
Totale	**€**	**20.000,00**

Madonna delle Grazie- pavimentazione dell'area antistante la chiesa con materiale lapidei locale
-I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq .
Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
250,00 mq	**€. 200,00**	**€. 50.000,00**

Opere civili	€	39.585,70
Imprevisti	€	1.632,40
Spese tecniche	€	6.785,92
Sicurezza	€	1.224,30
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	771,68
Totale	**€**	**50.000,00**

Totale € 190.000,00 (€45.000,00 +€20.000,00 +€55.000,00+ €20.000,00+ €50.000,00)

Comune di Capodimonte
Il progetto di recupero interessa la baia e la ex-caletta di proprietà comunale in "loc. Paieto", lungo il lago di Bolsena.
Nella ex-caletta, a circa 50 ml dalla S.P. 8 e da Viale Regina Margherita, in prossimità del campeggio "La Perla del Lago, si prevedono interventi di bonifica (ripulitura della spiaggia, eliminazione della vegetazione infestante, recinzione, ecc.) e la realizzazione di un'area attrezzata(non ricompresa nella scheda SV5) con blocco servizi e chioscobar con struttura in legno di circa 60mq costituito da due locali uomini e donne, dotati rispettivamente di due bagni, due docce, lavabi e un bagno per persone diversamente abili con accesso autonomo; spogliatoi esterni, chiosco bar, tavolini, cestini, a disposizione degli utenti.
Nella baia (circa 3000mq), situata a circa 250 ml dalla S.P. 8 e da Viale Regina Margherita," oltre agli interventi di bonifica dell'area (ripulitura della spiaggia, eliminazione della vegetazione infestante, ecc.), si prevede l'installazione di un mini parco giochi in legno per bambini a servizio dell'intera area, costituito da altalena, torretta, scivolo, corda e parete arrampicata, giochi a molla, giostra circolare, bilico e tappeto anti trauma.

Caletta
Bonifica area- ripulitura della spiaggia, eliminazione della vegetazione infestante, recinzione.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq.
Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
3.000,00mq	**€. 11,333333333**	**€. 34.000,00**

Opere civili	€	25.336,54
Imprevisti	€	1.127,28
Spese tecniche	€	4.210,24
Sicurezza	€	845,46
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	480,48

Riq. ambientale € 2.000,00

Totale € 34.000,00

Area attrezzata - manufatti in legno, blocco servizi, chiosco, allacci, impianti.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq.

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
60,00mq	**€. 1.500,00**	**€. 90.000,00**

Opere civili	€	72.305,74
Imprevisti	€	2.981,68
Spese tecniche	€	11.205,44
Sicurezza	€	2.236,26
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	1.270,88
Totale	**€**	**90.000,00**

Baia

Spazio giochi**-** Tappeto antitrauma**,** Blocco altalena – scivolo- arrampicata, giochi a molla, tappeto elastico, bilico.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dai prezzi di mercato in vigore.

- *1 Tappeto €1.600;*
- *1 Blocco altalena – scivolo- arrampicata € 1000;*
- *1 Gioco a molla n.2 € 1.400;*
- *1 Tappeto elastico € 500,*
- *1 Bilico n.2 € 1000;*

(IVA compresa)

Forniture	€	5.500,00
Imprevisti	€	220,00
Spese tecniche	€	162,03
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	117,97
Totale	**€**	**6.000,00**

Comune di Marta

Il complesso templare di Castell'Araldo è situato a circa 3,5 km dal centro storico di Marta. I resti della fortificazione e la chiesa (medioevale) sono stati restaurati negli anni passati, mentre le aree esterne di pertinenza e di accesso dalla S.P.12 oggi versano in uno stato di abbandono e degrado che ne compromettono l'accessibilità in sicurezza dei visitatori. L'intervento prevede una serie di opere di riqualificazione e messa in sicurezza del sito, finalizzate ad agevolare la fruizione da parte dei visitatori. Si prevede il ripristino funzionale della strada di accesso (circa 300ml), che collega il sito alla provinciale, e del parcheggio attraverso opere di regimazione delle acque meteoriche (cunette, attraversamenti, ricarica pavimentazione, impianto di illuminazione, ecc.); la messa in sicurezza della viabilità pedonale all'interno dell'area edificata (ripulitura percorsi, decespugliamento, taglio colturale delle essenze arboree, opere di manutenzione fabbricati, riattivazione impianto di illuminazione). Nella zona a verde limitrofa al parcheggio è prevista la realizzazione di una area di sosta attrezzata (panchine, tavoli, cestini, ecc.) .

Strada-Parcheggio- cunette, attraversamenti, ricarica pavimentazione, impianto di illuminazione.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq, sezione stradale media 3,50ml.

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
1.200,00 mq	**€. 75,00**	**€. 90.000,00**

Opere civili	€	72.305,74
Imprevisti	€	2.981,68
Spese tecniche	€	11.205,44
Sicurezza	€	2.236,26
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	1.270,88
Totale	**€**	**90.000,00**

Opere di riqualificazione e messa in sicurezza- ripulitura percorsi, decespugliamento, taglio colturale delle essenze arboree, opere di manutenzione fabbricati, riattivazione impianto di illuminazione

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq.

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
206,666666666666766 mq	**€. 150,00**	**€. 31.000,00**

Opere civili	€	24.897,12
Imprevisti	€	1.026,70
Spese tecniche	€	3.867,91
Sicurezza	€	770,43
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	437,84

Totale € 31.000,00

Sosta attrezzata - manufatti in legno quali:n.3 tavoli-panche, n.3 cestini, n.2 porta bici, n.2 postazione cavalli.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo cadauno.
I costi delle singole attrezzature, ricavati dal Prezzario della Regione Lazio 2012, sono i seguenti:

- Tavolo pic-nic in legno 1.561,20 €/cad
- Cestino portarifiuti 124,98 €/cad
- Porta bicicletta 5 posti 321,00 €/cad
- Postazione cavalli 250,00 €/cad

Forniture	€	7.564,65
Imprevisti	€	302,58
Spese tecniche	€	1.003,80
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	128,97
Totale	**€**	**9.000,00**

Comune di San Lorenzo Nuovo
L'intervento interessa il tratto di strada che collega il lago al centro abitato e consiste nella messa in sicurezza del percorso attraverso opere di decespugliamento, ricarica stradale, staccionate rustiche e regimazione delle acque meteoriche.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale media di circa 3,00ml..
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
630,265 ml	**€. 25,00**	**€. 15.756,62**

Opere civili	€	12.451,89
Imprevisti	€	513,48
Spese tecniche	€	2.163,41
Sicurezza	€	385,11
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	242,73
Totale	**€**	**15.756,62**

Cartellonistica
L'Area fornira le linee guida e l'ideazione grafica unica ai soggetti attuatori al fine di ottenere una cartellonistica omogenea.
I costi sono stati determinati attraverso un'analisi di mercato.

Tipologie di cartelli
Pannello di insieme
Segnale delle dimensioni di 1.30 mt x 1.1, posto su pannelli con tettoia in legno, compreso lo studio grafico, la stampa in quadricromia e la pellicola di materiale trasparente per protezione della stampa secondo le indicazioni della D.L., riportante indicazioni di inquadramento dell'area sotto il profilo geografico, paesaggistico, culturale o naturalistico, dando particolare attenzione ai geositi. Saranno posizionati in prossimità dei luoghi dove si concentreranno i visitatori (parcheggi e piazzole di sosta, piazze, vicinanza centri visita).

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
28	**€. 600,00 (CADAUNO)**	**€. 16.800,00**

Tabella inizio sentiero
Riportano i dati sintetici del percorso (il codice, località di partenza e arrivo, relativa altitudine, misura della distanza in tempo e/o lunghezza), l'eventuale grado di difficoltà, le tipologie di percorrenza consentite (trekking, ciclovia, ippovia). Dimensioni 55x15x3 cm in legno, compreso palo in legno, con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno. Saranno poste all'inizio di ogni sentiero che riportano i dati sintetici del percorso

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
38	**€. 125,00 (CADAUNO)**	**€. 4.750,00**

Tabella direzionale
Segnali, in forma di frecce, realizzate secondo lo standard CAI, delle dimensioni di 55 x 15 x 3 cm, in legno, compreso palo in legno, con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno, che saranno posti all'incrocio di due diversi sentieri, riportanti l'indicazione di località e l'eventuale misura della distanza (tempo e/o lunghezza) e la direzione da seguire. Saranno poste all'incrocio di due diversi sentieri.

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
245	**€. 90,00 (CADAUNO)**	**€. 22.050,00**

Tabella località
Segnali che riporteranno il nome della località e brevi dati su di essa (altitudine, distanza da altri luoghi, appellativi). Dimensioni 55x15x3 cm in legno, compreso palo in legno, con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno. Saranno poste in ogni punto di

interesse. Saranno poste lungo i sentieri, riportando la descrizione dei beni presenti (alberi e piante, fauna, manufatti dell'uomo, ecc).

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
35	€. 220,00 (CADAUNO)	€. 7.700,00

Tabelle didattiche

Saranno poste lungo i sentieri, riportando la descrizione dei beni presenti (alberi e piante, fauna, manufatti dell'uomo, ecc); dimensioni di 1.30 mt x 1.1 compreso lo studio grafico, la stampa in quadricromia e la pellicola di materiale trasparente per protezione della stampa secondo le indicazioni della D.L..

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
70	€. 450,00 (CADAUNO)	€. 31.500,00

Tabelle interpretative

Saranno posate in opera tabelle di media dimensione con indicazioni sul paesaggio osservato (punti panoramici), sulle presenze storico-archeologiche e architettoniche e sulla struttura dell'ecosistema ivi compresi i geositi. Dimensioni di 1.30 mt x 1.1 compreso lo studio grafico, la stampa in quadricromia e la pellicola di materiale trasparente per protezione della stampa secondo le indicazioni della D.L.. Ubicati in corrispondenza delle emergenze storico-archeologiche e architettoniche e ambientali.

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
30	€. 500,00 (CADAUNO)	€. 15.000,00

I materiali da utilizzare per la segnaletica avranno caratteristiche tali da consentire il giusto equilibrio tra la necessità di inserimento armonico nel paesaggio e visibilità a distanza. La scelta dei materiali ha tenuto conto della durata nel tempo del segnale, della facilità di manutenzione, della esigenza di non disperdere materiali non biodegradabili durante il naturale deterioramento. Le tabelle con poche informazioni testuali (tabelle inizio sentiero, direzionali, tabelle località, tabelle didattiche) saranno realizzate in legno con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno.

Le tabelle che contengono numerose informazioni di tipo testuale o grafico (cartine, illustrazioni) saranno realizzate su lamiera di alluminio. Le tabelle che saranno posizionate lungo le strade statali, provinciali e comunali rispetteranno le norme di sicurezza ed in particolare essere collocate su pali tubolari di acciaio zincato a caldo.

Le tabelle posizionate lungo le strade vicinali e interpoderali o su percorsi con assenza di traffico motorizzato saranno invece collocate su appositi sostegni costituiti da paletti in castagno.

Le opere di posa in opera dovranno contemplare anche la grafica uniformata e la simbologia.

L'intervento prevede anche la creazione dei contenuti e la traduzione in lingua inglese, e acquisizione delle foto per le tabelle: di insieme, di inizio sentiero, didattiche e interpretative.

Acquisto beni (importo a base d'asta		87.042,00
Imprevisti	€	3.912,00
Spese tecniche	€	4.890,00
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	1.956,00
Totale	**€**	**97.800,00**

Installazione aree attrezzate: sosta, picnic e belvedere lungo i sentieri.

Le aree attrezzate saranno localizzate lungo i sentieri, per permettere agli escursionisti di fruire di punti di sosta, e attrezzate per aree picnic, sosta cavalli e parcheggio biciclette. Ove non presenti saranno posizionati anche in prossimità di emergenze archeologiche, architettoniche, naturalistiche e punti panoramici.

L'importo prevede la fornitura e posa in opera dei manufatti.

Sono previste due tipologie di aree sosta:

Tipo A _n.2 tavoli da picnic in legno con seduta; n.2 cestini; n.1 porta bici; n.1 postazione cavalli in legno per un importo totale di 4.810,89 € iva compresa

Tipo B _n.1 tavolo da picnic in legno con seduta; n.1 cestino; n.1 porta bici; n.1 postazione cavalli in legno per un importo totale di 2.753,75 € iva compresa

I costi delle singole attrezzature, ricavati dal Prezzario della Regione Lazio 2012, sono i seguenti:

- Tavolo pic-nic in legno 1.561,20 €/cad
- Cestino portarifiuti 124,98 €/cad
- Porta bicicletta 5 posti 321,00 €/cad
- Postazione cavalli 250,00 €/cad

Sono previste le installazioni di 11 Aree di Tipo A e 3 di Tipo B

Acquisto beni (52.919,79+8.261,25)	€	61.181,04
Imprevisti	€	2.447,24
Spese tecniche	€	3.059,05
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	1.223,62
Totale	**€**	**67.910,95**

Valorizzazione dei Musei posti lungo i sentieri

All'interno dei musei posti lungo il percorso realizzato sarà allestito un **corner dedicato al territorio** attarverso l'istallazione di 6 totem touchscreen 51" completi di supporto idoneo e pc compact (2.208,33€ cadauno), manutenzione e gestione per 4.500€ in 3 anni.

		I Totem saranno dotati del software realizzato attraverso la scheda SV1, che atrraverso contributi multimediali potrà guidare il turista alla scoperta del territorio. Acquisto beni (6 Totem) € 11.792,48 Imprevisti € 530,00 Spese tecniche € 662,50 Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 265,00 **Totale € 13.249,98** **Intervento di riqualificazione tecnologica e scientifica degli strumenti didattico-scientifici dell'Osservatorio Astronomico Monte Rufeno** Miglioramento dell'infrastruttura, per fornitura di servizi relativi la didattica e la divulgazione scientifico-astronomica. In particolare si tratta di rinnovare il pc e gli encoder che guidano il telescopio principale e di dotarsi di un nuovo telescopio solare più performante per le attività diurne. • 2 Encoder Celera Motion MII5710-AB-4000-1-1-0 • PC Mini ITX + Alim 24V + HD SSD • Installazione e Configurazione in loco • Alluminatura e quarzatura dei 3 specchi • Spedizione specchi (andata e ritorno) • Lunt LS60THa 0.7A Pressure Tuner B600 FeatherTouch • Filtro solare da 250mm • Notebook Hp 250 G7 I5-8265U 4GB 500GB 15,6" WIN10 **Totale 10.834,73€** Acquisto beni € 9.642,91 Imprevisti € 433,39 Spese tecniche € 541,74 Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 216,69 **Totale € 10.834,73**
8	**Risultati attesi**	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di risultato** *Cod.105 Tasso di turisticità - Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante* Baseline 5,16 Target: 5,42 (+5%) **Indicatori di realizzazione** *SV2_a Km di rete escursionistica d'area riqualificati* Baseline: 0 target: km 151,8
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Esecutiva Livello unico di progettazione per le forniture di beni
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prefattibilità tecnica ed economica Scheda Progetto
13	**Soggetto attuatore**	COMUNE DI ISCHIA DI CASTRO
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing Francesco Paris- Responsabile Ufficio Tecnico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.i	€ 17.133,98
Spese tecniche	Progettazione, DL, Contabilità, Coordinamento della Sicurezza, Collaudo Compresa CNPAIA, Supporto legale al RUP per assistenza appalti+ Relazione Forestale+ Relazione Geologica+ Rilievi	€ 141.664,02
Opere civili ed impiantistiche	Opere di regimazione delle acque meteoriche, ricarica pavimentazione stradale, passerelle a sbalzo su ponti, messa in sicurezza percorsi, decespugliamento, canalizzazione acque meteoriche e ricarica fondo stradale, attraversamento fosso e gradini, allestimento aree attrezzate + taglio alberature	€ 741.651,39
Opere di riqualificazione ambientale	Riqualificazione ambientale	€ 2.000,00
Imprevisti	Calcolati nella misura del 4%	€ 38.813,90
Oneri per la sicurezza	Non soggetti a ribasso	€ 23.001,26
Acquisto beni/forniture	Arredo area attrezzate e area giochi: Capodimonte(6000), Marta (9.000), Cellere(9.000) Cartellonistica n. 11 Aree Attrezzate di Tipo A n. 3 Aree Attrezzate di Tipo B 6 Totem 51" completi Riqulificazione Telescopio	€ 20.629,30 € 87.042,00 € 52.919,79 € 8.261,25 € 11.792,48 € 9.642,91
Acquisizione servizi	Assistenza 6 Totem x 3 anni	€ 4.500,00

Cronoprogramma delle attività

	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/	01/07/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	01/11/2021	31/12/2021
Progettazione esecutiva	01/01/2022	28/02/2022

Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/03/2022	30/06/2022
Esecuzione Lavori	01/07/2022	31/01/2024
Collaudo	01/02/2024	30/06/2024
Livello unico di progettazione	01/07/2021	31/10/2021
Pubblicazione bando Forniture e servizi	01/11/2021	31/12/2021
Fornitura e servizi	01/01/2022	30/06/2023
Collaudo/funzionalità	01/07/2023	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo €
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	107.797,98
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	490.805,94
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	325.135,94
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	235.312,42
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
Costo totale		1.159.052,28

Scheda intervento SV3

1	**Codice intervento e Titolo**	**SV3. Geoparco -Creazione del percorso della Via Clodia e delle sue varianti**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 884.698,66 Ex FCS Lazio 2000-2006**
3	**Oggetto dell'intervento**	Creazione del Percorso della Via Clodia e delle sue varianti, recupero di siti di pregio, creazione di punti d'interesse per i comuni 'marginali'
4	**CUP**	**H18H20000460002**
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di: Tuscania, Arlena di Castro, Tessennano, Canino, Piansano, Ischia di Castro
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La Strategia di sviluppo dell'Area si incentra sulla creazione di un sistema turistico sostenibile che valorizzi le emergenze culturali e ambientali, e le risorse infrastrutturali e strutturali, agricole, commerciali e artigianali del territorio, attraverso la costituzione e il riconoscimento di Geoparco UNESCO. Un'unica Area come una grande città policentrica, un unico brand umbrella che leghi le singole parti. In una visione incentrata sulla dimensione globale, che oltrepassa il confine comunale, l'Area viene ridisegnata e riprogrammata per creare un sistema qualificato e funzionale a servizio del visitatore e a vantaggi degli operatori economici: - si completano e riqualificano percorsi principali e deviazioni affinché tutto il territorio sia fruibile e piedi, bicicletta e a cavallo - si riqualificano le aree di pregio, gli immobili, i siti - si valorizzano le emergenze presenti - i musei, gli antiquarium, gli spazi espositivi assurgono al ruolo di infopoint, potendo garantire un'apertura per la maggior parte dell'anno e durante i giorni festivi. - si creano nuovi servizi per aumentare la ricettività e la redditività della destinazione turistica. Gli interventi sono scelti in un'ottica di completamento a servizio del sistema turistico, come valorizzazione dei luoghi, soprattutto dei centri minori, e quale impulso allo sviluppo economico, finalizzati all'aumento del numero dei visitatori nell'intera Area. Nella definizione degli interventi sono stati valutati i servizi preesistenti e le opportunità effettive, economiche e occupazionali, e prestando attenzione alla differenziazione dell'offerta in rapporto all'intera Area. Nella Strategia è prioritaria la realizzazione di un reticolo complesso di sentieri che raggiunga i diversi Punti d'Interesse, presenti sul territorio, rendendo accessibile e fruibile l'intera Area a cavallo, a piedi e in bicicletta, promuovendo un turismo slow ed ecosostenibile. Il reticolo dei sentieri permette anche l'effettiva creazione di un unico distretto turistico, che sia letto anche all'esterno come un'area e non solo un insieme di comuni. L'Area è attraversata da 3 direttrici o percorsi principali: la 'Via Francigena' che la percorre lungo il versante orientale; 'Il Sentiero dei Briganti' che taglia trasversalmente l'Area da nord-est a sud-ovest; la 'Via Clodia' che in base agli studi effettuati, va da Tuscania verso nord-ovest sino a Castro e al confine con la Toscana. Le tre direttrici in alcuni punti si incrociano unificando così l'intero territorio. Da questi percorsi principali partono una serie di sentieri minori che rendono accessibile le emergenze culturali e ambientali sparse sull'Area. Ogni territorio viene raggiunto e gli interventi sono stati elaborati per garantirne la fruibilità e accessibilità. L'individuazione dei percorsi ha privilegiato le strade rurali e vicinali, evitando, ove possibile, la creazione ex novo di passaggi e il percorso lungo strade trafficate. Attraverso un'attenta analisi abbiamo individuato risorse archeologiche e naturalistiche che non era state mai segnalate in precedenza, o abbiamo creati nuovi progetti per mettere in risalto quello che già era presente, ma non abbastanza 'importante' e 'originale' da attrarre l'interesse del turista/visitatore. Inoltre per garantire la manutenzione e gestione dei sentieri sono stati stabiliti degli accordi con Coldiretti- Ass.ne Terranostra e con le guide AIGAE Lazio, che previa sottoscrizione dell'APQ, saranno attuati con incontri specifici per ogni percorso interessato. L'accordo prevede che gli operatori privati si prendano in carico la cura ordinaria dei sentieri, e che segnalino alle amministrazioni di competenza eventuali danneggiamenti che non li rendano più praticabili. Per la gestione dei siti e dell'archeodromo, è stato previsto il coinvolgimento delle associazioni attive sul territorio quali Proloco e Gruppo Archeologico, per rafforzare il tessuto sociale e riconoscere l'impegno per il lavoro che volontariamente queste associazioni elargiscono per la conservazione e la promozione delle risorse turistiche. L'intervento prevede il recupero del tracciato della Via Clodia per un totale di 76,4 km, antica via consolare, Per l'estensione e la localizzazione del tracciato (si veda la cartografia allegata alla Strategia "TAV. VI Area Interna la senti eristica completa)in base ad uno studio documentale archeologico, visto che le testimonianze fisiche sono presenti solo a Tuscania; e la creazione di diramazioni che consentano di raggiungere tre centri che abbiamo definito 'marginali' in quanto sino ad oggi non inseriti in alcun circuito e percorso, pur non distanziando più di 8/15 km da Tuscania, dal mare o dal lago. Gli interventi prevedono una serie di lavori atti a realizzare i percorsi con tagli vegetazionali, ripristino di strade scarrate, messe in sicurezza in alcuni tratti. Ogni percorso è stato elaborato affinché collegasse le emergenze turistiche. Nei Comuni di Arlena di Castro, Piansano e Tessennano sono stati individuati progetti specifici al fine di creare delle attrazioni di tipo culturale e con risvolti economici e occupazionali. Ad Arlena di Castro l'intervento prevede la complementarietà con i fondi del GAL Alto Lazio nella creazione di un sentiero che dal centro storico conduce il visitatore a un molino ipogeo, probabilmente di epoca etrusca, collegato ad una serie di grotte e locali funzionali, e attraversando il bosco giungere ai piedi dei resti della Civitella, antico

<table>
<tr><td></td><td></td><td>castello medievale. Il Molino Ipogeo rappresenta un unicum in tutta l'Area e lo rende sicuramente un sito archeologico interessante e quindi l'intervento prevede la sua messa in sicurezza e gli impianti utili a renderlo fruibile. Il Comune darà in gestione il bene, per asicurarne l'apertura, promozione cura emanutenzione ordinaria, attraverso assegnazione a un organismo privato, con procedure ad evidenza pubblica secondo la normativa vigente. L'intervento vuole essere solo il primo step che dovrebbe portare ad un recupero di un numero maggiore di ambienti e al suo utilizzo anche come area espositiva dei resti etruschi, ora custoditi in un magazzino comunale. Inoltre è stato inserito il recupero e messa in sicurezza della 'Civitella' al fine di garantirne la fruibilità.
Sul territorio di Piansano la presenza etrusca è notevolmente diffusa con la presenza di 3 necropoli, un'area produttiva con i resti di un molino e vasche, e reperti recuperati dalle tombe ora esposti nel piccolo Antiquarium al piano terra del palazzo barocco del Comune. Una tomba con un testo inciso in lingua etrusca si trova all'interno del centro abitato, nella sala polivalente recuperata nel 2015 con un finanziamento PSR Lazio 2007-2013. Il patrimonio presente è consistente, ma non certo così interessante se paragonato con Tuscania, Tarquinia, Vulci e Viterbo. Quindi per Piansano è stato elaborato un progetto che potesse dare valore a tutte le risorse archeologiche mettendole a sistema come un museo diffuso che ha il suo fulcro in un archeodromo.
L'archeodromo sarà posto lungo un crocevia che collega Piansano al lago e alla Via Clodia, in un'area pubblica ora adibita a parco. E' stato previsto l'allestimento di riproduzione di aree di scavo e manufatti che riproducano le tombe e i reperti presenti sul territorio. In particolare saranno riprodotti l'area produttiva e la Tomba del Macchione completa del corredo oggi esposto nell'Antiquarium. Inoltre saranno realizzati 2 laboratori didattici e due aree di scavo, un chiosco, i servizi igienici e un parcheggio. E' prevista l'allestimento di un'area di sosta e picnic. Dall'archeodromo potranno essere promosse visite guidate presso i diversi siti archeologici presenti sul territorio.
L'Area Interna, il Comune di Piansano e il Gruppo Archeologico di Piansano a hanno sottoscritto un protocollo d'intesa valido per 5 anni, al fine di assicurare la gestione dell'archeodromo e del museo diffuso.
A Tessennano è stata prevista la creazione di un'esposizione all'interno dell'ex chiesa S. Antonio, interessante testimonianza architettonica del passaggio dei secoli ristrutturata e arredata con i fondi PSR Lazio 2007-2013 pari a 400.000€, delle statuette votive all'interno di teche alternate a pannelli touchscreen che illustreranno la storia del luoghi e dei ritrovamenti. Sarà inoltre allestita una sala immersiva dove i visitatori potranno viaggiare all'interno dell'Area la realtà 3D con Oculus e ologrammi.
Il Comune di Tessennanno e la Pro Loco hanno sottoscritto un protocollo d'intesa della durata di 5 anni per garantire la gestione e la valorizzazione dell'intervento.
Gli interventi su Tessennano e Canino prevedono la realizzazione del percorso attraverso lavori di taglio vegetazionale, passerelle e messe in sicurezza, come di seguito indicato.
Inoltre a completamento dell'intervento si prevede l'installazione di una cartellonistica con ideazione grafica unica e installazione di aree picnic e belvedere lungo i sentieri. La sentieristica grazie anche alla cartellonistica permette di mettere in evidenza e valorizzare le emergenze culturali e ambientali del territorio.
Grazie a questo intervento sarà possibile visitare 2 Musei Nazionali a Tuscania e Vulci, gli Antiquarium di Piansano e Canino. I musei e gli antiquaria si inseriscono nella pianificazione strategica turistica assumendo anche l'importante funzione di Punti informativi. Infatti i musei sono aperti anche durante i festivi e i weekend potendo garantire luoghi fisici dove il visitatore/turista può chiedere e trovare informazioni. Per questo nella strategia è stato previsto di dotarli con totem touchscreen e predisporre software informativi del territorio.</td></tr>
<tr><td>7</td><td>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</td><td>Comune di Tuscania
-<u>Nel tratto urbano</u> dove la Clodia coincide con la Starda S.P. 14 fino al km 182,9 km, si prevede la messa in sicurezza dei pedoni tramite la realizzazione di un <u>percorso pedonale</u> (marciapiedi) di circa 400ml. I lavori consistono nella regimazione e canalizzazione delle acque meteoriche, nella pavimentazione e nella messa in opera di un sistema di protezione per i pedoni.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione di 1,50 ml
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:
<table>
<tr><th>QUANTITA'</th><th>COSTO UNITARIO</th><th>TOTALE</th></tr>
<tr><td>400,00 ml</td><td>€. 250,00</td><td>€. 100.000,00</td></tr>
</table>
<table>
<tr><td>Opere civili</td><td>€ 79.171.40</td></tr>
<tr><td>Imprevisti</td><td>€ 3.264,80</td></tr>
<tr><td>Spese tecniche</td><td>€ 13.571,84</td></tr>
<tr><td>Sicurezza</td><td>€ 2.448,60</td></tr>
<tr><td>Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii</td><td>€ <u>1.543,36</u></td></tr>
<tr><td></td><td>Totale € 100.000,00</td></tr>
</table>
-<u>Recupero dell'antico tracciato</u> circa 1000ml in prossimità dell'az. agricola Montemari ed il bosco usi civici di Tuscania. I lavori prevedono opere di decespugliamento, la rimozione di residui di tagli boschivi, ricariche stradali
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione media di 2,00 ml</td></tr>
</table>

Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
1000,00 ml	**€. 10,00**	**€. 10.000,00**

Opere civili	€	7.905,80
Imprevisti	€	326,05
Spese tecniche	€	1.367,95
Sicurezza	€	245,50
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	154,70
Totale	**€**	**10.000,00**

-Tracciatura circa 1300ml percorso sponda dx "fosso Caprino" le opere consistono nel decespugliamento e la rimozione di residui di tagli boschivi.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione di 1,50 ml
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
1300,00 ml	**€. 10,00**	**€. 13.000,00**

Opere civili	€	10.349,90
Imprevisti	€	426,80
Spese tecniche	€	1.701,44
Sicurezza	€	320,10
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	201,76
Totale	**€**	**13.000,00**

-Attraversamento fosso "Pian di Vico", si prevede la realizzazione di una passerella leggera (circa 8ml) utilizzando la sommità della vecchia diga/briglia in muratura già predisposta per tale soluzione.
Le opere prevedono il rialzo delle pile in mattoni (circa110x110cm) per un totale di circa 80cm dal pelo dell'acqua, in modo da consentire un agevole deflusso dell'acqua nei momenti di maggior portata, la messa in opera di una passerella (tavolato su travi in metallo) ancorata ai piloni in muratura e la messa in opera di protezioni laterali per i pedoni (staccionata rustica in legno-metallo).
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione di 1,50 ml
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
7,95325 ml	**€. 1000,00**	**€. 7.953,25**

Opere civili	€	6.419,52
Imprevisti	€	263,52
Spese tecniche	€	989,41
Sicurezza	€	168,48
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	112,32
Totale	**€**	**7.953,25**

Totale € 130.953,25 (€ 100.000,00+ €10.000,00+ €13.000,00+ €7.953,25,00)
Importo € 130.953,25

Comune di Arlena di Castro

Collegamento via Clodia – centro abitato -L'intervento prevede in prossimità del centro abitato la realizzazione di un collegamento di circa 300ml tra i due tratti della strada provinciale S.P.14. I lavori prevedono la riapertura tramite decespugliamento della sede stradale oggi invasa da piante infestanti.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale di circa 3,50ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
300,00 ml	**€. 5,00**	**€. 1.500,00**

Opere civili	€	1.207,06
Imprevisti	€	49,78
Spese tecniche	€	184,60
Sicurezza	€	37,34
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	21,22
Totale	**€**	**1.500,00**

Percorso turistico "Civitella – Via dei Mulini**"** – Il percorso circolare prevede la partenza dal centro abitato (strada dei mulini), il raggiungimento dei ruderi del castello di "Civitella", la strada S.P. 113 e da questa al centro abitato, per complessivi 3,3 km.
I lavori partendo dalla strada dei mulini prevedono il ripristino e la messa in sicurezza di un sentiero esistente, tramite opere di decespugliamento, canalizzazione delle acque meteoriche, ricarica fondo stradale, staccionate di sicurezza.

Il tratto fino a Civitella, lungo circa 1,35km, si snoda lungo il banco tufaceo adiacente il centro abitato, ricco di cavità di probabile origine etrusca e/o preistorica, tra cui il "mulino ipogeo" per la spremitura dell'olio, poi tramite la campagna e boschi raggiunge il promontorio di Civitella.

Dal castello di Civitella, tramite una strada esistente circa 850 ml, si raggiunge la Strada S.P.133. I lavori consistono nella messa in sicurezza del tracciato (circa 850ml) tramite le seguenti opere: decespugliamento piante infestanti, canalizzazione delle acque meteoriche, ricarica fondo stradale.

Sono previste inoltre due soste attrezzate (tavoli pic-nic, cestini, ecc..) una presso il castello di Civitella, l'altra in prossimità dell'innesto sulla strada provinciale.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al ml per una sezione stradale media di circa 3,50ml.

Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
850 ml	**A corpo**	**€. 122.550,00**

Opere civili	€	96.936,95
Imprevisti	€	3.997,40
Spese tecniche	€	16.727,92
Sicurezza	€	2.998,05
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	1.889,68
Totale	**€**	**122.550,00**

Soste attrezzate previste - manufatti in legno quali: n.2 tavoli-panche, n.4 cestini, n.2 porta bici, n.2 postazione cavalli.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo cadauno.

I costi delle singole attrezzature, ricavati dal Prezzario della Regione Lazio 2012, sono i seguenti:

- Tavolo pic-nic in legno 1.561,20 €/cad
- Cestino portarifiuti 124,98 €/cad
- Porta bicicletta 5 posti 321,00 €/cad
- Postazione cavalli 250,00 €/cad

Forniture	€	5.812,47
Imprevisti	€	232,50
Spese tecniche	€	290,62
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	116,25
Totale	**€**	**6.451,84**

Civitella – insediamento altomedioevale

IL pianoro di poggio "Civitella" è ubicato a circa 1.9 km dal centro abitato di Arlena di Castro, la Civitella conserva un ricco patrimonio storico-archeologico caratterizzato dai ruderi di un insediamento altomedioevale che sorge sulla sommità del poggio.

Allo stato attuale sono visibili cospicui tratti delle mura di cinta, due torri difensive ed alcuni ambienti interni alla fortezza, resti archeologici sono presenti lungo le pendici.

L'intervento prevede il recupero conservativo dei resti antichi e la fruizione dell'area mediante: la ripulitura della vegetazione infestante; la messa in sicurezza delle murature; il ripristino del sentiero esistente.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti da un preventivo fornito dalla soprintendenza del paesaggio e dei beni architettonici.

Il costo a corpo (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
A corpo		**€. 35.950,00**

Opere civili	€	28.993,30
Imprevisti	€	1.195,60
Spese tecniche	€	4.426,18
Sicurezza	€	896,70
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	438,22
Totale	**€**	**35.950,00**

Mulino Ipogeo **–** In prossimità del centro abitato in via dei Mulini tramite un sentiero si accede ad un complesso di grotte scavate nel tufo, di probabile origine etrusca e/o preistorica, utilizzate nel passato dagli abitanti per il ricovero degli animali.

Tra queste si trova un "mulino ipogeo" per la lavorazione delle olive a trazione animale costituito da tre grandi grotte, con resti di macine, contenitori e vasche scavate nel tufo, e resti di pavimentazioni in cotto.

Il complesso unico nel viterbese presenta un accentuato degrado statico caratterizzato da distacchi di materiale tufaceo, piante infestanti, tipiche degli immobili abbandonati e privi di manutenzione.

Il progetto prevede una serie di opere finalizzate alla messa in sicurezza e consolidamento del complesso, attraverso il decespugliamento, la rimozione di piante ed

apparati radicali, il disgaggio delle parti pericolanti ed interventi diretti sul banco tufaceo (chiodature, murature, reti, ecc) previo attenta analisi geologica.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mc.
Il costo al mc (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
390,00 mc	**€. 200,00**	**€. 78.000,00**

Opere civili	€	62.720,20
Imprevisti	€	2.551,06
Spese tecniche	€	9.732,60
Sicurezza	€	1.056,34
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	1.939,80
Totale	**€**	**78.000,00**

Totale €244.451,84 (€ 1.500,00+€ 122.550,00 +€ 6.451,84+ € 35.950,00+€78.000,00)

Comune di Tessennano
L'intervento prevede la realizzazione di un collegamento di circa 387,50ml tra la strada comunale delle Cavalline e la strada comunale delle Vallicelle, l'opera consente di unificare ed utilizzare un tracciato stradale (circa 5km) in terra battuta con elevati valori paesaggistici che mette in collegamento la via Clodia a Tessennano .
Il collegamento di circa 350ml largo circa 2,50ml percorribile a cavallo, a piedi ed in bike prevede le seguenti opere: decespugliamento, canalizzazione acque meteoriche, ricarica fondo e recinzione. Il percorso è percorribile a piedi in circa 2,5 ore.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al ml per una sezione stradale media di circa 2,50ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
387,50ml	**€ 40,00**	**€. 15.500,00**

Opere civili	€	12.450,40
Imprevisti	€	513,42
Spese tecniche	€	1.932,38
Sicurezza	€	385,00
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	218,80
Totale	**€**	**15.500,00**

La Realizzazione della sala multimediale di Tessennano prevede:
- Lavori edili: tramezzi, impianti elettrici e LAN, tinteggiatura
10.000€

Opere civili	€	7.905,80
Imprevisti	€	326,05
Spese tecniche	€	1.367,95
Sicurezza	€	245,50
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	154,70
Totale	**€**	**10.000,00**

Allestimento sala multimediale
- Acquisto di n. 6 touchscreen 40" con supporto a muro.(4.600€)
- Impianto audio e illuminazione (7.000€)
- Acquisto n. 6 teche 45x45x140cm con illuminazione interna (2.400€)
Tutte gli interventi descritti prevedono posa in opera e certificazioni.
14.000€

Realizzazione di un software per descrizione multimediale e interattiva degli oggetti esposti e della storia della chiesa. Per la sua realizzazione sono previsti: creazione dei contenuti digitali, redazione contenuti scientifici, libreria audiovisiva, piattaforma.
14.000€

Realizzazione della sala immersiva di circa 20mq posta al piano seminterrato della Chiesa con apertura sul giardino e punto 'belvedere', riqualificato attraverso fondo regionale 'Un Paese ci vuole':
- Impianto illuminazione (3.750€)
- Impianto audio (5.000€)
- 2 proiettori (3.000)
- 4 oculus (occhiali visori per realtà in 3D) (2.000€)
- Schermo specchio dotato di PC compact (5.000€)
- Dispositivi per la diffusione di essenze aromatiche/profumi per l'effetto sensoriale comandate dal sw in grado di poter anche creare combinazioni tra di loro. (2.500)
Diffusore effetto nebbia.(1.750)

Tutte gli interventi descritti prevedono posa in opera e certificazioni.
23.000€

Realizzazione del software con effetti 3D e ologrammi che descrive il viaggio all'interno delle peculiarità del territorio, che sarà un'evoluzione del software già creato per i punti informativi. Il visitatore potrà scegliere su 4 video 3D per scoprire il Geoparco e le bellezze naturalistiche, gli Etruschi e il patrimonio culturale, un viaggio culinario alla scoperta dell'enogastronomia, la scoperta delle tradizioni. il visitatore si immergerà nella realtà virtuale, potrà toccare oggetti e ricevere informazioni, sentire i profumi.
Per la sua realizzazione sono previsti: redazione dello storyboard,creazione dei contenuti digitali, libreria audiovisiva, applicazione tecnologie 3D.
Il Video con effetti 3D sarà anche disponibile sulla piattaforma online del Geoparco.
38.000€
Assistenza Sw e HW per 3 anni= 4.550€

Acquisti beni	*€*	*89.000,00*
Imprevisti	*€*	*4.000,00*
Spese tecniche	*€*	*5.000,00*
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	*€*	*2.000,00*
Totale	***€***	***100.000,00***

Totale Opere civili: 15.500€+ 10.000€
Totale Forniture: 100.000€
Totale Servizi: 4.550€

Comune Canino
-Guado "fosso della Tomba"
L'intervento prevede la realizzazione di un attraversamento pedonale di circa 6,00ml del fosso della Tomba tramite la messa in opera di una tubazione in cls del diametro di circa 100cm, massicciata stradale, protezione con staccionata rustica.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al mq per una sezione stradale media di circa 2,00ml.
Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
12,00mq	**€ 500,00**	**€. 6.000,00**

Opere civili	€	4.822,98
Imprevisti	€	198,86
Spese tecniche	€	745,13
Sicurezza	€	148,59
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	84,44
Totale	**€**	**6.000,00**

- Riapertura tratto via Clodia (circa 400ml) lungo il fosso "Mignattara" interrotta da una frana a circa 100ml dall'imbocco della via cava del galoppatoio.
Gli interventi previsti consistono nella rimozione della vegetazione (decespugliamento) e la messa in sicurezza del tratto stradale franato.
Occorre evidenziare che nel tratto franato è presente un acquedotto pubblico travolto dalla frana e recentemente riparato attualmente sospeso tra le due sponde della strada.
I lavori prevedono la ricostruzione della sponda stradale (circa 10ml) adiacente al fosso tramite gabbionate metalliche, il rilevato stradale e la massicciata stradale.
Inoltre è prevista la messa in opera di una staccionata rustica (circa 100ml) sul tratto franato e su alcuni punti critici lato fosso lungo il percorso.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al mq per una sezione stradale media di circa 3,50ml.
Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
35,00mq	**€ 800,00**	**€. 28.000,00**

Opere civili	€	22.543,77
Imprevisti	€	929,64
Spese tecniche	€	3.433,12
Sicurezza	€	697,23
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	396,24
Totale	**€**	**28.000,00**

Totale opere: 34.000€

Comune di Piansano
Il progetto prevede la realizzazione di un Archeodromo a cielo aperto dove sperimentalmente è ricostruita la vita delle genti etrusche, ubicato su di un terreno comunale in loc. "Santa Lucia" (F.n. 6 part. n 49-356-357-64) di circa 10.000mq, nel centro urbano attiguo agli impianti sportivi.

Il porgetto Archeodromo- Museo Diffuso sarà gestito per i primi 5 anni dal Gruppo Archeologico Piansanese(GAP) secondo quanto indicato nel protocollo d'intesa sottoscrittto con il Comune di Piansano.

Il progetto dell'archeodromo prevede la realizzazione di un piano di qualificazione dell'area che potrà essere attuata per lotti funzionali anche succesivamente.

In questo intervento si attua il I lotto funzionale attraverso la creazione di una serie di manufatti e strutture quali: ricostruzioni della Tomba del Macchione e dell'Area produttiva, 2 laboratori al coperto, 2 aree di scavo all'aperto con copertura a tettoia, un'area di sosta, i servizi igienici, un chiosco e un parcheggio.

Le ricostruzioni saranno realizzate con materiali differenti: -

- La Tomba del Macchione sarà realizzata con supporti in muratura e all'interno sarà utilizzato del cartongesso, il sarcofago sarà realizzato in cartapesta e isuppellettili saranno riproduzioni in ceramica e terracotta di quelli preesistenti.
- l'Area Produttiva sarà riprodotta in legno e polistirolo, e trattata con vernici Idrorepellenti.

Le 2 aree di scavo prevedono la realizzazione di aree rettangolari 4m x 5m dove è possibile riprodurre un finto scavo stratigrafico. Le aree saranno provviste di una tettoia a riparo dagli agenti atmosferici e dal sole.

I due laboratori saranno dedicati uno alla ceramica e provvisto di due torni a pedale, l'altro alla scrittura etrusca. Gli spazi saranno utilizzabili anche per i laboratori dei profumi e della pittura.

Come aula didattica sarà utilizzata la sala polivalente già presente nel paese e posta a 300ml dall'archeodromo, dove si trova anche la tomba con il testo in lingua etrusca inciso nella pietra.

E' prevista la realizzazione di un blocco servizi igienici, articolato in due locali (uomini e donne) costituiti da due wc e lavabo cadauno, ed un wch agibile da persone diversamente abili, dislocato all'interno dell'archeodromo. Sarà realizzata una recinzione (staccionata a croce di S. Andrea) a delimitazione dell'area e la messa a dimora di essenze arboree autoctone; l'archeodromo sfrutterà l'ampio parcheggio degli impianti sportivi.

Sarà creato un ufficio con funzione anche di punto accoglienza e un chiosco. Sono previsti i lavori per gli impianti sanitari, idrici, elettrici e di illuminazione interna ed esterna e la creazione di punti d'acqua.

ARCHEODROMO, dettaglio dei costi per gli interventi suddescritti:

Tomba del macchione-

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al mq.

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
29,9850074963 mq	**€ 667,00**	**€. 20.000,00**

Opere civili	€	16.094,24
Imprevisti	€	663,68
Spese tecniche	€	2.478,61
Sicurezza	€	497,76
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	265,71
Totale	**€**	**20.000,00**

Area produttiva

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al mq.

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
40,00mq	**€ 375,00**	**€. 15.000,00**

Opere civili	€	12.070,68
Imprevisti	€	497,76
Spese tecniche	€	1.863,95
Sicurezza	€	373,32
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	194,29
Totale	**€**	**15.000,00**

Aree di scavo e laboratori

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al mq.

Il costo per l'allestimento ammonta 10.798,16€:

2 Torni a pedale per ceramica: € 2.500
2 scaffalature in legno 3 ripiani: €300
2 armadi con serratura metallica: € 398,16
3 touchscreen da 51" con supporto e pc: € 6.000
4 tavoli legno 240 x 80cm con panche: € 1.000
20 sedie: € 600

		Acquisto beni € 9.610,36 Imprevisti € 431,93 Spese tecniche € 539,91 Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 215,96 **Totale € 10.798,16** Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di: QUANTITA' | COSTO UNITARIO | TOTALE **200,00mq | € 350,00 | €.70.000,00** Opere civili € 56.141,96 Imprevisti € 2.318,00 Spese tecniche € 8.744,00 Sicurezza € 1.808,04 Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 988,00 **Totale € 70.000,00** Tettoie scavi I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al mq l. Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di: QUANTITA' | COSTO UNITARIO | TOTALE **40,00 mq | €. 175,00 | €. 7.000,00** Opere civili € 5.680,32 Imprevisti € 234,24 Spese tecniche € 809,92 Sicurezza € 175,68 Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 99,84 **Totale € 7.000,00** Blocco Servizi- Struttura I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al mq . Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di: QUANTITA' | COSTO UNITARIO | TOTALE **35,00mq | € 1400,00 | €. 49.000,00** Opere civili € 39.348,05 Imprevisti € 1.622,60 Spese tecniche € 6.120,80 Sicurezza € 1.216,95 Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 691,60 **Totale € 49.000,00** Uffici-Chiosco I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al mq. Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di: QUANTITA' | COSTO UNITARIO | TOTALE **30,00mq | € 1.200,00 | €. 36.000,00** Opere civili € 28.874,96 Imprevisti € 1.190,72 Spese tecniche € 4.533,76 Sicurezza € 893,04 Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 507,52 **Totale € 36.000,00** Recinzioni-piantumazioni-allacci- I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al mq. Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di: QUANTITA' | COSTO UNITARIO | TOTALE **4.000,00mq | € 5,00 | €. 20.000,00** Opere civili € 16.094,24 Imprevisti € 663,68 Spese tecniche € 2.478,61 Sicurezza € 497,76 Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 265,71 **Totale € 20.000,00** **Totale opere € 217.000,00** (€20.000,00+€15.000,00+€70.000,00+€7.000+€49.000,00+€36.000,00+€20.000,00) **Totale allestimento laboratori: € 10.800,00**

Cartellonistica

L'Area fornirà le linee guida e l'ideazione grafica unica ai soggetti attuatori al fine di ottenere una cartellonistica omogenea.

I costi sono stati determinati attraverso un'analisi di mercato.

Tipologie di cartelli

Pannello di insieme

Segnale delle dimensioni di 1.30 mt x 1.1, posto su pannelli con tettoia in legno, compreso lo studio grafico, la stampa in quadricromia e la pellicola di materiale trasparente per protezione della stampa secondo le indicazioni della D.L., riportante indicazioni di inquadramento dell'area sotto il profilo geografico, paesaggistico, culturale o naturalistico, dando particolare attenzione ai geositi. Saranno posizionati in prossimità dei luoghi dove si concentreranno i visitatori (parcheggi e piazzole di sosta, piazze, vicinanza centri visita).

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
20	€. 600,00 (CADAUNO)	€. 12.000,00

Tabella inizio sentiero

Riportano i dati sintetici del percorso (il codice, località di partenza e arrivo, relativa altitudine, misura della distanza in tempo e/o lunghezza), l'eventuale grado di difficoltà, le tipologie di percorrenza consentite (trekking, ciclovia, ippovia). Dimensioni 55x15x3 cm in legno, compreso palo in legno, con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno. Saranno poste all'inizio di ogni sentiero che riportano i dati sintetici del percorso

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
27	€. 125,00 (CADAUNO)	€. 3.375,00

Tabella direzionale

Segnali, in forma di frecce, realizzate secondo lo standard CAI, delle dimensioni di 55 x 15 x 3 cm, in legno, compreso palo in legno, con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno, che saranno posti all'incrocio di due diversi sentieri, riportanti l'indicazione di località e l'eventuale misura della distanza (tempo e/o lunghezza) e la direzione da seguire. Saranno poste all'incrocio di due diversi sentieri.

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
175	€. 90,00 (CADAUNO)	€. 15.750,00

Tabella località

Segnali che riporteranno il nome della località e brevi dati su di essa (altitudine, distanza da altri luoghi, appellativi). Dimensioni 55x15x3 cm in legno, compreso palo in legno, con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno. Saranno poste in ogni punto di interesse. Saranno poste lungo i sentieri, riportando la descrizione dei beni presenti (alberi e piante, fauna, manufatti dell'uomo, ecc).

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
18	€. 220,00 (CADAUNO)	€. 3.960,00

Tabelle didattiche

Saranno poste lungo i sentieri, riportando la descrizione dei beni presenti (alberi e piante, fauna, manufatti dell'uomo, ecc); dimensioni di 1.30 mt x 1.1 compreso lo studio grafico, la stampa in quadricromia e la pellicola di materiale trasparente per protezione della stampa secondo le indicazioni della D.L..

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
48	€. 450,00 (CADAUNO)	€. 21.600,00

Tabelle interpretative

Saranno posate in opera tabelle di media dimensione con indicazioni sul paesaggio osservato (punti panoramici), sulle presenze storico-archeologiche e architettoniche e sulla struttura dell'ecosistema ivi compresi i geositi. Dimensioni di 1.30 mt x 1.1 compreso lo studio grafico, la stampa in quadricromia e la pellicola di materiale trasparente per protezione della stampa secondo le indicazioni della D.L.. Ubicati in corrispondenza delle emergenze storico-archeologiche e architettoniche e ambientali.

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
20	€. 500,00 (CADAUNO)	€. 10.000,00

		I materiali da utilizzare per la segnaletica avranno caratteristiche tali da consentire il giusto equilibrio tra la necessità di inserimento armonico nel paesaggio e visibilità a distanza. La scelta dei materiali ha tenuto conto della durata nel tempo del segnale, della facilità di manutenzione, della esigenza di non disperdere materiali non biodegradabili durante il naturale deterioramento. Le tabelle con poche informazioni testuali (tabelle inizio sentiero, direzionali, tabelle località, tabelle didattiche) saranno realizzate in legno con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno. Le tabelle che contengono numerose informazioni di tipo testuale o grafico (cartine, illustrazioni) saranno realizzate su lamiera di alluminio. Le tabelle che saranno posizionate lungo le strade statali, provinciali e comunali rispetteranno le norme di sicurezza ed in particolare essere collocate su pali tubolari di acciaio zincato a caldo. Le tabelle posizionate lungo le strade vicinali e interpoderali o su percorsi con assenza di traffico motorizzato saranno invece collocate su appositi sostegni costituiti da paletti in castagno. Le opere di posa in opera dovranno contemplare anche la grafica uniformata e la simbologia. L'intervento prevede anche la creazione dei contenuti e la traduzione in lingua inglese, e l'acquisizione foto delle tabelle: di insieme, di inizio sentiero, didattiche e interpretative. *Acquisti beni* *€ 59.349,65* *Imprevisti* *€ 2.667,40* *Spese tecniche* *€ 3.334,25* *Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii* *€ 1.333,70* ***Totale € 66.685,00*** **Installazione aree attrezzate: sosta, picnic e belvedere lungo i sentieri.** Le aree attrezzate saranno localizzate lungo i sentieri, per permettere agli escursionisti di fruire di punti di sosta, e attrezzate per aree picnic, sosta cavalli e parcheggio biciclette. Ove non presenti saranno posizionati anche in prossimità di emergenze archeologiche, architettoniche, naturalistiche e punti panoramici. L'importo prevede la fornitura e posa in opera dei manufatti. Sono previste due tipologie di aree sosta: Tipo A _n.2 tavoli da picnic in legno con seduta; n.2 cestini; n.1 porta bici; n.1 postazione cavalli in legno per un importo totale di 4.810,89 € iva compresa Tipo B _n.1 tavolo da picnic in legno con seduta; n.1 cestino; n.1 porta bici; n.1 postazione cavalli in legno per un importo totale di 2.753,75 € iva compresa I costi delle singole attrezzature, ricavati dal Prezzario della Regione Lazio 2012, sono i seguenti: - Tavolo pic-nic in legno 1.561,20 €/cad - Cestino portarifiuti 124,98 €/cad - Porta bicicletta 5 posti 321,00 €/cad - Postazione cavalli 250,00 €/cad E' prevista l'installazione di 5 aree di tipo A (24.054,45) e 4 di tipo B (11.015,00) *Acquisto beni* *5 _Tipo A* *€ 24.054,45* *4_Tipo B* *€ 11.015,00* *Imprevisti* *€ 1.402,78* *Spese tecniche* *€ 1. 753,47* *Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii* *€ 701,39* ***Totale € 38.927,09*** **Valorizzazione dei Musei posti lungo i sentieri** All'interno dei musei posti lungo il percorso realizzato sarà allestito un **corner dedicato al territorio** attarverso l'istallazione di 4 totem touchscreen 51", completi di supporto idoneo e pc compact (2.208,33€ cadauno), manutenzione e gestione per 3.000€ in 3 anni. I Totem saranno dotati del software realizzato attraverso la scheda SV1, che attraverso contributi multimediali potrà guidare il turista alla scoperta del territorio. *Acquisti beni* *€ 7.861,65* *Imprevisti* *€ 353,33* *Spese tecniche* *€ 441,67* *Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii* *€ 176,67* ***Totale € 8.833,32***
8	**Risultati attesi**	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di risultato** *Cod.105 Tasso di turisticità - Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante* Baseline 5,16 Target: 5,42 (+5%) **Indicatori di realizzazione** *SV3_a Km di rete escursionistica d'area riqualificati* Baseline: 0 Target: km 76,4

10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016 e ss.mm.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Esecutiva Livello unico progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prefattibilità tecnica ed economica
13	**Soggetto attuatore**	COMUNE DI TUSCANIA
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Arch. Marco Iobbi, Responsabile Lavori Pubblici, Patrimonio e Servizi di Rete

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii	€ 14.711,88
Spese tecniche	Progettazione, DL, Contabilità, Coordinamento della Sicurezza, Collaudo Compresa CNPAIA, Supporto legale al RUP per gestione appalti pubblici	€ 94.570,09
Opere civili	Decespugliamento, canalizzazione acque meteoriche, ricarica fondo stradale, restauro e consolidamento manufatti. Lavori adeguamento EX. Chiesa di S. Antonio	€ 515.731,53
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Calcolati nella misura del 4% dei lavori	30.321,60
Oneri per la sicurezza	Non soggetti a ribasso	€ 15.109,98
Acquisto beni/forniture	Soste attrezzate (€ 6.451,84) Allestimento 2 laboratori (€ 10.798,16) n. 5 Aree Attrezzate di Tipo A (€ 26.700,44) n. 4 Aree Attrezzate di Tipo B(€12.226,65) Cartellonistica (€ 66.685) 4 Totem Touchscreen completi (8.833,32€) A)Allestimento sala Multimediale- ex Chiesa Sant'Antonio B)Allestimento Sala Immersiva- Ex Chiesa di Sant'Antonio C)Software per descrizione multimediale e interattiva degli oggetti esposti e della storia della chiesa D)Software con effetti 3D e ologrammi che descrive il viaggio all'interno delle peculiarità del territorio (totale A+B+C+D=89.000)	€ 5.812,47 € 9.610,36 € 24.054,45 € 11.015,00 € 59.349,65 € 7.861,65 € 14.000,00 € 23.000,00 € 14.000,00 € 38.000,00
Acquisizione servizi	Assistenza Totem x 3 anni Assistenza Fornitura HW e SW (Tessennano) x 3 anni	€ 3.000,00 € 4.550,00

Cronoprogramma delle attività

	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/	01/07/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	01/11/2021	31/12/2021
Progettazione esecutiva	01/01/2022	28/02/2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/03/2022	30/06/2022
Esecuzione Lavori	01/07/2022	31/01/2024
Collaudo	01/02/2024	30/06/2024
Livello unico di progettazione	01/06/2021	30/09/2021
Pubblicazione bando Forniture e servizi	01/10/2021	31/12/2021
Fornitura e servizi	01/01/2022	30/06/2023
Collaudo/funzionalità	01/07/2023	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
IV trimestre	**2021**	**42.941,03**
I trimestre	**2022**	
II trimestre	**2022**	**325.143,71**
III trimestre	**2022**	
IV trimestre	**2022**	**225.134,51**
I trimestre	**2023**	
II trimestre	**2023**	
III trimestre	**2023**	**155.223,01**
IV trimestre	**2023**	
I trimestre	**2024**	**136.256,40**
II trimestre	**2024**	
TOTALE		**884.698,66**

Scheda intervento SV4

1	**Codice intervento e Titolo**	**SV4. GEOPARCO - REALIZZAZIONE OSPITALITA' TURISTICA SOCIALE NEI PICCOLI COMUNI**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 620.600,00 Ex FSC Lazio 2000-2006**
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di case- vacanza dedicate al turismo sociale attraverso la riqualificazione di immobili di proprietà pubblica
4	**CUP**	**F15I20000080006**
5	**Localizzazione intervento**	**Comune di Onano, Gradoli, Latera**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La strategia di sviluppo dell'Area si incentra sulla creazione di un sistema turistico sostenibile che valorizzi le emergenze culturali e ambientali, e le risorse infrastrutturali e strutturali, ricettive, agricole, commerciali e artigianali del territorio, attraverso la costituzione e il riconoscimento di Geoparco degli Etruschi UNESCO. Un'unica Area come una grande città policentrica, un unico brand umbrella che leghi le singole parti. In una visione incentrata sulla dimensione globale, che oltrepassa il confine comunale, l'Area viene ridisegnata e riprogrammata per creare un sistema qualificato e funzionale a servizio del visitatore e a vantaggi degli operatori economici: - si completano e riqualificano percorsi principali e deviazioni affinché tutto il territorio sia fruibile e piedi, bicicletta e a cavallo. - si riqualificano le aree di pregio, gli immobili, i siti - si valorizzano le emergenze presenti - i musei, gli antiquarium, gli spazi espositivi assurgono al ruolo di infopoint, potendo garantire un'apertura per la maggior parte dell'anno e durante i giorni festivi - si creano nuovi servizi per aumentare la ricettività e la redditività della destinazione turistica. Gli interventi sono scelti in un'ottica di completamento a servizio del sistema turistico, come valorizzazione dei luoghi e quale impulso allo sviluppo economico, finalizzati all'aumento del numero dei visitatori nell'intera Area. Le Case-vacanze saranno dedicate in particolare al turismo sociale: - un settore che coinvolge una percentuale non trascurabile della popolazione(afferisce infatti non solo a soggetti diversamente abili, ma a tutte le persone fragili: anziani, famiglie meno abbienti, etc); - interessa anche il turismo religioso e i pellegrini; - propone tariffe basse e accessibili a tutti; - i posti letto sono stati creati recuperando immobili posti in luogo di pregio e nei centri storici, in quelle aree con minore o inesistente offerta ricettiva; - la scelta di indirizzare l'offerta verso il turismo sociale nasce anche dall'esigenza di differenziarla rispetto a quella lacuale, balneare e agrituristica, già presente nell'Area. Il turismo sociale o inclusivo, non è sviluppato nell'area, e non vi sono attività che lo propongono nemmeno nella Provincia di Viterbo. I comuni affideranno, attraverso le procedure regolate secondo la normativa vigente, la gestione degli immobili affinchè possano essere garantiti almeno 4 nuovi posti di lavoro. Sul territorio sono già operative alcune cooperative sociali che operano nel settore, quale per esempio Alice Nova, Coop Sociale Zoe.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Nella definizione degli interventi sono stati valutati i servizi preesistenti e le opportunità effettive, economiche e occupazionali, e prestando attenzione alla differenziazione dell'offerta in rapporto all'intera Area. L'intervento prevede la realizzazione di 3 case-vacanze attraverso la ristrutturazione di immobili pubblici, di cui 10 monolocali e un bilocale, per un totale di 24/32 posti letto. **Comune di Onano** L'immobile ubicato nel centro storico (piazza Pio XI), fa parte di un gruppo di edifici a schiera di origine medioevale notevolmente rimaneggiate e si articola su quattro livelli seminterrato 1, seminterrato 2, piano terra e piano primo. Sull'edificio è stato eseguito uno studio di vulnerabilità sismica, che ha evidenziato carenze strutturali connesse, oltre che alla vetustà del fabbricato e ai decenni di abbandono, anche a tecniche costruttive caratteristiche dei centri storici. Il progetto prevede interventi di consolidamento del fabbricato che interessano i solai e le murature portanti, secondo le indicazioni previste nello studio di vulnerabilità sismica e la realizzazione di quattro monolocali di diverse dimensioni e una sala comune per una superficie complessiva di 183,00mq, ai vari livelli accessibili dalla Piazza e da via Epifania, dotati di bagno autonomo, di cui uno riservato a persone diversamente abili. I lavori prevedono rifacimento solai, interventi di consolidamento, tramezzature, intonaci, tinteggiature, pavimentazioni e rivestimenti, infissi interni ed esterni, impianti tecnologici (elettrico, idrico sanitario, riscaldamento-raffrescamento). L'arredo tipo di ogni monolocale consiste in un divano letto, tavolo con quattro sedie, angolo cottura, mobile tv, arredo bagno. Immobile di proprietà comunale, individuato al Catasto di Viterbo con il foglio 10 p.lla 392. I costi di ristrutturazione degli immobili sono stati desunti in base ai costi medi praticati nel comune per interventi similari. Il prezzo si riferisce al mq, con un minimo e un massimo in funzione della tipologia dell'intervento ovvero se interessa o meno le strutture portanti dell'edificio o le sole opere interne.

Nel caso specifico il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa, esclusi gli arredi) è di € 1.311,48

Opere civili	€ 189.605,60
Imprevisti	€ 8.160,40
Spese tecniche	€ 32.979,71
Sicurezza	€ 5.340,00
Rup.di cui all'art.113 .Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 3.849,69
Arredi	€ 9.064,60
Totale	**€ 249.000,00**

Comune di Gradoli

L'immobile, in pietra nera vulcanica, sorge direttamente sulla riva del lago, in località San Magno, godendo di un panorama unico. Il fabbricato si articola su due piani: il piano terra utilizzato come ristorante ("Il Purgatorio") e il piano primo come magazzino. Il progetto prevede la realizzazione al piano primo di una *casa vacanze,* il restauro ed il recupero funzionale della terrazza panoramica.

Si prevede la realizzazione di due monolocali (circa 30,00mq) e un bilocale (circa 50,00 mq), dotati di bagno autonomo, di cui uno riservato a persone diversamente abili. I lavori prevedono tramezzature, intonaci, tinteggiature, pavimentazioni e rivestimenti, infissi interni ed esterni, impianti tecnologici (elettrico, idrico sanitario, riscaldamento-raffrescamento, servo scala esterno), allacci fognatura pubblica.

L'arredo tipo di ogni monolocale consiste in un divano letto, tavolo con quattro sedie, angolo cottura, mobile tv, arredo bagno.

Immobile di proprietà comunale, individuato al Catasto di Viterbo con il foglio17 p.lla.113.

I costi di ristrutturazione degli immobili sono stati desunti in base ai costi medi praticati nel comune per interventi similari. Il prezzo si riferisce al mq, con un minimo e un massimo in funzione della tipologia dell'intervento ovvero se interessa o meno le strutture portanti dell'edificio o le sole opere interne.

Nel caso specifico il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa, esclusi gli arredi) è di € 1.572,73

Opere civili	€ 137.073,60
Imprevisti	€ 5.884,56
Spese tecniche	€ 23.780,35
Sicurezza	€ 4.001,40
Rup.di cui all'art.113 .Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 2.821,09
Arredi	€ 6.039,00
Totale	**€ 179.600,00**

Comune di Latera

L'edificio (ex-scuola media) ubicato nel centro abitato di Latera e inutilizzato da anni, presenta accentuati fenomeni di degrado. Il progetto prevede la ristrutturazione dell'immobile da destinare ad attività turistico-ricettiva (casa vacanza).

Gli interventi prevedono la realizzazione di quattro monolocali con bagno (circa 27,00 mq cadauno), distribuiti al piano primo e secondo, il piano terra destinato a spazi comuni.

I lavori consistono in opere di consolidamento strutturale, tramezzature, pavimentazioni, tinteggiature, infissi, rifacimento ex-novo impianti tecnologici (elettrico, idrico sanitario, riscaldamento-raffrescamento, servo scala).

E' previsto inoltre la riqualificazione energetica dell'edificio (pannelli fotovoltaici, solare termico, ecc) e gli arredi.

L'arredo tipo di ogni monolocale consiste in un divano letto, tavolo con quattro sedie, angolo cottura, mobile tv, arredo bagno.

Al piano terra è prevista una sala comune (circa 44,00mq), con bagno e angolo cottura. La sala comune sarà arredata con tavoli, sedie e divani.

Immobile di proprietà comunale, individuato al Catasto di Viterbo con il foglio 8 p.lla 110.

I costi di ristrutturazione degli immobili sono stati desunti in base ai costi medi praticati nel comune per interventi similari. Il prezzo si riferisce al mq, con un minimo e un massimo in funzione della tipologia dell'intervento ovvero se interessa o meno le strutture portanti dell'edificio o le sole opere interne.

Nel caso specifico il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa, esclusi gli arredi) è di € 1.042,15.

Opere civili	€ 142.802,50
Imprevisti	€ 6.312,42
Spese tecniche	€ 24.912,51
Sicurezza	€ 4.003,50
Rup.di cui all'art.113 .Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 2.964,67

		Arredi	€ 11.004,40
		Totale	**€ 192.000,00**
8	**Risultati attesi**	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di risultato Cod 105** Tasso di turisticità - Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante Baseline 5,16 Target: 5,42 (+5%) **Indicatori di realizzazione** SV4_a Numero di posti letto creati Baseline 0 target 32	
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione Esecutiva Livello unico di progettazione per le forniture di beni	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prefattibilità tecnica ed economica	
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Valentano	
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Arch. Pier Giorgio Pagliaccia, Responsabile Ufficio Tecnico	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	€ 9.635,45
Spese tecniche	Progettazione, DL, Contabilità, Coordinamento della Sicurezza, Collaudo Compresa CNPAIA	€ 81.672,57
Spere civili	Consolidamento, ristrutturazione e riqualificazione	€ 469.481,70
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Calcolati nella misura del 4% dei lavori	€ 20.357,38
Oneri per la sicurezza	Non soggetti a ribasso	€13.344,90
Acquisto beni/forniture	Arredi	€ 26.108,00
Acquisizione servizi		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	**01/07/2021**	**30/09/2021**
Progettazione definitiva	**01/10/2021**	**31/12/2021**
Progettazione esecutiva	**01/01/2022**	**31/03/2022**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/04/2022**	**31/05/2022**
Esecuzione	**01/06/2022**	**31/03/2023**
Collaudo/funzionalità	**01/04/2023**	**30/06/2023**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	**2021**	**€ 41.325,24**
IV trimestre	**2021**	
I trimestre	**2022**	**€ 273.543,44**
II trimestre	**2022**	
III trimestre	**2022**	**€ 180.678,79**
IV trimestre	**2022**	
I trimestre	**2023**	**€ 125.052,53**
II trimestre	**2023**	
Costo totale		**€ 620.600,00**

Scheda intervento SV5

1	**Codice intervento e Titolo**	**SV5. GEOPARCO -REALIZZAZIONE PUNTI ACCOGLIENZA e SISTEMA DIGITALE TURISTICO**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 498.155 di cui:** **€ 428.155 Ex FSC Lazio 2000-2006** **€ 70.000 Comune di Valentano**
3	**Oggetto dell'intervento**	**Intervento di riqualificazione urbana e ristrutturazione, e creazione di 2 Punti di Accoglienza nell'ambito dell'implementazione del sistema turistico Geoparco degli Etruschi- Creazione di un portale turistico con servizi informativi per l'utente interno ed esterno, servizi di emarketing e servizi turistici, e raccolta dati turismo .**
4	**CUP**	**F42B20000020001**
5	**Localizzazione intervento**	**Comuni di Valentano e Proceno**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La strategia di sviluppo dell'Area si incentra sulla creazione di un sistema turistico sostenibile che valorizzi le emergenze culturali e ambientali, e le risorse infrastrutturali e strutturali, agricole, commerciali e artigianali del territorio, attraverso la costituzione e il riconoscimento di Geoparco UNESCO. Un'unica Area come una grande città policentrica, un unico brand umbrella che leghi le singole parti. In una visione incentrata sulla dimensione globale, che oltrepassa il confine comunale, l'Area viene ridisegnata e riprogrammata per creare un sistema qualificato e funzionale a servizio del visitatore e a vantaggi degli operatori economici: - si completano e riqualificano percorsi principali e deviazioni affinché tutto il territorio sia fruibile e piedi, bicicletta e a cavallo. - si riqualificano le aree di pregio, gli immobili, i siti - si valorizzano le emergenze presenti - i musei, gli antiquarium, gli spazi espositivi assurgono al ruolo di infopoint, potendo garantire un'apertura per la maggior parte dell'anno e durante i giorni festivi. Gli interventi sono scelti in un'ottica di completamento a servizio del sistema turistico, come valorizzazione dei luoghi e quale impulso allo sviluppo economico, finalizzati all'aumento del numero dei visitatori nell'intera Area. Tutti gli interventi infatti si sono focalizzati sulla creazione fisica di una rete di servizi e infrastrutture atte a creare un unico distretto turistico, integrando e incrementando le risorse turistiche già presenti nell'Area. Con questo intervento si completa l'architettura infrastrutturale fisica creata, realizzando un portale capace di unificare l'offerta turistica territoriale. Il portale accessibile agli utenti esterni ed interni, garantirà un servizio informativo delle peculiarità territoriali, permettendo all'utente di scoprire le emergenze culturali ed ambientali, e creare itinerari, prenotare i servizi di alloggio, ristorazione, trasporto, guida, etc, tramite gli operatori presenti sul portale. Il portale collazionerà il lavoro già realizzato in altri interventi della strategia: il prodotto multimediale realizzato dalle scuole per la valorizzazione del Geoparco degli Etruschi (IS4), i contenuti e le foto già redatti per la cartellonistica della rete sentieristica (SV4), i repository di foto e video e i prodotti multimediali e 3D realizzati nella scheda SV8. Il portale non mira solo a mettere insieme le informazioni, ma all'integrazione dell'offerta turistica. Quindi un ruolo fondamentale sarà affidato agli operatori economici, che saranno invitati a inserire le proprie attività ed offerte. L'inserimento nel portale sarà gratuito nei primi due anni di sperimentazione, prevedendo dal terzo anno una quota annuale di iscrizione, più i costi di eventuali servizi per attività di promozione e gestione della loro pagina dedicata, che servirà a sostenere finanziariamente la gestione e l'implementazione del portale. Il portale offrirà la possibilità all'utente di creare il proprio itinerario attraverso la scelta combinata di diversi item, secondo le proprie preferenze di viaggio. I comuni potranno inserire le informazioni riguardanti il loro territorio, segnalare gli eventi e le manifestazioni. A tutti gli operatori del settore ricettivo sarà richiesto tramite le amministrazioni comunali di inserire i dati degli arrivi e delle presenze, garantendo un sistema a tutela dell' anonimità nell' inserimento. Attraverso il portale sarà possibile raccogliere i dati sulla navigazione degli utenti, sugli interessi, e sui dati fornite dalle aziende presenti sul territorio.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	**Comune di Proceno** La Terrazza copre una superficie totale di circa 260mq. Sono previste opere di ristrutturazione di piccola entità in accordo con la Soprintendenza (ripristino intonaci e pavimento mancanti), la creazione di punti per la ricarica dei cellulari, colonnina ricarica per la mobilità elettrica, la postazione Totem Multimediale, la ristrutturazione dei servizi igienici e l'installazione di due velarium per creare delle zone d'ombra. è prevista l'installazione di piccoli pannelli solari. Il Comune si assumerà l'onere di gestione e di manutenzione dell'area. I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq per una superficie di circa 130mq. Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE

260, 0013866740623 mq	**€. 173,076**	**€. 45.000,00**

Opere civili	€	36.146,20
Imprevisti	€	1.490,56
Spese tecniche	€	5.610,34
Sicurezza	€	1.117,70
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	635,20
Totale	**€**	**45.000,00**

Comune di Valentano

Per la creazione dell'HUB che avrà una superficie di circa 130mq, si prevede: l'abbattimento di una struttura fatiscente preesistente e la costruzione di un nuovo edificio di forma ottagonale, in materiali ecocompatibili e di provenienza locale (tufo, basaltina e travertino). Le pareti saranno in muratura e trasparenti, permettendo di mantenere l'affaccio sulla cava di lapillo preesistente. Saranno dotati di sistemi di riscaldamento e raffreddamento con pompe di calore geotermiche, e pannelli solari sul tetto per garantire l'autonomia della fornitura elettrica. All'interno sono previsti i servizi igienici, un'area desk e shop.

All'esterno è prevista una rinaturalizzazione attraverso la piantumazione di essenze locali.

Il Comune si assume l'onere per la gestione e la manutenzione dell'edificio e dell'area circostante.

-Realizzazione immobile-

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq per una superficie di circa 130mq.

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
130,00 mq	**€. 2.000,00**	**€. 260.000,00**

Opere civili	€	208.870,10
Imprevisti	€	8.613,20
Spese tecniche	€	32.385,60
Sicurezza	€	6.459,90
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	3.671,20
Totale	**€**	**260.000,00**

-Rinaturalizzazione area- i lavori prevedono la fornitura e posa in opera di essenze arboree ed arbustive autoctone.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq .

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
300,00 mq	**€. 100,00**	**€. 30.000,00**

Opere riqualificazione ambientale	€	24.082,19
Imprevisti	€	993,08
Spese tecniche	€	3.746,64
Sicurezza	€	744,81
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	433,28
Totale	**€**	**30.000,00**

Totale opere : € 290.000,00

Con i Fondi stanziati dal **Comune di Valentano(DGC n.99/2020)** sono previsti:

- gli arredi per l'area desk (bancone con postazione pc),
- lo shop con vetrine e scaffali,
- poltroncine e sedie,
- tavoli
- e illuminazione.

All'interno si prevedono touchscreen di dimensioni e orientamento differenziato secondo l'argomento trattato (Geologia, Natura, Etruschi, Musei, Tradizioni, Enogastronomia, Curiosità) e pannelli informativi.

€ 70.000,00 (Fondi del Comune di Valentano)

Arredi e devices multimediali

Comune di Proceno

La terrazza sarà arredata con mobilio da esterno, saranno individuati materiali riciclati ed ecocompatibili, resistenti all'esposizione meteorica. Sono previsti anche arredi verdi con vasi di piante e fiori autoctoni.

Sarà installato un totem digitale touchscreen per esterno.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti da una analisi di mercato presso fornitori specializzati .del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq .

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

		QUANTITA' / COSTO UNITARIO / TOTALE **A corpo** / **€. 35.000,00** Forniture € 29.036,00 Imprevisti € 1.161,44 Spese tecniche € 4.307,52 Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 495,04 **Totale € 35.000,00** **Il Sistema Turistico Digitale:** Il presente intervento prevede anche l'acquisizione di un servizio per la gestione telematica di un portale digitale in modalità SaaS. In particolare il Service Provider dovrà provvedere a: • implementare (configurazione ed avviamento) ed erogare una piattaforma tecnologica in SaaS che permetta: - la gestione multi-ente delle attività, delle informazioni e delle offerte promozionali; - di accedere al sistema per completare ed integrare la documentazione; • erogare formazione per supportare gli utenti nell'utilizzo del sistema nella fase di start up, nella fase di messa a regime e dopo ogni rilascio di release o aggiunta di nuove funzionalità particolarmente consistenti; • fornire assistenza operativa agli utenti interni; • fornire assistenza tecnica e la manutenzione della piattaforma; • aggiornare le funzionalità della piattaforma e tutte le attività previste nella fase di messa a regime della piattaforma. • garantire all'interno della piattaforma un sistema di registrazione, abilitazione e gestione delle utenze, in particolare, attraverso un processo di registrazione, dovrà mettere a disposizione degli utenti esterni ed interni un account abilitato ai servizi offerti dalla piattaforma. Non dovrà esserci alcun limite al numero di utenti esterni e interni • assicurare la sicurezza sia fisica che logica lungo tutto il ciclo di vita delle informazioni e per tutta la durata del contratto, vigilandone l'effettiva attuazione ed efficacia nel rispetto dei seguenti requisiti di sicurezza: • l'accesso alle informazioni solo a chi ne ha diritto ed e stato autorizzato per quell'accesso (Riservatezza); • accuratezza e completezza dell'informazione e dei sistemi per processarla, inclusa la non ripudi abilità e l'autenticità (Integrità); • accesso ed un utilizzo dell'informazione e dell'asset tempestivi e affidabili (Disponibilità). A tal fine, l'affidatario dovrà documentare la propria "Organizzazione della Sicurezza" finalizzata al rispetto dei requisiti di sicurezza del cliente, e aver adottato un "Sistema di Gestione per la Sicurezza dell'Informazione" certificati ISO 27001, nonché adeguare le politiche di sicurezza ai mutamenti di contesto, avviando, ove necessario, le azioni correttive e migliorative concordate con il soggetto attuatore. La Piattaforma dovrà prevedere un service front-end, back-end, e-marketing, storage differenziato per tipologia di intervento e sezione, servizi informativi e servizi partecipativi, bigdata anlisys e reporting, assistenza tecnica, gestione, aggionamenti e manutenzione per 30 mesi. Tutti i servizi tecnologici sopraesposti saranno dettagliati nel capitolato di gara. **(€ 58.155,00)** Forniture € 51.757,95 Imprevisti € 2.326,20 Spese tecniche € 2.907,75 Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 1.163,10 **Totale € 58.155,00**
8	**Risultati attesi**	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di risultato** **Cod 105** Tasso di turisticità (Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante) Baseline: 5,16 Target: 5,42 (+5%) **Indicatori di realizzazione** SV5_a N. Punti accoglienza realizzati Baseline 0 target 2
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progetto Esecutivo Livello unico progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prefattibilità tecnica ed economica Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	**COMUNE DI VALENTANO**
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	**Arch. Pier Giorgio Pagliaccia, Responsabile Ufficio Tecnico**

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	**€ 6.397,82**
Spese tecniche	Progettazione, DL, Contabilità, Coordinamento della Sicurezza, Collaudo Compresa CNPAIA	**€ 48.957,85**
Opere civili	Manutenzione straordinaria immobile, sosta attrezzata con servizi tecnologici	**€ 245.016,30**
Opere di riqualificazione ambientale	Rinaturalizzazione area (alberature, verde e siepi)	**€ 24.082,19**
Imprevisti	Calcolati nella misura del 4% dei lavori	**€ 14.584,48**
Oneri per la sicurezza	Non soggetti a ribasso	**€ 8.322,41**
Acquisto beni/forniture	Acquisto arredi 'Terrazza 4.0' Sistema Turistico Digitale Acquisto beni con risorse Comune di Valentano	**€ 29.036,00** **€ 51.757,95** **€ 70.000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	30/09/2021
Progettazione definitiva	01/10/2021	31/12/2021
Progettazione esecutiva	01/01/2022	28/02/2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/03/2022	31/05/2022
Esecuzione	01/06/2022	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	01/01/2024	30/06/2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo €
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	15.260,44
I trimestre	2022 Risorse Comune di Valentano	70.000,00
II trimestre	2022	90.212,21
III trimestre	2022	153.719,88
IV trimestre	2022	
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	84.907,47
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	0
I trimestre	2024	84.055,00
II trimestre	2024	
Costo totale		**498.155,00**

Scheda intervento SV6

1	**Codice intervento e Titolo**	**SV6. Geoparco- Le Aree Sosta Camper**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 635.024.00Ex FCS Lazio 2000-2006**
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di 4 soste camper: 2 lungo il Lago di Bolsena e 2 nei centri urbani di Farnese e Canino
4	**CUP**	**F22B20000070002**
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di: San Lorenzo Nuovo, Capodimonte, Farnese e Canino
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La strategia di sviluppo dell'Area si incentra sulla creazione di un sistema turistico sostenibile che valorizzi le emergenze culturali e ambientali, e le risorse infrastrutturali e strutturali, agricole, commerciali e artigianali del territorio, attraverso la costituzione e il riconoscimento di Geoparco UNESCO. Un'unica Area come una grande città policentrica, un unico brand umbrella che leghi le singole parti. In una visione incentrata sulla dimensione globale, che oltrepassa il confine comunale, l'Area viene ridisegnata e riprogrammata per creare un sistema qualificato e funzionale a servizio del visitatore e a vantaggi degli operatori economici: - si completano e riqualificano percorsi principali e deviazioni affinché tutto il territorio sia fruibile e piedi, bicicletta e a cavallo. - si riqualificano le aree di pregio, gli immobili, i siti - si valorizzano le emergenze presenti - i musei, gli antiquarium, gli spazi espositivi assurgono al ruolo di infopoint, potendo garantire un'apertura per la maggior parte dell'anno e durante i giorni festivi. - si creano nuovi servizi per aumentare la ricettività e la redditività della destinazione turistica. Gli interventi sono scelti in un'ottica di completamento a servizio del sistema turistico, come valorizzazione dei luoghi e quale impulso allo sviluppo economico, finalizzati all'aumento del numero dei visitatori nell'intera Area. Nella definizione degli interventi sono stati valutati i servizi preesistenti e le opportunità effettive, economiche e occupazionali, e prestando attenzione alla differenziazione dell'offerta in rapporto all'intera Area. Gli interventi previsti mirano al completamento di una rete di aree sosta camper presente nell'Area in modo da garantire l'opportunità di potersi muovere e sostare più a lungo al suo interno. L'area di sosta camper si configura, infatti, come una struttura con vocazione specifica in grado di richiamare flussi turistici che altrimenti non raggiungerebbero la destinazione. Partendo da questa prospettiva, l'area di sosta camper completa e differenzia l'offerta turistica dell'Area. Inoltre rappresenta un ulteriore elemento di promozione e di valorizzazione della destinazione dal punto di vista turistico, considerando anche il basso impatto ambientale del camperismo. Gli interventi sono stati realizzati riqualificando aree urbane e posizionati in prossimità di luoghi turistici di altro pregio ambientale come il Lago di Bolsena (Capodimonte e San Lorenzo Nuovo, Riserva Naturale Regionale Selva del Lamone (Farnese), o presso emergenze turistiche peculiari quali le Terme di Vulci e il Parco di Vulci (Canino). Gli investimenti saranno dati in gestione dai Comuni previa procedura di assegnazione, secondo la normativa vigente, al fine di creare redditività e nuovi posti di lavoro.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi**	**Intervento** **Comune di San Lorenzo Nuovo** Al fine di completare l'offerta turistica, è prevista la realizzazione di una sosta camper sul lago di Bolsena, nel tratto ricadente nel comune di San Lorenzo Nuovo ubicata in loc. "Prati Renali" adiacente alla strada che costeggia il lungo lago. La sosta camper, che avrà una capacità iniziale di circa 12 posti implementabili in una fase successiva, sarà realizzata su di un'area pubblica, ombreggiata da platani, sarà dotata dei seguenti servizi: recinzione, barre automatiche di accesso, pozzetto di scarico, docce e bagni, colonnine approvvigionamento idrico ed elettrico, impianto di illuminazione. Terreno di proprietà Comunale. I costi di realizzazione sono stati desunti da una ricerca di mercato presso gli operatori del settore (Ass. Produttori Camper- Touring Club,) e da opere pubbliche realizzate, riferite a piazzola con un minimo e massimo in funzione della tipologia del terreno, dei servizi offerti, disponibilità in loco di servizi (fogne, acquedotto, energia elettrica) e opere di mitigazione ambientale. Nel caso specifico il costo medio a piazzola (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di € 11.833,34. Opere civili € 112.365,10 Imprevisti € 4.633,60 Spese tecniche € 18.864,71 Sicurezza € 3.474,90 Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 2.671,69 **Totale € 142.010,00** **Intervento** **Comune di Capodimonte**

Il progetto interessa l'area camper, di proprietà comunale, ubicata in loc. Paieto a circa 250ml dalla S.P.8 e viale Regina Margherita.
L'Area (circa 4.500mq) attualmente viene utilizzata come sosta camper ma essendo parzialmente priva dei servizi standard previsti dalle normative del settore, di fatto risulta non agibile.
Il progetto di adeguamento normativo prevede una riperimetrazione delle piazzole di sosta (minimo 40mq cad), la realizzazione di servizi quali bagni, docce, prese d'acqua ed energia elettrica, pozzetto di scarico, impianto di illuminazione, barra automatica di accesso.
La sosta camper avrà una capacità di circa 30 piazzole di sosta, ricavate su un manto erboso e servite da una strada interna in terra battuta; a disposizione degli ospiti in esclusiva spiaggia ed area a verde (circa 8.600mq).
Terreno di proprietà Comunale
I costi di realizzazione sono stati desunti da una ricerca di mercato presso gli operatori del settore (Ass. Produttori Camper- Touring Club,) e da opere pubbliche realizzate, riferite a piazzola con un minimo e massimo in funzione della tipologia del terreno, dei servizi offerti, disponibilità in loco di servizi (fogne, acquedotto, energia elettrica) e opere di mitigazione ambientale.
Nel caso specifico il costo medio a piazzola (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di € 5.500,00

Opere civili	€ 130.610,80
Imprevisti	€ 5.386,00
Spese tecniche	€ 22.487,59
Sicurezza	€ 4.039,20
Rup.di cui all'art.113 .Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 2.480.41
Totale	**€ 165.004,00**

Intervento
Comune di Farnese
Il progetto prevede la realizzazione di un'area sosta camper in "località Bottino" in prossimità del centro storico. L'area sarà dotata dei seguenti servizi: 13 stalli, blocco servizi, area pic-nic, recinzione, barre automatiche di accesso, pozzetto di scarico, colonnine approvvigionamento idrico ed elettrico, impianto di illuminazione. Gli spazi di manovra saranno realizzati in asfalto, mentre le piazzole di sosta in masselli autobloccanti.
Terreno di proprietà Comunale
I costi di realizzazione sono stati desunti da una ricerca di mercato presso gli operatori del settore (Ass. Produttori Camper- Touring Club,) e da opere pubbliche realizzate, riferite a piazzola con un minimo e massimo in funzione della tipologia del terreno, dei servizi offerti, disponibilità in loco di servizi (fogne, acquedotto, energia elettrica) e opere di mitigazione ambientale.
Nel caso specifico il costo medio a piazzola (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di € 13.692,31

Opere civili	€ 140.844,00
Imprevisti	€ 5.808,00
Spese tecniche	€ 24.256,40
Sicurezza	€ 4.356,00
Rup.di cui all'art.113 .Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 2.745,60
Totale	**€ 178.010,00**

Intervento
Comune di Canino
Il progetto prevede la realizzazione di 12 piazzole per la sosta camper in zona "Boschetto" nel centro urbano, adiacente la S.R.312, attrezzate con colonnine di ricarica elettrica, colonnina antincendio, colonnine di ricarica acqua potabile e un impianto per lo smaltimento di acque nere e meteoriche.
Gli spazi di manovra saranno realizzati con asfalto, le piazzole realizzate con pavimentazione carrabile in elementi drenanti (griglia) e verde.
L'area verrà recintata, dotata di sistemi di controllo con sbarra di entrata e di uscita, sistemi di videosorveglianza, piantumata con alberature per creare adeguata ombreggiatura e siepi di recinzione.
E' previsto inoltre un punto informativo per informazioni e pubblicità sui servizi disponibili.
Terreno di proprietà Comunale
I costi di realizzazione sono stati desunti da una ricerca di mercato presso gli operatori del settore (Ass. Produttori Camper- Touring Club,) e da opere pubbliche realizzate, riferite a piazzola con un minimo e massimo in funzione della tipologia del terreno, dei

		servizi offerti, disponibilità in loco di servizi (fogne, acquedotto, energia elettrica) e opere di mitigazione ambientale. Nel caso specifico il costo medio a piazzola (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di € 12.500,00 Opere civili € 118.650,40 Imprevisti € 4.892,80 Spese tecniche € 19.965,39 Sicurezza € 3.669,60 Rup.di cui all'art.113 .Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 2.821,81 **Totale € 150.000,00**
8	**Risultati attesi**	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di Risultato** Cod.105 Tasso di turisticità - Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante Baseline 5,16 Target: 5,42 (+5%) **Indicatori di Realizzazione** SV6_a. N. piazzole sosta camper create Baseline 0 Target 67
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione Esecutiva
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prefattibilità tecnica ed economica
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Acquapendente
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing Paris Francesco, Responsabile Ufficio Tecnico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	**€ 10.719,51**
Spese tecniche	Progettazione, DL, Contabilità, Coordinamento della Sicurezza, Collaudo Compresa CNPAIA	**€85.574,09**
Opere civili	Piazzole, blocco servizi, area attrezzata	**€ 502.470,30**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Calcolati nella misura del 4% dei lavori	**€ 20.720,40**
Oneri per la sicurezza	Non soggetti a ribasso	**€ 15.539,70**
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	**01/07/2021**	**30/09/2021**
Progettazione definitiva	**01/10/2021**	**31/12/2021**
Progettazione esecutiva	**01/01/2022**	**28/02/2022**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/03/2022**	**30/05/2022**
Esecuzione	**01/06/2022**	**31/10/2023**
Collaudo	**01/11/2023**	**28/02/2024**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
III trimestre	**2021**	
IV trimestre	**2021**	**€44.630**
I trimestre	**2022**	
II trimestre	**2022**	**€ 292.433**
III trimestre	**2022**	
IV trimestre	**2022**	
I trimestre	**2023**	**€119.183**
II trimestre	**2023**	
III trimestre	**2023**	
IV trimestre	**2023**	**€178.778**
I trimestre	**2024**	
TOTALE		**635.024**

Accordo di programma quadro Regione Lazio

"AREA INTERNA- Alta Tuscia Antica Città di Castro"

Allegato 2b

Piano finanziario per annualità

Roma, maggio 2021

ALLEGATO 2b - Piano finanziario per annualità degli interventi

			2021			2022		2023		2024		Totali				
Prog.	Codice Intervento	Costo intervento	LS	Ex FSC 2000-2006	Comune di Valentano	LS	Ex FSC 2000-2006	LS	Ex FSC 2000-2006	LS	Ex FSC 2000-2006	Totali	ID	2021	2022	2023
1	IS 1	€ 68.880,00	€ 4.480,00			€ 27.000,00		€ 27.000,00		€ 10.400,00		68.880,00	IS 1	4.480,00	27.000,00	27.000,00
2	IS 2	€ 76.440,00	€ 26.440,00			€ 29.000,00		€ 17.550,00		€ 3.450,00		76.440,00	IS 2	26.440,00	29.000,00	17.550,00
3	IS 3	€ 175.968,00	€ 42.800,00			€ 74.600,00		€ 49.600,00		€ 8.968,00		175.968,00	IS 3	42.800,00	74.600,00	49.600,00
4	IS 4	€ 373.952,90	€ 24.388,20			€ 349.564,70						373.952,90	IS 4	24.388,20	349.564,70	-
5	IS 5	€ 145.011,60	€ 9.252,80			€ 99.200,00		€ 35.100,00		€ 1.458,80		145.011,60	IS 5	9.252,80	99.200,00	35.100,00
6	IS 6 a	€ 25.000,00	€ 12.000,00			€ 13.000,00						25.000,00	IS 6 a	12.000,00	13.000,00	-
7	IS6 b	€ 108.824,90	€ 5.824,90			€ 79.000,00		€ 16.000,00		€ 8.000,00		108.824,90	IS6 b	5.824,90	79.000,00	16.000,00
8	IS7 a	€ 20.000,00	€ 12.000,00			€ 8.000,00						20.000,00	IS7 a	12.000,00	8.000,00	-
9	IS7 b	€ 73.332,30	€ 6.332,30			€ 40.000,00		€ 18.000,00		€ 9.000,00		73.332,30	IS7 b	6.332,30	40.000,00	18.000,00
10	IS8 a	€ 35.000,00	€ 10.500,00			€ 24.500,00						35.000,00	IS8 a	10.500,00	24.500,00	-
11	IS8 b	€ 84.460,00	€ 4.460,00			€ 40.000,00		€ 30.000,00		€ 10.000,00		84.460,00	IS8 b	4.460,00	40.000,00	30.000,00
12	SB 1	€ 538.500,00	€ 170.000,00			€ 200.000,00		€ 100.000,00		€ 68.500,00		538.500,00	SB 1	170.000,00	200.000,00	100.000,00
13	SB 2	€ 621.500,00	€ 12.500,00			€ 390.000,00		€ 176.000,00		€ 43.000,00		621.500,00	SB 2	12.500,00	390.000,00	176.000,00
14	MT 1	€ 258.800,00	€ 12.600,00			€ 140.200,00		€ 86.000,00		€ 20.000,00		258.800,00	MT 1	12.600,00	140.200,00	86.000,00
15	MT 2	€ 65.537,00	€ 21.400,00			€ 29.137,00		€ 10.000,00		€ 5.000,00		65.537,00	MT 2	21.400,00	29.137,00	10.000,00
16	MT 3	€ 114.437,50	€ 2.500,00			€ 63.125,00		€ 38.812,50		€ 10.000,00		114.437,50	MT 3	2.500,00	63.125,00	38.812,50
17	MT 4	€ 564.460,00	€ 4.000,00			€ 287.000,00		€ 186.060,00		€ 87.400,00		564.460,00	MT 4	4.000,00	287.000,00	186.060,00
18	MT 5	€ 126.845,00	€ 12.000,00			€ 82.095,00		€ 32.750,00				126.845,00	MT 5	12.000,00	82.095,00	32.750,00
19	MT 6	€ 95.100,00	€ 20.100,00			€ 35.000,00		€ 40.000,00				95.100,00	MT 6	20.100,00	35.000,00	40.000,00
20	AT 1	€ 187.950,00	€ 41.500,00			€ 71.500,00		€ 52.500,00		€ 22.450,00		187.950,00	AT 1	41.500,00	71.500,00	52.500,00
21	SV 1	€ 984.525,16		€ 96.340,64			€ 632.863,13		€ 176.643,39		€ 78.678,00	984.525,16	SV 1	96.340,64	632.863,13	176.643,39
22	SV 2	€ 1.159.052,28		€ 107.797,98			€ 815.941,88		€ 235.312,42			1.159.052,28	SV 2	107.797,98	815.941,88	235.312,42
23	SV 3	€ 884.698,66		€ 42.941,03			€ 550.278,22		€ 155.223,01		€ 136.256,40	884.698,66	SV 3	42.941,03	550.278,22	155.223,01
24	SV 4	€ 620.600,00		€ 41.325,24			€ 454.222,23		€ 125.052,53			620.600,00	SV 4	41.325,24	454.222,23	125.052,53
25	SV 5	€ 498.155,00		€ 15.260,44	€ 70.000,00		€ 243.932,09		€ 84.907,47		€ 84.055,00	498.155,00	SV 5	15.260,44	313.932,09	84.907,47
26	SV 6	€ 635.024,00		€ 44.630,00			292.433,00		€ 297.961,00			635.024,00	SV 6	44.630,00	292.433,00	297.961,00
		€ 8.542.054,30	**€ 455.078,20**	**€ 348.295,33**	**€ 70.000,00**	**€ 2.081.921,70**	**€ 2.989.670,55**	**€ 915.372,50**	**€ 1.075.099,82**	**€ 307.626,80**	**€ 298.989,40**		**€ 0,00**	**€ 803.373,53**	**€ 5.141.592,25**	**€ 1.990.472,32**

LS	Ex FSC 2000-2006	Comune di Valentano	TOTALE
€ 3.759.999,20	€ 4.712.055,10	€ 70.000,00	€ 8.542.054,30

Accordo di programma quadro Regione Lazio

"AREA INTERNA- Alta Tuscia Antica Città di Castro"

Allegato 3

Interventi cantierabili

Roma, maggio 2021

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (*diretta o bando)*	Costo Intervento	LS	EX FSC 2000-2006	Stato Progettazione/bando

Allegato 2 - Quadro degli interventi programmati e Responsabili di Linea di Intervento (RLI)

Codice intervento	Titolo dell'operazione	Soggetto attuatore	Costo complessivo	Direzione regionale competente (RLI)
IS 1	La scuola Inclusiva- La formazione dei docenti	ICS Valentano	€ 68.880,00	Direzione istruzione, formazione e lavoro
IS 2	Attività formative e seminariali rivolte agli studenti	ICS Tuscania	€ 76.440,00	Direzione istruzione, formazione e lavoro
IS 3	Sportello per l'adolescenza	IOS Acquapendente	€ 175.968,00	Direzione istruzione, formazione e lavoro
IS 4	Supporto agli studenti con DSA- Fornitura degli strumenti compensativi tecnologici	IIS Vincenzo Cardarelli di Tuscania	€ 373.952,90	Direzione istruzione, formazione e lavoro
IS 5	Creazione e gestione di prodotti informatici e digitali	IIS Vincenzo Cardarelli di Tuscania	€ 145.011,60	Direzione istruzione, formazione e lavoro
IS 6a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' Adeguamento delle Strutture	Comune di Tuscania	€ 25.000,00	Direzione infrastrutture e mobilità
IS 6b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' -Formazione e fornitura attrezzatura	IIS Vincenzo Cardarelli di Tuscania	€ 108.824,90	Direzione istruzione, formazione e lavoro
IS 7a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Laboratorio della Sostenibilità'- Adeguamento delle strutture	Comune di Acquapendente	€ 20.000,00	Direzione infrastrutture e mobilità
IS 7b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- - Laboratorio della Sostenibilità - Formazione e fornitura attrezzature	IOS Acquapendente	€ 73.332,30	Direzione istruzione, formazione e lavoro
IS 8a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Adeguamento delle strutture	Comune di Montalto di Castro	€ 35.000,00	Direzione infrastrutture e mobilità
IS 8b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Formazione e fornitura attrezzatura	IIS A. Farnese, Montalto di Castro	€ 84.460,00	Direzione istruzione, formazione e lavoro
SB 1	Prendersi cura -Attivazione del servizio di Telemedicina	ASL Viterbo	€ 538.500,00	Direzione salute e integrazione sociosanitaria
SB 2	Creazione di un complesso di eccellenza per i disturbi dello spettro autistico	ASL Viterbo	€ 621.500,00	Direzione salute e integrazione sociosanitaria
MT 1	Creazione di un sistema dinamico di "Mobility as a Service"	Comune di Tuscania	€ 258.800,00	Direzione infrastrutture e mobilità
MT 2	Lancio del servizio territoriale di car-pooling	Comune di Tuscania	€ 65.537,00	Direzione infrastrutture e mobilità
MT 3	Creazione del servizio di Taxi sociale	Comune di Tuscania	€ 114.437,50	Direzione infrastrutture e mobilità
MT 4	Creazione di un servizio di minibus a domanda intermedia	Comune di Tuscania	€ 564.460,00	Direzione infrastrutture e mobilità
MT 5	Creazione infrastruttura Punti di Ricarica	Comune di Acquapendente	€ 126.845,00	Direzione infrastrutture e mobilità
MT 6	Promozione della ciclabilità in contesti urbani periferici	Comune di Tuscania	€ 95.100,00	Direzione infrastrutture e mobilità
AT 1	Project management per l'implementazione della Strategia d'Area	Comune di Tuscania	€ 187.950,00	Direzione affari istituzionali e personale
SV 1	Geoparco - Interventi lungo la Via Francigena	Comune di Acquapendente	€ 984.525,16	Agenzia regionale del turismo

SV 2	Geoparco - Riqualificazione sentieristica esistente e creazione nuovi sentieri e raccordi	Comune di Ischia di Castro	€ 1.159.052,28	Direzione ambiente
SV 3	Geoparco - Creazione percorso della Via Clodia e sue varianti	Comune di Tuscania	€ 884.698,66	Direzione cultura e Lazio creativo
SV 4	Geoparco - Realizzazione Ospitalita' Turistica Sociale Nei Piccoli Comuni	Comune di Valentano	€ 620.600,00	Agenzia regionale del turismo
SV 5	Geoparco - Realizzazione Punti Accoglienza e sistema turistico digitale	Comune di Valentano	€ 498.155,00	Agenzia regionale del turismo
SV 6	Geoparco - Le Aree Sosta Camper	Comune di Acquapendente	€ 635.024,00	Agenzia regionale del turismo

TOTALE **€ 8.542.054,30**